



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

VERBALE N° 6/2023

Seduta del 28.04.2023

Si riunisce alle ore 16:00, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente;	X		
Direttori di Dipartimento			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro – Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria – Matematica (dalle ore 16:15)	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina	X		
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		

	P	A	AG
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria	X		
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J)	X		
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa	X		
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali	X		
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche	X		
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica	X		
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza	X		
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica		X	
Rappresentanti del personale docente			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof. SOLARINO Giuseppe – professore associato - macroarea 3 (scienze mediche)		X	
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. DE CANDIA Modesto - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 1 (scientifica tecnologica)	X		

	P	A	AG
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- dott.ssa ANGIULI Pamela	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
Rappresentanti degli studenti			
- sig.ra FEDERIGHI Silvana	X		
- sig.ra MASSARO Chiara	X		
- sig.ra RICCIARDIELLO Mariateresa	X		
- sig.ra MINERVA Francesca	X		
- sig. MARSELLA Mauro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- dott. MARZO Umberto	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore Generale Vicario, nonché Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 29.03.2023
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Commissione per la rivisitazione dello Statuto di Ateneo: configurazione
2. Commissioni miste SA/CdA: modifiche
3. Proposte di intitolazione aule/biblioteche
4. Nota, prot. n. 90574 del 13.04.2023, a firma del prof. Guido Regina – Associazione Italia-Israelle “Alexander Wiesel” Bari, concernente: “Invito all’adozione della definizione operativa di antisemitismo dell’Alleanza internazionale per la memoria dell’Olocausto”

DIREZIONE RISORSE UMANE

5. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Amministrazione Difesa - Mariscuola Taranto e ASL di Taranto, per svolgimento attività formative immatricolati a.a. 2022/2023 Corso di Laurea in Infermieristica – sede di Taranto: parere e designazione referente e componenti/collaboratori Comitato tecnico scientifico ai sensi degli artt. 15 e 16
6. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Nomina S.r.l.: parere
7. Programmazione personale docente
8. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
9. Proposte di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010
10. Mobilità di docenti tra Dipartimenti

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

11. Accordo quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimenti di Chimica, Farmacia-Scienze del Farmaco, Informatica, Medicina Veterinaria, Matematica, Interateneo di Fisica, Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari: approvazione e nomina componenti Comitato di gestione, ai sensi dell’art.3
12. Accordo di collaborazione alla ricerca tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e Istituto sull’Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR-IIA: parere e indicazione

- responsabili, ai sensi dell'art. 2
13. Convenzione quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Associazione "Archivio nazionale della memoria Rosario Berardi Onlus Centro studi e documentazione per la memoria, per la legalità e per la non violenza... per non dimenticare": sostituzione referente, nonché responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 3
 14. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, CUS Bari A.S.D., Rotary Club Bari, Rotary Club Bari Ovest, Rotary Club Bari Sud, Rotary Club Bari Castello e Rotary Club Bari Mediterraneo: approvazione e indicazione componenti nel Comitato di indirizzo paritetico, ai sensi dell'art. 7
 15. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture") e Instill S.r.l.: approvazione e indicazione responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 7
 16. Convenzione quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Comitato Italiano Paralimpico (CIP): approvazione e indicazione componenti Commissione Paritetica, ai sensi dell'art. 4
 17. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture") e Comune di San Giorgio Jonico: approvazione e indicazione rappresentanti Comitato di Coordinamento, ai sensi dell'art. 4
 18. Convenzione di ricerca tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S) "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo: approvazione e indicazione referenti, nonché responsabili scientifici, ai sensi dell'art. 5
 19. Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza), Università degli Studi di Torino, vari Atenei Italiani, CIHEAM-Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA), Associazione Economia e Sostenibilità (ESTà) e FOODINSIDER APS: approvazione e indicazione responsabile scientifico nel Comitato di Coordinamento, ai sensi dell'art. 5
 20. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e Associazione Italiana Formatori – AIF: approvazione e indicazione referente, nonché responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 3
 21. Accordo di collaborazione scientifica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e Società Nazionale Debate Italia: approvazione e indicazione responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 5
 22. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) e Comune di Monte Sant'Angelo: approvazione addendum
 23. Convenzione di co-tutela di tesi di dottorato tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Fordham University di New York (USA), nell'ambito del dottorato in "Studi umanistici" (XXXVI ciclo)
 24. Accordi di collaborazione accademica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e The National Technical University of Ukraine "Igor Sikorsky Kyiv Polytechnic Institute", Research Center for Industrial Problems of Development of The National Academy of Sciences of Ukraine e The International University of Finance (Ucraina): approvazione e designazione referente
 25. Accordo di rete per la valorizzazione della ricerca pugliese: approvazione
 26. Spin off: adempimenti

27. Erasmus+ Programme, Key Action 1 – Student Mobility for Traineeship: Accordo di partenariato tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e National Hei Consortium - approvazione
28. Dottorato di ricerca XXXIX ciclo:
 a. proposta requisiti per attribuzione borse di studio
 b. proposte partecipazione a dottorati nazionali con sede amministrativa diversa
- 28bis Dottorato di ricerca: proposta concessione titolo Dottorato Honoris Causa in Gender Studies
- 28ter Manifestazione di interesse da parte di enti pubblici e privati per promuovere attività strategiche e iniziative nel campo della valorizzazione dei risultati della ricerca: disposizioni generali
- 28 Progetto “Palestre” per l’European Innovation Council – Accelerator (Palestre EIC) - quater
 Adesione al Protocollo d’intesa per l’implementazione del Progetto “Palestre EIC”

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

29. Istituzione borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati:
 a. n. 2 (due) sul tema: “Analisi dell’evoluzione del mercato agricolo e ruolo delle politiche di settore”
 b. n. 1 (una) sul tema: “Semen collection and processing, female infertility and genetic in the dromedary camel species”
 c. n. 2 (due) sul tema: “Attività di campionamento di insetti vettori e relativi nemici naturali”
30. Proposta di anticipo sessione di laurea estiva a.a. 2022/2023 corso di studi magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria
31. Procedure per l’ingresso, soggiorno e immatricolazione degli studenti internazionali per l’anno accademico 2023-2024
32. Equipollenza titolo di studio
33. Proposta conferimento Laurea alla memoria
34. Richiesta potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale ex art. 1, comma 1, lett. a) e lett. b) della Legge 2 agosto 1999, n. 264 a.a. 2023/2024 – corsi di laurea delle professioni sanitarie, corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie e corsi di laurea in scienze della formazione primaria
35. Legge n. 17/1999 - Disabilità studentesca. Programmazione interventi e servizi in favore degli studenti diversamente abili
36. Schema tipo di convenzione tirocinio di formazione e di orientamento: approvazione
- 36bis Afferenza del corso di studio L32 Scienze Ambientali – sede Taranto – dal Dipartimento di Chimica al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente. Verifica

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

37. Linee guida alla compilazione dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio: esito esame Presidio della Qualità di Ateneo e relativa proposta

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

38. Proposte di adesione:
 a. Centro Interuniversitario di ricerca “Dis-4change: studi sul discorso climatico e ambientale”: parere
 b. Centro di ricerca Interateneo per l’innovazione e lo sviluppo territoriale (CERIST): parere
39. Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni – Forum Internazionale Democrazia e Religioni (FIDR) - Rinnovo e modifica Convenzione: parere

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

SALUTI SENATORI ALESSANDRA D'INTRONO E CHRISTIAN MARINI

In apertura di seduta, il Rettore, acquisito il consenso dei presenti, invita ad entrare nella sala di riunione i senatori accademici uscenti, sigg. Alessandra D'Introno e Christian Marini.

Entrano i sigg. D'Introno e Marini.

Il Rettore porge un caro saluto e sentiti ringraziamenti ai senatori uscenti per il valido contributo offerto e per il fruttuoso lavoro svolto, cedendo loro la parola.

La sig.ra D'Introno ringrazia il Senato Accademico tutto per l'importante esperienza formativa vissuta, auspicando che ci possano essere ulteriori occasioni di incontro e condivisione, cui si unisce il sig. Christian Marini che rivolge, altresì, espressioni augurali alle senatrici accademiche entranti.

Il Rettore porge quindi un cordiale benvenuto alle nuove senatrici Chiara Massaro e Francesca Minerva, nominate con DD.RR. rispettivamente n. 1485 del 13.04.2023 e n. 1507 del 18.04.2023, unitamente agli auguri di buon lavoro quali componenti del Senato Accademico.

Il Senato Accademico si unisce alle espressioni augurali del Rettore con un caloroso plauso.

Escono i sigg. D'Introno e Marini.

APPROVAZIONE VERBALE RIUNIONE DEL 29.03.2023

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il verbale relativo alla riunione del 29.03.2023.

Il Senato Accademico approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, già poste a disposizione dei senatori accademici:

- A) nota, prot. n. 85792 del 05.04.2023, a firma del Dirigente Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi e del Dirigente Responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi, concernente *“trasmissione della Relazione del Rettore sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati nell’anno 2021”*;
- B) *“Relazione anno 2022 Servizio di Counseling Psicologico”*, a firma della Responsabile Scientifico Counseling Psicologico, prof.ssa Antonietta Curci (Allegato n. 1 al presente verbale).

Egli, inoltre, condivide con i presenti considerazioni di carattere generale annesse al difforme funzionamento di alcuni partenariati estesi nel rapporto *hub-spoke*, rispetto alle modalità indicate dal MUR, informando di aver già interloquito, al riguardo, nella mattinata odierna, con il Rettore dell’Università interessata nell’ottica della risoluzione della problematica.

Da ultimo, il Rettore, anticipa talune considerazioni che saranno oggetto di una più approfondita disamina nel prosieguo della riunione in relazione al Dottorato di ricerca – XXXIX ciclo (p28 OdG), condividendo con i presenti l’intenzione di questa Università di incrementare, nei limiti delle risorse disponibili e ferme restando le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, le borse di ricerca di Ateneo.

Il Senato Accademico prende nota.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale, nell'informare che con D.D.G. n. 393 del 20.04.2023, a decorrere dal 24.04.2023 e fino al 30.06.2023, è stato conferito l'incarico di Vicario del Direttore Generale di questa Università all'avv. Paolo Squeo, già Dirigente di questo Ateneo, attualmente Direttore responsabile della Direzione Affari Istituzionali, volge allo stesso i migliori auguri di buon lavoro, cui si associa il Senato Accademico con un caloroso plauso.

ANTICIPAZIONE DEGLI ARGOMENTI INSCRITTI AI PUNTI 7F) E 7G) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione degli argomenti iscritti ai punti 7f) e 7g) dell'o.d.g. concernenti:

PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE

- ASSEGNAZIONE E MESSA A CONCORSO N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, SSD MED/23 - ART. 18, COMMA 4 LEGGE N. 240/2010 - DIMEPRE-J

PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE

- AVVIO PROCEDURA PER CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B – ART. 24, COMMA 5 BIS LEGGE N. 240/2010 (DOTT. ANDREA IGOREN GUARICCI – MED/11 – DIM)

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

- ASSEGNAZIONE E MESSA A CONCORSO N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, SSD MED/23 - ART. 18, COMMA 4 LEGGE N. 240/2010 - DIMEPRE-J

Alle ore 16:15, entra la prof.ssa Candela.

Il Rettore introduce l'argomento, informando che, con delibera del 14.04.2023 - inviata con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 91957 del 17.04.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J) ha proposto l'istituzione di n. 1 posto di professore di seconda fascia, per il settore concorsuale 06/E1 – *Chirurgia cardio-toraco-vascolare* e settore scientifico disciplinare MED/23 – *Chirurgia cardiaca*, da bandire con le procedure di cui all'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per le motivazioni *ivi* rappresentate.

Ai sensi dell'art. 31, comma 7, lett. e) dello Statuto di Ateneo, il Consiglio della Scuola di Medicina, con delibera del 17.04.2023, ha espresso parere favorevole all'istituzione del posto *de quo*.

Il Rettore passa ad illustrare le motivazioni a sostegno della suddetta istituzione, legate alle esigenze di accreditamento della Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia, con precipuo riferimento al requisito di idoneità della rete formativa: personale docente specifico della tipologia – docenti universitari: *professori e ricercatori, di cui almeno 2 professori di ruolo di I e/o II fascia del settore scientifico di riferimento della tipologia della Scuola*, ai sensi del D.I. n. 402/2017 *recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria*.

Egli si sofferma, quindi, sull'elevato valore della Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia, che, negli ultimi tempi, ha potenziato il percorso di formazione dei giovani medici, acquisendo un notevole riscontro dal punto di vista didattico e scientifico a livello nazionale ed europeo, ritenendo di fondamentale importanza garantirne la prosecuzione.

Tanto premesso, il Rettore propone di assegnare al DiMePre-J, in via di anticipazione sulla prossima distribuzione di risorse, n. 1 posto di professore di seconda fascia, per il settore concorsuale 06/E1 – *Chirurgia cardio-toraco-vascolare* e settore scientifico disciplinare MED/23 – *Chirurgia cardiaca*, come già istituito con la succitata

delibera dipartimentale, con contestuale relativa messa a concorso, riscontrando il pieno consenso dei presenti.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 14.04.2023 - inviata con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 91957 del 17.04.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRe-J) ha proposto l'istituzione di n. 1 posto di professore di seconda fascia, per il settore concorsuale 06/E1 – *Chirurgia cardio-toraco-vascolare* e settore scientifico disciplinare MED/23 – *Chirurgia cardiaca*, da bandire con le procedure di cui all'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per le motivazioni *ivi* rappresentate;
- con delibera del 17.04.2023, il Consiglio della Scuola di Medicina, ai sensi dell'art. 31, comma 7, lett. e) dello Statuto di Ateneo, ha espresso parere favorevole all'istituzione del posto *de quo*;

VISTA

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ed in particolare, l'art. 18, comma 4;

RICHIAMATI

- l'art. 9, comma 2, lett. j) e k) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

VALUTATE

le motivazioni a sostegno della suddetta istituzione, legate alle esigenze di accreditamento della Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia, con precipuo riferimento al requisito di idoneità della rete formativa: *personale docente specifico della tipologia – docenti universitari: professori e ricercatori, di cui almeno 2 professori di ruolo di I e/o II fascia del settore scientifico di riferimento della tipologia della Scuola, ai sensi del D.l. n. 402/2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria*;

CONSIDERATO

l'elevato valore della Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia, che, negli ultimi tempi, ha potenziato il percorso di formazione dei giovani medici, acquisendo un notevole riscontro dal punto di vista didattico e scientifico a livello nazionale ed europeo e ritenuto di fondamentale importanza garantirne la prosecuzione;

CONDIVISA

pertanto, la proposta del Rettore di assegnazione al DiMePRE-J, in via di anticipazione sulla prossima distribuzione di risorse, di n. 1 posto di professore di seconda fascia, per il settore concorsuale 06/E1 – *Chirurgia cardio-toraco-vascolare* e settore scientifico disciplinare MED/23 – *Chirurgia cardiaca*, come già istituito con la succitata delibera dipartimentale, con contestuale relativa messa a concorso,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione:

- l'assegnazione al Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J), in via di anticipazione sulla prossima distribuzione di risorse, di n. 1 posto di professore di seconda fascia, per il settore concorsuale 06/E1 – *Chirurgia cardio-*

- toraco-vascolare* e settore scientifico disciplinare MED/23 – *Chirurgia cardiaca*, come già istituito con la delibera dipartimentale del 14.04.2023;
- la messa a concorso di n. 1 posto di professore di seconda fascia, per il settore concorsuale 06/E1 – *Chirurgia cardio-toraco-vascolare* e settore scientifico disciplinare MED/23 – *Chirurgia cardiaca*, da bandire con le procedure di cui all'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J).

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

- AVVIO PROCEDURA PER CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B – ART. 24, COMMA 5 BIS LEGGE N. 240/2010 (DOTT. ANDREA IGOREN GUARICCI – MED/11 – DIM)

Il Rettore introduce l'argomento, informando che con delibera del 20.03.2023, il Consiglio del Dipartimento di Interdisciplinare di Medicina ha autorizzato "l'attivazione anticipata della procedura di chiamata del Dott. Andrea Igoren Guaricci (R.T.D.B del SSD MED/11 – Malattie dell'Apparato Cardiovascolare), nel ruolo di professore universitario di seconda fascia, per esigenze urgenti della Scuola di Specializzazione in Cardiologia", il quale ha completato i primi 12 mesi di contratto (avvio contratto 07.03.2022), ricevendo valutazione positiva e già in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato.

Egli si sofferma, quindi, sulle motivazioni a sostegno della suddetta richiesta dipartimentale, legate alle esigenze di accreditamento della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato cardiovascolare di questa Università, per l'a.a. 2022/2023, con precipuo riferimento al requisito di idoneità della rete formativa: *personale docente specifico della tipologia – docenti universitari: professori e ricercatori, di cui almeno 2 professori di ruolo di I e/o II fascia del settore scientifico di riferimento della tipologia della Scuola*, ai sensi del D.l. n. 402/2017 recante *gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria*, evidenziando l'elevato valore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato cardiovascolare, ritenendo di fondamentale importanza garantirne la prosecuzione, considerato che l'inquadramento anticipato nel ruolo di professore associato del suddetto ricercatore a tempo determinato di tipo b) consentirebbe di sanare la criticità relativa alla mancanza del suddetto requisito disciplinare.

Tanto premesso, Egli propone, in accoglimento della suddetta richiesta dipartimentale, di avviare la procedura valutativa ex art. 24, commi 5 e 5bis della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, nei confronti del dott. Andrea Igoren Guaricci, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare MED/11 – *Malattie dell'Apparato*

cardiovascolare, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la chiamata nel ruolo di professore associato ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 20.03.2023, il Consiglio del Dipartimento di Interdisciplinare di Medicina ha autorizzato *“l’attivazione anticipata della procedura di chiamata del Dott. Andrea Igoren Guaricci (R.T.D.B del SSD MED/11 – Malattie dell’Apparato Cardiovascolare), nel ruolo di professore universitario di seconda fascia, per esigenze urgenti della Scuola di Specializzazione in Cardiologia”*, il quale ha completato i primi 12 mesi di contratto (avvio contratto 07.03.2022), ricevendo valutazione positiva e già in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale per l’accesso al ruolo di professore associato;

VISTI

- l’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”* ante riforma ex

Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;

- il comma 5bis del medesimo articolo di legge *ante* suddetta riforma, introdotto dal D.L. 16.07.2020 n. 76, per cui: *“L’Università, qualora abbia le necessarie risorse nella propria programmazione, nei limiti delle risorse assunzionali disponibili a legislazione vigente per l’inquadramento nella qualifica di professore associato, ha facoltà di anticipare, dopo il primo anno di contratto di cui al comma 3, lett. b), l’inquadramento di cui al comma 5, previo esito positivo della valutazione. In tali casi la valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova didattica nell’ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del Contratto”*;
- l’art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- le note MUR, prot. n. 5658 del 28.03.2023, recante *“Accreditamento scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici – tornata a.a. 2022/2023. Apertura banca dati OFFS”* e prot. n. 7245 del 24.04.2023, di proroga del termine di chiusura della banca dati OFSS;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l’art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

VALUTATE

le motivazioni a sostegno della suddetta richiesta dipartimentale, legate alle esigenze di accreditamento della Scuola di Specializzazione in *Malattie dell’Apparato cardiovascolare* di questa Università, per l’a.a. 2022/2023, con precipuo riferimento al requisito di idoneità della rete formativa: *personale docente*

specifico della tipologia – docenti universitari: professori e ricercatori, di cui almeno 2 professori di ruolo di I e/o II fascia del settore scientifico di riferimento della tipologia della Scuola, ai sensi del D.I. n. 402/2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;

CONSIDERATO

- l'elevato valore della Scuola di Specializzazione in *Malattie dell'Apparato cardiovascolare* e ritenuto di fondamentale importanza garantirne la prosecuzione;
- che l'inquadramento anticipato nel ruolo di professore associato del suddetto ricercatore a tempo determinato di tipo b) consentirebbe di sanare la criticità relativa alla mancanza del suddetto requisito disciplinare;

RITENUTO

pertanto, opportuno, in accoglimento della suddetta richiesta dipartimentale, avviare la procedura valutativa ex art. 24, commi 5 e 5bis della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, nei confronti del dott. Andrea Igoren Guaricci, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare MED/11 – *Malattie dell'Apparato cardiovascolare*, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la chiamata nel ruolo di professore associato,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, commi 5 e 5bis, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, nei confronti del dott. Andrea Igoren Guaricci, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare MED/11 – *Malattie dell'Apparato cardiovascolare*, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la chiamata nel ruolo di professore associato.

ANTICIPAZIONE DEGLI ARGOMENTI DELLE DIREZIONI OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI E AFFARI ISTITUZIONALI

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione degli argomenti iscritti ai punti pp. 29)-30)-31)-32)-33)-34)-35)-36)-36bis) e 37) dell'o.d.g. concernenti:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- p.29 ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI:
- A. N. 2 (DUE) SUL TEMA: “ANALISI DELL’EVOLUZIONE DEL MERCATO AGRICOLO E RUOLO DELLE POLITICHE DI SETTORE”
 - B. N. 1 (UNA) SUL TEMA: “SEMEN COLLECTION AND PROCESSING, FEMALE INFERTILITY AND GENETIC IN THE DROMEDARY CAMEL SPECIES”
 - C. N. 2 (DUE) SUL TEMA: “ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO DI INSETTI VETTORI E RELATIVI NEMICI NATURALI”
- p.30 PROPOSTA DI ANTICIPO SESSIONE DI LAUREA ESTIVA A.A. 2022/2023 CORSO DI STUDI MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
- p.31 PROCEDURE PER L'INGRESSO, SOGGIORNO E IMMATRICOLAZIONE DEGLI STUDENTI INTERNAZIONALI PER L'ANNO ACCADEMICO 2023-2024
- p.32 EQUIPOLLENZA TITOLO DI STUDIO
- p.33 PROPOSTA CONFERIMENTO LAUREA ALLA MEMORIA
- p.34 RICHIESTA POTENZIALE FORMATIVO CORSI PROGRAMMATI A LIVELLO NAZIONALE EX ART. 1, COMMA 1, LETT. A) E LETT. B) DELLA LEGGE 2 AGOSTO 1999, N. 264 A.A. 2023/2024 – CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE, CORSI DI LAUREA MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E CORSI DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
- p.35 LEGGE N. 17/1999 - DISABILITÀ STUDENTESCA. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI E SERVIZI IN FAVORE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI
- p.36 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE TIROCINIO DI FORMAZIONE E DI

ORIENTAMENTO: APPROVAZIONE

p.36bis AFFERENZA DEL CORSO DI STUDIO L32 SCIENZE AMBIENTALI – SEDE
TARANTO – DAL DIPARTIMENTO DI CHIMICA AL DIPARTIMENTO DI
BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE. VERIFICA

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

p.37 LINEE GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI REGOLAMENTI DIDATTICI DEI
CORSI DI STUDIO: ESITO ESAME PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO E
RELATIVA PROPOSTA

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI**

- **N. 2 (DUE) SUL TEMA: “ANALISI DELL’EVOLUZIONE DEL MERCATO AGRICOLO E RUOLO DELLE POLITICHE DI SETTORE”:**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0075603 del 23.03.2023, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, relativo alla seduta del 27.02.2023, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato la proposta dei proff.ri Francesco Bozzo e Vincenzo Fucilli di istituire 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “Analisi dell’evoluzione del mercato agricolo e ruolo delle politiche di settore”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

Le borse di studio avranno la durata di 4 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari ad € 6.000,00 (seimila/00) cadauna, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull’art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” DISAAT.Fucilli.21Creative@Hubs” Impegno di spesa n. 2023/3713”.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d’Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, relativo alla seduta del 27.02.2023, l’U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 2 (DUE) BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA “ANALISI DELL’EVOLUZIONE DEL MERCATO AGRICOLO E RUOLO DELLE POLITICHE DI SETTORE”.

ART.1**OGGETTO E FINALITÀ**

E’ indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “Analisi dell’evoluzione del mercato agricolo e ruolo delle politiche di settore”, per un importo pari a € 6.000,00 (seimila/00) cadauna, importo onnicomprensivo

al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB: DISAAT.Fucilli.21Creative@Hubs" Imp. di spesa n. 2023/3713.

L'attività dei borsisti si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti.

ART. 2

REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Diploma di Laurea Magistrale in una delle seguenti classi: LM69 – LM73 – LM70 o titolo equipollente ad una delle predette classi di laurea ai sensi del D. l. del 9 luglio 2009.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- esperienza pregressa nel settore di attività congruente al tema della ricerca;
- titolo di dottore di ricerca in materie congruenti al tema della ricerca;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2023-borse-domande/>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;

- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5 PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e consisteranno in una prova scritta ed un colloquio su tematiche afferenti il settore scientifico disciplinare AGR/01.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

**ART. 8
EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il pagamento delle borse è effettuato in n. 2 rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte dei borsisti ed al loro impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

Le borse di studio avranno la durata di 4 mesi a partire dalla sottoscrizione.

**ART. 9
OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

**ART. 10
NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

**ART. 11
TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpdp@uniba.it.

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

**ART. 12
PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

- con delibera del 27.02.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 0075603 del 23.03.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha approvato la proposta dei proff.ri Francesco Bozzo e Vincenzo Fucilli di istituzione di n. 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema: *“Analisi dell’evoluzione del mercato agricolo e ruolo delle politiche di settore”*, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;
- le borse di studio avranno la durata di 4 mesi a partire dalla sottoscrizione ed il relativo costo, pari ad € 6.000,00 (seimila/00) cadauna, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente - graverà sull’art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse”

DISAAT.Fucilli.21Creative@Hubs”, Impegno di spesa n. 2023/3713”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l’art. 18, comma 5, lett. f);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*
- il *Regolamento di questa Università per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;

VISTA la bozza del bando di concorso, per titoli ed esami, per il conferimento della suddetta borsa,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all’istituzione di n. 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema: “*Analisi dell’evoluzione del mercato agricolo e ruolo delle politiche di settore*”, secondo il bando di concorso pubblico di cui alla relazione istruttoria.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI:**

- **N. 1 (UNA) SUL TEMA: "SEMEN COLLECTION AND PROCESSING, FEMALE INFERTILITY AND GENETIC IN THE DROMEDARY CAMEL SPECIES"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0070308 del 15.03.2023, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, relativo alla seduta del 20.02.2023, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato la proposta del dott. Davide Monaco di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “Semen collection and processing, female infertility and genetic in the dromedary camel species”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

La borsa di studio avrà la durata di 2 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari ad € 1.800,00 (milleottocento/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull’art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” UPB “DIMEV.MonacoSVG22” Impegno di spesa n. 2023/4770”.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d’Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria relativo alla seduta del 20.02.2023, l’U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA “SEMEN COLLECTION AND PROCESSING, FEMALE INFERTILITY AND GENETIC IN THE DROMEDARY CAMEL SPECIES”.

ART.1**OGGETTO E FINALITÀ**

E’ indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “Semen collection and processing, female infertility and genetic in the dromedary camel species”, per un importo pari a € 1.800,00 (milleottocento/00), importo

omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull' art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB: "DIMEV.MonacoSVG22" Imp. di spesa n. 2023/4770.

Al borsista selezionato viene richiesta attività di valutazione di trattamenti enzimatici su eiaculati di dromedario; preparazione di soluzione coloranti; colorazioni di spermatozoi, fissati su vetrini, con sonde a fluorescenza; acquisizione di immagini con microscopio a immagini acquisite; inserimento dei dati su foglio excel.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria.

ART. 2

REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Diploma di Laurea Triennale in una delle seguenti classi: L38 – Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali; L13 – Scienze biologiche; L2 – Biotecnologie o titolo equipollente ad una delle predette classi di laurea ai sensi del D. l. del 9 luglio 2009;

ovvero Diploma di Laurea Magistrale in una delle seguenti classi: LM42 – Medicina Veterinaria; LM6 – Biologia; LM9 – Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche, o titolo equipollente ad una delle predette classi di laurea magistrale ai sensi del D.l. del 9 luglio 2009.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2023-borse-domande/>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione. La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

**ART. 4
COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

**ART. 5
PROVE D'ESAME**

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso e un colloquio.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

**ART. 6
CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

I criteri di valutazione saranno orientati alla valutazione delle competenze ed esperienze che i candidati hanno in gametogenesi maschile, valutazione del seme, tecniche di colorazione di gameti maschili (colorazioni differenziali e con sonde a fluorescenze), valutazione dei gameti maschili al microscopio elettronico.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

**ART. 7
MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa

medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in n. 1 rata bimestrale posticipata ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 2 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9

OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10

NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11

TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rp@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

**ART. 12
PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

- con delibera del 20.02.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 0070308 del 15.03.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha approvato la proposta del dott. Davide Monaco di istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema: *“Semen collection and processing, female infertility and genetic in the dromedary camel species”*, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;
- la borsa di studio avrà la durata di 2 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il relativo costo, pari ad € 1.800,00

(milleottocento/00) - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente - graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB "DIMEV.MonacoSVG22", Impegno di spesa n. 2023/4770";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]"* ed in particolare, l'art. 18, comma 5, lett. f);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di questa Università per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;

VISTA la bozza del bando di concorso, per titoli ed esami, predisposto per il conferimento della suddetta borsa,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema: *"Semen collection and processing, female infertility and genetic in the dromedary camel species"*, secondo il bando di concorso pubblico di cui alla relazione istruttoria.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI:**

- **N. 2 (DUE) SUL TEMA: “ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO DI INSETTI VETTORI E RELATIVI NEMICI NATURALI”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazioni PEC assunte al protocollo generale con n. 0075810 e n. 0075812 del 23.03.2023, sono pervenuti gli estratti del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, relativi alla seduta del 21.03.2023, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato la proposta del prof. Giovanni Tamburini di istituire due borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati da conferire mediante due distinte procedure concorsuali, nonché i requisiti per la partecipazione alle relative selezioni, come di seguito riportato:

- 1) n. 1 borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati per lo svolgimento dell’attività progettuale “Attività di campionamento di insetti vettori e relativi nemici naturali”, della durata di 7 mesi a partire dalla sottoscrizione ed il relativo costo pari a 4000,00 (quattromila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull’art. di bilancio n. bilancio n. 102010112 “Altre borse”, impegno n. 2023/4768, U.P.B. “Delillo00449819Ue01”;
- 2) n. 1 borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati per lo svolgimento dell’attività progettuale “Attività di campionamento di insetti vettori e relativi nemici naturali”, della durata di 5 mesi a partire dalla sottoscrizione ed il relativo costo pari a 8.100,00 (ottomilacent/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull’art. di bilancio n. bilancio n. 102010112 “Altre borse”, impegno n. 2023/4765, U.P.B. “Delillo00449819Ue01”.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d’Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato negli estratti del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti relativi alla seduta del 21.03.2023, l’U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre i bandi di concorso, per titoli ed esami di seguito riportati:

1) CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA "ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO DI INSETTI VETTORI E RELATIVI NEMICI NATURALI".

ART.1

OGGETTO E FINALITÀ

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati per lo svolgimento dell'attività progettuale "Attività di campionamento di insetti vettori e relativi nemici naturali", per un importo pari a € 4.000,00 (quattromila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB: "Diillo00449819Ue01" Impegno di spesa n. 2023/4768.

L'attività dei borsisti si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti.

ART. 2

REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Diploma di Laurea Triennale nella classe L25 "Scienze e Tecnologie agrarie";

Conseguimento del titolo suindicato negli ultimi cinque anni.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;

- esperienza pregressa nel settore della entomologia e agroecologia;

- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;

- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;

- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2023-borse-domande/>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione. La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5 PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e consisteranno in una prova scritta ed un colloquio su tematiche afferenti il settore scientifico disciplinare AGR/11.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non

devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

**ART. 8
EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 7 mesi a partire dalla sottoscrizione.

**ART. 9
OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

**ART. 10
NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

**ART. 11
TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rp@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

**ART. 12
PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche

2) CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE

SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA "ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO DI INSETTI VETTORI E RELATIVI NEMICI NATURALI".

**ART.1
OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati per lo svolgimento dell'attività progettuale "Attività di campionamento di insetti vettori e relativi nemici naturali", per un importo pari a € 8.100,00 (ottomilacento/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB: "Delillo00449819Ue01" Impegno di spesa n. 2023/4765.

L'attività dei borsisti si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti.

**ART. 2
REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Diploma di Laurea Magistrale o a ciclo unico nella classe di laurea LM69 "Scienze e Tecnologie agrarie";

Conseguimento del titolo suindicato negli ultimi sette anni.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- esperienza pregressa nel settore della entomologia e agroecologia;
- pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali indicizzate relative a tematiche inerenti all'entomologia e l'agroecologia;
- titolo di dottore di ricerca in materie congruenti al tema della ricerca;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

**ART. 3
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2023-borse-domande/>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà

inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

**ART. 4
COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

**ART. 5
PROVE D'ESAME**

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e consisteranno in una prova scritta ed un colloquio su tematiche afferenti il settore scientifico disciplinare AGR/11.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

**ART. 6
CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

**ART. 7
MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle

dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 5 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9

OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10

NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11

TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

ART. 12

PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

- con delibera del 21.03.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 0075810 e n. 0075812 del 23.03.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha approvato la proposta del prof. Giovanni Tamburini, in qualità di responsabile scientifico e di attività del Progetto “*SviluppO di Strategie di controllo sostenibili di Philaenus spumarius ed interferenza con la trasmissione di Xylella fastidiosa (SoS)*”, di istituzione di n. 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati da conferire mediante due distinte procedure concorsuali, nonché i requisiti per la partecipazione alle relative selezioni;
- la borsa di studio avente per oggetto il completamento della formazione scientifica di laureati per lo svolgimento dell'attività

progettuale sul tema “*Attività di campionamento di insetti vettori e relativi nemici naturali*”, avrà la durata di 7 mesi, a partire dalla sottoscrizione ed il relativo costo, pari ad € 4000,00 (quattromila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, è a valere sull’art. di bilancio n. bilancio n. 102010112 “Altre borse”, impegno n. 2023/4768, U.P.B. “Delillo00449819Ue01”;

- la borsa di studio avente per oggetto il completamento della formazione scientifica di laureati per lo svolgimento dell’attività progettuale “*Attività di campionamento di insetti vettori e relativi nemici naturali*”, avrà la durata di 5 mesi, a partire dalla sottoscrizione ed il relativo costo, pari ad € 8.100,00 (ottomilacento/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, è a valere sull’art. di bilancio n. bilancio n. 102010112 “Altre borse”, impegno n. 2023/4765, U.P.B. “Delillo00449819Ue01”.

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l’art. 18, comma 5, lett. f);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di questa Università per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;

VISTE

le bozze dei bandi di concorso, per titoli ed esami, predisposti per il conferimento delle suddette borse,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione di n. 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati da conferire mediante due distinte procedure concorsuali, di cui:

- 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema: *“Attività di campionamento di insetti vettori e relativi nemici naturali”*;
 - 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema: *“Attività di campionamento di insetti vettori e relativi nemici naturali”*,
- secondo i bandi di concorso pubblico di cui alla relazione istruttoria.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**PROPOSTA DI ANTICIPO SESSIONE DI LAUREA ESTIVA A.A. 2022/2023 CORSO DI STUDI MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreteria Studenti di Scienze economiche, giuridiche, sociali e umane - U.O. Scienze della Formazione ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Nel merito, si ritiene opportuno comunicare che è pervenuta una nota da parte del Ministero dell’Università e della Ricerca, acquisita a protocollo generale con n. 68169 del 14.03.2023, con la quale, in considerazione dell’apertura anticipata della finestra di inserimento dei docenti abilitati e specializzati nel sostegno nelle graduatorie delle supplenze, *expressis verbis* “*si invitano le Università in indirizzo a valutare la calendarizzazione di un’ulteriore sessione di laurea per i corsi di Scienze della formazione primaria nel mese di giugno 2023, al fine di permettere ai laureandi l’inserimento nelle graduatorie docenti per le supplenze*”.

Si informa inoltre che, in riferimento a quanto in oggetto, il Consiglio di Corso di laurea in Scienze della formazione primaria del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.) nella riunione del 04.04.2023, ha espresso parere favorevole alla proposta di calendarizzare una ulteriore seduta di laurea quale anticipo della sessione estiva a.a. 2022/2023 nella seconda metà di giugno 2023 per il Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

La U.O. Scienze della formazione comunica che sul punto è pervenuta, altresì, una richiesta, acquisita a protocollo generale con n. 88491 del 11.04.2023, a firma della rappresentanza studentesca “Studenti Indipendenti”, relativa alla calendarizzazione di una ulteriore seduta di laurea quale anticipo della sessione estiva a.a. 2022/2023 nel mese di giugno 2023 per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria. La richiesta scaturisce dalla necessità di consentire ai laureandi l’inserimento nelle graduatorie docenti per le supplenze, come indicato dalla suddetta nota pervenuta dal Ministero dell’Università e della Ricerca.

Considerata la necessità di fissare delle scadenze specifiche per la consegna della documentazione utile ai fini dell’ammissione alla seduta di laurea, e considerata la possibilità di procedere alla valutazione dei requisiti di ammissione alla seduta di laurea intesa quale anticipo della sessione estiva a.a. 2022/2023 in un congruo arco temporale, la U.O. Scienze della formazione propone di fissare quali termini temporali:

- Dall’8 al 15 maggio 2023 per la presentazione della domanda di conseguimento titolo in Esse3;
- il 17 giugno 2023 per il completamento di tutte le attività didattiche previste dal corso di studi, come disposto dal “Regolamento tesi di laurea” del Dipartimento;
- il 12 giugno 2023 quale termine per il caricamento della tesi di laurea sulla piattaforma BiblioTela;
- il 27 giugno 2023 quale data di inizio della seduta di laurea, da intendersi come anticipo della sessione estiva a.a. 2022/2023.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreteria Studenti di Scienze economiche, giuridiche, sociali e umane - U.O. Scienze della Formazione, la suddetta Direzione ha proposto di calendarizzare, per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, un'ulteriore seduta di laurea quale anticipo della sessione estiva a.a. 2022-2023 e, di conseguenza, di calendarizzare altresì le relative scadenze amministrative, con il fine di permettere ai laureandi l'inserimento nelle graduatorie docenti per le supplenze;

VISTE

- la nota MUR, acquisita al prot. gen. con n. 68169 del 14.03.2023, con la quale, in considerazione dell'apertura anticipata della finestra di inserimento dei docenti abilitati e specializzati nel sostegno nelle graduatorie delle supplenze, si *“invitano le Università a valutare la calendarizzazione di un'ulteriore sessione di laurea per i corsi di Scienze della formazione primaria nel mese di giugno 2023, al fine di*

permettere ai laureandi l'inserimento nelle graduatorie docenti per le supplenze”;

- la richiesta della rappresentanza studentesca “Studenti Indipendenti”, acquisita al prot. gen. con n. 88491 del 11.04.2023, a firma di Teresa Valente e Giulia Granvilla, relativa alla calendarizzazione di un’ulteriore seduta di laurea quale anticipo della sessione estiva a.a. 2022-2023 nel mese di giugno 2023 per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico *de quo*;
- la delibera del 04.04.2023 con cui il Consiglio del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione ha espresso parere favorevole a “*consentire l’anticipo della sessione di luglio alla seconda metà di giugno 2023 [...]*”;

RICHIAMATI

- il *Regolamento Didattico di Ateneo* e, in particolare, l’art. 32 – *Prova finale e conseguimento del titolo di studio*, comma 7;
- il *Regolamento di Ateneo sulla contribuzione studentesca a.a. 2022/2023*;

FERMA RESTANDO l’acquisizione del parere favorevole del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione,

DELIBERA

- di approvare la proposta di anticipazione del primo appello della sessione estiva della seduta di laurea dell’a.a. 2022/2023 del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, dal giorno 27.06.2023, secondo la calendarizzazione delle scadenze amministrative proposta dall’Ufficio, disponendo che la competente struttura della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti provveda a garantire la più ampia pubblicità della presente deliberazione.

Il Rettore informa, quindi, sulla problematica posta dagli studenti del Corso di laurea in Infermieristica - sede di Tricase (LE), che chiedono di avvalersi di tempistiche accademiche congrue al fine di portare a termine i tirocini propedeutici all’iscrizione al terzo anno di corso sulla quale si sofferma, rilevando l’esigenza di un ulteriore approfondimento.

Segue un breve dibattito nel corso del quale il Senato Accademico converge sulla proposta di dare mandato al Rettore di vagliare possibili soluzioni utili a dirimere la questione di che trattasi.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

UDITA l'illustrazione del Rettore in ordine alla problematica posta dagli studenti del Corso di laurea in Infermieristica - sede di Tricase (LE), che chiedono di avvalersi di tempistiche accademiche congrue al fine di portare a termine i tirocini propedeutici all'iscrizione al terzo anno di corso;

CONDIVISA la proposta di dare mandato al Rettore di vagliare possibili soluzioni utili ai succitati fini,

DELIBERA

di dare mandato al Rettore di vagliare possibili soluzioni utili in ordine alla richiesta degli studenti del Corso di laurea in Infermieristica - sede di Tricase (LE) di avvalersi di tempistiche accademiche congrue al fine di portare a termine i tirocini propedeutici all'iscrizione al terzo anno di corso.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**PROCEDURE PER L'INGRESSO, SOGGIORNO E IMMATRICOLAZIONE DEGLI STUDENTI INTERNAZIONALI PER L'ANNO ACCADEMICO 2023-2024**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Studenti Internazionali e invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La U.O. Studenti Internazionali fa presente che, per l’anno accademico 2023-2024, il Mur, con circolare di cui si allega copia, ha emanato le disposizioni procedurali per l’ingresso, il soggiorno e l’immatricolazione degli studenti internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia.

Le suddette procedure saranno subordinate anche per quest’anno alle attuali e future disposizioni emergenziali, in materia di prevenzione e contenimento del virus COVID 19.

La circolare ministeriale prevede differenti percorsi per l’accesso all’istruzione superiore a seconda della cittadinanza posseduta.

I candidati Italiani in possesso del titolo estero, i candidati dell’Unione Europea ovunque residenti e quelli non dell’Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia o in un Paese dell’Unione Europea (di cui all’art. 39, comma 5, del decreto legislativo 25.07.98, n. 286), accedono senza limitazioni di quota ai corsi universitari se in possesso di un titolo di studio corrispondente a quello italiano richiesto, purché riconosciuto idoneo secondo l’autonoma valutazione svolta dalla singola istituzione della formazione superiore.

I suddetti candidati presentano la domanda di immatricolazione direttamente all’istituzione della formazione superiore prescelta, secondo le modalità, i termini e la documentazione previsti da ciascuna istituzione, e accedono alla valutazione a parità di condizioni dei possessori di titolo italiano.

I titoli di studio rilasciati da autorità estere vanno corredati dai documenti indicati dagli atenei nel rispetto della Convenzione di Lisbona: lo studente ha l’obbligo di produrre la documentazione che l’istituzione ritenga di acquisire ai fini della valutazione del titolo estero, con riferimento a: eventuali traduzioni, legalizzazioni, Supplemento al diploma (*Diploma Supplement*), certificati degli esami, attestazioni del centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA), eventuali dichiarazioni di valore rilasciate dalle Rappresentanze diplomatiche competenti o altra attestazione utile al fine di verificare gli elementi del titolo estero.

Per i candidati internazionali richiedenti visto e residenti all’estero, la domanda di accesso ai corsi di Laurea e Laurea Magistrale dovrà aver luogo attraverso una preventiva procedura di preiscrizione universitaria, che precede le successive fasi di immatricolazione.

Al fine di avviare le procedure di preiscrizione universitaria, gli atenei inviteranno i candidati ai propri corsi di studio ad accedere al portale UNIVERSITALY (<https://www.universitaly.it>) per compilare la relativa “domanda di preiscrizione” in modalità telematica, avendo cura di caricare sul portale la documentazione necessaria per verificare l’effettiva idoneità del titolo estero l’autenticità della documentazione prodotta ai fini dell’immatricolazione ai corsi che ricordiamo essere per i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico

- titolo finale degli studi secondari conseguito con almeno 12 anni di scolarità, oppure certificato sostitutivo a tutti gli effetti di legge; il titolo finale può essere corredato in alternativa e a discrezione della singola istituzione della formazione superiore da

attestazione rilasciata dal centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA), da attestazioni di enti ufficiali esteri o da eventuale Dichiarazione di valore;

- certificato attestante il superamento della prova di idoneità accademica eventualmente prevista per l'accesso all'Università del Paese di provenienza;
- eventuali traduzioni in italiano dei documenti indicati ai punti precedenti;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'ateneo, anche in riferimento alla verifica della veridicità del titolo di studio estero.

Per i corsi di laurea magistrale non a ciclo unico

- titolo di studio ufficiale estero corrispondente al primo ciclo secondo il quadro dei titoli del Processo di Bologna e di livello 6 secondo il Quadro Europeo delle Qualificazioni (European Qualifications Framework - EQF) conseguito presso una istituzione della formazione superiore che consenta in loco il proseguimento degli studi presso istituzioni accademiche nel livello successivo (secondo ciclo del Processo di Bologna/livello 7 EQF), e che non presenti alcuna "differenza sostanziale" secondo i principi della Convenzione di Lisbona e la metodologia nazionale adottata dal centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA)²⁴; il titolo finale può essere corredato in alternativa, e a discrezione della singola istituzione di formazione superiore, da attestazione rilasciata dal centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA), da attestazione di enti ufficiali esteri o da eventuale Dichiarazione di valore;
- certificato rilasciato dalla competente Università attestante gli esami superati (transcript), nonché per ogni disciplina, i programmi per il conseguimento dei titoli predetti; il programma degli studi può essere attestato dal Diploma Supplement, ove adottato;
- eventuali traduzioni in italiano dei documenti indicati ai punti precedenti;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'ateneo, anche in riferimento alla verifica della veridicità del titolo di studio estero.

Il candidato che si preiscrive ai corsi di studio ad accesso programmato sarà tenuto a sostenere il test d'ingresso previsto per l'ammissione secondo la normativa vigente, le cui date di svolgimento vengono fissate nei bandi predisposti e affissi agli albi dai singoli Atenei.

I termini di scadenza previsti per le procedure relative alle preiscrizioni ai corsi di Laurea di I e II livello, ad eccezione dei corsi a numero programmato nazionale, sono definiti da ogni singolo Ateneo in relazione alla definizione dei bandi di ammissione ai corsi di studio a programmazione locale.

I Dipartimenti di Didattica e di Ricerca nel caso di immatricolazione ad un percorso formativo di secondo livello (ad accesso libero e ad accesso programmato) dovranno effettuare una preventiva valutazione delle candidature pervenute circa il possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'ammissione ai citati corsi dai regolamenti didattici di riferimento e trasmetterla entro il 15 luglio 2023 alla U.O. scrivente, al fine di consentire la validazione della domanda di preiscrizione sul portale UNIVERSITALY.

Si ricorda, a tal proposito che la preventiva accettazione da parte dell'ateneo non conferisce alcun diritto all'ottenimento del visto che rimane competenza esclusiva della Rappresentanza diplomatico/consolare.

Le domande di visto da parte degli studenti interessati dovranno essere, in ogni caso, presentate presso le Rappresentanze diplomatiche-consolari entro il 30 novembre 2023, per consentire lo svolgimento delle procedure di rilascio del visto secondo i termini di legge e l'effettiva immatricolazione degli studenti internazionali con il successivo pagamento delle tasse universitarie, fatta salva differente futura indicazione del Ministero dell'Università e

della Ricerca concordata con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Si fa presente, inoltre, per le iscrizioni ai corsi di studio post laurea (master universitari, dottorato, scuole di specializzazione, corsi singoli e stage), atteso che le procedure di iscrizione non seguono un calendario definito a livello di disposizioni generali, i candidati internazionali in possesso di un titolo accademico estero equiparabile per livello, natura, contenuto e diritti, al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso al corso prescelto possono iscriversi accedendo al portale UNIVERSITALY e compilando la relativa "domanda di preiscrizione" in modalità telematica provvedendo tempestivamente alla richiesta di visto per motivi di studio presso le rappresentanze diplomatiche di riferimento, seguendo le procedure entro i termini previsti dai relativi bandi. La U.O. Studenti Internazionali validerà la preiscrizione ai citati corsi di studio solo dopo aver ottenuto l'idoneità all'ammissione dalle rispettive strutture competenti.

Si rappresenta che non è più richiesto di inserire nelle banche dati MUR (CINECA), i contingenti di potenziale ammissione per gli studenti internazionali ad eccezione degli studenti universitari applicanti ai corsi ad accesso programmato nazionale (L.264/1999). (Vedi nota Mur 0010806 del 15/04/2021).

Pertanto, ogni Istituzione Universitaria nell'ambito delle rispettive autonomie accademiche, dovrà validare il numero delle domande ricevute sul Portale University, in funzione del numero dei posti disponibili per tali studenti, il cui contingente numerico, riferito ai corsi di studi attivati per l'anno accademico 2023/2024, sarà determinato dai singoli Dipartimenti di didattica e di ricerca.

Laddove il numero delle candidature dovesse risultare superiore all'assegnazione numerica stabilita per ciascun corso di studio, il Dipartimento competente dovrà formulare una graduatoria delle candidature ritenute idonee all'iscrizione, sulla base di criteri definiti autonomamente.

I Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, altresì, dovranno deliberare per ciascun corso di studio attivato, la possibilità di rendere disponibili, i posti riservati al contingente non comunitario non ricompresi in quelli di cui all'art.26 L.189/2002, (studenti residenti all'estero), unitamente al contingente riservato agli studenti cinesi del Progetto "Marco Polo", non utilizzati nell'ambito delle graduatorie dei corsi ad accesso programmato locale, per i medesimi corsi di studio, nell'ambito dei posti destinati agli studenti dei Paesi UE e non UE residenti in Italia di cui all'articolo 26 della legge 189 del 2002, in tempo utile per lo scorrimento delle relative graduatorie ed autorizzare le Segreterie studenti a provvedere in conformità.

Le procedure in esame impongono, infine, agli atenei di verificare per tutti i corsi di Laurea e di Laurea magistrale a ciclo unico, la competenza linguistica per l'accesso ai corsi attraverso il sostenimento di una prova di conoscenza della lingua italiana, ad eccezione dei casi di esonero indicati dalle citate procedure.

Tale prova dovrà essere organizzata preferibilmente a distanza e prima della richiesta del visto, al fine di poter certificare tale conoscenza in fase di richiesta del visto per motivi di studio, per velocizzare tali procedure e per non gravare eccessivamente sul candidato.

L'esito della valutazione della conoscenza linguistica dovrà essere certificato nella domanda di preiscrizione.

Non può essere ammesso a ulteriori prove di concorso o attitudinali - se previste - chi non abbia superato la prova di lingua.

Al fine anche di rendere omogenea la prova di idoneità per tutti i corsi di studio attivati e di facilitare il compito della certificazione delle competenze linguistiche possedute, il CLA Centro Linguistico di Ateneo procederà allo svolgimento di tale prova da remoto, senza oneri a carico del Bilancio di Ateneo. La prova dovrà tenersi dopo la pre-iscrizione con possibilità di appelli successivi a luglio, agosto e settembre 2023 e laddove si dovesse

rendere necessario, anche in appelli straordinari da espletare prima della chiusura della piattaforma CINECA.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Studenti Internazionali:

- con circolare MUR avente ad oggetto “*Procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia*” sono state emanate le disposizioni procedurali, valide per l'anno accademico 2023-2024, per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia che, anche per quest'anno, rimangono subordinate alle attuali e future disposizioni emergenziali del Governo italiano e dell'Unione europea in materia di prevenzione e contenimento dell'epidemia da virus COVID-19;

VISTE

- la nota MUR, prot. n. 3742 del 14.03.2023, avente ad oggetto *“Immatricolazione studenti internazionali Anno Accademico 2023-2024”*;
- la circolare MUR relativa alle *“Procedure per l’ingresso, il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l’anno accademico 2023-2024”*;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

CONFERMATA l’opportunità di intervenire con misure volte a favorire la possibilità, per gli studenti stranieri richiedenti visto, di immatricolarsi ai corsi di studio attivati presso il nostro Ateneo;

CONFERMATA altresì, l’opportunità di affidamento, anche per l’a.a. 2023/2024, al Centro Linguistico di Ateneo (CLA), dello svolgimento della prova di conoscenza della lingua italiana da remoto, senza oneri a carico del Bilancio di Ateneo, da svolgersi dopo la pre-iscrizione, con possibilità di appelli successivi nei mesi di luglio, agosto e settembre 2023 e laddove si dovesse rendere necessario, anche in appelli straordinari da espletare prima della chiusura della piattaforma CINECA,

nel rispetto delle disposizioni ministeriali in materia per l’anno accademico 2023-2024,

DELIBERA

di approvare le seguenti linee operative:

- fissare come termine di scadenza delle preiscrizioni sul portale *Universitaly*, per i corsi di studio a programmazione locale e nazionale la data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione al concorso riportata nei rispettivi bandi di ammissione;
- fissare come termine di scadenza delle preiscrizioni sul portale *Universitaly* per i corsi di laurea e laurea magistrale ad accesso libero il **30.09.2023**, per poter consentire agli studenti di provvedere in maniera tempestiva alla richiesta di visto per motivi di studio presso le Rappresentanze diplomatico-consolari di riferimento, da inoltrare entro il 30.11.2023;
- invitare i Dipartimenti di didattica e di ricerca, a comunicare alla U.O. Studenti Internazionali – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti:

- il contingente numerico riservato agli studenti internazionali non comunitario non ricompresi in quelli di cui all'art. 26 della L. n. 189/2002, (studenti residenti all'estero), unitamente al contingente riservato agli studenti cinesi del Progetto "Marco Polo" relativo ai corsi di studi attivati, per l'anno accademico 2023-2024;
 - a trasmettere, entro il 15.07.2023, gli esiti della prevalutazione delle singole candidature pervenute da parte degli studenti internazionali per i corsi di laurea di II livello, con la relativa graduatoria delle candidature ritenute idonee all'iscrizione, al fine di consentire la validazione della domanda di preiscrizione sul portale *Universitaly*;
 - il nominativo del referente amministrativo, che in raccordo con la U.O. Studenti Internazionali, nella fase di valutazione e validazione delle candidature, possa svolgere attività informativa nei confronti degli studenti internazionali ed effettuare un costante monitoraggio, anche in relazione alle scadenze relative all'ammissione ai corsi di studio di competenza, delle candidature pervenute;
 - la disponibilità al riutilizzo dei posti riservati al contingente non comunitario non ricompresi in quelli di cui all'art. 26 della L. n. 189/2002, (studenti residenti all'estero), unitamente al contingente riservato agli studenti cinesi del Progetto "Marco Polo", non utilizzati nell'ambito delle graduatorie dei corsi ad accesso programmato locale, per i medesimi corsi di studio, nell'ambito dei posti destinati agli studenti dei Paesi UE e non UE residenti in Italia di cui all'articolo 26 della L. n. 189/2002, in tempo utile per lo scorrimento delle relative graduatorie;
- l'idoneità del titolo di studio estero al corso di studio prescelto, per quanto riguarda i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico, sarà validata solo in presenza della documentazione richiesta di seguito riportata:
- titolo finale degli studi secondari conseguito con almeno 12 anni di scolarità o titolo di studio ufficiale estero corrispondente al primo ciclo oppure certificato sostitutivo a tutti gli effetti di legge; il titolo finale dovrà essere corredato in alternativa da attestazione di comparabilità rilasciata dal centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA), da attestazioni di enti ufficiali esteri o da eventuale Dichiarazione di valore;
 - certificato attestante il superamento della prova di idoneità accademica eventualmente prevista per l'accesso all'Università del Paese di provenienza;
 - certificato rilasciato dalla competente Università attestante gli esami superati (transcript), nonché per ogni disciplina, i programmi per il conseguimento dei titoli predetti; il programma degli studi può essere attestato dal Diploma Supplement, ove adottato;
 - eventuali traduzioni in italiano dei documenti indicati ai punti precedenti;
 - attestazioni necessarie a verificare l'autenticità e veridicità del titolo di studio estero (attestato di verifica rilasciato dal CIMEA o legalizzazione del titolo rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana);
- affidamento al Centro Linguistico di Ateneo del compito di certificazione delle competenze linguistiche degli studenti *extra* UE.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
EQUIPOLLENZA TITOLO DI STUDIO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie studenti di scienze economiche, giuridiche, sociali e umane - U.O. Lingue, Lettere e Filosofia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““In data 27/12/2022 è pervenuta alla Unità Operativa Lingue, Lettere e Filosofia, istanza di “equipollenza” del titolo conseguito dal Sig. Colonna Alfredo, ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, denominato “Master of Arts, Romanistik-Laurea in Romanistica”, conseguito presso l’Università degli Studi di Friburgo (Germania) in data 25/11/2021, con il titolo di Dottore Magistrale in Filologia Moderna (LM-14 - Classe delle lauree magistrali in Filologia Moderna).

Il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, nella riunione del 15/03/2023, acquisita la documentazione utile e necessaria e il parere della Giunta di Interclasse di Lettere del 06/02/2023, si è espresso favorevolmente sull’istanza di “equipollenza” del titolo di laurea di cui è in possesso lo studente Colonna Alfredo con il titolo di Dottore Magistrale in Filologia Moderna (LM-14 - Classe delle lauree magistrali in Filologia Moderna), conferito dalle Università italiane.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie studenti di scienze economiche, giuridiche, sociali e umane - U.O. Lingue, Lettere e Filosofia:

- in data 27.12.2022 perveniva l'istanza del sig. Alfredo Colonna, ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, in ordine al riconoscimento dell'“equipollenza” del proprio titolo di studio, denominato “*Master of Arts, Romanistik-Laurea in Romanistica*”, conseguito presso l'Università Albert-Ludwigs di Friburgo (Germania), in data 25.11.2021, con il titolo di dottore magistrale in Filologia Moderna (LM-14 - Classe delle lauree magistrali in Filologia Moderna);
- con delibera del 15.03.2023, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, acquisita la documentazione utile e necessaria ed il parere favorevole della Giunta di Interclasse di Lettere del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, reso nella riunione del 06.02.2023, si esprimeva favorevolmente in ordine al riconoscimento dell'“equipollenza” del titolo estero conseguito dall'istante con il titolo di laurea magistrale in Filologia Moderna (LM-14), conferito dall'Università italiana;

VISTI

- l'art. 49 del R.D. 4 giugno 1938, n. 1269 “*Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori*”;
- l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 “*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*”;
- gli artt. 2 e 9 della Legge 11 luglio 2002, n. 148 “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di*

studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno";

- il D.M. n. 270 del 22.10.2004, concernente *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509 ed in particolare l'art. 3, comma 10”;*
- il D.M. 16.03.2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

RICHIAMATO l'art. 33 del *Regolamento Didattico di Ateneo,*

DELIBERA

che il titolo denominato *““Master of Arts, Romanistik-Laurea in Romanistica”*, rilasciato al sig. Alfredo Colonna dall'Università Albert-Ludwigs di Friburgo (Germania), è *“equipollente”* alla laurea magistrale in Filologia Moderna (LM-14), conferita dall'Università italiana.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
PROPOSTA CONFERIMENTO LAUREA ALLA MEMORIA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione - U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Rettore sottopone all’attenzione dei presenti la proposta di conferire la “laurea alla memoria” al signor Dequarto Nicola, studente in Infermieristica sede di Taranto, prematuramente scomparso.

Egli fa presente che il Consiglio di Interclasse in ASL TA in data 9 Febbraio 2023, dopo aver preso in esame la richiesta della sorella dello studente e accertato presso la competente Segreteria Studenti che lo studente aveva superato i quattro quinti degli esami previsti dal piano di studi, di cui all’art. 10 del Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici, emanato con D.R. n. 181 del 28.01.2021, ha espresso parere favorevole al conferimento del titolo alla memoria.

La proposta è stata, altresì, approvata, all’unanimità dei voti, dal Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica DiMePRE-J in data 23 Febbraio 2023.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- PREMESSO che come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione - U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione:
- con delibera del 09.02.2023, il Consiglio di Interclasse - ASL TA, dopo aver preso in esame la richiesta della sorella dello studente, ha espresso parere favorevole al conferimento della Laurea alla memoria al signor Dequarto Nicola studente in Infermieristica - sede di Taranto (*D.M. n. 270/04 (L-18)*), prematuramente scomparso;
 - con delibera del 23.02.2023, il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica DiMePRE-J ha approvato la proposta di conferimento del titolo in questione;
- VISTO l'art. 169 del R.D. 31.08.1933, n. 1592 (T. U. delle Leggi sull'istruzione superiore);
- RICHIAMATO l'art. 10 del *Regolamento di Ateneo per il conferimento dei titoli onorifici*;
- ACCERTATO che lo studente aveva superato i quattro quinti degli esami previsti dal piano di studi,

DELIBERA

di approvare la proposta di conferimento della Laurea alla memoria al signor Dequarto Nicola, studente del Corso di Laurea in Infermieristica sede di Taranto (*D.M. 270/04 (L-18)*).

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RICHIESTA POTENZIALE FORMATIVO CORSI PROGRAMMATI A LIVELLO NAZIONALE EX ART. 1, COMMA 1, LETT. A) E LETT. B) DELLA LEGGE 2 AGOSTO 1999, N. 264 A.A. 2023/2024 – CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE, CORSI DI LAUREA MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E CORSI DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria e relativi allegati predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento Corsi ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La U.O. Accreditamento Corsi ricorda che il Ministero dell'Università e della Ricerca ha trasmesso la nota prot. n. 6521 del 11/04/2023, con la quale ha comunicato che, al fine dell'emanazione del decreto per la definizione del numero dei posti disponibili per l'accesso ai corsi di cui alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, art. 1 comma 1, lettera a), relativamente ai corsi di laurea delle professioni sanitarie – dei corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie e del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, si rende necessario acquisire la potenziale offerta formativa deliberata dagli Organi accademici di Ateneo perché sia oggetto di valutazione da parte dello stesso Ministero.

Per tale finalità, come di consueto, nella procedura informatizzata realizzata dal CINECA, sono state rese accessibili le apposite schede di rilevazione.

Per i corsi di laurea delle professioni sanitarie – dei corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie e del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, la procedura è stata resa disponibile per la compilazione delle relative schede **dal 12 aprile al 10 maggio 2023**.

Nelle schede di rilevazione la procedura ha consentito di inserire il numero di posti riservati agli studenti extracomunitari residenti all'estero ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, nonché il numero di posti destinati agli studenti comunitari e agli studenti non comunitari residenti in Italia, di cui all'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189.

Ai fini della valutazione dell'Offerta Formativa, il MUR terrà conto esclusivamente dei dati che risulteranno dal sistema alla chiusura della procedura e ha chiarito che nessun documento cartaceo dovrà essere inviato al Ministero.

La U.O. Accreditamento Corsi, informa che la Scuola di Medicina ha fatto pervenire il verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti studenti del 12.4.2023 che ha deliberato, per quanto di competenza, sul potenziale formativo;

Il Dipartimento di Scienze della formazione, Psicologia, Comunicazione ha fatto pervenire il verbale del Consiglio del 12.4.2023 con il quale è stato deliberato in merito al potenziale formativo;

Il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica ha fatto pervenire il decreto direttoriale n. 67 del 13.4.2023 con cui ha approvato il potenziale formativo 23.24 per i corsi di laurea afferenti allo stesso;

Il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha fatto pervenire il decreto direttoriale n. 44 del 13.4.2023 con cui ha approvato il potenziale formativo 23.24 per i corsi di laurea afferenti allo stesso;

Il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e neuroscienze ha fatto pervenire l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 19.10.2022 con cui ha approvato il potenziale formativo 23.24 per i corsi di laurea afferenti allo stesso;

La Scuola di Medicina ha fatto pervenire il verbale del Consiglio della Scuola del 17.4.2023 con il quale è stato deliberato in merito al potenziale formativo 23.24;

Alla luce delle delibere/decreti adottati dai rispettivi Dipartimenti e dalla Scuola di Medicina, che si allegano alla presente, e successivamente, all'inserimento dei dati nella procedura MUR-CINECA, la U.O. Accreditamento Corsi effettuerà come richiesto nella nota MUR citata, l'upload di tutte le schede relative ai Corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale firmate dal Magnifico Rettore, come da allegati, entro il prescritto termine del **10 maggio 2023.**”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento Corsi:

- con nota, prot. n. 6521 del 11.04.2023, avente ad oggetto *“Richiesta potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale ex art.1, comma 1, lettera a) e lettera b) della legge 2 agosto 1999, n. 264 per l'a.a. 2023/2024 – corsi di laurea delle professioni sanitarie, corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie e corsi di laurea in scienza della formazione primaria”*, il Ministero dell'Università e della Ricerca, al fine dell'emanazione del decreto per la definizione del numero dei posti disponibili per l'accesso ai citati corsi, ha rappresentato la necessità di acquisire il relativo potenziale formativo deliberato dagli Organi accademici degli Atenei coinvolti, per l'a.a. 2023/2024, fornendo le indicazioni operative per la compilazione delle schede di rilevazione, tramite apposita procedura informatizzata resa disponibile dal 12.04 al 10.05.2023;

VISTI

- l'art. 1, comma 1, lett. a) e b) della Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante: *“Norme in materia di accessi ai corsi universitari”*, relativamente ai corsi di studio a programmazione nazionale;
- l'art. 46 *“Accesso degli stranieri alle Università”* del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 *“Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”*;
- l'art. 26 *“Accesso ai corsi delle Università”* della Legge 30 luglio 2002, n. 189 *“Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento Didattico di Ateneo*;

VISTA

la seguente documentazione inerente le determinazioni sul potenziale formativo dei corsi di laurea interessati, per l'a.a. 2023/2024:

- verbale della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola di Medicina, relativo alla riunione del 12.04.2023;
- delibera del Consiglio del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN) del 19.10.2022;
- decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePReJ) n. 67 del 13.04.2023;
- decreto del Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina n. 44 del 13.04.2023;
- delibera del Consiglio della Scuola di Medicina del 17.04.2023;
- delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione del 12.04.2023,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al potenziale formativo relativo ai corsi programmati a livello nazionale per l'a.a. 2023/2024, così come formulato nella delibera del Consiglio della Scuola di Medicina del 17.04.2023 e nella delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione del 12.04.2023.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**LEGGE N. 17/1999 - DISABILITÀ STUDENTESCA. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI E SERVIZI IN FAVORE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti – U.O Studenti diversamente abili ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con l’emanazione della Legge 28 gennaio 1999, n. 17, “Integrazione e modifica della Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104”, l’impegno delle Università Italiane, nei confronti degli studenti universitari con disabilità e/o DSA, si è fatto più intenso e sistematico, non solo nella direzione dell’abbattimento delle barriere alla mobilità e del riconoscimento di particolari agevolazioni contributive, ma anche in un diretto sostegno alla persona attraverso un insieme di azioni concrete e individualizzate, destinate progressivamente ad arricchirsi e ad affinarsi.

Il citato quadro normativo, attraverso un apposito finanziamento, affida all’Università una progettualità programmatica di attività e servizi volti a migliorare le condizioni di studio e di frequenza, da parte degli studenti con disabilità e/o DSA, garantendo loro la piena fruizione del diritto allo studio.

Dalla scheda di rilevazione dati Cineca Esercizio Finanziario 2022 allegata alla presente, si evince che il totale delle risorse, destinate dal MIUR all’Ateneo barese a favore di interventi di sostegno agli studenti con disabilità e a quelli con disturbi specifici dell’apprendimento, ammonta ad Euro 249.528,00.

Nel contesto descritto, è stata formulata la seguente proposta di “Piano degli interventi e dei servizi”, richiesta con nota ministeriale prot. 6949 del 18.04.2023, che viene sottoposta a questo Consesso per gli aspetti di rispettiva competenza. Tale proposta intende rispondere al dettato legislativo costruendosi come documento modulare, che contiene all’interno di una cornice unitaria, i richiamati obiettivi fondamentali che possono così sintetizzarsi:

- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità e/o DSA di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di mancata inclusione;
- assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni, secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale;
- promuovere, in un’ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario dello studente con disabilità e DSA.

Il programma integrato di interventi, di seguito riportato, riprendendo le indicazioni di base contenute nelle “Linee Guida CNUDD” del 10 luglio 2014 per erogare servizi idonei e omogenei e consolidando le azioni già poste in essere con l’emanazione del D.R. n. 1885 del 26 giugno 2021 recante le “ Linee Guida servizi in favore di studenti con Disabilità e/o DSA”, si connota, altresì, per il fatto di ricomprendere finalità e interventi di regola riconducibili a diverse tipologie di pianificazione e di impiego delle risorse messe in campo, per sua natura, flessibile e suscettibile di adattamento, in ragione dei specifici bisogni degli studenti con disabilità e/o DSA.

Servizi di Tutorato

La legge n. 17/99 menziona i servizi di tutorato finalizzato al supporto agli studenti con disabilità e/o DSA quale strumento indispensabile per aumentare l'autonomia dello studente, integrarlo in ambito accademico, sviluppare la sua partecipazione attiva al processo formativo, migliorare il contesto di apprendimento. Gli interventi potranno essere articolati su più livelli, seguendo criteri di individualizzazione in base ad una attenta analisi dei bisogni formativi specifici. Il servizio di tutorato si articola in tre linee di intervento sinergiche:

1. **Tutorato alla pari**, svolto da studenti senior, che svolge funzione di: a) interfaccia tra studente con disabilità e/o DSA e struttura formativa, per offrire agli ^[1]_[SEP] studenti con bisogni speciali un punto di riferimento concreto per le attività didattiche normali e integrative; b) supporto agli studenti con disabilità e/o DSA dei problemi che sono di ostacolo al regolare iter di studio; c) orientamento per le matricole (come funziona la vita universitaria, com'è il territorio in cui si ^[1]_[SEP] trovano a vivere); d) affiancamento nell'organizzazione del percorso universitario (presentazione piani di studio, organizzazione della frequenza alle lezioni, organizzazione dei tempi di studio, organizzazione e sostegno durante le prove valutative, ecc.); e) assistenza per la fruizione dei servizi agli studenti universitari presso gli uffici amministrativi; f) assistenza per la fruizione di servizi di biblioteca e di laboratori; g) quant'altro dovesse occorrere al fine di rimuovere difficoltà che non consentano la corretta fruizione dei percorsi formativi.
2. **Tutorato specialistico, svolto da professionalità psicopedagogica, con specializzazione sulla disabilità e DSA** che svolge funzione di: a) partecipazione alla definizione di un piano didattico individualizzato (si rimanda al punto successivo per dettagli); b) definizione del monte ore settimanale di tutoraggio alla pari attribuito a ciascuno studente, sulla base delle esigenze di tutor, tutee e della fase del percorso accademico di quest'ultimo (es., sessione esami, periodo di lezioni, preparazione della tesi, ecc.); c) monitoraggio nel tempo dell'andamento del tutoraggio alla pari, con interventi di gestione di eventuali problematiche e rimodulazione del monte ore settimanale in caso di intervenute variazioni nei bisogni del tutor; d) implementazione di percorsi di potenziamento del comportamento di studio.
3. **Consulenza psicologica specialistica svolta da professionalità psicologica, con specializzazione sulla disabilità e DSA**, che svolge funzione di: a) stesura di un piano didattico individualizzato per gli studenti disabili e con DSA, mediante un colloquio di accoglienza e analisi dei bisogni, anche attraverso la corretta lettura delle certificazioni che lo/la studente/ssa carica in Esse3 ai fini di censire la propria condizione e di ogni altra documentazione che lo/a stesso/a voglia esibire a supporto della sua condizione. Il piano didattico individualizzato illustra le specificità, in termini di criticità e potenzialità, del funzionamento dello studente con disabilità e/o DSA e riporta in maniera dettagliata la descrizione delle azioni da espletare al fine di consentire una piena ed efficace partecipazione dello studente alle attività didattiche e valutative del suo percorso universitario; d) implementazione di percorsi di potenziamento del comportamento di studio.
4. **Servizio di interpreti nella lingua italiana dei segni**

Il servizio di interpretariato LIS a favore degli studenti audiolesi, per un monte ore massimo di 150 ore per ciascun contratto, per un compenso orario pari a euro 40,00, da espletarsi entro la conclusione dell'anno accademico

Assistenza alla mobilità e alla persona

L'accessibilità e la fruibilità degli spazi in Ateneo sono un obiettivo irrinunciabile per la piena inclusione nella vita universitaria di tutta la comunità accademica. Il monitoraggio dell'accessibilità degli edifici universitari e dell'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali è compito specifico del servizio tecnico di ateneo, ma deve essere condiviso con il Servizio Disabilità al fine di pianificare e programmare interventi per il miglioramento dell'accessibilità stessa. Il Servizio Disabilità di concerto con i Referenti di Dipartimento per la Disabilità, attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione, raccoglie periodicamente eventuali segnalazioni in merito da parte degli studenti con disabilità e/o DSA e si adopera per allertare con la massima sollecitudine possibile la Direzione Tecnica di Ateneo. Per quanto concerne la mobilità dello studente con disabilità, al fine di facilitare la partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività universitarie, possono essere avviate azioni a sostegno degli spostamenti all'interno e tra le varie strutture universitarie, tra le quali l'erogazione di un contributo finanziario a rimborso delle spese sostenute per la mobilità.

Materiali didattici e supporti tecnologici

Negli ultimi anni si sono accresciute sensibilmente le opportunità per le persone con disabilità o con DSA di avvalersi di strumenti compensativi, sia hardware che software, grazie all'evoluzione delle tecnologie assistite e delle TIC (Tecnologie per l'informazione e la comunicazione), che consentono al soggetto con disabilità di acquisire sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle proprie attività. In alcuni casi l'ausilio consente di fare ciò che altrimenti non si potrebbe fare, in altri migliora le prestazioni in termini di sicurezza, velocità ed efficacia, è appena il caso di citare come esempio il "Servizio SensusAcess" fruibile dagli studenti e dal personale UniBA previa autenticazione dell'utente con le proprie credenziali di Ateneo, che permette di convertire file inaccessibili in una serie di formati alternativi multimediali accessibili (lettura in braille digitale, file audio in MP3, audio-libri in formato DAISY, E-book in formato EPUB, EPUB3...).

In un ambiente di apprendimento quale quello universitario assumono particolare rilievo gli ausili che supportano lo studente nell'attività quotidiana legata alla didattica (fruizione delle lezioni e studio individuale) nonché nell'accesso alle informazioni. Tra gli altri: i software di sintesi vocale, di riconoscimento del parlato, di interfaccia vocale, di predizione della parola, gli emulatori di sistemi di puntamento, le tastiere allargate, i puntatori oculari, i videoingranditori hardware e software.

In tale ottica, proseguendo con quanto già fatto negli ultimi anni (D.R. n. 65 del 26.02.2021, D.R. 4288 del 01.12.2021 e D.R. 625 del 14.02.2023), si intende potenziare la messa a disposizione, dei citati supporti tecnologici e/o ausili finalizzati a migliorare l'integrazione e l'inclusione, attraverso la sottoscrizione di contratti in comodato d'uso gratuito, e l'acquisto di licenze software, di materiale didattico differenziato, di attrezzature tecnologiche e informatiche e di arredi specifici, per favorire gli studenti con disabilità e DSA nello studio individuale e nell'apprendimento in generale.

Supporto alla mobilità internazionale

In collaborazione con l'ufficio di Ateneo addetto alla mobilità internazionale, il Servizio Disabilità dovrà promuovere la partecipazione degli studenti con disabilità e/o con DSA migliorando la diffusione delle informazioni, facilitare i contatti con le Università ospitanti e valutare le reali necessità dello studente attraverso la compilazione di una apposita scheda profilo, facendosi carico dell'accoglienza degli studenti stranieri in ingresso nel garantire loro i servizi necessari durante la loro permanenza.

Collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Puglia – ADISU PUGLIA

In collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Puglia – ADISU Puglia, con il quale è stato tra l'altro istituito un tavolo tecnico a cui partecipano i Delegati alla Disabilità dei cinque atenei pugliesi, si valuterà la possibilità di prevedere alloggi attrezzati a norma di legge e benefici economici per studenti con disabilità e/o DSA.

Orientamento

Il processo di orientamento e continuità in ingresso all'università è particolarmente significativo per gli studenti con disabilità o con DSA, al fine di favorire la scelta dell'indirizzo di studi più adeguato a valorizzare ed espandere le potenzialità presenti e a contrastare la dispersione e gli abbandoni in itinere. La migliore conoscenza dello studente, delle sue aspirazioni e aspettative in ingresso, la scelta del corso di studi e l'accompagnamento allo studio, anche per creare inclusione, sono garanzia di efficacia, efficienza e qualità del percorso accademico e rappresentano il ponte per l'avvicinamento al mondo del lavoro, traguardo essenziale per il progetto di vita indipendente.

Attraverso un'azione coordinata con l'ufficio di Ateneo che si occupa di Orientamento si intende istituire uno Sportello Orientamento Disabilità che metterà a disposizione degli studenti con disabilità e con DSA, anche attraverso incontri programmati con le scuole di secondo grado, le informazioni per i passaggi da compiere per l'immatricolazione, i servizi attivi a supporto della progettazione personalizzata individuati sulla base dei loro specifici bisogni, aspirazioni e punti di forza e del specifico percorso formativo prescelto.

DSA

Accesso ai servizi

Per accedere ai servizi forniti dall'Ateneo, anche ai fini delle prove di ammissione ai corsi di studio, lo studente deve presentare la diagnosi clinica di DSA.

Servizi, strumenti compensativi e misure dispensative

Il Servizio Disabilità offre agli studenti con DSA servizi analoghi a quelli offerti agli studenti con disabilità, e tra questi: orientamento in entrata e in uscita, tutorato, sussidi tecnologici e didattici, mediazione con i docenti.

Le linee guida attuative della legge 170/2010 dettagliano strumenti compensativi e misure dispensative che possono essere accordati allo studente, sia durante l'attività didattica, sia durante lo svolgimento delle prove di verifica e di valutazione (ivi incluse le prove di ammissione ai corsi di studio).

Gestione informatizzata delle richieste e degli interventi

In una prospettiva di continuo miglioramento, le azioni da implementare col lo Staff data engineering sono: 1. Ottimizzare il sistema di censimento degli studenti con disabilità e DSA all'atto dell'iscrizione, al fine di intercettare il 100% dei casi; 2. Sviluppare meccanismi di rilevazione per monitorare l'efficacia dei servizi offerti.

Condivisione di progetti innovativi

Sono da promuovere contatti e scambi con atenei e organizzazioni a livello nazionale e/o internazionale per la condivisione di progetti innovativi anche a livello interuniversitario.

Laboratori multimediali

Nel corso dell'anno 2022 sono stati programmati gli interventi per l'implementazione di n. 2 laboratori multimediali, uno presso l'Ateneo e uno presso il campus, che potranno essere utilizzati per accesso e consultazione della rete Internet, consultazione testi,

produzione di documenti, stampa testi Braille ecc. Si ritiene dare seguito all'iniziativa programmata con lavori di manutenzione ordinaria degli ambienti dedicati e con l'acquisto di arredi specifici, al fine di agevolare la fruizione degli stessi. Sarebbe inoltre opportuno procedere all'allestimento degli spazi appositamente individuati per ospitare i colloqui svolti dall'equipe psico-pedagogica in un contesto ospitale e predisposto a tutela della privacy degli studenti con disabilità e/o DSA e rendere così il SDDA (Servizio di Disabilità e DSA di Ateneo), non solo riconoscibile online, come ormai accade grazie al massiccio lavoro di potenziamento e aggiornamento delle pagine web dedicate e circolazione di informazioni, ma anche individuabile nello spazio fisico dell'Ateneo.

Promozione di iniziative

La costruzione di un contesto universitario inclusivo in cui studenti con disabilità e DSA, troppo frequentemente esposti al rischio di rimanere in ombra, possano partecipare attivamente alla vita universitaria, richiede anche un impegno sul piano culturale. E' quindi importante prevedere anche un impegno nella organizzazione di eventi di sensibilizzazione alle diverse tematiche inerenti la disabilità', al fine di favorire una trasformazione culturale verso atteggiamenti di maggiore apertura e valorizzazione delle differenze.

Tanto esposto, si evidenzia l'opportunità che il Senato Accademico esprima il proprio parere in merito alla programmazione sopra illustrata, che può comunque nel corso dell'anno accademico subire modificazioni, al fine di consentire di soddisfare con immediatezza le esigenze espresse dagli studenti diversamente abili.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti – U.O Studenti diversamente abili:
- con nota, prot. n. 16434 del 18.04.2023, avente ad oggetto *“Interventi in favore di studenti con disabilità e con DSA di cui al decreto ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022, recante Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2022”*, il Ministero dell’Università e della Ricerca, nell’informare in merito all’assegnazione agli Atenei delle risorse dedicate, per l’esercizio finanziario 2022 – che per questa Università ammontano a € 249.528,00 – ha richiesto di caricare sull’apposita piattaforma il piano degli interventi e dei servizi per l’utilizzo delle risorse assegnate;
 - l’Ufficio istruttore, d’intesa con la Delegata del Rettore alle problematiche inerenti gli studenti diversamente abili, prof.ssa Gabrielle Coppola, ha predisposto una proposta di massima di *programmazione degli interventi e servizi in favore degli studenti diversamente abili*;

VISTI

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *“Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*, come modificata ed integrata dalla Legge 28 gennaio 1999, n. 17;
- la nota MUR, prot. n. 16434 del 18.04.2023;
- le Linee Guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità) del 10.07.2014;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il D.R. n. 1885 del 26.06.2021 recante le *“Linee guida servizi in favore di studenti con disabilità e/o DSA”*;

VISTA

la proposta di *programmazione degli interventi e servizi in favore degli studenti diversamente abili*;

CONSIDERATO

che la proposta *de qua*:

- risponde agli obiettivi fondamentali previsti dalla normativa in materia e alle indicazioni di base contenute nelle Linee Guida CNUDD 2014, oltre a consolidare le azioni già poste in essere con l'emanazione delle Linee guida di cui al suddetto D.R. n. 1885/2021;
- è, per sua natura, flessibile e suscettibile di adattamento, in ragione degli specifici bisogni degli studenti con disabilità e/o DSA,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla *programmazione degli interventi e servizi in favore degli studenti diversamente abili*, riportata nella relazione istruttoria.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE TIROCINIO DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO:
APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria e relativo allegato predisposta dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizio di Counseling Psicologico Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Servizio di Counseling Psicologico Studenti, a seguito delle richieste avanzate mezzo mail dal Responsabile Scientifico del Servizio di Counseling Psicologico Prof.ssa Antonietta Curci, intende attivare, per gli iscritti alle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia pubbliche e/o private accreditate dal MUR, lo svolgimento dei tirocini previsti nel percorso formativo delle medesime scuole, attraverso la stipula di un'apposita convenzione e relativo progetto formativo con il Servizio Counseling dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Gli Istituti di specializzazione in psicoterapia hanno lo scopo di impartire agli allievi una formazione professionale idonea all'esercizio dell'attività psicoterapeutica, secondo un indirizzo metodologico e teorico-culturale riconosciuto in ambito scientifico, sia nazionale che internazionale. L'accesso può avvenire successivamente al conseguimento di una laurea magistrale/specialistica in Psicologia o in Medicina e Chirurgia e all'iscrizione al rispettivo albo professionale. L'Istituto rilascia un Diploma di specializzazione equipollente a quello rilasciato dalle Università.

Nell'ambito del percorso formativo gli allievi devono svolgere almeno n. 100 ore dedicate al tirocinio in strutture pubbliche e/o private accreditate, nei quali l'allievo possa acquisire competenze tecnico specialistiche.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 56 del 18 febbraio 1989, "Ordinamento della professione di psicologo", *"L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica"*.

La disciplina giuridica che legittima i rapporti fra le Scuole di Specializzazione e i vari enti ospitanti è contenuta all'interno del D.M. n. 509 dell'11 dicembre 1998 *"Regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia"* e nello specifico all'art. 8 il citato decreto ministeriale recita testualmente che: *"Il numero delle ore annuali di insegnamento teorico e di formazione pratica è determinato in misura non inferiore a 500, di cui almeno 100 dedicate al tirocinio in strutture o servizi pubblici o privati accreditati, nei quali l'allievo possa confrontare la specificità del proprio modello di formazione con la domanda articolata dell'utenza ed acquisire esperienza di diagnostica clinica e di intervento in situazioni di emergenza"*.

Inoltre, l'Ordinanza Ministeriale del 10 dicembre 2004 - *"Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la*

presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia” prevede che, nell’atto di convenzione, debba risultare che il tirocinio è finalizzato alla formazione in psicoterapia secondo quanto previsto dall’art. 8 del Regolamento n. 509/1998, che nella struttura ospitante si svolge attività di psicoterapia e che sia dichiarato il periodo di validità della stessa e il numero massimo degli allievi dell’Istituto promotore che può svolgervi annualmente tirocinio con la supervisione di uno psicoterapeuta.

Ebbene, la U.O. Servizio di Counseling Psicologico Studenti, si pone l’obiettivo di promuovere il benessere, con particolare attenzione a coloro che sperimentano un personale disagio correlato a transizioni, interruzioni, blocchi, ritardi nel perseguimento degli obiettivi di studio e carriera universitaria. Il lavoro degli psicologi psicoterapeuti afferenti al servizio, in particolare, fornisce un contesto di ascolto e supporto professionalmente qualificato nell’accompagnare gli utenti in un percorso di consapevolezza, conoscenza di sé, cambiamento e crescita personale.

Il percorso di counseling, in uno spazio di accoglienza e di ascolto attivo, promuove, attraverso la relazione d’aiuto con psicologi/psicoterapeuti, l’accettazione delle emozioni, la crescita e lo sviluppo delle risorse personali che aiutino la persona a focalizzare ed affrontare difficoltà di carattere personale che rientrano in “normali” criticità del proprio ciclo di vita. Lo scopo ultimo è favorire la riorganizzazione o il potenziamento delle risorse (interne, familiari, extrafamiliari) e di migliorare la qualità di vita.

Il Servizio Counseling Psicologico, rivolto alla comunità universitaria è strutturato in tre aree di intervento:

1. supporto per la gestione dello stress nel contesto di studio universitario, promozione del coping efficace e sostegno alla fragilità emotiva attraverso un ciclo di colloqui individuali;

2. percorso clinico comprendente un ciclo di incontri individuale per intervento focale psicoterapeutico su problematiche più o meno durature di tipo ansioso, depressivo, conflitti interni sulla definizione di Sé e identità;

3. Training di gruppo su organizzazione e pianificazione dello studio, gestione strategica del tempo, *problem solving*, stile comunicativo efficace, motivazione allo studio.

Inoltre, è previsto un percorso specifico di consulenza e supporto psicologico breve sulle tematiche inerenti orientamento sessuale e identità di genere.

In linea con le attività svolte, la U.O. Counseling Psicologico Studenti ha attivato uno studio di best practice su altre realtà universitarie che al loro interno gestiscono il Servizio di Counseling. In particolare, l’Hub dei Servizi di Counseling dell’“Università La Sapienza di Roma”, per lo svolgimento di attività inerenti al Counseling psicologico per le studentesse e gli studenti, si avvale di specializzandi psicologi con specifica formazione in quest’area, per rappresentare un servizio di prima accoglienza in grado di analizzare le domande e fornire brevi consulenze, indicazioni di percorsi o fare invii diretti ai servizi specializzati. Lo stesso dicasi per il Centro di Ateneo “Servizi Clinici Universitari Psicologici” (SCUP) dell’“Università di Padova”, che si pone come riferimento strategico con l’obiettivo primario di fornire Servizi psicologici per attività di prevenzione, supporto, consulenza ed intervento clinico rivolte agli studenti universitari, ai dipendenti dell’Ateneo e loro familiari a carico e alla popolazione generale. All’interno dei Servizi su citati, sono presenti in rotazione specializzandi delle Scuole di Specializzazione Universitarie in Neuropsicologia, Psicologia clinica, Psicologia della salute e Psicologia del ciclo di vita e specializzandi di Scuole private abilitanti all’esercizio della psicoterapia.

Al riguardo, si fa presente che, all’art. 2, punto 6 del “Regolamento di funzionamento dell’istituendo Servizio di Ateneo per il Benessere (SAB)”, deliberato dal Senato Accademico in data 20.12.2022 ed approvato, altresì, dal Consiglio di Amministrazione in

data 22.12.2022, prevede che il SAB *“Può essere sede di tirocini professionalizzanti in psicologia e psicoterapia e fornire una base di referenza per i Servizi psicologici”*.

Alla luce di quanto sopra, la UO scrivente propone, al fine di accogliere le istanze promosse dalla Prof.ssa Antonietta Curci e di consolidare l'avvio del tirocinio di specializzazione in Psicoterapia nell'ambito delle azioni e attività erogate dalla U.O. Counseling Psicologico Studenti, di divenire sede ospitante di tirocinanti specializzandi provenienti dalle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia che ne faranno richiesta, mediante la stipula di apposite Convenzioni e relativi Progetti Formativi con le Scuole pubbliche e private di psicoterapia (come da Schema tipo allegato proposto dal MUR).

Si precisa, infine, che il Servizio di Counseling Psicologico Studenti si avvale di psicologi/psicoterapeuti, a tempo indeterminato, regolarmente iscritti all'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi che, ai sensi dell'art. 3 dello schema tipo di Convezione, svolgeranno il ruolo di tutor psicoterapeuta durante lo svolgimento delle attività di tirocinio.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizio di Counseling Psicologico Studenti:

- su richiesta del Responsabile Scientifico del Servizio di Counseling Psicologico di questa Università, prof.ssa Antonietta Curci, la U.O. Servizio di counseling psicologico studenti intende attivare, per gli iscritti alle Scuole di Specializzazione in

Psicoterapia pubbliche e/o private accreditate dal MUR, lo svolgimento dei tirocini previsti nel percorso formativo delle medesime scuole, attraverso la stipula di un'apposita convenzione e relativo progetto formativo con il *Servizio Counseling* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- nell'ambito del percorso formativo è necessario che gli allievi svolgano almeno n. 100 ore di tirocinio in strutture pubbliche e/o private accreditate, al fine di acquisire competenze tecnico specialistiche;
- il "*Regolamento di funzionamento dell'istituendo Servizio di Ateneo per il Benessere (SAB)*", approvato per quanto di rispettiva competenza, dal Senato Accademico in data 20.12.2022 e dal Consiglio di Amministrazione in data 22.12.2022, prevede all'art. 2, punto 6 che il SAB "*può essere sede di tirocini professionalizzanti in psicologia e psicoterapia e fornire una base di referenza per i Servizi psicologici*";
- la U.O. Counseling Psicologico Studenti propone, al fine di accogliere le istanze avanzate dalla prof.ssa Curci e di consolidare l'avvio del tirocinio di specializzazione in Psicoterapia nell'ambito delle azioni e attività erogate dalla U.O. Counseling Psicologico Studenti, di divenire sede ospitante di tirocinanti specializzandi provenienti dalle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia che ne faranno richiesta, attraverso la stipula di apposite convenzioni e relativi progetti formativi con le Scuole pubbliche e private di psicoterapia;

VISTO

lo schema tipo di Convenzione di tirocinio di Formazione e di Orientamento ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. b) del *Regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia* di cui al D.M. n. 509 del 11.12.1998, allegato alla relazione istruttoria;

VISTI

- la Legge 18 febbraio 1989, n. 56, concernente "*Ordinamento della professione di psicologo*" ed in particolare l'art. 3;

- la Legge 15 maggio 1997, n. 127, recante *“Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”*;
- il D.M. 11 dicembre 1998, n. 509 concernente il *“Regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell’articolo 17, comma 96, della legge 15 maggio 1997, n. 127”* e in particolare l’art. 8, comma 4, lett. b), che specifica che *“La formazione pratica prevede [...] per il tirocinio di cui al comma 2, documentate esperienze in strutture e servizi pubblici e privati accreditati, al fine di verificare l’efficacia dell’indirizzo metodologico e teorico-culturale seguito dall’istituto”*;
- l’Ordinanza Ministeriale del 10.12.2004 - *“Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia”*;

RICHIAMATI

- il D.D.G. del 01.12.2022, n. 1914 di adozione delle Linee Guida per gli Operatori afferenti alla U.O. Servizio Counseling Psicologico Studenti dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il D.D.G. del 23.12.2022, n. 2139 di approvazione della Carta dei Servizi Servizio Counseling Psicologico Studenti dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l’art. 2, punto 6 del *“Regolamento di funzionamento dell’istituendo Servizio di Ateneo per il Benessere (SAB)”*;
- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l’art. 9, lettera y);

CONSIDERATO

l’obiettivo di promuovere il benessere, con particolare attenzione a coloro che sperimentano un personale disagio correlato a transizioni, interruzioni, blocchi, ritardi nel perseguimento degli obiettivi di studio e carriera universitaria, in un contesto di ascolto e supporto professionalmente qualificato nell’accompagnare gli utenti

in un percorso di consapevolezza, conoscenza di sé, cambiamento e crescita personale,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine allo schema tipo di Convenzione di tirocinio di Formazione e di Orientamento ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. b) del *Regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia* di cui al D.M. n. 509 del 11.12.1998, al fine di attivare tirocini di Specializzazione con Scuole di Specializzazione in Psicoterapia pubbliche e private.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**AFFERENZA DEL CORSO DI STUDIO L32 SCIENZE AMBIENTALI – SEDE TARANTO –
DAL DIPARTIMENTO DI CHIMICA AL DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE,
BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE. VERIFICA**

Alle ore 16:40, esce la senatrice accademica Ricciardiello.

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto, richiamando l'attenzione sulla problematica del corso di laurea in Scienze ambientali (L-32) di questa Università quale corso di studi triennale, con sede didattica a Taranto, a forte caratterizzazione interdisciplinare, attualmente afferente al Dipartimento di Chimica quale Dipartimento responsabile della prevalenza degli insegnamenti, anche se alla relativa offerta formativa concorrono i Dipartimenti di Scienze della Terra e Geoambientali e (sino al 30.09.2022) di Biologia, il quale ultimo, a decorrere dal 01.10.2022, unitamente a quello di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, è stato disattivato, confluenso nel Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), costituito con D.R. n. 3436 del 30.09.2022.

Conseguentemente, prosegue il Rettore, sono mutati i rapporti numerici dei crediti formativi ai fini della determinazione dell'afferenza del medesimo corso di laurea, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del *Regolamento Didattico di Ateneo*.

Egli informa, quindi, circa la richiesta dei Direttori dei Dipartimenti di Chimica e di Scienze della Terra e Geoambientali, formalizzata in apposita nota, risalente al mese di novembre u.s., in relazione all'afferenza del corso di laurea di che trattasi.

Il Rettore, dopo aver dato lettura dell'art. 29 "*Corsi di studio*", comma 2, dello Statuto di Ateneo e dell'art. 18 "*Strutture didattiche di riferimento*" comma 1, del Regolamento Didattico di Ateneo, fa presente che si rende necessario definire l'afferenza del suddetto corso di studi ai fini dell'individuazione del Dipartimento di riferimento, così come di eventuali ulteriori situazioni analoghe.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale intervengono:

- il prof. Palazzo il quale, in qualità di Direttore del Dipartimento di Chimica in cui è incardinato il corso di studio in esame, nel richiamare le osservazioni espresse nella suddetta nota del 22.11 u.s., evidenzia come, per una serie di motivi legati all'evoluzione dell'offerta formativa del corso di laurea in Scienze ambientali e, in alcuni casi, ad alcune

mobilità di docenti tra Dipartimenti, sia emerso che il Dipartimento di Chimica non avrebbe potuto più essere il Dipartimento di riferimento per il predetto corso di laurea, mentre l'esigenza di disciplinare compiutamente l'afferenza discende, tra l'altro, dalla complessa gestione didattica dello stesso corso, incardinato nella Scuola di Scienze e Tecnologie ed in una sede decentrata, ponendo in evidenza la difficoltà dei docenti, i quali, prima di offrire attività didattica all'esterno, sono tenuti a coprire tutti gli insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari presenti all'interno della Scuola. Il prof. Palazzo, quindi, rileva come la problematica in esame non verta solo sulla coerenza dell'afferenza del corso rispetto alle previsioni del Regolamento Didattico di Ateneo, ma sulle criticità che potrebbero conseguire, in termini di attività didattica, al venir meno dell'incardinamento nella Scuola del succitato corso di studi. Di qui la richiesta formulata dai Dipartimenti di Chimica e Scienze della Terra e Geoambientali, nei termini esposti nella succitata nota, al fine di assicurare la continuità dell'attività didattica;

- il prof. Mastronuzzi il quale, preliminarmente, dà lettura dell'art. 18, comma 6 del Regolamento Didattico di Ateneo, che così recita: *“Il Senato Accademico, valutate le richieste dei Dipartimenti e l'articolazione complessiva dell'Offerta Formativa di Ateneo, stabilisce le afferenze dei corsi di studio ai Dipartimenti nelle forme previste al comma 1 e le propone al Consiglio di Amministrazione che delibera in merito. L'afferenza di un Corso di Studio in forma autonoma/di riferimento/associata ad un Dipartimento ha durata pari a quella del ciclo del corso e può essere rinnovata per il ciclo seguente. Nel caso di sopraggiunti cambiamenti nel corpo docente di un Dipartimento, o delle sue capacità organizzative, l'afferenza può essere modificata con le medesime procedure previste per deliberare l'afferenza, sentiti comunque i pareri della Commissione Paritetica, del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola/Facoltà.”* per poi evidenziare le seguenti circostanze, a suo avviso, non trascurabili: sono mutati i rapporti numerici riferiti a composizioni di Dipartimenti differenti rispetto al passato, non sono stati sentiti, in forza della norma soprariportata, il Collegio dei Direttori e Presidenti di Scuola, la Commissione paritetica e il Nucleo di Valutazione di Ateneo;

Alle ore 17:40, esce il dott. Scalise.

- il prof. Palmieri il quale, nel reputare che la problematica vada ricondotta nell'alveo del Regolamento Didattico di Ateneo, posto che l'esercizio della democrazia e della maggioranza si colloca all'interno delle norme che disciplinano l'afferenza, precisa che la circostanza che il Coordinatore del corso di studi afferisca al Dipartimento di Scienze della Terra è un esempio di quella collaborazione reale, effettiva, sentita, che c'è sempre

stata tra Dipartimenti, a fronte del Dipartimento di Chimica, che ha sostenuto anche l'onere amministrativo del corso *de quo*. A tal proposito, egli auspica che, qualunque decisione assuma questo Consesso, la collaborazione in essere continui per il buon funzionamento del corso medesimo, evidenziando che sono pochi i Dipartimenti, quale quello di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ad avere una lunga esperienza di corsi interdisciplinari, in particolare, sulle biotecnologie e sulle scienze della nutrizione, dando luogo a meritorie collaborazioni con diversi Dipartimenti, tra le quali spiccano quelle con i Dipartimenti di Informatica e la Scuola di Medicina per le biotecnologie mediche.

Senza tralasciare la circostanza che da sempre il Dipartimento di Biologia, oggi Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente cura, tra l'altro, il corso di laurea in Scienze della natura (Classe L-32), senza aver riscontrato finora particolari criticità, il prof. Palmieri, evidenzia che la base di calcolo non può che essere quella relativa ad un anno accademico in cui sono già stati assegnati i compiti didattici (2022/2023), non potendo riguardare il futuro, mentre andando indietro negli anni, si registrano gli stessi docenti oggi afferenti in maggioranza al Dipartimento di Bioscienze che reggono gli insegnamenti *de quibus*, essendo un corso di tradizione stabile; pertanto, il prof. Palmieri reputa non vi siano dubbi circa l'afferenza al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente del corso di studi in Scienze ambientali.

A margine del proprio intervento, il prof. Palmieri, rileva come si sia sempre speso in favore dei Dipartimenti associati, ritenendo che l'offerta formativa interdisciplinare abbia bisogno di un contributo più incisivo da parte dei Dipartimenti che vi concorrono, posto che attraverso le scuole, i rapporti umani e di lavoro, si realizzano proficue collaborazioni, come per la sede di Taranto, con un Polo tecnologico che vede un'ampia partecipazione dei Dipartimenti di Chimica e di Scienze della Terra, che potrebbe trovare sbocco in forme di collaborazione più avanzate, così come innumerevoli sono le iniziative che si possono e devono essere coltivate, indipendentemente dalla afferenza, che - egli ribadisce -, non potrà che seguire le norme statutarie e regolamentari.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare gli intervenuti per gli spunti di riflessione emersi, rilevando l'esigenza di un ulteriore approfondimento della materia, propone di rinviare ogni determinazione in merito alla riunione straordinaria di questo Consesso, che viene fissata per il giorno 11.05.2023, nelle more di apposita verifica, a cura della competente U.O. Programmazione offerta formativa, in ottemperanza all'art. 18 del *Regolamento didattico di Ateneo*, da estendere ad eventuali situazioni analoghe, con invito

ai Direttori di Dipartimento, per il tramite della medesima U.O., a sospendere l'attribuzione dei carichi didattici - a.a. 2023/2024 sino a nuove determinazioni.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, udita l'illustrazione del Rettore in ordine alla problematica inerente l'afferenza del corso di laurea triennale in Scienze ambientali (L-32) – sede di Taranto, delibera di rinviare ogni determinazione in merito alla riunione straordinaria, già fissata per il giorno 11.05.2023, nelle more di apposita verifica, a cura della competente U.O. Programmazione offerta formativa, in ottemperanza all'art. 18 del *Regolamento didattico di Ateneo*, da estendere ad eventuali situazioni analoghe.

Il Senato Accademico invita, altresì, i Direttori di Dipartimento, per il tramite della medesima U.O., a sospendere l'attribuzione dei carichi didattici - a.a. 2023/2024 sino a nuove determinazioni.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**LINEE GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO: ESITO ESAME PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO E RELATIVA PROPOSTA**

Alle ore 17:46, entra il Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo, prof. Massimo Di Rienzo.

Il Rettore, dopo aver richiamato la delibera di questo Consesso del 29.03.2023, di approvazione delle “*Linee Guida per la stesura del Regolamento Didattico di Corso di studio e il modello di Regolamento Didattico di corso di studio - A.A. 2023/24, ferma restando la trasmissione al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), per le valutazioni di competenza e l’acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione*”, nonché la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.03/04.04.2023, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine ai succitati documenti, sottopone all’esame dei presenti la nota, prot. n. 97523 del 26.04.2023, da parte del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che il prof. M. Di Rienzo illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“Magnifico Rettore ed Egregi componenti del Senato Accademico, a seguito della VS delibera del 29.03 u.s. il Presidio della Qualità ha ricevuto, con nota prot. n. 90705 del 13.04.2023, la documentazione in oggetto e nella riunione del 18.04.2023 ha effettuato le valutazioni di competenza, che trasmette di seguito alle SLL.

Si rappresenta l’opportunità che il Senato Accademico prenda atto delle modifiche ed integrazioni da parte del PQA, del modello di Regolamento didattico per i Corsi di Studio e delle relative Linee Guida alla compilazione, e condivida la proposta, che il PQA ritiene di sottoporre al S.A. di adozione da parte dello stesso Presidio delle Linee guida e del Modello sotto riportati, trattandosi di materia attinente all’assicurazione della Qualità.

TESTO APPROVATO DAL S.A. NELLA RIUNIONE DEL 29.03.2023	TESTO CON PROPOSTE DI REVISIONE APPROVATE DAL PQA NELLA RIUNIONE DEL 18.04.2023
LINEE GUIDA PER LA STESURA DEL REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO	LINEE GUIDA PER LA STESURA DEL REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
Premessa Le presenti linee guida hanno lo scopo di supportare le strutture didattiche nella stesura del Regolamento didattico del corso di studio, fornendo le indicazioni dettagliate dei contenuti del regolamento stesso, con riferimento all’art. 21 del Regolamento didattico di Ateneo, nonché un modello di regolamento suddiviso in articoli, che ciascun corso di studio, coerentemente con le	Premessa Le presenti linee guida hanno lo scopo di supportare le strutture didattiche nella stesura del Regolamento didattico del Corso di Studio, fornendo le indicazioni dettagliate dei contenuti del regolamento stesso, con riferimento all’art. 21 del Regolamento didattico di Ateneo, nonché un modello di regolamento suddiviso in articoli, che ciascun corso di studio, coerentemente con le

<p>informazioni inserite ogni anno nella scheda SUA del Corso di studio, potrà adattare alle proprie specificità ed organizzazione, potendo a tal fine inserire ulteriori articoli e/o integrarne i contenuti. Si invita a mantenere il modello proposto e si suggerisce di riportare all'interno del Regolamento i testi evidenziati in blu e le frasi in corsivo senza apportare modifiche, mentre quelle fra parentesi angolari dovranno essere sostituite con i medesimi contenuti.</p>	<p>informazioni inserite ogni anno nella scheda SUA del Corso di Studio, potrà adattare alle proprie specificità ed organizzazione, potendo, a tal fine, inserire ulteriori articoli e/o integrarne i contenuti. Si invita a mantenere il modello proposto e si suggerisce di riportare all'interno del Regolamento i testi evidenziati in blu e le frasi in corsivo senza apportare modifiche, mentre quelle fra parentesi angolari dovranno essere sostituite con i medesimi contenuti.</p> <p>Inoltre, si invita a compilare le differenti sezioni del Regolamento in accordo al linguaggio di genere.</p>
Quadro sinottico dei contenuti del regolamento di cds	Quadro sinottico dei contenuti del regolamento di cds
1. INDICAZIONI GENERALI DEL CORSO DI STUDIO	1. INDICAZIONI GENERALI DEL CORSO DI STUDIO
<i>Indicare la denominazione del Corso di Studio e della classe, la struttura didattica responsabile, la sede/i didattica/che, l'indirizzo internet del Corso di Studio, l'ordinamento a cui si riferisce il regolamento, l'anno accademico da cui decorre il regolamento e l'intera coorte cui si applica, l'organo responsabile dell'organizzazione didattica del Corso di Studio e altre informazioni sulla gestione del Corso di Studio</i>	<i>Indicare la denominazione del Corso di Studio e della classe, la struttura didattica responsabile e le eventuali strutture didattiche associate, la sede/i didattica/che, l'indirizzo internet del Corso di Studio, l'ordinamento a cui si riferisce il regolamento, l'anno accademico da cui decorre il regolamento e l'intera coorte cui si applica, l'organo responsabile dell'organizzazione didattica del Corso di Studio e le altre informazioni sulla gestione del Corso di Studio</i>
2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI	2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI
<i>Indicare gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire e i profili professionali di riferimento</i>	<i>Indicare gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire e i profili professionali di riferimento</i>
3. REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITA' DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE	3. REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITA' DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE
<i>Indicare la programmazione dell'accesso, le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica della preparazione iniziale e le disposizioni su eventuali obblighi formativi aggiuntivi</i>	<i>Indicare la programmazione dell'accesso, le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica della preparazione iniziale e le disposizioni su eventuali obblighi formativi aggiuntivi (per i quali si invita a consultare le apposite linee guida - https://www.uniba.it/it/organizzazione/amm-centrale/dofss/sezione-offerta-formativa/Documenti-utili/Linee%20guida%20OFA%20Obblighi%20Formativi%20Aggiuntivi%20revAP%20-3.pdf/view).</i>
4. DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEI METODI DI ACCERTAMENTO	4. DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEI METODI DI ACCERTAMENTO
<i>Indicare la denominazione di eventuali curricula; elencare gli obiettivi formativi per ciascun</i>	<i>Indicare la denominazione di eventuali curricula; elencare gli obiettivi formativi per ciascun</i>

<p>insegnamento (tabella 1); elencare gli insegnamenti per ogni anno di corso con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, i CFU assegnati a ciascun insegnamento e la loro articolazione oraria, la tipologia di attività formativa, la modalità di verifica della preparazione, le eventuali propedeuticità, in modo distinto per studenti impegnati a tempo pieno (tabella 2 a) e per studenti impegnati a tempo parziale(tabella 2 b); indicare la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza; indicare la modalità di valutazione del profitto individuale dello studente; le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU; le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU; le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU; le procedure per il riconoscimento delle attività a scelta dello studente e i relativi CFU</p>	<p>insegnamento; elencare gli insegnamenti per ogni anno di corso con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, i CFU assegnati a ciascun insegnamento e la loro articolazione oraria, la tipologia di attività formativa, la modalità di verifica della preparazione, le eventuali propedeuticità, in modo distinto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno e per studenti/studentesse impegnati/e a tempo parziale; indicare la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza; indicare la modalità di valutazione del profitto individuale dello studente; le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU; le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU; le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU; le procedure per il riconoscimento delle attività a scelta dello studente e i relativi CFU. Per la verifica del profitto si invita a dettagliare i criteri adottati anche avvalendosi di specifici descrittori/giudizi.</p>
<p>5. TRASFERIMENTI IN INGRESSO E PASSAGGI DI CORSO</p>	<p>5. TRASFERIMENTI IN INGRESSO E PASSAGGI DI CORSO</p>
<p>Indicare le modalità di ammissione al Corso di Studio in caso di trasferimento da altra Università o di cambio corso all'interno dell'Università di Bari, le modalità di riconoscimento degli esami sostenuti e dei CFU acquisiti precedentemente dallo studente</p>	<p>Indicare le modalità di ammissione al Corso di Studio in caso di trasferimento da altre Università o di cambio corso all'interno dell'Università di Bari, le modalità di riconoscimento degli esami sostenuti e dei CFU acquisiti precedentemente dallo studente</p>
<p>6. OPPORTUNITÀ OFFERTE DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>6. OPPORTUNITÀ OFFERTE DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO</p>
<p>Indicare i criteri e le modalità per garantire l'esercizio della mobilità degli studenti; indicare le opportunità di stage e tirocini e i servizi di tutorato offerti agli studenti</p>	<p>Indicare i criteri e le modalità per garantire l'esercizio della mobilità degli studenti/studentesse; indicare le opportunità di stage e tirocini e i servizi di tutorato offerti a studenti/studentesse, incluso quelli riferibili a studenti/studentesse disabili e con DSA</p>
<p>7. PROVA FINALE</p>	<p>7. PROVA FINALE</p>
<p>Indicare le caratteristiche della prova finale e della relativa attività formativa personale, i CFU assegnati per la preparazione della prova medesima, le procedure per lo svolgimento della prova, le modalità di valutazione</p>	<p>Indicare le caratteristiche della prova finale e della relativa attività formativa personale, i CFU assegnati per la preparazione della prova medesima, le procedure per lo svolgimento della prova, le modalità di valutazione</p>
<p>8. INIZIATIVE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ'</p>	<p>8. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ</p>
<p>Riportare il testo suggerito dal PQA come contenuto minimo, potendo integrarlo in funzione</p>	<p>1. Indicare che il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo, in conformità con quanto riportato nella SUA</p>

<p>delle specificità del Corso di studio e della/e struttura/e didattica/e responsabili</p>	<p>(SUA – sezione D Assicurazione Qualità – Quadro D1). Nel caso di corsi di studio interdipartimentali o interateneo è opportuno descrivere nel presente articolo l'organizzazione del sistema di assicurazione della qualità adottato.</p> <p>2. Indicare, per la gestione dell'Assicurazione della Qualità, il referente, le commissioni e/o i gruppi di AQ del Corso di Studi, in conformità con quanto riportato nella SUA (SUA – sezione D Assicurazione Qualità – Quadro D2).</p> <p>3. Indicare le modalità di gestione di eventuali segnalazioni da parte di studenti (modalità di acquisizione/gestione delle segnalazioni, es. casella di posta elettronica dedicata).</p>								
<p>9. NORME TRANSITORIE E FINALI</p>	<p>9. NORME FINALI</p>								
<p>Riportare il testo suggerito nel modello di Regolamento, potendo indicare, se necessario, ulteriori normative relative all'organizzazione del Corso di studio</p>	<p>Riportare il testo suggerito nel modello di Regolamento, potendo indicare, se necessario, ulteriori normative relative all'organizzazione del Corso di studio</p>								
<p><u>TABELLA 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI</u></p> <p><u>Corso di «denominazione corso di studio» : obiettivi formativi degli insegnamenti previsti per l'a.a «inserire anno accademico»</u></p>	<p>Tabella Eliminata</p>								
<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="146 1115 491 1182">Attività formativa</th> <th data-bbox="497 1115 794 1182">Obiettivi formativi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2" data-bbox="146 1191 794 1227" style="text-align: center;">Attività «obbligatorie/a scelta»</td> </tr> <tr> <td data-bbox="146 1236 491 1361">Indicare la denominazione della disciplina/ tirocinio o altra attività formativa</td> <td data-bbox="497 1236 794 1361">Il corso ha l'obiettivo di...</td> </tr> <tr> <td data-bbox="146 1370 491 1442">...</td> <td data-bbox="497 1370 794 1442">Il corso ha l'obiettivo di...</td> </tr> </tbody> </table>	Attività formativa	Obiettivi formativi	Attività «obbligatorie/a scelta»		Indicare la denominazione della disciplina/ tirocinio o altra attività formativa	Il corso ha l'obiettivo di...	...	Il corso ha l'obiettivo di...	
Attività formativa	Obiettivi formativi								
Attività «obbligatorie/a scelta»									
Indicare la denominazione della disciplina/ tirocinio o altra attività formativa	Il corso ha l'obiettivo di...								
...	Il corso ha l'obiettivo di...								
<p><u>TABELLA 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PIENO E STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PARZIALE</u></p>	<p>Tabella Eliminata</p>								
<p><u>2.a Corso di «denominazione corso di studio»: percorso formativo previsto per studenti impegnati a tempo pieno iscritti all'a.a «inserire anno accademico» «inserire numero» ANNO*</u></p>									
<p>Attività formativa (Indicare la denominazione della disciplina, elencando eventuali moduli/ tirocinio o altra attività formativa)</p> <p>SSD</p> <p>CFU (Tot num, Lez num, Lab num, ...)</p> <p>TFA (A/B/C/D/E/F/G/H)</p> <p>MV (O/S/I/F)</p>									

<p>Propedeuticità (denominazione insegnamento)</p> <p>*ripetere la tabella per ciascun anno di corso</p> <p>Legenda:</p> <p>SSD= settore scientifico disciplinare;</p> <p>CFU (crediti formativi universitari): TOT= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa;</p> <p>LEZ = cfu orario per lezione frontale; LAB= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;</p> <p>TFA (tipologia attività formativa): A= base; B= caratterizzante; C= affine; D= integrativa; E= a scelta; F= lingua straniera; G= per la prova finale; H= altra attività formative.</p> <p>Legenda MV (modalità di verifica): O= orale; S = scritto; I= idoneità; F= solo frequenza.</p>	
<p>2.b Corso di «denominazione corso di studio»: percorso formativo previsto per studenti impegnati a tempo parziale iscritti all'a.a «inserire anno accademico» «inserire numero» ANNO*</p>	
<p>Attività formativa (Indicare la denominazione della disciplina, elencando eventuali moduli/ tirocinio o altra attività formativa)</p> <p>SSD</p> <p>CFU (Tot num, Lez num, Lab num, ...)</p> <p>TFA (A/B/C/D/E/F/G/H)</p> <p>MV (O/S/I/F)</p> <p>Propedeuticità (denominazione insegnamento)</p>	
<p>*ripetere la tabella per ciascun anno di corso</p> <p>Legenda:</p> <p>SSD= settore scientifico disciplinare;</p> <p>CFU (crediti formativi universitari): TOT= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa;</p> <p>LEZ = cfu orario per lezione frontale; LAB= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;</p> <p>TFA (tipologia attività formativa): A= base; B= caratterizzante; C= affine; D= integrativa; E= a scelta; F= lingua straniera; G= per la prova finale; H= altra attività formative.</p> <p>Legenda MV (modalità di verifica): O= orale; S = scritto; I= idoneità; F= solo frequenza.</p>	
<p>TESTO APPROVATO DAL S.A. NELLA RIUNIONE DEL 29.03.2023</p>	<p>TESTO CON PROPOSTE DI REVISIONE APPROVATE DAL PQA NELLA RIUNIONE DEL 18.04.2023</p>
<p>(Modello di)</p> <p>REGOLAMENTO DIDATTICO DEL «denominazione Corso di studio» ... Emanato con DR n. ... del</p>	<p>(Modello di)</p> <p>REGOLAMENTO DIDATTICO DEL «denominazione Corso di studio» ... Emanato con DR n. ... del</p>
<p>SOMMARIO</p>	<p>SOMMARIO</p>

<p>Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di studio</p> <p>Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali</p> <p>Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale</p> <p>Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento</p> <p>Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso.</p> <p>Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo</p> <p>Art. 7 – Prova finale</p> <p>Art. 8 – Iniziative per l'assicurazione della qualità</p> <p>Art. 9 – Norme transitorie e finali...</p>	<p>Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di studio</p> <p>Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali</p> <p>Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale</p> <p>Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento</p> <p>Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso.</p> <p>Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo</p> <p>Art. 7 – Prova finale</p> <p>Art. 8 – Assicurazione della qualità</p> <p>Art. 9 – Norme finali</p>
<p>Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di studio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Denominazione del Corso di studio (come indicato nell'ordinamento), nome della classe, estremi del DM con cui la classe è stata emanata (DD.MM. 16 marzo 2007 e s.m.i.). 2. Struttura didattica di riferimento, sede/i in cui si svolgono le attività didattiche, indirizzo internet del Corso di laurea. 3. Ordinamento in conformità al quale viene redatto il regolamento (per individuare un ordinamento si suggerisce di utilizzare l'anno accademico di prima applicazione del medesimo); indicare l'anno accademico in cui entra in vigore e l'intera coorte a cui si applica. 4. <i>Il Coordinatore (o Presidente o Referente) e l'Organo di gestione del Corso di studio sono indicati in University.it, nella SUA del corso - sezione Presentazione, in ogni anno accademico di attivazione del Corso di studio.</i> 	<p>Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di studio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare la denominazione del Corso di Studio (come indicato nell'ordinamento), il nome della classe, gli estremi del DM con cui la classe è stata emanata (DD.MM. 16 marzo 2007 e s.m.i.). 2. Indicare la struttura didattica di riferimento e le eventuali strutture didattiche associate, la sede/i in cui si svolgono le attività didattiche, l'indirizzo internet del Corso di laurea. 3. Indicare l'ordinamento in conformità al quale viene redatto il regolamento (per individuare un ordinamento si suggerisce di utilizzare l'anno accademico di prima applicazione del medesimo); indicare l'anno accademico in cui entra in vigore e l'intera coorte a cui si applica. 4. Indicare il Coordinatore (o Presidente o Referente) e l'Organo di gestione del Corso di Studio come indicati nella SUA del corso - sezione Presentazione, in ogni anno accademico di attivazione del Corso di studio. 5. Indicare la lingua di erogazione del Corso di Studio.
<p>Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali</p> <p>1. <i>Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e i risultati di apprendimento attesi sono</i></p>	<p>Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali</p> <p>1. Indicare gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e i risultati di apprendimento attesi</p>

<p>descritti in <i>University.it</i>, nella SUA del Corso di studio - sezione A Obiettivi della Formazione – Quadro A4.a, consultabile tramite il link https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita .</p> <p>2. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti in <i>University.it</i>, nella SUA del Corso di studio - sezione A Obiettivi della Formazione – Quadro A2.a, consultabile tramite il link https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita</p>	<p>coerentemente con quanto riportato nella SUA del Corso di studio (SUA - sezione A Obiettivi della Formazione – Quadro A4.a),</p> <p>2. Indicare gli sbocchi occupazionali e professionali, coerentemente con quanto riportato nella SUA del Corso di Studio (SUA - sezione A Obiettivi della Formazione – Quadro A2.a).</p>
<p>Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale</p> <p>1. Indicare se il Corso di studio è a numero programmato, specificando se è programmazione nazionale o locale e se è a utenza sostenibile fino al raggiungimento della numerosità massima prevista per la relativa Classe.</p> <p>2. Indicare le conoscenze richieste per l'accesso riportando quanto indicato nell'Ordinamento (SUA- sezione A Obiettivi della Formazione- Quadro A3.a).</p> <p>3. Indicare le modalità di verifica della preparazione iniziale, coerentemente con quanto riportato nella SUA- sezione A Obiettivi della Formazione- Quadro A3.b. Disciplinare l'assegnazione e le modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), nonché il caso di mancato soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi medesimi, in conformità con quanto indicato nelle <i>Linee guida OFA</i> di Ateneo https://www.uniba.it/it/organizzazione/amm-centrale/dofss/sezione-offerta-formativa/Documenti-utili/Linee%20guida%20OFA%20Obblighi%20Formativi%20Aggiuntivi%20revAP%20-3.pdf/view</p>	<p>Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale (L, LMCU, LP) o modalità di verifica dell'adeguatezza preparazione iniziale (LM) (da scegliere in funzione della tipologia di Corso di Studio)</p> <p>1. Indicare se il Corso di Studio è ad accesso libero o numero programmato, specificando se è a programmazione nazionale o locale e se è a utenza sostenibile fino al raggiungimento della numerosità massima prevista per la relativa Classe.</p> <p>2. Indicare le conoscenze richieste per l'accesso riportando quanto indicato nell'Ordinamento (SUA- sezione A Obiettivi della Formazione- Quadro A3.a).</p> <p>3. Indicare le modalità di verifica della preparazione iniziale/verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale, coerentemente con quanto riportato nella SUA (SUA- sezione A Obiettivi della Formazione- Quadro A3.b). Disciplinare l'assegnazione e le modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) (solo in caso di L , LMCU, LP), nonché il caso di mancato soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi medesimi, in conformità con quanto indicato nelle <i>Linee guida OFA</i> di Ateneo.</p>
<p>Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento</p> <p>1. Indicare se il Corso di studio prevede uno o più curricula, riportandone la denominazione (devono</p>	<p>Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento</p> <p>1. Indicare se il Corso di Studio preveda uno o più curricula, riportandone la denominazione</p>

<p>corrispondere a quelli dichiarati nella <i>SUA Corso di studio</i>).</p> <p>2. Indicare se è previsto uno specifico percorso formativo per gli studenti impegnati a tempo parziale.</p> <p>3. <i>Le attività formative e relativi obiettivi formativi sono riportati nella tabella 1 del presente Regolamento.</i></p> <p>4. <i>La descrizione del percorso formativo per ogni anno di corso è riportata in modo distinto per gli studenti impegnati a tempo pieno (tabella 2a) e per gli studenti impegnati a tempo parziale (tabella 2b) del presente Regolamento, in conformità con quanto riportato nella SUA- sezione B Esperienza dello studente – Quadro B1.a.</i></p> <p>5. Disciplinare lo svolgimento delle attività formative e la modalità di verifica, indicando:</p> <ol style="list-style-type: none"> se sono previsti o meno obblighi di frequenza e per quali attività formative; la tipologia delle forme didattiche adottate (anche a distanza); la modalità di valutazione del profitto degli studenti (votazione in trentesimi, idoneità...); le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere, dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero, nonché di altre competenze richieste. Disciplinare la possibilità, riguardo alle attività formative a scelta dello studente, di scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo e tra le competenze trasversali, nonché le procedure per il riconoscimento delle attività medesime e i relativi CFU. 	<p>(devono corrispondere a quelli dichiarati nella SUA Corso di studio).</p> <p>2. Descrivere le attività formative e relativi obiettivi formativi anche avvalendosi dello schema così come proposto nell'allegato 1 .</p> <p>3. Descrivere il percorso formativo per ogni anno di corso per gli studenti impegnati a tempo pieno (così come da allegato 2a) e per gli studenti impegnati a tempo parziale (allegato 2b) del presente Regolamento, in conformità con quanto riportato nella SUA (SUA- sezione B Esperienza dello studente – Quadro B1.a.)</p> <p>4. Descrivere lo svolgimento delle attività formative e la modalità di verifica, indicando:</p> <ol style="list-style-type: none"> se siano previsti o meno obblighi di frequenza e per quali attività formative; la tipologia delle forme didattiche adottate (anche a distanza); la modalità di valutazione del profitto degli studenti (votazione in trentesimi, idoneità...); le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere, dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero, nonché di altre competenze richieste (es. altre conoscenze per l'introduzione al mondo del lavoro), <p>5. Dettagliare in cosa consistono le attività formative a scelta dello studente, quali sono le modalità di scelta e quali sono le procedure adottate dal Corso di Studio per il riconoscimento delle stesse e dei relativi CFU.</p>
<p>Art. 5 – Trasferimenti ingresso e passaggi di corso</p> <p>1. Indicare:</p> <ol style="list-style-type: none"> le modalità di ammissione dei trasferimenti e dei passaggi di corso; le modalità di convalida degli esami già sostenuti dallo studente e dei relativi crediti acquisiti 	<p>Art. 5 – Trasferimenti ingresso e passaggi di corso</p> <p>1. Indicare:</p> <ol style="list-style-type: none"> le modalità di ammissione dei trasferimenti e dei passaggi di corso; le modalità di convalida degli esami già sostenuti dallo studente e dei relativi crediti acquisiti
<p>Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo</p>	<p>Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo</p>

<p>1. Indicare le opportunità di mobilità internazionale offerte agli studenti, in conformità con quanto riportato nella SUA – sezione B Esperienza dello studente – Quadro B5 e si suggerisce il rinvio al portale di Ateneo, in particolare all'apposita sezione "Mobilità in uscita", inserendo il link: https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/studenti.</p> <p>2. Indicare le opportunità di tirocini e stage offerte agli studenti, in conformità con quanto riportato nella SUA- sezione B Esperienza dello studente – Quadro B5 e si suggerisce l'inserimento del link del sito del Corso di studio, che rinvia all'apposita sezione.</p> <p>3. Indicare i servizi di tutorato offerti agli studenti, in conformità con quanto riportato nella SUA – sezione B Esperienza dello studente – Quadro B5 e si suggerisce l'inserimento del link del sito del Corso di studio, che rinvia all'apposita sezione.</p>	<p>1. Indicare le opportunità di mobilità internazionale offerte agli studenti, in conformità con quanto riportato nella SUA (SUA – sezione B Esperienza dello studente – Quadro B. Si suggerisce l'inserimento del link al portale di Ateneo, in particolare all'apposita sezione "Mobilità in uscita").</p> <p>2. Indicare le opportunità di tirocini e stage offerte agli studenti, in conformità con quanto riportato nella SUA (SUA- sezione B Esperienza dello studente – Quadro B5. Si suggerisce l'inserimento del link del sito del Corso di studio che rinvia all'apposita sezione).</p> <p>3. Indicare i servizi di tutorato offerti agli studenti, in conformità con quanto riportato nella SUA (SUA – sezione B Esperienza dello studente – Quadro B5. Si suggerisce l'inserimento del link del sito del Corso di studio che rinvia all'apposita sezione).</p> <p>4. Indicare le eventuali modalità di accesso alla didattica personalizzata e individualizzata (DSA e studenti disabili) in linea con la normativa e le linee guida di Ateneo vigenti. Si suggerisce l'inserimento del link al portale di Ateneo, in particolare all'apposita sezione "Servizi agli studenti disabili e DSA".</p>
<p>Art. 7 – Prova finale</p> <p>1. Indicare, in conformità con quanto riportato nella SUA – sezione A Obiettivi della formazione – Quadro A5.b :</p> <p>a. le caratteristiche della prova finale e della relativa attività formativa personale;</p> <p>b. i CFU assegnati per la preparazione della prova medesima;</p> <p>c. le procedure per lo svolgimento della prova;</p> <p>d. le modalità di valutazione.</p>	<p>Art. 7 – Prova finale</p> <p>1. Indicare, in conformità con quanto riportato nella SUA (SUA – sezione A Obiettivi della formazione – Quadro A5.b):</p> <p>a. le caratteristiche della prova finale e della relativa attività formativa personale;</p> <p>b. i CFU/ETCS assegnati per la preparazione della prova medesima;</p> <p>c. le procedure per lo svolgimento della prova;</p> <p>d. le modalità di valutazione.</p>
<p>Art. 8 – Iniziative per l'assicurazione della qualità</p>	<p>Art. 8 – Assicurazione della qualità</p> <p>1. Indicare che il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo, in conformità con quanto riportato nella SUA (SUA – sezione D Assicurazione Qualità – Quadro D1). Nel caso di corsi di studio interdipartimentali o interateneo è opportuno</p>

	<p>descrivere nel presente articolo l'organizzazione del sistema di assicurazione della qualità adottato.</p> <p>2. Indicare, per la gestione dell'Assicurazione della Qualità, il referente, le commissioni e/o i gruppi di AQ del Corso di Studi, in conformità con quanto riportato nella SUA (SUA – sezione D Assicurazione Qualità – Quadro D2).</p> <p>3. Indicare le modalità di gestione di eventuali segnalazioni da parte di studenti (modalità di acquisizione/gestione delle segnalazioni, es. casella di posta elettronica dedicata).</p>																
<p>Art. 9 – Norme transitorie e finali</p> <p>1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. «inserire anno» e rimane in vigore per l'intera coorte di studi. E' consultabile su University.it, nella SUA del Corso di Studio - sezione B – Esperienza dello studente – Quadro B1.a.</p> <p>2. Nel presente regolamento si fa rinvio a University.it e alle informazioni relative al presente Corso di studio contenute nella SUA, consultabile al link https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita.</p> <p>3. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo ed alla normativa vigente in materia.</p>	<p>Art. 9 – Norme finali</p> <p>1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. «inserire anno» e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.</p> <p>2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università</p>																
<p><u>TABELLA 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI</u></p> <p><u>Corso di «denominazione corso di studio» : obiettivi formativi degli insegnamenti previsti per l'a.a «inserire anno accademico»</u></p>	<p><u>ALLEGATO 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI «DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO» PER LA COORTE A.A. «INSERIRE ANNO ACCADEMICO»</u></p>																
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività formativa</th> <th>Obiettivi formativi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Attività «obbligatoria/a scelta»</td> </tr> <tr> <td>Indicare la denominazione della disciplina/ tirocinio o altra attività formativa</td> <td>Il corso ha l'obiettivo di...</td> </tr> <tr> <td>...</td> <td>Il corso ha l'obiettivo di...</td> </tr> </tbody> </table>	Attività formativa	Obiettivi formativi	Attività «obbligatoria/a scelta»		Indicare la denominazione della disciplina/ tirocinio o altra attività formativa	Il corso ha l'obiettivo di...	...	Il corso ha l'obiettivo di...	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività formativa</th> <th>Obiettivi formativi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Attività «obbligatoria/a scelta»</td> </tr> <tr> <td>Indicare la denominazione della disciplina/ tirocinio o altra attività formativa</td> <td>L'attività formativa ha l'obiettivo di...</td> </tr> <tr> <td>...</td> <td>L'attività formativa ha l'obiettivo di...</td> </tr> </tbody> </table>	Attività formativa	Obiettivi formativi	Attività «obbligatoria/a scelta»		Indicare la denominazione della disciplina/ tirocinio o altra attività formativa	L'attività formativa ha l'obiettivo di...	...	L'attività formativa ha l'obiettivo di...
Attività formativa	Obiettivi formativi																
Attività «obbligatoria/a scelta»																	
Indicare la denominazione della disciplina/ tirocinio o altra attività formativa	Il corso ha l'obiettivo di...																
...	Il corso ha l'obiettivo di...																
Attività formativa	Obiettivi formativi																
Attività «obbligatoria/a scelta»																	
Indicare la denominazione della disciplina/ tirocinio o altra attività formativa	L'attività formativa ha l'obiettivo di...																
...	L'attività formativa ha l'obiettivo di...																

...	...
<u>TABELLA 2 – CORSO FORMATIVO PER STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PIENO E STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PARZIALE</u>	<u>ALLEGATO 2 – CORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI A TEMPO PIENO E STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI A TEMPO PARZIALE</u>
<u>2a - Corso di «denominazione corso di studio»: percorso formativo previsto per studenti impegnati a tempo pieno iscritti all'a.a «inserire anno accademico» «inserire numero» ANNO*</u>	<u>2.a Corso di «denominazione corso di studio»: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. . «inserire anno accademico»</u>
Attività formativa (Indicare la denominazione della disciplina, elencando eventuali moduli/ tirocinio o altra attività formativa) SSD CFU (Tot num, Lez num, Lab num, ...) TFA (A/B/C/D/E/F/G/H) MV (O/S/I/F) Propedeuticità (denominazione insegnamento)	Attività formativa (Indicare la denominazione della disciplina, elencando eventuali moduli/ tirocinio o altra attività formativa) SSD CFU (Tot num, Lez num, Lab num, ...) TFA (A/B/C/D/E/F/G/H) MV (O/S/I/F) Propedeuticità (denominazione insegnamento)
*ripetere la tabella per ciascun anno di corso Legenda: SSD = settore scientifico disciplinare; CFU (crediti formativi universitari): TOT = cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; LEZ = cfu orario per lezione frontale; LAB = cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc; TFA (tipologia attività formativa): A = base; B = caratterizzante; C = affine; D = integrativa; E = a scelta; F = lingua straniera; G = per la prova finale; H = altra attività formative. Legenda MV (modalità di verifica) : O= orale; S = scritto; I= idoneità; F= solo frequenza.	*ripetere la tabella per ciascun anno di corso Legenda: SSD = settore scientifico disciplinare; CFU (crediti formativi universitari): TOT = cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; LEZ = cfu orario per lezione frontale; LAB = cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc; TFA (tipologia attività formativa): A = base; B = caratterizzante; C = affine; D = integrativa; E = a scelta; F = lingua straniera; G = per la prova finale; H = altra attività formative. Legenda MV (modalità di verifica) : O= orale; S = scritto; I= idoneità; F= solo frequenza.
<u>2.b Corso di «denominazione corso di studio»: percorso formativo previsto per studenti impegnati a tempo parziale iscritti all'a.a «inserire anno accademico» «inserire numero» ANNO*</u>	<u>2.b Corso di «denominazione corso di studio»: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e impegnati a tempo parziale per la coorte a.a. . «inserire anno accademico» «inserire numero» ANNO*</u>
Attività formativa (Indicare la denominazione della disciplina, elencando eventuali moduli/ tirocinio o altra attività formativa) SSD CFU (Tot num, Lez num, Lab num, ...) TFA (A/B/C/D/E/F/G/H) MV (O/S/I/F) Propedeuticità (denominazione insegnamento)	Attività formativa (Indicare la denominazione della disciplina, elencando eventuali moduli/ tirocinio o altra attività formativa) SSD CFU (Tot num, Lez num, Lab num, ...) TFA (A/B/C/D/E/F/G/H) MV (O/S/I/F) Propedeuticità (denominazione insegnamento)
*ripetere la tabella per ciascun anno di corso Legenda: SSD = settore scientifico disciplinare;	*ripetere la tabella per ciascun anno di corso Legenda: SSD = settore scientifico disciplinare;

<p>CFU (crediti formativi universitari): TOT= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; LEZ = cfu orario per lezione frontale; LAB= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc; TFA (tipologia attività formativa): A= base; B= caratterizzante; C= affine; D= integrativa; E= a scelta; F= lingua straniera; G= per la prova finale; H= altra attività formative.</p> <p>Legenda MV (modalità di verifica): O= orale; S = scritto; I= idoneità; F= solo frequenza.</p>	<p>CFU (crediti formativi universitari): TOT= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; LEZ = cfu orario per lezione frontale; LAB= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc; TFA (tipologia attività formativa): A= base; B= caratterizzante; C= affine; D= integrativa; E= a scelta; F= lingua straniera; G= per la prova finale; H= altra attività formative.</p> <p>Legenda MV (modalità di verifica): O= orale; S = scritto; I= idoneità; F= solo frequenza.</p>
--	--

”””

Il prof. Di Rienzo, più compiutamente, si sofferma sulla proposta elaborata dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), circa la stesura delle Linee guida e del modello di Regolamento di che trattasi, che integrano, senza stravolgerla, la formulazione originaria esaminata da questo Consesso nella succitata riunione del 29.03.2023. In particolare, le modifiche riportate nella colonna destra del testo a fronte della relazione istruttoria, di carattere non sostanziale, riguardano il profilo della terminologia con riferimento al principio della parità di genere, la necessità di indicare nei Regolamenti le modalità per la determinazione delle votazioni conseguite negli esami di profitto e l'indicazione della descrizione del processo di assicurazione della qualità per i corsi di studio.

Il punto nodale della adottanda deliberazione è la proposta del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) di adozione da parte dello stesso Presidio, delle Linee guida e del Modello nella formulazione, trattandosi di materia attinente all'assicurazione della qualità, con invito al PQA, per il tramite del competente Ufficio di supporto, a dare ampia diffusione dei suddetti documenti al fine di assicurare l'adeguamento nella stesura dei Regolamenti didattici dei corsi di studio da parte delle strutture didattiche competenti. Passaggi questi, ritenuti necessari, posto che uno degli aspetti su cui spesso si concentrano le osservazioni critiche dell'ANVUR nel corso delle visite di accreditamento è la distinzione dei compiti degli attori istituzionali e la chiara ripartizione delle competenze, che investe l'individuazione dei modelli che garantiscano la standardizzazione della documentazione prodotta per la didattica, così come avverrà per i dottorati e la ricerca. Il Presidio chiede, pertanto, di condividere la proposta in esame, che tra l'altro, costituisce un obiettivo organizzativo assegnato dal Direttore Generale agli Uffici dell'Offerta formativa. È stata, invero – precisa il prof. Di Rienzo -, avviata un'attività di coordinamento tra i succitati Uffici e il PQA, posto che si è riscontrato che, su alcune materie, da ultimo, quella che riguarda la consultazione delle parti sociali, esistono due documenti di riferimento, uno che è quello adottato

formalmente dal Presidio a cui compete la predisposizione delle linee guida di che trattasi ed uno elaborato dagli Uffici dell'Offerta formativa. Tale dualismo di norme, che potrebbe ingenerare confusione in coloro che applicano le regole e, a maggior ragione, in coloro che le devono valutare, ha indotto il PQA a calendarizzare una serie di incontri, tra i quali quello con la Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa A. Paterno e, a seguire, quello con il Responsabile della linea di azione relativa al dottorato di ricerca, prof. Francesco Giordano.

La parte del dottorato di ricerca è quella sulla quale l'impatto sarà immediatamente più incisivo, posto che vengono disciplinate le regole di documentazione, di monitoraggio, di riesame, al pari di quelle relative ai corsi di studio. Tanto in vista della visita ANVUR, in programma per il mese di novembre 2024, allorché si renderà necessario intervenire su gran parte dei documenti richiesti da ANVUR e che imporrà un processo *in itinere* di adeguamento alla nuova normativa.

Il PQA, quindi, è intervenuto per porre rimedio al problema della duplicazione delle fonti e, soprattutto, della poco chiara individuazione di coloro che hanno il compito e la responsabilità di adottare le norme, senza trascurare il momento del riscontro, posto che, in diversi casi, le linee guida già adottate da tempo non sono state pienamente recepite, ravvisandosi l'esigenza di avviare un'attività di monitoraggio sull'osservanza delle regole di assicurazione della qualità. Ed invero, adottare delle norme e non sincerarsi che queste vengano effettivamente rispettate e osservate è un'altra delle censure che può essere mossa in sede di valutazione.

Pertanto, la proposta è che le Linee guida ed il modello di Regolamento già approvati, comprensivi delle integrazioni testè illustrate, che il PQA, nella sua autonomia, ha apportato, siano adottate formalmente quali documenti del PQA.

E' stata altresì prevista, una calendarizzazione degli incontri con i coordinatori dei dottorati di ricerca, posto che occorrerà seguire diversi passaggi evidenziando, da ultimo, l'esigenza di consultazione delle parti sociali, di riavviare il processo di monitoraggio e di riscontro delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, di adottare formalmente un documento di progettazione del corso di dottorato e di eseguire il riesame periodico dell'andamento degli indicatori enucleati da ANVUR espressamente per il dottorato di ricerca.

A seguire, è previsto l'incontro con i coordinatori dei corsi di studio, nell'ottica di adeguare gli ordinamenti didattici in vista della visita ANVUR, stante la parte relativa all'erogazione dell'offerta formativa e il riesame ciclico per tutti i corsi di studio, nonché

l'esigenza di fornire delle precise indicazioni su quale documentazione andrà completata, e, soprattutto, quali ne saranno specificamente i contenuti. Seguirà un incontro con i Dipartimenti con riguardo alla predisposizione della documentazione di cui dovranno dotarsi oppure di cui già dispongono, ma che dovrà essere sistematizzata adeguatamente. In ultimo, è previsto, nel mese di ottobre, l'incontro con le commissioni paritetiche docenti/studenti, strutture referenti dell'assicurazione della qualità, che saranno audite.

Il prof. Di Rienzo preannuncia che la visita ANVUR sarà strutturata in due passaggi, di cui il primo, anticipato rispetto alla visita *in loco*, a distanza, per l'analisi dei corsi di studio e, presumibilmente, anche dei dottorati di ricerca. Sarebbero coinvolti da 12 a 14 corsi di studio, compresa Medicina, 4 dottorati di ricerca e 4 Dipartimenti. Nel primo passaggio, verrà esaminata tutta la documentazione che dovrebbe essere sottoposta prima dell'Estate ad ANVUR per il primo *step* valutativo.

Ci si porrà, quindi, il problema della tempistica necessaria alla predisposizione della documentazione utile ai fini della visita di accreditamento ANVUR, posto che trattasi di attività intensa, che, rispetto al passato, impone che le strutture coinvolte nella valutazione facciano una propria autovalutazione e con indicazione della documentazione di riferimento, richiedendosi capacità di analisi critica da parte dei corsi di dottorati, dei corsi di studio e dei Dipartimenti prescelti. È evidente che – prosegue il prof. Di Rienzo –, al momento, l'unica strategia percorribile è quella di estendere quanto più possibile la regolarizzazione, la standardizzazione della documentazione di cui devono essere in possesso tutti i corsi di studio, i dottorati e i Dipartimenti, posto che la valutazione delle singole strutture influenzerà la valutazione del requisito della sede e, quindi, dell'Ateneo.

Occorre, quindi, chiarezza nei processi di accreditamento, di autovalutazione, di assicurazione della qualità nell'ambito delle diverse compagini citate, profili rispetto ai quali questa Università è preparata, posto che l'ANVUR ha posto a disposizione tutta la documentazione, le schede di autovalutazione, le schede di riesame e le note di accompagnamento ai contenuti dei punti di attenzione, fornendo un percorso guidato, che sarà anche un percorso vincolante per i valutatori.

Il prof. Di Rienzo conclude l'illustrazione, evidenziando come l'indicazione, nei Regolamenti didattici dei corsi di studi, del percorso di studi e degli obiettivi formativi generali che riguardano i singoli insegnamenti sia una prescrizione necessaria e che, quindi, sia indispensabile mantenerla.

Al termine dell'illustrazione del prof. Di Rienzo, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono richiesti e forniti chiarimenti circa gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, sinora riportati nelle schede di insegnamento (Candela), vengono rivolti al prof. Di Rienzo apprezzamenti per il rigore e il metodo utilizzati nel coordinamento del PQA, oltre ai ringraziamenti per la brillante illustrazione e per l'organizzazione dell'incontro tra Organi centrali e PQA, che ha dato modo ai Dipartimenti di iniziare a riflettere sul sistema AVA3, con l'auspicio e l'invito rivolto al medesimo docente a relazionare a tutte le componenti dei Dipartimenti, posto che al di là dell'adempimento formale dei tanti documenti a cura del responsabile, trattasi di occasione importante di condivisione per tutta la comunità accademica. Il significato dell'assicurazione della qualità è un tema sul quale il PQA ha un osservatorio preferenziale, mentre sui Regolamenti sarà bene anticipare la discussione in modo da disporre di un congruo lasso di tempo il relativo esame con la dovuta attenzione.

Nel riprendere quanto poc'anzi osservato in ordine alle iniziative AVA3, il prof. Palmieri reputa che il Senato Accademico dovrebbe cogliere l'importante occasione per una riflessione complessiva sulla didattica, sulla ricerca e sulla terza missione, proseguendo lungo il percorso intrapreso, con luoghi di confronto in seno alle commissioni di Senato e discussioni con cadenza più ravvicinata, per poter sviluppare le iniziative di concerto con il PQA, nel rispetto delle rispettive competenze.

Il prof. Di Rienzo, in replica, tiene a precisare come il Presidio non sia un Organo politico, dovendo garantire la linearità e la regolarità dei processi fondati su regole che derivano dal sistema, estraendo da quelli che sono i requisiti previsti nella valutazione dei corsi di studio, delle indicazioni che agevolano il processo di trasparenza e di qualità. Organi politici sono, invece, il Senato Accademico e, per le scelte che attengono alla gestione di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione. Ed invero - Egli ribadisce -, la chiarezza della distinzione dei compiti è un elemento di apprezzamento che viene sovente sottolineato nelle valutazioni.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Alle ore 18:20, esce il prof. Di Rienzo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con propria delibera del 29.03.2023 sono state approvate “*le Linee Guida per la stesura del Regolamento Didattico di Corso di studio e il modello di Regolamento Didattico di corso di studio - A.A. 2023/24, ferma restando la trasmissione al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), per le valutazioni di competenza e l’acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione*”;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.03/**04.04.2023** è stato espresso parere favorevole in ordine ai succitati documenti;
- con nota, prot. n. 90705 del 13.04.2023, la Sezione Offerta Formativa – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti ha trasmesso la succitata delibera di questo Consesso al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA);
- il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), riunitosi in data 18.04.2023, ha effettuato le valutazioni di competenza,

trasmesse al Magnifico Rettore e al Senato Accademico, con nota prot. n. 97523 del 26.04.2023;

VISTE le modifiche ed integrazioni del Presidio della Qualità di Ateneo alle *Linee guida per la stesura del Regolamento didattico del Corso di studio* e al *Modello di Regolamento didattico di Corso di Studio*, riportate nella colonna destra del testo a fronte di cui in narrativa;

UDITA l'illustrazione del Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), prof. Massimo Di Rienzo,

DELIBERA

- di prendere atto delle modifiche ed integrazioni formulate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) in ordine alle *Linee guida per la stesura del Regolamento didattico del Corso di studio* e al *Modello di Regolamento didattico per i Corsi di Studio*, nella riunione del 18.04.2023;
- di condividere la proposta del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) di adozione da parte dello stesso Presidio, delle *Linee guida* e del *Modello* nella formulazione riportata nella colonna di destra del testo a fronte, di cui in narrativa;
- di invitare il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), per il tramite del competente Ufficio di supporto, a dare ampia diffusione dei suddetti documenti al fine di assicurare l'adeguamento nella stesura dei Regolamenti didattici dei corsi di studio da parte delle strutture didattiche competenti.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

I – DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

a)

- D.R. n. 1219 del 24.03.2023 – approvazione dello schema-tipo della Convenzione, nella versione in italiano ed in inglese nonché autorizzazione della stipula, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le imprese/enti nazionali ed esteri coinvolti, per lo svolgimento dei percorsi dottorali nell'ambito del PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", finanziati dall'Unione europea – "Next Generation EU".

b)

- D.R. n. 1157 del 21.03.2023 – di approvare e sottoscrivere l'Accordo per la realizzazione del progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto Grottaglie, tra DTA S.C. a.r.l., Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università del Salento per la realizzazione del progetto "Airport Test Bed, acronimo GATB" – POR PUGLIA 2014-2020 Asse I- Azione 1.7;
- che nessun onere gravi sul bilancio di Ateneo.

c)

- D.R. n. 1273 del 28.03.2023 – approvazione dello schema-tipo della Convenzione, nella versione in italiano ed in inglese nonché autorizzazione della stipula, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le imprese e gli enti esteri coinvolti, per lo svolgimento dei percorsi dottorali nell'ambito del PNRR, Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'impresa" - Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese", finanziati dall'Unione europea – "Next Generation EU".

d)

- D.R. n. 1401 del 03.04.2023 – di approvare lo schema e la stipula del Grant Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'European Research Executive Agency (REA) per la

realizzazione del progetto dal titolo “Accessing new chemical space via a combined flash - and photochemical flow chemistry approach for the functionalisation and ring expansion of heterocycles - Expand Flow” presentato nell’ambito del Programma HORIZON TMA MSCA Postdoctoral Fellowships - European Fellowships.

e)

- D.R. n. 1404 del 03.04.2023 – di approvare lo schema e la stipula del Consortium Agreement fra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: University of Genova, Lebanese University, University of Monastir per la realizzazione del progetto dal titolo “Box for Health by Tradition & Innovation: promoting sustainable Mediterranean diet by Healthy Foods - B4HT” presentato nell’ambito del Programma PRIMA: Partnership for Research & Innovation in the Mediterranean area Funding Projects.

f)

- D.R. n. 1413 del 04.04.2023 – di approvare lo schema e la stipula dell’Addendum all’Accordo di Filiera tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) – Partner (Beneficiario Diretto), SOCIETA’ COOPERATIVA CEREALICOLTORI COLDIRETTI DELLA MURGIA S.R.L. (soggetto proponente), le Imprese individuate come Soggetti Beneficiari Diretti e le Imprese individuate come Soggetti Beneficiari Indiretti, dal titolo “Filiera appulo lucana del frumento sostenibile di qualità” (Fru.So.Q.), nell’ambito della proposta progettuale “Filiera appulo lucana del frumento sostenibile di qualità” (Fru.So.Q.), nel quale si precisano, all’Art.1, gli ulteriori impegni ed obblighi dei soggetti beneficiari FUTURAGRI SOC. COOP. AGR e SOCIETA’ COOPERATIVA CEREALICOLTORI COLDIRETTI DELLA MURGIA.

g)

- D.R. n. 320 del 25.01.2023 – di approvare lo schema e la stipula del “Consortium Agreement” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (Coordinator); HELLENIC CENTRE FOR MARINE RESEARCH; NET EUROPEAN CONSULTING SRLS; ENALEIA ASTIKI MI KERDOSKOPIKI ETAIREIA; UNIVERSITA POLITECNICA DELLE MARCHE; AGENCIA ESTATAL CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTIFICAS; UNIVERSITA

DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II; REGIONE PUGLIA; PERIFEREIAKO TAMEIO ANAPTYKSIS PERIFEREIAS THESSALIAS; STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN; FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA IMPRESE DI PESCA; per la realizzazione del progetto: “Deep reef restoration And litter removal in the Mediterranean sea” (LIFE DREAM), nell’ambito del Programma “LIFE Environment (Nature & Circular Economy)”

h)

- D.R. n. 374 del 26.01.2023 – di approvare lo schema e la stipula del “Grant Agreement” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e L’Unione Europea.; per la realizzazione del progetto: “Advanced, Disruptive and Emerging QUAntum technologies for DEfense” (ADEQUADE) nell’ambito del programma dell’European Defence Fund (EDF)
- D.R. n. 446 del 01.02.2023 – di approvare lo schema e la stipula del “Consortium Agreement” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: THALES (TRT) (Coordinator); CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR); CENTRE NATIONAL DE LA RECHERCHE SCIENTIFIQUE CNRS (CNRS); DIEHL DEFENCE GMBH & CO. KG (DIEHL); DANMARKS TEKNISKE UNIVERSITET (DTU); ELETTRONICA SPA (ELT); ECOLE NORMALE SUPERIEURE PARIS-SACLAY (ENSParis-Saclay); FRAUNHOFER GESELLSCHAFT ZUR FORDERUNG DER ANGEWANDTEN FORSCHUNG EV (Fraunhofer); FLYSIGHT SRL (FLS); G.E.M. ELETTRONICA SRL (GEM); FUNDACIO INSTITUT DE CIENCIES FOTONIQUES (ICFO); INDRA SISTEMAS SA (INDRA); ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA (INRIM); LEONARDO - SOCIETA PER AZIONI (LDO); CHILAS B.V. (CHILAS); LATVIJAS UNIVERSITATE (LLC); MBDA ITALIA SPA (MBDA); IXBLUE (IXBLUE); OFFICE NATIONAL D'ETUDES ET DE RECHERCHES AEROSPATIALES (ONERA); POLITECNICO DI MILANO (POLIMI); QUIX QUANTUM BV (QUIX); RHEINMETALL ELECTRONICS GMBH (RME); SENER AEROESPACIAL SOCIEDAD ANONIMA (SENER AE); SUPRACON AG (SUPRA); SORBONNE UNIVERSITE (SORBONNE); TELESPAZIO SPA (TELE); NEDERLANDSE ORGANISATIE VOOR TOEGEPAST NATUURWETENSCHAPPELIJK ONDERZOEK TNO (TNO); UNIVERZITA PALACKEHO V OLOMOUCI (UNIPAL); UNIVERSITY OF STUTTGART (USTUTT); SAFRAN

ELECTRONICS & DEFENSE (SED); per la realizzazione del progetto: “Advanced, Disruptive and Emerging QUantum technologies for DEfense” (ADEQUADE) nell’ambito del programma dell’ European Defence Fund (EDF).

i)

- D.R. n. 1403 del 03.04.2023 – di approvare lo schema e la stipula del “Consortium Agreement” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: INSTITUTT FOR ENERGITEKNIKK (Coordinator), REELWELL, UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI FIRENZE, VLAAMSE INSTELLING VOOR TECHNOLOGISCH ONDERZOEK N.V., IFP Energies nouvelles, TECHNISCHE UNIVERSITAT DARMSTADT, VAASAN YLIOPISTO, NORCE NORWEGIAN RESEARCH CENTRE AS; per la realizzazione del progetto: “A circular by design environmentally friendly geothermal energy solution based on a horizontal closed loop” – HOCLOOP nell’ambito del programma Horizon Europe.

j)

- D.R. n. 1394 del 03.04.2023 – Progetto “MUVT - Mobilità urbana vivibile e tecnologica” - Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro.
1. Approvazione del finanziamento di Euro 20.000,00 (ventimila/00) e approvazione del cofinanziamento di Euro 30.000,00 (trentamila/00), mediante l’esposizione di oneri figurativi riconducibili alla valorizzazione dell’impegno orario del personale coinvolto nel progetto, così come di seguito specificato:

	Costo orario	Profilo	Ore	Totale costo
Giuseppe Pirlo	67,15	Docente	20	1.343,00 €
Gianluigi de Gennaro	45,48	Docente	45	2.046,60 €
Elisabetta Venezia	39,76	Docente	60	2.385,60 €
Angela Maria D'Uggento	34,56	Docente	75	2.592,00 €
Francesco Prota	45,48	Docente	60	2.728,80 €
Fabio Pizzutilo	42,79	Docente	60	2.567,40 €
Maria Teresa Gattullo	42,79	Docente	60	2.567,40 €
Francesco Guaragno	23,46	PTA	60	1.407,60 €

Francesco Franciosa	24,82	PTA	60	1.489,20 €
Annamaria Demarinis Loiotile	23,46	PTA	40	938,40 €
Rossana Bray	23,46	PTA	40	938,40 €
Annalisa Turi	23,46	PTA	50	1.173,00 €
Pietro Consiglio	23,13	PTA	30	693,90 €
Stefania Losurdo	23,46	PTA	30	703,80 €
Rossella De Carolis	23,46	PTA	30	703,80 €
Margherita Partipilo	23,13	PTA	75	1.734,75 €
Gianni Liano	23,13	PTA	40	925,20 €
Domenica Bavaro	23,13	PTA	40	925,20 €
Francesco Carlucci	35,6	PTA	30	1.068,00 €
Mario Colonna	35,6	PTA	30	1.068,00 €
TOTALE				30.000,05 €

- 2. Mandato all'ufficio competente di produrre gli opportuni ordini di servizio al personale coinvolto nel progetto;
- 3. Approvazione dell'attivazione del corso di formazione per Mobility Manager della durata di n. 30 ore, destinato alle aziende del territorio.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 1219 del 24.03.2023, n. 1157 del 21.03.2023, n. 1273 del 28.03.2023, n. 1401 del 03.04.2023, n. 1404 del 03.04.2023, n. 1413 del 04.04.2023, n. 320 del 25.01.2023, n. 374 del 26.01.2023, n. 446 del 01.02.2023, n. 1403 del 03.04.2023 e n. 1394 del 03.04.2023.

RATIFICA DECRETI RETTORALI**II – DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

a)

- D.R. n. 1215 del 24.03.2023 – In caso di iscrizione a due Corsi di laurea triennale o magistrale (che non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno 2/3 delle attività formative), ai fini delle differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative, il calcolo va effettuato sulla base delle caratteristiche oggettive del corso di studio riferite all’offerta didattica programmata e in particolare ai SSD attribuiti alle attività di base caratterizzanti, affini o integrative e ulteriori nonché ai relativi CFU. La Giunta del Corso di studio farà riferimento alla somma dei valori assoluti delle differenze dei CFU per ciascun settore disciplinare. Le attività “ulteriori” dovranno essere considerate nella base di calcolo qualora siano incardinate in uno specifico SSD. Laddove necessario, la Giunta del Corso di studio potrà considerare i syllabus di insegnamenti al fine del corretto calcolo della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative. Nel caso in cui la differenziazione sia da calcolare tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore. Per l’effetto, le delibere assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di questa Università, nelle rispettive riunioni del 25 e 27.10.2022, relativamente agli adempimenti connessi alla verifica della differenziazione delle classi laurea e di almeno i 2/3 delle attività formative, di cui alla Legge n. 33 del 12 aprile 2022, sono conseguentemente integrate.

b)

- D.R. n.1612 del 26.04.2023 – Sono approvate le modifiche apportate agli ordinamenti didattici dei corsi di studio già accreditati, per l’a.a. 2023/2024, di seguito elencati, in adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN nell’adunanza del 5 aprile 2023:
- **L- 24- Scienze e tecniche psicologiche**
Scienze e tecniche psicologiche
 - **L- 25- Scienze e tecnologie agrarie e forestali**

- Gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette
- **L- 29- Scienze e tecnologie farmaceutiche**
Scienze erboristiche e nutraceutiche
 - **L- 33- Scienze economiche**
Economia e commercio
 - **LM- 6- Biologia**
Biologia cellulare e molecolare
 - **LM- 7 – Biotecnologie agrarie**
Biotecnologie per la qualità e la sicurezza dell'alimentazione
 - **LM- 41- Medicina e chirurgia**
Medicina e chirurgia
Medicina e chirurgia
Medicina e chirurgia
 - **LM- 42- Medicina veterinaria**
Medicina veterinaria
 - **LM- 51- Psicologia**
Psicologia
 - **LM- 77- Scienze economico-aziendali**
Economia e management
 - **LM-89 – Storia dell'arte**
Storia dell'arte
 - **LM- 13 – Farmacia e farmacia industriale**
Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia
Farmacia – interateneo NSBC - Tirana

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 1215 del 24.03.2023 e n.1612 del 26.04.2023.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**COMMISSIONE PER LA RIVISITAZIONE DELLO STATUTO DI ATENEO:
CONFIGURAZIONE**

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto, richiamando la delibera di questo Consesso del 29.03 u.s. (p.2 OdG), tra l'altro, di rinvio ad una successiva riunione, di ogni determinazione in merito ai criteri di composizione della costituenda Commissione per la rivisitazione dello Statuto di Ateneo.

Egli, nel riprendere le considerazioni *ivi* emerse, ricorda il proprio intendimento di istituire una Commissione, con funzioni istruttorie, per la rivisitazione dello Statuto di Ateneo nelle parti che necessitano di essere attualizzate, dalla disciplina relativa alle elezioni del Rettore (art. 8, comma 8), ricordando, a tal proposito, il vivace dibattito culturale sviluppatosi nell'anno 2021, in occasione dell'ultima revisione dello Statuto di Ateneo, nella parte relativa alla *Governance*; al voto pesato di talune componenti della comunità universitaria, con particolare riferimento al personale tecnico-amministrativo; alla problematica del voto egualitario fra personale strutturato e personale a tempo determinato.

Per quanto attiene ai criteri di composizione della costituenda Commissione, che dovrà essere formata, da componenti esterni agli Organi di Governo, il Rettore riassume brevemente talune ipotesi prospettate nel corso della succitata riunione di questo Consesso, volte a prevedere, per il personale docente, una rappresentanza per macroarea o una composizione più pletorica con la presenza di un docente per Dipartimento, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, una rappresentanza degli studenti, da individuarsi in seno al Consiglio degli studenti, ricordando, altresì, l'*iter* procedurale per la revisione dello Statuto di Ateneo, ai sensi dell'art. 1 commi 4 e 5 del testo statutario.

Alle ore 18:35, esce il prof. Lagioia.

Per quanto concerne il mandato da conferire alla istituenda Commissione, da definirsi in un secondo momento, Egli ricorda la problematica della equiparazione, ai fini elettorali, degli RTDa e RTDb al personale contrattualizzato, quale interpretazione plausibile della norma [art. 8, comma 8, lett. b)], ma con una significativa criticità prospettica, potendo condurre alla eventualità di un controllo sulle scelte di una Università di natura generalista, come appunto è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, da parte di enti finanziatori esterni, determinando una situazione analoga a quella che sta caratterizzando le Università telematiche.

Il Rettore, nel ricordare che, ai sensi del summenzionato articolo. 8, comma 7 dello Statuto, “*Il Rettore è eletto tra i professori di ruolo di I fascia a tempo pieno, in servizio presso Università italiane, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. [...]*”, evidenzia come, anche a causa dell’elevato numero dei candidati presente nelle ultime tornate elettorali, si siano allungati i tempi della campagna elettorale con vari momenti assembleari, prospettando l’ipotesi di porvi rimedio attraverso la presentazione di un numero di firme a sostegno delle candidature, così come andrebbe meglio definita la tempistica delle tornate elettorali ai fini del contenimento dei tempi procedurali in favore tanto dei candidati quanto degli elettori, nell’ottica della semplificazione e dello snellimento delle procedure.

Egli, prospetta, quindi, l’ipotesi di una composizione della Commissione *de qua* con cinque docenti, uno per Macroarea esclusi gli RTDa e gli RTDb, afferenti a Dipartimenti diversi ed individuati all’interno della macroarea di riferimento, tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, due studenti ed un dottorando di ricerca, nel rispetto del principio della parità di genere per ciascuna categoria considerata.

Chiede ed ottiene la parola il senatore accademico Leonetti, il quale, nel condividere l’ipotesi poc’anzi prospettata dal Rettore, in ragione della complessità dei diversi ambiti tematici, propone di estendere a n. 2 docenti per ciascuna macroarea la rappresentanza del personale docente in seno alla Commissione in parola.

Il Rettore, nel condividere la proposta testè formulata dal prof. Leonetti, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale vengono vagliate diverse ipotesi di composizione della Commissione *de qua*, nonché rilevata l’opportunità di definire un congruo numero di firme a sostegno di una candidatura (Leonetti), così come di stabilirne, analogamente a quanto avviene nei sistemi elettorali, un limite massimo e minimo - stante anche la composizione numerica differenziata dei Dipartimenti -, ancor prima della formalizzazione delle candidature (Palmieri). Ed invero, la soglia di firme servirebbe a limitare candidature velleitarie, ma senza esagerare nei limiti numerici per evitare che la raccolta anticipi i contenuti della campagna elettorale (Lanubile).

Vengono, quindi, approfondite le modalità di selezione dei rappresentanti degli studenti, dei dottorandi di ricerca e del PTA ai succitati fini, nel senso che per la categoria degli studenti un agevole momento di sintesi può essere costituito dal *Consiglio degli studenti*, così come per i dottorandi di ricerca, dalla *Consulta dei Dottorandi*, mentre per il personale tecnico-amministrativo, vengono vagliate due proposte alternative: da un lato,

quella di evitare - al fine di non avere aggravii di costi e di procedure organizzative -, la competizione elettorale con individuazione dei componenti a cura dei tre rappresentanti del PTA in Senato Accademico, stante la natura meramente istruttoria della Commissione *de qua* (Silecchia, Angiuli) e, dall'altro, di garantire in favore del personale tecnico-amministrativo un momento elettivo, anche attraverso il voto a distanza, nel rispetto del principio di democrazia (Leonetti), soluzione ultima sulla quale il Direttore Generale esprime perplessità reputandola eccessivamente farraginoso, oltre che dispendiosa di tempo e di risorse.

Alle ore 19:30, esce il prof. Lovato.

Il Rettore ripercorre, quindi, l'*iter* metodologico seguito da questa Università, in occasione della revisione dello Statuto di Ateneo, in adeguamento alla Legge n. 240/2010, (cd. Legge Gelmini), con l'istituzione, nell'anno 2016, di una commissione composta da n. 5 componenti nominati dal Senato accademico, n. 3 componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione, n. 3 componenti nominati dal Rettore, n. 2 rappresentanti degli studenti, di cui un dottorando di ricerca e n. 2 rappresentanti del personale tecnico amministrativo.

Egli, ricalcando tale procedura e rinunciando alla individuazione dei componenti di propria competenza, prospetta, quindi, la possibilità di prevedere una commissione composta da n. 5 componenti individuati dal Senato Accademico, n. 5 componenti individuati dal Consiglio di Amministrazione, n. 2 componenti del personale tecnico amministrativo individuati dal Senato Accademico, n. 1 componente del personale tecnico amministrativo individuato dal Consiglio di Amministrazione, n. 2 studenti individuati dal *Consiglio degli Studenti* e n. 1 dottorando di ricerca individuato dalla *Consulta dei Dottorandi*.

Alle ore 19:35, esce il prof. Pardolesi.

Il dibattito prosegue con l'intervento del prof. Palmieri, che reputa preferibile la prima proposta formulata dal Rettore, come integrata dal prof. Leonetti, nel senso di prevedere due docenti per macroarea, posto che lo Statuto pertiene non solo ai Dipartimenti, ma in generale alla comunità universitaria, mentre il metodo testé prospettato potrebbe suscitare dubbi sulla possibilità di garantire terzietà rispetto agli Organi. Per la categoria del personale tecnico amministrativo, egli rileva l'opportunità di coinvolgere nella votazione i rappresentanti nei Consigli dei Dipartimenti, restringendo in tal modo anche la base elettorale.

Considerazioni cui si associano i proff. Decaro e Bertolino, i quali sottolineano che la maggiore rappresentatività, nell'ambito della Commissione, sarebbe garantita dalla

elezione di due docenti per ciascuna macroarea, mentre la scelta dei componenti da parte del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione non consentirebbe di dar conto delle plurime sensibilità esistenti nell'ambito delle macroaree. A tanto aggiungasi che la tematica investe la modifica dello Statuto di Ateneo, paragonabile alla "Carta costituzionale", che impone un confronto e un momento democraticamente significativo, non trascurando che, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del vigente testo statutario, l'Organo che approva la revisione dello Statuto di Ateneo è il Senato Accademico, mentre la istituenda Commissione ha funzioni meramente istruttorie.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti per il prezioso contributo offerto e nel ritenere che l'argomento necessita di un ulteriore momento di riflessione, propone di rinviare ogni decisione in merito alla prossima riunione.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

Alle ore 19:44, esce il prof. Lanubile.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**COMMISSIONI MISTE SA/CDA: MODIFICHE**

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto, richiamando l'art. 10 "*Commissioni interne*" del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico (D.D.G. n. 75 del 03.02.2022), a norma del quale "[...] *Tutte le Commissioni decadono al compimento del mandato ricevuto e comunque con la decadenza del Senato [...]*", nonché le precedenti delibere di questo Consesso, in ordine al rinnovo delle Commissioni di Senato e, per quanto di competenza, miste *Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione* ed in particolare, quelle del 22.02.2022, 13.01.2023, **24/26/31.01.2023** e 29.03.2023.

Egli ricorda, quindi, i DD.RR. n. 37 del 11.01.2022 e n. 3142 del 09.09.2022 con i quali sono stati nominati i sigg. D'Introno Alessandra e Marini Christian quali rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, per il biennio accademico 2021/2023.

Il Rettore informa che, con note prot. n. 88492 del 11.04.2023 e n. 91982 del 17.04.2023, rispettivamente i sigg. Marini Christian e D'Introno Alessandra hanno rassegnato le dimissioni quali componenti del Senato Accademico.

Il Rettore passa a richiamare, quindi, i DD.RR. n. 1485 del 13.04.2023 e n. 1507 del 18.04.2023, con i quali sono stati nominati, quali rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico per lo scorcio del biennio accademico 2021/2023 rispettivamente, la sig.ra Massaro Chiara, in sostituzione dello studente Marini Christian, dimissionario, e la sig.ra Minerva Francesca, in sostituzione della sig.ra D'Introno Alessandra, dimissionaria.

Inoltre, Egli ricorda che, con riferimento alle Commissioni "*Ricerca*" "*per l'Internazionalizzazione*", "*per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci*", "*mista SA/CdA per l'adeguamento normativo*", nella riunione di questo Consesso del **24/26/31.01.2023** si è statuito che i nominativi dei rappresentanti degli studenti *ivi* previsti fossero da individuarsi a cura della componente studentesca.

Tanto premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Vengono, preliminarmente, acquisite le disponibilità delle sigg.re Massaro Chiara e Minerva Francesca a sostituire rispettivamente, i sigg. Marini Christian e D'Introno Alessandra nelle Commissioni di cui facevano parte.

Inoltre, vengono acquisite le manifestazioni di disponibilità a far parte delle succitate Commissioni dei rappresentanti degli studenti, nello specifico delle sigg.re:

- Ricciardiello Mariateresa e Massaro Chiara a far parte della *Commissione Ricerca*;

- Minerva Francesca e Massaro Chiara a far parte della *Commissione per l'Internazionalizzazione*;
- Minerva Francesca e Federighi Silvana a far parte della *Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci*;
- Ricciardiello Mariateresa, Federighi Silvana e Massaro Chiara a far parte della *Commissione mista SA/CdA per l'adeguamento normativo*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con DD.RR. n. 37 del 11.01.2022 e n. 3142 del 09.09.2022, i sigg. D'Introno Alessandra e Marini Christian sono stati nominati quali rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, per il biennio accademico 2021/2023;
- con note prot. n. 88492 del 11.04.2023 e n. 91982 del 17.04.2023, rispettivamente i sigg. Marini Christian e D'Introno Alessandra hanno rassegnato le dimissioni quali componenti del Senato Accademico;
- con DD.RR. n. 1485 del 13.04.2023 e n. 1507 del 18.04.2023, sono stati nominati, quali rappresentanti degli studenti nel

Senato Accademico per lo scorcio del biennio accademico 2021/2023 rispettivamente, la sig.ra Massaro Chiara, in sostituzione dello studente Marini Christian, dimissionario e la sig.ra Minerva Francesca, in sostituzione della sig.ra D'Introno Alessandra, dimissionaria;

- RICHIAMATO l'art. 10 "*Commissioni interne*" del *Regolamento di funzionamento del Senato Accademico* (D.D.G. n. 75 del 03.02.2022), a norma del quale "[...] *Tutte le Commissioni decadono al compimento del mandato ricevuto e comunque con la decadenza del Senato [...]*";
- VISTE le proprie precedenti delibere, in ordine al rinnovo delle Commissioni di Senato e, per quanto di competenza, miste *Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione* ed in particolare, quelle del 22.02.2022, 13.01.2023, **24/26/31.01.2023** e 29.03.2023;
- ACQUISITE le disponibilità delle sigg.re Massaro Chiara e Minerva Francesca a sostituire nelle Commissioni di cui facevano parte, rispettivamente, i sigg. Marini Christian e D'Introno Alessandra;
- ACQUISITE altresì, le disponibilità dei rappresentanti degli studenti, sigg.re:
- Ricciardiello Mariateresa e Massaro Chiara a far parte della *Commissione Ricerca*;
 - Minerva Francesca e Massaro Chiara a far parte della *Commissione per l'Internazionalizzazione*;
 - Minerva Francesca e Federighi Silvana a far parte della *Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci*;
 - Ricciardiello Mariateresa, Federighi Silvana e Massaro Chiara a far parte della *Commissione mista SA/CdA per l'adeguamento normativo*,
- già ricomposte con delibera di questo Consesso del **24/26/31.01.2023**,

DELIBERA

- il subentro delle sigg.re Massaro Chiara e Minerva Francesca, in sostituzione dei senatori accademici Marini Christian e D'Introno Alessandra, nelle seguenti Commissioni del Senato Accademico e miste SA/CdA:
 - *Commissione Didattica*;

- *Commissione mista SA/CDA per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e dell'attuazione dei servizi agli studenti;*

PRENDE ATTO

- che le Commissioni “*Ricerca*”, “*per l’Internazionalizzazione*”, “*per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci*”, “*mista SA/CdA per l’adeguamento normativo*”, già ricomposte con delibera di questo Consesso del **24/26/31.01.2023**, sono integrate con i rappresentanti degli studenti, come segue:
 - Ricciardiello Mariateresa e Massaro Chiara - *Commissione Ricerca*;
 - Minerva Francesca e Massaro Chiara - *Commissione per l’Internazionalizzazione*;
 - Minerva Francesca e Federighi Silvana - *Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci*;
 - Ricciardiello Mariateresa, Federighi Silvana e Massaro Chiara - *Commissione mista SA/CdA per l’adeguamento normativo*.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PROPOSTE DI INTITOLAZIONE AULE/BIBLIOTECHE**

- **AULA XII SITA AL 1° PIANO DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA AL PROF. GIANFRANCO LIBERATI**

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti, la delibera del 23.03.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 92902 del 18.04.2023 -, con cui il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza si è espresso favorevolmente in ordine alla proposta di intitolazione, pervenuta dai proff. Francesco Mastroberti, Gaia Masiello e Michele Pepe, dell'Aula XII, sita al 1° piano del Dipartimento di Giurisprudenza, Palazzo Del Prete, alla memoria del prof. Gianfranco Liberati, scomparso il 18.02.2023, in considerazione del contributo offerto dal docente alla formazione di tante generazioni di studenti con l'insegnamento nei corsi di Storia del Diritto Italiano, tenuto conto, altresì, che l'Aula in questione è stata il luogo nel quale il prof. Liberati ha svolto le sue lezioni;

Egli, quindi, a beneficio di quanti non l'avessero conosciuto, illustra ulteriormente la figura del prof. Gianfranco Liberati, condividendo appieno la proposta *de qua*, e, dopo aver richiamato il *Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici* di questa Università, in particolare, l'art. 12 "*Intitolazione di Aule, Laboratori, Musei e Biblioteche*", invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che con delibera del 23.03.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 92902 del 18.04.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza si è espresso favorevolmente in ordine alla proposta di intitolazione, pervenuta dai proff. Francesco Mastroberti, Gaia Masiello e Michele Pepe, dell'Aula XII, sita al 1° piano del Dipartimento di Giurisprudenza, Palazzo Del Prete, alla memoria del prof. Gianfranco Liberati, scomparso il 18.02.2023, in considerazione del contributo offerto dal docente alla formazione di tante generazioni di studenti con l'insegnamento nei corsi di Storia del Diritto Italiano, tenuto conto, altresì, che l'Aula in questione è stata il luogo nel quale il prof. Liberati ha svolto le sue lezioni;

RICHIAMATO

l'art. 12 "Intitolazione di Aule, Laboratori, Musei e Biblioteche" del Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici di questa Università,

DELIBERA

in accoglimento della proposta del Dipartimento di Giurisprudenza, di intitolare l'Aula XII, sita al 1° piano del Dipartimento di Giurisprudenza, Palazzo Del Prete, alla memoria del prof Gianfranco Liberati.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PROPOSTE DI INTITOLAZIONE AULE/BIBLIOTECHE**

- **BIBLIOTECA DEL PLESSO DI SANTA TERESA DEI MASCHI AI PROFF. CARLO CARLETTI E GIORGIO OTRANTO**

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti, la delibera del 07.02.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 93072 del 18.04.2023 -, con cui il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica si è espresso favorevolmente in ordine alla proposta di intitolazione della Biblioteca del plesso di Santa Teresa dei Maschi alla memoria dei proff. Carlo Carletti, scomparso il 27.12.2021 e Giorgio Otranto, scomparso il 05.01.2023, considerando la valenza scientifica, i ruoli istituzionali da entrambi ricoperti e le loro profonde doti umane, oltre che l'impulso dato da entrambi all'Istituzione e all'accrescimento della suddetta Biblioteca.

Egli, quindi, a beneficio di quanti non li avessero conosciuti, illustra ulteriormente le figure dei proff. Carlo Carletti e Giorgio Otranto, condividendo appieno la proposta *de qua*, e, dopo aver richiamato il *Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici* di questa Università, in particolare, l'art. 12 "*Intitolazione di Aule, Laboratori, Musei e Biblioteche*", invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, con delibera del 07.02.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 93072 del 18.04.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica si è espresso favorevolmente in ordine alla proposta di intitolazione della Biblioteca del plesso di Santa Teresa dei Maschi alla memoria dei proff. Carlo Carletti, scomparso il 27.12.2021 e Giorgio Otranto, scomparso il 05.01.2023, considerando la valenza scientifica, i ruoli istituzionali da entrambi ricoperti e le loro profonde doti umane, oltre che l'impulso dato da entrambi all'Istituzione e all'accrescimento della suddetta Biblioteca;

RICHIAMATO l'art. 12 *“Intitolazione di Aule, Laboratori, Musei e Biblioteche”* del *Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici,*

DELIBERA

in accoglimento della proposta del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, di intitolare la Biblioteca del plesso di Santa Teresa dei Maschi alla memoria dei proff. Carlo Carletti e Giorgio Otranto.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

NOTA, PROT. N. 90574 DEL 13.04.2023, A FIRMA DEL PROF. GUIDO REGINA – ASSOCIAZIONE ITALIA-ISRAELE “ALEXANDER WIESEL” BARI, CONCERNENTE: “INVITO ALL’ADOZIONE DELLA DEFINIZIONE OPERATIVA DI ANTISEMITISMO DELL’ALLEANZA INTERNAZIONALE PER LA MEMORIA DELL’OLOCAUSTO”

Il Rettore fa presente che l’argomento in oggetto viene rinviato ad una prossima riunione.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE

CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, AMMINISTRAZIONE DIFESA - MARISCUOLA TARANTO E ASL DI TARANTO, PER SVOLGIMENTO ATTIVITÀ FORMATIVE IMMATRICOLATI A.A. 2022/2023 CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA – SEDE DI TARANTO: PARERE E DESIGNAZIONE REFERENTE E COMPONENTI/COLLABORATORI COMITATO TECNICO SCIENTIFICO AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 16

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““L’Ufficio ricorda che l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l’Amministrazione Difesa - Mariscuola Taranto e la ASL Taranto hanno stipulato per l’A.A. 2021/2022 apposita Convenzione per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati al Corso di Laurea in Infermieristica – sede di Taranto, articolato nei due canali attivati rispettivamente presso la ASL Taranto e presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare “Mariscuola-Taranto”.

L’Ufficio riferisce che la Scuola Sottufficiali Mariscuola di Taranto ha chiesto, giusta nota prot. n. 6385 del 28.02.2022, l’istituzione del Tavolo tecnico congiunto per la predisposizione, tra l’altro, della convenzione avente ad oggetto il corso di laurea in Infermieristica, ai fini della prosecuzione anche per l’A.A. 2022/2023 della proficua attività di formazione e collaborazione in atto.

Lo Stato Maggiore della Difesa – I Reparto Personale, con nota prot. n.102739 del 28.03.2022 ha comunicato, nell’ambito della definizione delle riserve di posti per l’immatricolazione nell’A.A. 2022/2023, il fabbisogno della Marina Militare di n. 8 posti per il corso di laurea in Infermieristica, da destinare ad allievi marescialli della stessa Forza Armata.

L’Ufficio riferisce, inoltre, che la Scuola di Medicina, nel corso della seduta del 20.04.2022, ha approvato l’Offerta Formativa per l’A.A. 2022/2023, prevedendo per il Corso di Laurea di Infermieristica con sede a Taranto, in analogia con quanto deliberato nel precedente anno accademico, n. 106 posti attivabili, di cui 76 con svolgimento delle attività didattiche presso l’ASL Taranto, e n. 30 presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare (di cui 8 unità riservate agli Allievi Sottufficiali).

L’Ufficio evidenzia, peraltro, che con D.M. 01/07/2022 n. 1113 e D.M. 01/07/2022 n.1114 sono stati determinati i posti per le immatricolazioni ai Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie per l’A.A. 2022/2023, per i candidati comunitari e non comunitari residenti in Italia e per i candidati non comunitari residenti all’estero, tra cui per la sede di Taranto complessivamente n. 106 posti, di cui n.2 per candidati extra UE non residenti in Italia.

In data 13.09.2022 la Marina Militare ha trasmesso direttamente alla Presidenza della Scuola di Medicina la bozza di Accordo di collaborazione per l’A.A. 2022/2023.

Con nota prot. n. 281513 III/15 del 26.10.2022 l'Ufficio scrivente ha richiamato alla stessa Scuola, in via istruttoria, alcuni punti della suddetta bozza, evidenziandone criticità in riferimento alla normativa vigente in materia.

Con nota e-mail del 07.11.2022 la Presidenza della Scuola di Medicina ha comunicato che la bozza di accordo di collaborazione proposta dalla Marina Militare, iscritta all'odg del Consiglio di Scuola di Medicina del 27.10.2022, punto 13, non è stata discussa per la necessità di acquisire in merito il parere della Commissione Paritetica Università degli Studi di Bari/Amministrazione Difesa Marina Militare di Taranto già in corso di riformulazione/ricomposizione.

Con nota e-mail del 30.11.2022 la Presidenza della Scuola di Medicina ha comunicato che il Consiglio, nella riunione del 25.11.2022, ha deliberato in ordine alla ricomposizione di parte universitaria della Commissione in oggetto.

In data 07.12.2022 si è pertanto tenuto presso l'Ateneo l'incontro tra i componenti di parte universitaria e di parte della Marina Militare, per un preliminare approfondimento tecnico-amministrativo.

Con nota prot. n. 322371 III/15 del 29.12.2022 è stata sottoposta all'ASL Taranto la bozza condivisa in via preliminare tra Università e Marina Militare, ai fini dei successivi adempimenti presso i competenti Organi Accademici.

A seguito di acquisizione di proposte della ASL Taranto e Mariscuola, rispettivamente con note e-mail del 10.02.2023 e del 20.02.2023, si è reso necessario dedicare da parte dei rappresentanti di ciascun Ente, uno specifico e congiunto approfondimento.

Infine, all'esito dell'incontro tenutosi in data 28.02.2023 in modalità telematica fra rappresentanti di Mariscuola, Università di Bari – Scuola di Medicina e Direzione Strategica della ASL di Taranto, è stata condivisa la bozza di Accordo di Collaborazione nella formulazione di seguito riportata:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA MARINA MILITARE ITALIANA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA ASL DI TARANTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEGLI IMMATRICOLATI NELL'A.A.2022/2023 AL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA – SEDE DI TARANTO, ARTICOLATO NEI DUE CANALI ATTIVATI PRESSO LA SCUOLA SOTTUFFICIALI MARINA MILITARE “MARISCUOLA” – TARANTO E PRESSO L'ASL DI TARANTO

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA**

La Marina Militare Italiana (nel seguito denominata “M.M.”), con sede legale in Roma, Piazza della Marina, n. 4 (Codice Fiscale 80234970582), PEC maristat@postacert.difesa.it, nella persona del Capo di Stato Maggiore della Marina pro tempore, Ammiraglio di Squadra Enrico CREDENDINO, e del Comandante pro tempore della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto Contrammiraglio Francesco MILAZZO, delegato del CSMM,

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito denominata “Università”) con sede in Bari, codice fiscale 80002170720, con sede legale in Bari alla Piazza Umberto I n.1

- Palazzo Ateneo, rappresentata dal Rettore pro tempore Professor Stefano BRONZINI, nato a XXXXXXXXXXXX,

E

L'Azienda Sanitaria Locale di Taranto, di seguito denominata ASL Taranto, nella persona del Direttore Generale Dott. Vito Gregorio COLACICCO, nato a XXXXXXXXXXXX, e domiciliato, per la carica, in Taranto al Viale Virgilio 31, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Direttore Generale e legale rappresentante pro tempore dell'ASL,

(M.M., Università e ASL Taranto denominate, nel seguito, singolarmente, anche la "Parte" e, congiuntamente, anche le "Parti")

VISTI

- l'art. 15 della L. n. 241/90 "Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni";
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 3 novembre 1999, n. 509/99, così come modificato dai DD.MM. 22 ottobre 2004 n. 270, 16 marzo 2007 e 26 luglio 2007;
- la Legge 10 agosto 2000, n. 251 "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica";
- il D.lgs. n. 66/2010 "Codice dell'Ordinamento Militare" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 90/2010 "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE N. 2016/679 "Relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018;
- la Legge n. 448/01 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", relativamente alla disciplina sull'istituzione di organismi collegiali;
- la Legge 3 agosto 2007, n. 124 "Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto", modificata dalla Legge 7 agosto 2012, n. 133. Sul Segreto di Stato, inoltre vds. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 22 luglio 2011, "Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate"; il DPCM 6 novembre 2015, "Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva"; il DPCM 2 ottobre 2017, n. 3, Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), art. 3, c. 59, nonché la discendente determinazione interpretativa del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2008 (Parere UPPA n. 23/08), che stabiliscono il divieto, per le Pubbliche Amministrazioni, di sottoscrivere polizze assicurative per la copertura di eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", con particolare riguardo all'art. 53, relativo alla "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi", così come modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", con particolare riguardo all'art. 47, relativo alla modalità di comunicazione telematica tra P.A. e s.m.i.;

- *il D.Lgs. n. 81/2008 integrato e corretto dal D. Lgs. 03.08.2009, n. 106 e dal TUOM concernente le disposizioni “in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;*
- *il D.L. n. 78/10 convertito con L. n. 122/10, “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” relativamente alle modalità di rimborso delle spese di organismi collegiali;*
- *il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”, e in particolare l’art. 15 sul “Segreto d’Ufficio”, così come modificato dall’art. 28 della citata L. 7 agosto 1990, n. 241;*
- *il D.I. n. 162/12, “Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, compresa l’arma dei Carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della difesa, ai sensi dell’art. 300, comma 4, del D.lgs. n. 66/10”;*
- *la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2010 recante la disciplina della Cooperazione tra amministrazioni pubbliche (cooperazione pubblico-pubblico), ed in particolare gli accordi ex articolo 15 della legge nr. 241/90;*
- *le Circolari di PERSOMIL, volte a impartire disposizioni in materia di attività extraprofessionali, M_D GMIL 04 0396572 del 31/07/2008, M_D GMIL 1 III 7 5 0137861 del 14/05/2013, M_D GMIL 0812497 del 11/02/2014, M_D GMIL 0959267 del 03/06/2014;*
- *la Direttiva SMD-F-013 “Direttiva concernente le modalità e le procedure per l’attribuzione a Difesa Servizi S.p.A. delle attività di gestione economica di beni e servizi resi dall’A.D. e relativa gestione”;*
- *la pubblicazione SMM 120/UEU “Visite alle Unità Navali, ai Comandi/Enti della MM e agli stabilimenti industriali di interesse militare” che contempla – nell’allegato alla Direttiva - specifiche norme a tutela delle informazioni non classificate e del segreto militare;*
- *la pubblicazione SMM-GEN-025 ed. maggio 2022 “Direttiva sugli Accordi”;*
- *lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 e rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021;*
- *la Strategia dell’UE per la Sicurezza Marittima e relativo Piano d’Azione adottata dal Consiglio europeo nel giugno 2014 per l’intero settore marittimo;*
- *la Legge 19.11.1990 n. 341 sulla “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”.*
- *la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;*
- *il D.P.R. 11.7.1980 n. 382 concernente il “Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica” e in particolare gli articoli 27 e 66 relativi alla possibilità, per gli atenei, di stipulare convenzioni con Enti Pubblici e privati;*
- *il Decreto Ministeriale (MIUR) 3 novembre 1999, n. 509, “Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei” e s.m.i.*
- *il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;*
- *la circolare di PERSOMIL n. 064716 del 23 maggio 2000, che stabilisce i criteri per l’erogazione dei compensi a favore del personale militare per l’attività di docenza;*
- *la Direttiva SMD – FORM 006, “Direttiva sulla stipula di convenzioni e accordi in materia di formazione con Enti ed organismi esterni all’organizzazione della Difesa”;*

PREMESSO CHE:

- *l'Università di Bari, Mariscuola Taranto e ASL Taranto hanno stipulato sino all'A.A. 2021/2022, apposita Convenzione per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati al Corso di Laurea in Infermieristica – sede di Taranto, articolato nei due canali attivati rispettivamente presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare "Mariscuola-Taranto" e presso l'ASL Taranto;*
- *è intenzione dell'Università, Amministrazione Difesa e ASL Taranto proseguire la proficua attività di formazione e collaborazione in atto;*

CONSIDERATO CHE:
- *Il presente accordo rispetta i principi di cui all'art. 4 del D. lgs. N. 50/2016;*
- *il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 consente la stipula di convenzioni tra l'Università e le Accademie e gli Istituti Militari di Istruzione superiore per l'attivazione e la gestione di corsi formazione del personale;*
- *l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., consente alle pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;*
- *in data 22.07.2008 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari per la collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale nella formazione del personale infermieristico, tecnico, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica mediante l'espletamento dei Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie attivate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia;*
- *il suddetto Protocollo di Intesa ha individuato l'ASL Taranto quale sede di svolgimento, tra gli altri, anche del Corso di Laurea in Infermieristica;*
- *l'Università di Bari e la ASL di Taranto hanno sottoscritto apposita Convenzione Attuativa in data 15.04.2009, unitamente alle allegate tabelle redatte ai sensi del D.I. 24.09.1997;*
- *il Ministero della Difesa e la Regione Puglia hanno stipulato in data 16.04.2014 specifico Accordo per la cooperazione in tema di sanità pubblica, con particolare riferimento allo sviluppo di nuovi progetti clinico-sanitari, formativi e di ricerca scientifica;*
- *l'Accordo Quadro siglato tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in data 29 marzo 2022, disciplina la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti tra le Parti;*
- *tutte le attività didattiche e, nello specifico, gli esami di profitto e di laurea, i tirocini saranno svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria nazionale e d'Ateneo;*
- *la Scuola Sottufficiali Marina Militare di Taranto, giusta nota prot. n. 6385 del 28.02.2022 ha chiesto l'istituzione del Tavolo tecnico congiunto per la predisposizione, tra l'altro, della convenzione avente ad oggetto il corso di laurea in Infermieristica;*
- *lo Stato Maggiore della Difesa – I Reparto Personale, con nota prot.n. 102739 del 28.03.2022 ha comunicato, nell'ambito della definizione delle riserve di posti per l'immatricolazione nell'A.A. 2022/2023, il fabbisogno della Marina Militare di n.8 posti per il corso di laurea in Infermieristica, da destinare ad allievi marescialli della stessa Forza Armata;*
- *la competente Scuola di Medicina, nel corso della seduta del 20.04.2022, ha approvato l'Offerta Formativa per l'A.A. 2022/2023, prevedendo in particolare per il Corso di Laurea di Infermieristica con sede a Taranto, n. 106 posti attivabili per l'A.A. 2022/23 (di cui n. 76 con svolgimento delle attività didattiche presso l'ASL Taranto e n. 30 presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare, di cui n. 8 riservati agli Allievi Sottufficiali);*
- *in relazione all'unico corso di Infermieristica con sede a Taranto per complessivi n. 106 posti attivabili (di cui n. 2 riservati a studenti extracomunitari residenti all'estero), è stata trasmessa al MIUR l'apposita scheda di rilevazione del potenziale formativo deliberato*

dalla competente Scuola di Medicina (seduta del 20.04.2022), tramite la procedura informatizzata realizzata dal CINECA per i corsi programmati a livello nazionale;

- con D.M. 01/07/2022 n.1113 e D.M. 01/07/2022 n.1114 sono stati determinati i posti per le immatricolazioni ai Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie per l'A.A. 2022/2023;
- sulla base delle intese cui si è pervenuti nell'incontro tenutosi fra Mariscuola, Università di Bari – Scuola di Medicina e Direzione Strategica della ASL di Taranto in data 28.02.2023, la stessa Mariscuola Taranto ha confermato la disponibilità ad ospitare sino ad un numero massimo di 30 frequentatori (fino ad un massimo di 8 infermieri allievi marescialli e 22 civili ammessi a seguito di superamento della specifica prova selettiva prevista nell'ambito del numero programmato A.A. 2022/2023);
- con il Fg. n. 67307 in data 08.07.2022, lo Stato Maggiore Marina ha autorizzato il Comandante pro tempore della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto alla stipula del presente accordo;
- il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, previo parere favorevole della Scuola di Medicina nella seduta del XXXXXX, hanno approvato il presente Accordo, rispettivamente nelle sedute del XXXXXX e del XXXXXX;
- il quadro normativo vigente impone la necessità di realizzare sinergie tra soggetti istituzionali e locali, al fine di promuovere interventi efficaci ed efficienti e di contenere le relative spese;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

ART. 2 - Oggetto

1. La Marina Militare Italiana, l'Università e ASL Taranto, nel rispetto delle specifiche finalità istituzionali, convengono di proseguire il rapporto di collaborazione già in atto, concorrendo alle attività formative del Corso di laurea in Infermieristica – sede di Taranto, attivato nell'A.A. 2022/2023 nella configurazione articolata in due canali a capienza predefinita rispettivamente presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare di Taranto e l'ASL Taranto.
2. L'Università, ferme restando le indicazioni che eventualmente perverranno dal MUR, si impegna, per quanto di propria competenza, all'ammissione al corso di laurea in Infermieristica – canale attivato presso Mariscuola – nell'ambito dei n. 30 posti disponibili per l'A.A. 2022/23, di un numero massimo di 8 (otto) Allievi Marescialli della Scuola Sottufficiali della marina Militare di Taranto, appartenenti al 25° corso Normale per Marescialli. Al detto corso saranno altresì ammessi studenti civili, fermo restando il numero massimo di 30 immatricolabili, comprensivo dei posti riservati agli Allievi Marescialli.
3. L'individuazione degli Allievi Marescialli da immatricolare al succitato Corso di Laurea avverrà a cura dell'Amministrazione Difesa in base a quanto previsto dal suo ordinamento, fermo restando il possesso del titolo di studio prescritto ai fini dell'accesso ai corsi di studio universitari.
4. Gli studenti civili saranno ammessi al Corso di Laurea in oggetto secondo le procedure previste dall'Università nell'ambito delle selezioni per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato.
5. Gli allievi/frequentatori militari, di cui al precedente comma 2, ammessi al Corso di Laurea in base al presente Accordo a decorrere dall'anno accademico 2022/23, devono considerarsi studenti universitari a tutti gli effetti e devono rispettare le disposizioni che regolano gli studi universitari.

Art. 3 - Obblighi delle Parti

1. *Per quanto attiene alla disciplina dei reciproci apporti nell'organizzazione, coordinamento ed erogazione delle attività formative (didattica frontale, attività professionalizzanti e di tirocinio tecnico-pratico) del Corso di Laurea di che trattasi, si precisa che:*
 - *per il canale attivato presso ASL Taranto, restano confermate le previsioni di cui alla Convenzione Attuativa Università/ASL Taranto stipulata in data 15.4.2009, salvo quanto precisato nel presente atto;*
 - *per il canale attivato presso Mariscuola Taranto, si applicano le previsioni di cui al presente atto, definite al precipuo scopo di salvaguardare le peculiarità dello stato giuridico degli Allievi Marescialli ammessi, nonché la loro formazione contestualmente a quella professionale.*
2. *L'Università si impegna all'organizzazione del percorso formativo presso Mariscuola, fermo restando il rispetto della normativa di riferimento vigente, tenuto peraltro conto delle peculiarità dello stato giuridico degli studenti militari ammessi, ed obbligandosi, a conclusione dello stesso, a rilasciare il relativo titolo.*
3. *Il corso di laurea in Infermieristica, attivato a Taranto, è comunque da intendersi come singolo corso di studio, articolato nei due succitati canali a capienza predefinita, e con i medesimi contenuti didattici per ciascuno di essi.*
4. *Il corso di laurea in Infermieristica del canale attivato presso Mariscuola Taranto viene svolto:*
 - *per la parte teorica, presso la sede di Mariscuola Taranto con lezioni frontali e, solo in casi eccezionali, in video conferenza. Il Consiglio della Scuola di Medicina, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli accordi intercorrenti tra Università e ASL Taranto, provvederà a designare i docenti per lo svolgimento dell'attività didattica presso lo stesso canale, di cui sarà parte integrante la quota di Ufficiali Medici e Sottufficiali Infermieri del Corpo Sanitario della Marina Militare e personale docente indicato dall'Amministrazione Difesa, riconosciuto dalla stessa idoneo all'insegnamento.*
 - *per il tirocinio pratico-formativo, sia presso il Centro Ospedaliero Militare di Taranto, sia presso il Centro Ospedaliero Militare di Taranto/Infermeria di Mariscuola Taranto e, per le strutture in esso non presenti, presso le strutture ospedaliere dell'ASL Taranto.*

Inoltre, per le attività di tirocinio pratico-formativo da svolgersi presso le succitate strutture militari, sono assicurati da Mariscuola Taranto i Tutor (nel rapporto studenti/operatore dello stesso profilo tra 1:1 e 2:1) e Direttore delle attività didattiche per gli studenti militari, individuati – su proposta di Mariscuola Taranto, ratificata dal Consiglio Interclasse di Taranto – tra il personale della Marina Militare in possesso di appropriati titoli ed esperienze professionali, nel rispetto della normativa di riferimento.
5. *Fermo restando l'ordinamento didattico comune ai due canali, il Corso attivato presso Mariscuola Taranto avrà una propria autonomia sul piano organizzativo. Gli esami e le sedute di laurea sono svolti presso le strutture di Mariscuola Taranto, secondo un calendario concordato tra le parti.*
6. *Nel rispetto della vigente normativa universitaria relativa al riconoscimento di crediti formativi universitari, potranno essere riconosciuti crediti formativi alle attività di carattere prettamente militare svolte dagli allievi marescialli presso le strutture militari, anche sanitarie, allo scopo di sviluppare la formazione militare contestualmente a quella professionale.*
7. *L'Università assicura, inoltre, le funzioni di:*
 - *Segreteria Amministrativa per l'immatricolazione, le iscrizioni agli anni successivi e la tenuta della documentazione relativa agli studenti;*

- *Segreteria Didattica del Corso universitario presso la sede di Mariscuola Taranto;*
 - *Referente per la gestione di tutti i rapporti tra le due Amministrazioni in presenza presso la sede di Mariscuola Taranto.*
8. *Ai fini della gestione del Corso-canale, attivato presso Mariscuola Taranto, e oltre agli organi di governo stabiliti dall'art. 52 dello statuto dell'Università, è altresì nominato dall'Università, su proposta di Mariscuola Taranto, ratificata dal Consiglio Interclasse di Taranto, il "Direttore delle attività didattiche per gli studenti militari" a cui sono attribuite responsabilità concernenti:*
- *funzione di coordinamento delle attività didattiche pratico-formative previste dal piano degli studi del corso universitario, in cooperazione con il Direttore Didattico del Corso di Laurea in Infermieristica;*
 - *l'organizzazione delle attività didattiche pratico-formative di esclusivo interesse della Marina Militare in ambito militare previste dal piano degli studi per gli allievi Marescialli della Categoria/Specialità "Servizio Sanitario/Infermieri";*
 - *la gestione ed il coordinamento dei Tutor nonché degli allievi/frequentatori Marescialli del corso.*
9. *Fermo restando che l'ordinamento didattico ed il percorso formativo del Corso di Laurea in Infermieristica sono regolati da quanto riportato nel Regolamento Didattico del Corso, ai fini di una proficua collaborazione nella gestione dello stesso, è autorizzata, per esigenze dell'Amministrazione Difesa connesse all'armonizzazione degli studi universitari con l'ordinamento militare, la presenza, alle sessioni di esame di profitto relative a ciascun insegnamento in cui sia coinvolto uno studente allievo/frequentatore Maresciallo, di un componente della Marina Militare indicato di volta in volta dall'Amministrazione Difesa.*
10. *Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a tenere informata l'altra Parte sulle attività da sviluppare e svolgere.*
- Art. 4 - Regole di comportamento presso la sede dell'altra Parte*
1. *Il personale di una delle Parti che sia eventualmente chiamato a svolgere attività presso la sede dell'altra Parte sarà tenuto ad uniformarsi alle norme comportamentali, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonché ad osservare le prescrizioni vigenti per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.*
 2. *Il personale potrà essere edotto delle prescrizioni vigenti a mezzo di appositi documenti informativi predisposti dalla Parte ospitante e, eventualmente, chiamato a sottoscriverli per conoscenza e accettazione.*
 3. *Dovrà, inoltre, essere necessariamente redatto e sottoscritto dalle Parti un documento di cooperazione e di coordinamento nell'attuazione degli interventi e delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro ed informazione sui rischi interferenziali come stabilito dal, l art. 26 comma 2) del D. Lgs. 81/2008.*
 4. *A tal fine, il documento di cui al comma 3 sarà predisposto e condiviso nei contenuti generali comuni a fattor comune e successivamente integrato e particolareggiato a cura dei datori di lavoro o dirigenti prevenzionali con i rischi sito-specifici ove si svolgono le attività, in osservanza delle disposizioni dell'art. 26, comma 3 ter del D. Lgs. 81/2008.*
 5. *La frequenza dei corsi di insegnamento del Corso di studio da parte degli studenti non militari presso la struttura di Mariscuola Taranto avviene in ossequio alle norme emanate da Mariscuola Taranto. Il Comando di Mariscuola Taranto si*

riserva la possibilità di limitare l'accesso agli studenti non militari alla struttura, qualora sussistano ragioni inerenti alla sicurezza nazionale e/o delle infrastrutture, informandone preventivamente l'Università per i provvedimenti conseguenziali a tutela degli studenti stessi.

6. *Si specifica che, per ragioni di sicurezza ed organizzative, gli studenti civili potranno svolgere le attività di tirocinio pratico formativo esclusivamente presso le strutture ospedaliere dell'ASL Taranto a differenza dei frequentatori militari che potranno svolgere le attività pratiche indifferentemente presso le strutture civili e militari citate al precedente articolo 3.*

Art. 5 - Attività mediatica

1. *Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi ad oggetto il presente Accordo ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello stesso, prima di essere effettuata, dovrà essere concordata tra le Parti. Tali attività saranno rivolte, in particolare, a favorire, reciprocamente, la promozione dell'immagine, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione. A tal fine le Parti si impegnano a designare e comunicare alla controparte i nominativi dei rispettivi referenti per le attività di comunicazione.*
2. *Le Parti esprimono il proprio assenso alla divulgazione del presente accordo attraverso i canali di comunicazione istituzionale.*

Art. 6 - Responsabilità civile

1. *Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo che l'evento dannoso sia stato cagionato dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.*
2. *In materia di responsabilità civile, i docenti, il personale tecnico e gli studenti non militari sono assoggettati agli ordinamenti interni dell'Università, che la stessa si impegna a comunicare a Mariscuola Taranto.*
3. *L'Università, altresì, si obbliga a risarcire ogni eventuale danno che possa derivare alle strutture, ai materiali e alle attrezzature di Mariscuola dal comportamento posto in essere dal proprio personale o dagli studenti non militari e non correlato alla ordinaria usura.*
4. *La ASL di Taranto e la Scuola Sottufficiali, in caso di evento occorso nelle rispettive strutture, provvederanno a dare immediata comunicazione (entro le 24 ore successive all'evento) dell'avvenuto infortunio o della contrazione della malattia ai competenti uffici dell'Università ai quali compete esperire il procedimento per le denunce agli Istituti Assicurativi secondo le modalità previste nelle polizze.*
5. *Spetta invece all'ASL Taranto e al Centro Ospedaliero Militare di Taranto, ai sensi della normativa anche pattizia vigente, il compito di garantire – per tutte le attività svolte nelle rispettive strutture – le misure generali e specifiche per la protezione della salute e per la sicurezza dei tirocinanti, per la sicurezza antincendio e per quanto attiene alla sorveglianza fisica della radioprotezione.*

Art. 7 - Copertura assicurativa

1. *Il personale che svolgerà le attività oggetto del presente Accordo presso i locali della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto dovrà essere in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.*
2. *È in ogni caso esclusa ogni previsione di copertura assicurativa da parte dell'A.D. per eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti.*
3. *L'assicurazione degli studenti è di competenza dell'Università.*

Art. 8 - Riservatezza

1. *Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, sulle informazioni e sui risultati dell'attività oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.*
2. *Il compendio normativo deputato alla tutela della documentazione classificata dovrà essere applicato a tutte le attività svolte in forza del presente Accordo.*
3. *Ove la collaborazione comporti un rischio di compromissione della riservatezza dei dati, le attività dell'Accordo dovranno essere limitate al livello "non classificato".*

Art. 9 - Trattamento dei dati

1. *Le Parti si impegnano a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure ed agli obblighi imposti dal GDPR Reg. UE 2016/679 Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018.*
2. *Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.*

Art. 10 - Salvaguardia dei compiti istituzionali

1. *Le Parti forniscono le prestazioni di cui al presente Accordo in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle procedure, delle informazioni tecniche fornite dall'altra Parte e sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali che rivestono comunque carattere di priorità. A tal riguardo, il personale dell'Amministrazione Difesa, chiamato a svolgere in virtù del presente Accordo attività a qualunque titolo presso la controparte, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla competente autorità militare e il suo impiego potrà essere concesso solo temporaneamente e compatibilmente con l'assolvimento delle prioritarie attività istituzionali.*
2. *Qualora l'attività derivante dal presente Accordo possa, comportare occasione di impegno non compatibile con i compiti istituzionali o le risorse finanziarie delle Parti contraenti, le medesime si riservano il diritto di recedere, per giusta causa, dandone comunicazione a mezzo PEC.*

Art. 11 - Tutela del patrimonio informativo della Difesa

1. *Ai sensi della normativa vigente in materia di tutela delle informazioni, il personale non appartenente all'A.D, partecipante, a qualsiasi titolo, alla presente attività, dovrà essere adeguatamente edotto sulle tematiche afferenti alla sicurezza delle informazioni e sulle possibili conseguenze, anche penali, derivanti dall'acquisizione intenzionale e/o non autorizzata di informazioni di carattere classificato e/o comunque ritenute sensibili per l'Amministrazione della Difesa e sulla loro indebita divulgazione, attraverso apposito momento informativo e susseguente sottoscrizione di apposito modulo. In ogni caso, nell'ambito della collaborazione le attività dovranno essere esclusivamente a carattere non classificato.*
2. *È facoltà delle Parti interrompere/sospendere il presente Accordo, nonché le attività eventualmente già in essere, allorquando, a suo insindacabile giudizio, la condotta delle altre Parti sia valutata difforme dagli impegni assunti in forza del precedente comma.*

Art. 12 - Diritti di proprietà intellettuale

1. *Tutta la documentazione e le informazioni messe a disposizione delle Parti, per lo svolgimento delle singole attività di collaborazione, rimarranno di esclusiva proprietà della Parte autrice.*

2. *Le Parti si impegnano ad utilizzare tali informazioni esclusivamente per gli scopi legati all'attività oggetto di collaborazione e a non divulgarle verso terzi senza preventiva autorizzazione.*
3. *Tutto il materiale ed i documenti prodotti nel corso delle attività concordate rimangono nella esclusiva disponibilità delle Parti. Queste si impegnano a non consegnare a terzi o divulgare i materiali ed i documenti prodotti senza la preventiva autorizzazione della controparte, fatto salvo il diritto di divulgazione da parte dell'Amministrazione militare per i propri fini istituzionali.*
4. *Il compendio normativo per la tutela della documentazione classificata dovrà essere applicato alla totalità delle attività generate dal presente Accordo.*

Art. 13 - Uso del logotipo/logo istituzionale

1. *Esclusivamente nell'ambito delle attività del presente Accordo, le parti potranno utilizzare in maniera gratuita, per la sola durata delle singole iniziative di volta in volta concordate tra le Parti, il logotipo/logo istituzionale di rispettiva proprietà. In nessun caso, sarà consentito l'utilizzo del logotipo/logo istituzionale per la promozione e sviluppo di attività aventi fini di lucro.*
2. *Nello svolgimento di qualsivoglia attività connessa e/o collegata al presente Accordo e nell'utilizzo del logotipo/logo istituzionale, le Parti si impegnano a salvaguardare l'immagine dell'altra parte e ad osservare le prescrizioni vigenti e gli impegni assunti.*
3. *L'autorizzazione all'utilizzo del reciproco logotipo/logo istituzionale non potrà in alcun caso intendersi quale cessione della proprietà e/o concessione in favore dell'utilizzatore di diritti di qualsivoglia altra natura. Le Parti dichiarano che l'utilizzo del logotipo/logo istituzionale, senza la preventiva autorizzazione della controparte e/o in violazione delle disposizioni di cui al presente articolo, sarà ritenuto abusivo.*

Art. 14 - Conflitto di interessi

1. *Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, le Parti confermano l'insussistenza di situazioni soggettive od oggettive che possano comportare un conflitto di interessi che osti in qualsivoglia misura allo svolgimento del medesimo.*
2. *Parimenti, ciascuna Parte si impegna, ove nelle more dell'esecuzione del presente Accordo dovessero insorgere impreviste situazioni di conflitto di interessi, a darne comunicazione alle altre, che procederanno alle valutazioni del caso.*
3. *Ove una delle Parti non rispettasse gli impegni e gli obblighi assunti in tema di assenza di conflitti di interessi, il presente Accordo si intenderà automaticamente risolto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, per fatto e colpa della Parte inadempiente che sarà conseguentemente tenuta al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.*

Art. 15 - Referenti per l'attuazione dell'Accordo

1. *La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo sarà assicurata da un Referente nominato da ciascuna Parte.*
2. ***Il Referente dell'Accordo per l'Università è individuato nella persona del XXXXXXXXX pro tempore dell'Istituto stesso.***
3. *Il Referente dell'Accordo per l'ASL Taranto è individuato nella persona del Direttore Generale pro tempore dell'Istituto stesso.*
4. *Il Referente dell'Accordo per la M.M. è individuato nel Comandante pro tempore della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto.*

Art. 16 - Comitato Tecnico Scientifico

1. *Le Parti convengono di procedere all'istituzione di un Comitato tecnico – scientifico composto da 4 a 6 membri, di cui due per la Marina Militare e due per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - coadiuvato da eventuali ulteriori collaboratori in caso di tematiche di interesse specifico.*

2. *Per Mariscuola Taranto i membri e i collaboratori sono:*
 - a. *Il Direttore degli Studi pro tempore – membro*
 - b. *Il Direttore del Servizio Sanitario pro tempore – membro*
 - c. *Il Capo Ufficio Coordinamento Didattico pro tempore – collaboratore*
 - d. *Il Direttore dei Servizi di Commissariato pro tempore - collaboratore*
3. **Per l'Università i membri e i collaboratori sono:**
 - a. **XXX**
 - b. **XXX**
 - c. **XXX**
 - d. **XXX**
4. *Per l'ASL Taranto i membri e i collaboratori sono:*
 - a. *Direttore Generale pro tempore - membro*
 - b. *Direttore Sanitario pro tempore - membro*
 - c. *Dirigente Responsabile SSD Formazione pro tempore – collaboratore*
 - d. *Direttore Didattico del Corso di Laurea Infermieristica pro tempore – collaboratore*
5. *Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno per discutere circa le attività disciplinate dal presente accordo ed eventuali ulteriori attività che ad esso possono essere ricondotte così come eventuali varianti allo stesso che si dovessero rendere necessarie.*
6. *Il Comitato viene convocato su richiesta di una della Parti, sentito il parere dei Referenti, che concorderanno la data e i temi da trattare indicando, di volta in volta, i membri che ne faranno parte in base agli argomenti da affrontare.*
7. *Il Comitato tecnico – scientifico è istituito anche al fine di promuovere e controllare l'attuazione dell'Accordo, altresì mediante l'attivazione di appositi Tavoli tecnici, esso “riveste carattere tecnico ad elevata specializzazione e non comporta oneri diversi dall'eventuale mero rimborso spese da parte dell'Amministrazione di afferenza. Esso soggiace comunque ai dettami dell'art. 18 della L. 488 del 2001 e all'art. 5 del D. Lgs. 78 del 2010 convertito con L. 122 del 2010”.*

Art. 17 - Durata, rinnovo e recesso

1. *Il presente Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione, ovvero con l'iscrizione al Corso di Laurea in Infermieristica degli allievi del 25° corso N.MRS ed ha validità per tutta la durata di 3 (tre) anni accademici, in favore della coorte 2022/2023 - 2024/2025. La stessa cesserà di avere validità con il conseguimento del Titolo di Laurea da parte degli ultimi immatricolati.*
2. *È esclusa qualunque forma di rinnovo tacito.*
3. *Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Atti esecutivi di cui all'art. 3 dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.*

Art. 18 - Modifiche all'Accordo

1. *Le Parti, ferme restando le disposizioni di cui al precedente articolo 17, potranno concordare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche all'Accordo per l'adeguamento a disposizioni legislative di carattere innovativo e/o integrativo che nella specifica materia dovessero intervenire.*
2. *Per l'Amministrazione militare sarà sempre necessaria la preventiva autorizzazione dello Stato Maggiore Marina.*

Art. 19 - Divieto di cessione

Il presente Accordo non potrà essere ceduto né totalmente, né parzialmente a pena di nullità della cessione.

Art. 20 - Risoluzione

L'Accordo potrà essere risolto per mutuo consenso in forma scritta ovvero per manifestazione unilaterale di volontà nel caso in cui una delle parti non adempia agli obblighi da esso derivanti.

Art. 21 - Oneri finanziari e Costi

1. *Dall'esecuzione del presente Accordo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Difesa per gli esercizi finanziari di riferimento. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica e di pariteticità delle prestazioni.*
2. *Gli oneri connessi allo svolgimento del Corso di Laura oggetto del presente Accordo sono ripartiti come segue:*

- *Sono a carico dell'Amministrazione Difesa gli oneri relativi a:*
 - a) *eventuali compensi da corrispondere al personale militare incaricato delle funzioni di docenza nei termini indicati dal succitato art. 3;*
 - b) *eventuali compensi da corrispondere al proprio personale dipendente assegnato alle altre attività formative ed organizzative di competenza di cui agli articoli 3 e 16;*
 - c) *spese per divise ospedaliere e materiale didattico degli allievi/frequentatori Marescialli;*
 - d) *oneri per ciascun allievo/frequentatore iscritto, relativi a spese e bolli;*
 - e) *tasse universitarie, uniformate per ciascun allievo Maresciallo, pari ad euro 500,00 (cinquecento/00) per Anno Accademico, da corrispondere in unica soluzione all'atto dell'immatricolazione/iscrizione;*
 - f) *tasse per il conseguimento del titolo di laurea, per ciascun frequentatore Maresciallo, attualmente pari ad euro 67,60 (sessantasette/60);*
 - g) *tassa erariale di ammissione;*
 - h) *tassa regionale di abilitazione professionale;*
 - i) *le spese di funzionamento e manutenzione delle infrastrutture logistiche, degli arredi e delle attrezzature dei locali destinati al corso di laurea – sede Mariscuola Taranto;*
 - j) *rimborso delle spese di viaggio da Bari a Taranto e viceversa, per i soli docenti dell'Università incaricati dell'insegnamento presso Mariscuola (nella misura prevista pari ad 1/5 del costo di un litro di benzina per km), fino all'importo massimo di € 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00) per ciascun anno di corso di laurea attivato che Mariscuola corrisponderà direttamente all'Università, fornendo peraltro – entro il 30 settembre di ciascun anno -, elenco consuntivo degli accessi degli stessi docenti.*
Resta preclusa ogni forma di devoluzione diretta di Mariscuola verso i singoli docenti dipendenti o nominati dall'Università.
Per gli oneri di competenza dell'Amministrazione Difesa da corrispondere direttamente all'Università, Mariscuola provvederà ai relativi pagamenti dandone comunicazione alla stessa Università. A fronte di tale comunicazione, l'Università rilascerà una quietanza di pagamento entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione ed una dichiarazione liberatoria di non avere null'altro a pretendere entro 90 giorni. In caso di mancato invio della dichiarazione liberatoria, entro il suddetto termine, nessuna ulteriore pretesa di natura economica potrà essere avanzata nei confronti dell'Amministrazione Difesa.
- *L'Università assume, a proprio carico, gli oneri relativi a:*
 - a) *Spese per arredamento, utenze, materiale d'uso e manutenzione delle strutture di pertinenza;*

- b) *Personale accademico dell'Università assegnato al funzionamento del corso, nell'ambito del carico didattico assegnato a ciascun docente;*
 - c) *Personale universitario tecnico/amministrativo assegnato al funzionamento del Corso di laurea;*
 - d) *Spese di funzionamento del Corso, di pertinenza dell'Università;*
 - e) *Assicurazioni a favore degli iscritti al Corso di Studio, per la copertura relativa ad infortuni e malattie contratte a causa dello svolgimento del tirocinio pratico applicativo presso la struttura sanitaria ospitante.*
 - *L'ASL Taranto assume a proprio carico gli oneri già previsti all'art. 8 della Convenzione Attuativa Università/ASL Taranto del 15.4.2009.*
3. *Si precisa che gli studenti civili iscritti al Corso di Laurea oggetto del presente atto, ammessi secondo le procedure previste dall'Università nell'ambito delle selezioni per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato, contribuiscono alla copertura dei costi e dei servizi universitari mediante il pagamento della tassa di iscrizione (legata al merito) e dei contributi (legati alla condizione economica) secondo quanto prescritto dal relativo Regolamento vigente presso l'Università.*
4. *Eventuali ulteriori forme di collaborazione integrative o correlate al presente accordo e le possibili collaborazioni con terzi nonché gli oneri, diretti o indiretti, derivanti dall'esecuzione degli stessi, dovranno rispettare i medesimi criteri, ai sensi della normativa vigente nonché previo interessamento di Difesa Servizi S.p.a. qualora ne ricorrano i presupposti.*

Art. 22 - Legge applicabile e Foro competente

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato italiano. Eventuali controversie riguardo l'interpretazione o l'attuazione del presente accordo dovranno essere risolte, in via preliminare, mediante consultazione tra le Parti. Nel caso non fosse trovata una soluzione concordata, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art. 23 - Registrazione

L'imposta di registro è dovuta solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e ss.mm.ii..

Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Art. 24 - Firma

Il presente Accordo sarà sottoscritto a mezzo firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis L. 241/90, a pena nullità dello stesso.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Taranto, _____

Per la Marina Militare
 Il Comandante
 della Scuola Sottufficiali della
 Marina Militare di Taranto
 Contrammiraglio Francesco
 MILAZZO

Per l'Università
 Il Rettore
 Prof. Stefano BRONZINI

Per la ASL Taranto
 Il Direttore Generale
 Dott. Vito Gregorio
 COLACICCO

In particolare, per quanto attiene l'articolo 15-Referenti per l'attuazione dell'Accordo e l'articolo 16-Comitato Tecnico Scientifico, l'Ufficio evidenzia la necessità che siano designati per parte universitaria:

- n. 1 Referente dell'Accordo;
- n. 2 membri del Comitato Tecnico Scientifico;
- n. 2 collaboratori del Comitato Tecnico Scientifico.

L'Ufficio rende noto, peraltro, che con nota e-mail del 18 aprile u.s. la Direzione Mariscuola Taranto ha comunicato che << Il bando di concorso per il reclutamento degli Allievi Marescialli del 26° Corso biennale (2023-2025), in fase di emanazione, non prevederà il reclutamento di Militari di categoria/specialità SS/I da avviare al corso di laurea in Infermieristica. Tale scelta è da intendersi limitata nell'Anno Accademico prossimo venturo e non pregiudica in alcun modo la fattiva e proficua collaborazione tra la Forza Armata e codesti Enti in quanto verrà comunque garantito, qualora richiesto, l'avvio del corso di laurea a favore di 30 (trenta) studenti civili collocati in graduatoria utile da parte del MIUR>>.

L'Ufficio rende noto, infine che con nota email del 21.04.2023 la Presidenza della Scuola di Medicina ha comunicato che il Consiglio della stessa Scuola, nella seduta del 28.03.2023, <<...ha espresso, per quanto di competenza, unanime parere favorevole in merito al testo della Convenzione attuativa da stipularsi tra Università degli Studi di Bari, Scuola Sottufficiali Marina Militare "Mariscuola" di Taranto e ASL Taranto, per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati nell'A.A. 2022/2023 al Corso di Laurea in Infermieristica sede Taranto>>.""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale:

- i DD.MM. n. 1113 del 01.07.2022 "Definizione dei posti provvisori disponibili per l'accesso per i corsi di laurea triennale delle professioni sanitarie A.A. 2022/2023 destinati ai candidati dei

- Paesi UE e dei Paesi non UE residenti in Italia” e n. 1114 del 01.07.2022 “Definizione posti destinati ai candidati dei paesi non UE residenti all’estero per l’accesso al corso di laurea e al corso di laurea magistrale a ciclo unico per l’A.A. 2022/2023”* hanno definito, per la sede di Taranto, complessivamente n. 106 posti, di cui n. 2 per candidati extra UE non residenti in Italia;
- l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Scuola Sottufficiali Marina Militare di Taranto - Mariscuola e l’Azienda Sanitaria Locale Taranto, hanno stipulato, per l’a.a. 2021/2022, apposita Convenzione per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati al Corso di Laurea in Infermieristica – sede di Taranto, articolato nei due canali attivati presso la ASL di Taranto e la Scuola Sottufficiali Marina Militare Mariscuola – Taranto;
 - con nota, prot. n. 6385 del 28.02.2022, la Marina Militare – Scuola Sottufficiali Mariscuola di Taranto, ha proposto la prosecuzione, anche per l’a.a. 2022/2023, della proficua attività di formazione e collaborazione in atto per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati al Corso di laurea in Infermieristica – sede di Taranto, attraverso l’istituzione di un Tavolo tecnico congiunto, per la predisposizione, tra l’altro, della relativa proposta convenzionale;
 - con nota, prot. n. 102739 del 28.03.2022, lo Stato Maggiore della Difesa – I Reparto_Personale ha comunicato, nell’ambito della definizione delle riserve di posti per l’immatricolazione nell’a.a. 2022/2023, il fabbisogno della Marina Militare pari a n. 8 posti per il corso di laurea in Infermieristica, da destinare ad allievi marescialli della stessa Forza Armata;
 - con delibera del 20.04.2022, il Consiglio della Scuola di Medicina, in sede di approvazione dell’Offerta formativa, per l’a.a. 2022/2023, ha previsto, in particolare, per il Corso di laurea in Infermieristica con sede a Taranto, n. 106 posti attivabili (n. 2 per candidati extra UE non residenti in Italia), di cui n. 76 con svolgimento delle attività didattiche presso l’ASL Taranto e n. 30

- presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare (di cui n. 8 riservati agli allievi sottufficiali);
- VISTA la bozza di Accordo di Collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Scuola Sottufficiali Marina Militare di Taranto e la Azienda Sanitaria Locale Taranto, per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati nell'a.a. 2022/2023 al Corso di laurea in Infermieristica – sede di Taranto, articolato nei due canali attivati presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare "Mariscuola" – Taranto e presso l'ASL di Taranto, formulata all'esito del Tavolo Tecnico congiunto Università di Bari/ASL Taranto/Mariscuola Taranto, riunitosi in via telematica il giorno 28.02.2023;
- ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio della Scuola di Medicina, reso nella riunione del 28.03.2023, in merito al testo convenzionale *de quo*;
- RAVVISATA la necessità di designazione, per questa Università, del Referente ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo in parola, nonché dei membri e collaboratori del Comitato Tecnico Scientifico ai sensi dell'art. 16 dell'Accordo *de quo*;
- CONDIVISA la proposta di dare mandato al Rettore di nominare i succitati Referente dell'Accordo, membri e collaboratori del Comitato Tecnico Scientifico;
- VISTO l'art. 15 "Accordi tra Pubbliche Amministrazioni" della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il *Regolamento didattico di Ateneo*,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo di collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Scuola Sottufficiali Marina Militare di Taranto - Mariscuola e la Azienda Sanitaria Locale Taranto, per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati nell'a.a. 2022/2023 al Corso

- di Laurea in Infermieristica – sede di Taranto, articolato nei due canali attivati presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare Mariscuola - Taranto e presso l'ASL di Taranto;
- di dare mandato al Rettore di nominare il Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo in parola, nonché i membri e collaboratori del Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 16 del medesimo Accordo.

DIREZIONE RISORSE UMANE**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E NOMINA S.R.L.: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Servizi al personale – U.O. Servizio civile ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio informa che, nell’ambito dei Progetti di Servizio Civile Universale in corso di realizzazione presso questa Università (LIBRI PER TUTTI 2 e TUTTI UGUALI 2) è previsto che gli operatori volontari impegnati nello stesso svolgano un percorso di tirocinio finalizzato a fornire ai volontari, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del Servizio Civile, secondo quanto previsto dall’art. 12 del Decreto Legislativo del 6 marzo 2017 n. 40. Il percorso dovrà prevedere un numero complessivo di ore non inferiore a 20, da svolgersi in un periodo da un minimo di un mese ad un massimo di tre mesi e comunque non prima della metà dell’intero periodo di svolgimento dei Progetti. Al termine di tale periodo di tutoraggio a ciascun volontario, come da progetto, sarà anche rilasciata, dalla società Nomina, - *società di formazione attiva*, tra l’altro, nel settore della progettazione e della formazione in favore di enti pubblici e privati di cui alla legge 64/2001 – una certificazione delle competenze acquisite. Tanto premesso, si rende necessario procedere alla stipula di una Convenzione per regolamentare lo svolgimento del tirocinio, anche secondo quanto stabilito all’interno dei progetti su citati secondo la formulazione sotto riportata:

Convenzione per la realizzazione di tirocini

tra

L’**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, con sede legale in Piazza Umberto I, 1, CAP 70121, Comune di Bari, Provincia di Bari, C.F. 80002170720, d’ora in poi denominata “soggetto promotore”, legalmente rappresenta dal Magnifico Rettore Stefano Bronzini, nato a il, C.F.

e

La **Nomina s.r.l.**, con sede legale in Via Passionisti, 6, CAP 70043, Comune di Monopoli, Provincia di Bari, P.I. 0710590728, d’ora in poi denominato “soggetto ospitante”, nella persona del Legale Rappresentante Dott. Michele Selicati, nato a, Provincia di, il, C.F.,

premessi che:

- il tirocinio non costituisce un rapporto di lavoro, ma si configura come una sorta di accompagnamento degli operatori volontari in un percorso mirato ad elevare

- le loro potenzialità in relazione ad eventuali percorsi formativi e lavorativi, creando condizioni opportune per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro;
- il periodo di tutoraggio deve essere inoltre finalizzato a fornire agli operatori volontari informazioni utili ad indirizzarli in un percorso che ne favorisca l'occupabilità, tenendo conto anche delle esperienze e competenze pregresse e di quelle acquisite durante lo svolgimento del Servizio Civile;
 - il tirocinio non può essere utilizzato: per attività meramente ripetitive ed esecutive di contenuto elementare; per attività che non siano coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio stesso;
 - i tirocinanti non possono sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività e non possono essere utilizzati per sostituire il personale del soggetto ospitante nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione dello stesso;
 - i soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto di quanto normato dalla L.R. 23 del 05/08/2013 e dal Regolamento Regionale n. 3 del 10 marzo 2014;

si conviene quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto della Convenzione

1. Il soggetto ospitante si impegna a fornire in modalità telematica n. 28 ore di tirocinio a n. 93 volontari.
2. Alla presente Convenzione sono allegati i progetti di Servizio Civile Universale Libri per tutti 2 e Tutti Uguali 2), parte integrante e sostanziale della Convenzione.

Articolo 2 – Obblighi del soggetto promotore

Il soggetto promotore, garante della qualità e regolarità del tirocinio in relazione alle finalità formative definite nel progetto di Servizio Civile Universale:

- favorisce l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il soggetto ospitante nella gestione delle procedure amministrative propedeutiche all'avvio del tirocinio;
- designa un tutor, in qualità di responsabile didattico-organizzativo, per ogni classe di tirocinanti con il compito di assistere e supportare i tirocinanti e di monitorare e verificare l'attuazione del progetto formativo;
- promuove il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di accompagnamento e monitoraggio in itinere e in raccordo con il tutor del soggetto ospitante.

Articolo 3 – Obblighi del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante:

- individua tra i lavoratori alle proprie dipendenze in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il piano di formazione e designa il tutor responsabile dell'attuazione del piano formativo e dell'inserimento del tirocinante nel contesto lavorativo per tutta la durata del tirocinio;
- collabora con il soggetto promotore alle attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del tirocinio, garantendo al tirocinante l'accesso a tutte le conoscenze e le abilità necessarie all'acquisizione delle competenze previste nella figura professionale presa a riferimento nel progetto formativo;
- comunica in forma scritta al soggetto promotore tutte le eventuali variazioni inerenti il progetto formativo (cambiamento della modalità del tirocinio, variazioni di orario, sostituzione del tutor, ecc.);

- in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante segnala l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente al soggetto promotore;
- comunica al soggetto promotore l'eventuale perdita dei requisiti prescritti dall'art. 3, co. 4, del regolamento regionale e dall'art. 3, co. 5, della L.R. n. 23/2013;
- Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 23/2013 il soggetto ospitante, consapevole delle sanzioni penali e dell'eventuale decadenza dai benefici, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi richiamate agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara di:
 - a) essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999;
 - c) non aver effettuato licenziamenti nei dodici mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, o attivato procedure di cassa integrazione guadagni, anche in deroga, per lavoratori con mansioni equivalenti a quelle cui si riferisce il progetto formativo;
 - d) non impegnare i tirocinanti per la sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro;

Art. 4 – Garanzie assicurative

Ogni tirocinante, nonostante la modalità di erogazione sia telematica e non in presenza, è comunque assicurato tramite la polizza assicurativa stipulata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale;

Art. 5 – Oneri Finanziari

La realizzazione del tirocinio per un numero complessivo di ore pari a 28, opportunamente distribuite nel periodo stabilito da progetto (mesi due), prevede un contributo da versare all'Ente ospitante pari a € 270,00 (duecentosettanta#00) a volontario.

Tale somma sarà rimborsata all'Ente proponente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, previa verifica della documentazione, trasmessa dall'Ente proponente, atta a comprovare che l'attività di tutoraggio sia stata effettivamente svolta.

Art. 6 – Sospensione del tirocinio

Il tirocinio si considera sospeso per maternità, infortunio o malattia lunga, intendendosi per tale quella che si protrae per una durata pari o superiore ad un terzo del tirocinio.

Art. 7 – Interruzione anticipata

1. Sono cause di interruzione anticipata per ciascuna delle parti le seguenti fattispecie:
 - comportamenti del tirocinante tali da far venir meno le finalità del Progetto formativo o lesivi di diritti o interessi del soggetto ospitante;
 - mancato rispetto da parte del tirocinante dei regolamenti aziendali o delle norme in materia di sicurezza;
 - mancato rispetto da parte del soggetto ospitante o del soggetto promotore degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo;
 - perdita, da parte del soggetto ospitante, dei requisiti richiamati in premessa;
 - perdita, da parte del soggetto promotore, dei requisiti richiamati in premessa.
2. L'interruzione riferita al singolo tirocinio deve essere comunicata all'altra parte e al tirocinante coinvolto mediante comunicazione scritta.

Art. 8 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione, ha validità dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, sino al termine del periodo di Servizio Civile, ovvero sino alla data di conclusione del periodo di tirocinio, come certificato dal soggetto ospitante.

Art. 9 – Sanzioni

Le parti sono consapevoli che, in caso di violazioni, ferme restando le misure sanzionatorie già previste dall'art. 8, L.R. n. 23/2013, saranno applicate le sanzioni di seguito precisate:

- a) nel caso di violazione degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo individuale, oltre alla immediata interruzione del tirocinio di cui all'art. 7, deve considerarsi interdetta, nei dodici mesi successivi al relativo accertamento, l'attivazione di ulteriori tirocini da parte del soggetto promotore e/o del soggetto ospitante responsabile/i della violazione;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli obblighi di comunicazione in capo al soggetto promotore è fatto divieto allo stesso di attivare ulteriori tirocini nei tre mesi successivi all'accertamento dell'inadempimento e qualora appartenga al sistema regionale degli accreditati e autorizzati, soggetto a provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente in materia.

Art. 10 – Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente che i dati personali concernenti i firmatari della presente Convenzione comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della stessa. Titolari del trattamento sono rispettivamente il soggetto ospitante e il soggetto promotore.

I dati saranno trattati dai soggetti autorizzati al trattamento, in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento U.E. n. 679/2016, nonché dai Decreti Legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto regolamento.

Art. 11 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

La realizzazione del tirocinio per n. 93 volontari dei progetti LIBRI PER TUTTI 2 e TUTTI UGUALI 2, per un numero complessivo di ore pari a 28 opportunamente distribuite nel periodo stabilito da progetto (mesi due), prevede un contributo da versare alla *Nomina S.r.l.* – d'ora innanzi Ente ospitante – pari a € 270,00 (duecentosettanta#00) a volontario, per un importo complessivo pari a € 25.110,00 al lordo degli oneri previsti per legge.

Tale somma sarà rimborsata all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – d'ora innanzi Ente proponente – dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, previa verifica della documentazione, trasmessa dall'Ente proponente, atta a comprovare che l'attività di tutoraggio sia stata effettivamente svolta, come stabilito dal Decreto del Capo del Dipartimento del Servizio Civile- Presidenza Consiglio dei Ministri n. 160/2018.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere adottate in data 31.07.2020 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, statuirono in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, quale Ente proponente e la Nomina S.r.l. - società di formazione attiva operante nel settore della progettazione e della formazione in favore di enti pubblici e privati di cui alla Legge n. 64/2001 -, quale Ente ospitante, per la realizzazione del percorso di tirocinio per n. 85 operatori volontari del Servizio Civile Universale nell'ambito dei progetti *BIBLIOUNIBA* e *DIVERSAMENTE CIVILI*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Servizi al personale – U.O. Servizio civile nell'ambito dei progetti di Servizio Civile Universale in corso di realizzazione presso questa Università - "*Libri per Tutti 2 e Tutti Uguali 2*" -, è previsto che gli operatori volontari impegnati negli stessi, svolgano un percorso di

tirocinio finalizzato a conseguire, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del periodo di servizio e che il percorso di tirocinio dovrà prevedere un numero complessivo di ore non inferiore a 20, da svolgersi in un periodo compreso tra un minimo di un mese e un massimo di tre mesi e da concludersi comunque non prima della metà dell'intero periodo di svolgimento dei Progetti;

VISTI

- la Legge 6 marzo 2001, n. 64 concernente “*Istituzione del servizio civile nazionale*”;
- il Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 concernente “*Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*” ed in particolare, l'art. 12 “*Servizio civile in Italia*”;

VISTI

i progetti di Servizio Civile Universale “*Libri per Tutti 2*” e “*Tutti Uguali 2*”, approvati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO

lo schema di Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, quale Ente proponente e la Nomina S.r.l. quale Ente ospitante, per la realizzazione di un percorso di tirocinio per n. 93 operatori volontari del Servizio Civile Universale nell'ambito dei succitati progetti “*Libri per Tutti 2*” e “*Tutti Uguali 2*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, quale Ente proponente e la Nomina S.r.l., quale Ente ospitante, per la realizzazione del percorso di tirocinio per n. 93 operatori volontari del Servizio Civile Universale, nell'ambito dei progetti “*Libri per Tutti 2*” e “*Tutti Uguali 2*”.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

– **DOTT. SAMATARAY NGAM LAHARI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con Decreto Direttoriale n. 341 del 15.03.2022 il Ministero dell’Università e della Ricerca ha pubblicato l’Avviso per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3 finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

In risposta al succitato avviso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, resp. scientifico prof. Saverio Pascazio, ha presentato, fra gli altri, il progetto “National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI)”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000023.

Con Decreto Direttoriale n 1564 del 11.10.2022 il succitato progetto è stato ammesso a finanziamento per un costo complessivo di euro 116.974.166,88 il cui costo assegnato all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro è pari ad euro 6.500.703,55.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.10.2022 sono stati invitati i responsabili scientifici di ciascun progetto finanziato nell’ambito PNRR e i Dipartimenti coinvolti a deliberare sul numero di ricercatori a tempo determinato di tipo a) da assumere con il relativo profilo specifico.

Con Decreto Rettoriale 4445 del 07/12/2022 è stato bandito, tra gli altri, il concorso (codice identificativo PE00000023) per n. 13 posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo a) a valere sul progetto “National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI)”, il cui inizio delle attività sono fissate al 1° dicembre 2022, con termine massimo per la rendicontazione delle spese fissato al 28/02/2026.

Numero 1 (una) posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo a) nell’ambito del concorso PNRR_PE_29 SSD FIS/03- fisica della materia e FIS/01 – fisica sperimentale-, non è stata coperta per rinuncia del vincitore e assenza di ulteriori candidati idonei.

Per quanto sopra, il Consiglio di Dipartimento di Fisica, nella seduta del 15.03.2023, preso atto della mancata assegnazione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato di tipo a) nell’ambito del concorso PNRR_PE_29 SSD FIS/03- fisica della materia e FIS/01 – fisica sperimentale-, per rinuncia del vincitore e assenza di ulteriori candidati idonei e accertata la presenza di candidati idonei nella graduatoria del concorso PNRR_PE_26 SSD FIS/02-Fisica teorica modelli e metodi matematici, e sulla base delle seguenti motivazioni:

- *le competenze di Fisica teorica, modelli e metodi matematici sono, per la loro strutturale naturale, funzionali ai SSD FIS03-struttura della materia e FIS/01-Fisica sperimentale;*

- *l’interconnessione particolarmente intensa tra i due settori disciplinari FIS/03 – struttura della materia e FIS/01 – Fisica sperimentale - prevista all’interno del progetto “NQSTI”*

- di considerare il profilo dei concorrenti idonei nella graduatoria del concorso *PNRR_PE_26 SSD FIS/02, funzionale allo svolgimento di attività di ricerca anche all'interno delle attività connesse al profilo del posto andato vacante nel concorso PNRR_PE_29 SSD FIS/03-FIS/01*;

- la disponibilità delle risorse finanziarie per l'assunzione di un ulteriore ricercatore di tipo a) a valere sui fondi disponibili all'interno del progetto, riveniente dalla posizione vacante su menzionata;

- la disponibilità del dipartimento a cofinanziare la parte non rendicontabile del contratto da ricercatore a tempo determinato di tipo a) mediante fondi esterni, come da proposta della ditta Planetek Italia s.r.l.;

ha deliberato di: richiedere lo scorrimento della graduatoria relativa al concorso *PNRR_PE_26 SSD FIS/02 – Fisica teorica modelli e metodi matematici (D.R. n. 867 del 27.02.2023)*, con la conseguente chiamata del candidato utilmente collocato in graduatoria come ricercatore a tempo determinato di tipo a), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, al fine di consentire al ricercatore di svolgere attività di ricerca anche all'interno dello spoke 7.

A tale ultimo riguardo, agli atti dell'ufficio scrivente il candidato utilmente collocato in graduatoria di cui al D.R. n. 867/2023 risulta essere il dott. SAMATARAY Ngam Lahari.

Si comunica, inoltre, che il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), a tempo pieno, è pari a euro 51.084,55 - onnicomprensivi di oneri riflessi ed IRAP. L'importo complessivo per l'intero triennio è pari a euro 153.253,65.

Pertanto, qualora l'assunzione dovesse perfezionarsi entro il 01.05.2023, il costo complessivo per la copertura del numero di due mensilità del costo annuale del contratto di RTDA, a tempo pieno, *non rendicontabili sul progetto NQSTI*, sarà pari a euro 8.514,09.

Con nota n.577 del 4/4/2023 e nota n. 580 del 5/4/2023 il Dipartimento di Fisica ha trasmesso la proposta di Convenzione finanziamento esterno della ditta Planetek Italia s.r.l. e il relativo il D.D. n. 42 del 4.4.2023 con il quale ha approvato la suddetta proposta di convenzione.

Il suddetto atto convenzionale proposto dalla ditta Planetek Italia s.r.l. copre per intero le due mensilità del costo annuale del contratto di RTDA, a tempo pieno, *non rendicontabili sul progetto NQSTI*, pari a euro 8.514,09.

Ciò detto, si ritiene utile richiamare la circolare n. 8312 del 05/04/2013, con la quale il MIUR ha indicato, tra l'altro, le caratteristiche che devono possedere i fondi destinati al reclutamento di professori/ricercatori per poter essere considerati finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5, comma 5 e dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 49/2012, e, come tali imputati nella banca dati PROPER.

In particolare, la circolare ha precisato che detti finanziamenti, nel caso di specie (attivazione contratto ricercatore di tipo A), devono consentire la copertura finanziaria certa della durata dell'intero contratto (tre anni) ed essere previsti da apposite convenzioni stipulate tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore esterno, attestanti la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo, la durata e i termini del finanziamento. Tali convenzioni devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato.

In ultimo, si rappresenta che è stato richiesto parere del Collegio dei Revisori (allegato) sulla possibilità che l'attivazione del contratto di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di

impegno a tempo pieno del dott. SAMATARAY Ngam Lahari, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, possa essere cofinanziato, per la parte non *rendicontabili sul progetto NQSTI*, per costo complessivo che ammonta a €8.514,09, anche ai fini della “sterilizzazione” della spesa dei suddetti posti di ricercatore a tempo determinato nell’ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo - nell’ambito della Convenzione tra la ditta Planetek Italia s.r.l. e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

- con D.R. n. 4445 del 07.12.2022, veniva bandito, tra gli altri, il concorso per n. 13 posizioni di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 (RTDa) a valere sul progetto “*National Quantum Science and Technology Institute*” (NQSTI), finanziato nell’ambito del PNRR – Missione 4 – Componente 2 – Investimento 1.3 – Partenariati estesi (cod. PE00000023), fra cui n. 1 posizione di RTDa per i settori scientifico-disciplinari FIS/03 - *Fisica della materia* e FIS/01 – *Fisica sperimentale* (cod. concorso PNRR_PE_29 SSD FIS/03-FIS/01);

- la suddetta posizione di RTDa non è stata coperta per rinuncia del vincitore e assenza di ulteriori candidati idonei;
- con delibera del 15.03.2023, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, preso atto della mancata copertura del suddetto posto di ricercatore e accertata la presenza di candidati idonei nella graduatoria del concorso cod. PNRR_PE_26 SSD FIS/02 - *Fisica teorica modelli e metodi matematici* (di cui al D.R. n. 867 del 27.03.2023), ha richiesto lo scorrimento di detta graduatoria, con la conseguente chiamata del candidato utilmente collocatovi come ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, considerando, in particolare, *“il profilo dei concorrenti idonei nella graduatoria del concorso PNRR_PE-26 SSD FIS/02 funzionale allo svolgimento di attività di ricerca anche all'interno delle attività connesse al profilo del posto andato vacante nel concorso PNRR_PE_29 SSD FIS/03-FIS/01”* e rappresentando *“la disponibilità [...] a cofinanziare la parte non rendicontabile del contratto da ricercatore a tempo determinato di tipo a) mediante fondi esterni, come da proposta della ditta Planetek Italia s.r.l.”*;

PRESO ATTO

che il candidato utilmente collocato nella graduatoria del concorso cod. PNRR_PE_26 SSD FIS/02 risulta essere il dott. SAMATARAY Ngam Lahari;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”* ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”*;

- l'art. 14, comma 6-*quinquiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- il *Regolamento di Ateneo di disciplina delle Convenzioni per il finanziamento esterno di posti di personale*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.10.2022, con la quale, nell'ambito delle determinazioni inerenti il reclutamento di RTDa a valere sui progetti PNRR, si precisava che *"i periodi dei contratti di RTDa che dovessero sfiorare la durata dei progetti dovranno trovare copertura su finanziamento esterno, a cura dei Dipartimenti/responsabili scientifici coinvolti"*;

CONSIDERATO

che:

- il progetto NQSTI ha avuto inizio il 01.12.2022 con termine massimo per la rendicontazione delle spese fissato al 28.02.2026;
- si rende necessario che la Convenzione per il cofinanziamento esterno del contratto di RTDa in parola copra le mensilità del contratto non rendicontabili sul progetto NQSTI;

VISTO

lo schema di Convenzione da stipularsi fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Planetek Italia s.r.l., per il cofinanziamento del contratto di ricercatore in questione – trasmesso dal Dipartimento Interateneo di Fisica, unitamente al Decreto Direttoriale n. 42 del 04.04.2023 di relativa approvazione, con note prot. n. 577 del 04.04.2023 e n. 580 del 05.04.2023;

PRESO ATTO

dalla relazione istruttoria che *"è stato richiesto parere del Collegio dei Revisori [...] sulla possibilità che l'attivazione del contratto di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera*

a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno del dott. SAMATARAY Ngam Lahari, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, possa essere cofinanziato, per la parte non rendicontabile sul progetto NQSTI, per costo complessivo che ammonta a € 8.514,09, anche ai fini della “sterilizzazione” della spesa del suddetto posto di ricercatore a tempo determinato nell’ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo - nell’ambito della Convenzione tra la ditta Planetek Italia s.r.l. e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro”,

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole affinché il Consiglio di Amministrazione autorizzi a procedere allo scorrimento della graduatoria relativa al concorso cod. PNRR_PE_26 - SSD FIS/02 - *Fisica teorica modelli e metodi matematici* (D.R. n. 867 del 27.03.2023) in favore del candidato utilmente collocato in graduatoria come ricercatore a tempo determinato, di cui all’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, dott. SAMATARAY Ngam Lahari;
2. di esprimere parere favorevole allo schema della Convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Planetek Italia srl per il cofinanziamento delle spese finalizzate all’attivazione del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a), con regime di impegno a tempo pieno, del dott. SAMATARAY Ngam Lahari, nel SSD FIS/02 – *Fisica teorica modelli e metodi matematici*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE:**

- CHIAMATA DIRETTA ART. 1, COMMA 9 DELLA LEGGE N. 230/2005 – ART. 7, COMMA 2 D.M. N. 635/2016 - ART. 3, COMMA 1 D.M. N. 919/2022 (PROF.SSA ANNA MARIA COCLITE - SSD FIS/03 – DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori Ricercatori e Assegnisti-rappresenta che il Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica, nella seduta del 18.1.2023 – assunto al prot. di Ateneo con n. 81281 del 30/03/2023 (allegato n.1), ha deliberato all’unanimità, degli aventi diritto, la proposta di chiamata diretta della prof.ssa Anna Maria Coclite come professore di Prima Fascia ai sensi dell’art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005 nonché dell’art. 7, co. 2 del D.M. n. 635 del 8.8.2016 e dell’art. 3, comma 1 del D.M. n.919 del 22.7.2022, per il SC 02/B1 - SSD FIS/03 (Fisica della materia).

Si riporta qui di seguito la motivazione espressa dal Consiglio di Dipartimento di Fisica, nella seduta del 28.04.2023:

<Il Direttore riassume brevemente l’attività scientifica della Prof.ssa Anna Maria Coclite, che si evince dal CV e che di seguito si riporta.

Anna Maria Coclite, a far data dal marzo 2018 a tutt’oggi, è Professore Associato presso l’Istituto di Fisica dello Stato Solido della Graz University of Technology (TUGraz), Austria. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze Chimiche presso l’Università di Bari nel 2010.

L’impatto scientifico e tecnologico delle ricerche è testimoniato da oltre 90 pubblicazioni scientifiche, 5 brevetti e da trenta 30 inviti come relatore in importanti conferenze internazionali e in prestigiose università. Più di 50 articoli e 1 dei brevetti sono stati generati dalle ricerche fatte da Anna Maria Coclite con il gruppo di ricerca che coordina, infatti, per molti di questi lei figura come autore preminente.

Nel 2016 è stata vincitrice di un ERC Starting Grant intitolato “Smart core-shell nanorod arrays for artificial skins” (1.5 M €, 2016-2022) in qualità di Principal Investigator requisito richiesto, ex art. 7, c. 2 del D.M. 635/2016, ai fini della chiamata diretta quale professore di I fascia. Oltre a questo, Anna Maria Coclite è stata proponente principale di altri 8 progetti di ricerca internazionali ammessi a finanziamento.

Nel 2019 ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale a professore di I fascia nel Settore concorsuale 02/B1: Fisica Sperimentale della Materia.

Il suo inserimento come professore di prima fascia nel Dipartimento Interuniversitario di Fisica estremamente positivo per i benefici che apporterebbe al Dipartimento stesso, considerata la rilevanza dell’attività scientifica e l’internazionalizzazione della ricerca da ella condotte.

La prof.ssa Colaleo aggiunge che la chiamata della Prof.ssa Coclite punta al percorso intrapreso dall’Università di Bari che persegue l’obiettivo delle parità di genere.

Il Direttore, alla luce di quanto sopra, tenendo presente che la programmazione 2022-2024 deliberata in data 30/11/2022, prevedeva, fra l'altro, l'istituzione di n. 1 posto di professore di I fascia nel SSD FIS/03 e giudicando positivamente la ricaduta dell'inserimento della Prof.ssa Coclite nell'organico del Dipartimento, propone in votazione la istituzione di n. 1 posto di I fascia, per il SSD FIS/03.>

Ciò detto, si riporta quanto previsto dell'art. 7, co. 2 del D.M. n. 635 del 8/8/2016 e dell'art. 3 e 5 del D.M. n. 919 del 22.7.2022 in merito alle politiche di reclutamento degli Atenei con chiamata diretta (art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005) a favore dei vincitori di Programmi di ricerca finanziati dall'UE:

- art. 7, co. 2 del D.M. n. 635/2016 – Programmazione del personale docente:-
- *“Su proposta dell'Università, tenendo conto della rilevanza del programma di ricerca, i vincitori dei programmi finanziati dallo European Research Council (ERC) **“ERC Starting Grant”**, **“ERC Consolidator Grant”**, **“ERC Advanced Grant”**, in qualità di **“Principal Investigator” (PI)**, possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, ovvero di professore di ruolo di II o di I fascia”*

- Art. 3 del D.M. n.919 del 22.7.2022 – Programmi di ricerca finanziati dall'UE -:

1. *Su proposta dell'Università, tenendo conto della rilevanza del programma di ricerca, i vincitori dei programmi finanziati dallo European Research Council (ERC) **“ERC Starting Grant”**, **“ERC Consolidator Grant”**, **“ERC Advanced Grant”**, in qualità di **“Principal Investigator” (PI)**, possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di ricercatore a tempo determinato di cui al citato comma 3 dell'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, o di professore di ruolo di seconda o di prima fascia.*

2. ...

3....

4. *Nel caso di chiamate dirette nel ruolo dei professori di prima fascia o seconda fascia dei vincitori dei programmi di cui al comma 1 **la delibera dell'Università**, che richiede il nulla-osta del Ministro, **illustra analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia** e il gruppo scientifico disciplinare pertinente, motivando adeguatamente eventuali discrepanze. Nelle more dell'adozione del decreto con cui sono definiti i gruppi scientifico-disciplinari e le relative declaratorie di cui all'art. 15 della l. n. 240 del 2010 come sostituito dal d.l. n. 36 del 2022 (cit.), la predetta delibera fa riferimento al settore concorsuale pertinente.*

Art. 5 del D.M. n.919 del 22.7.2022 – Durata dei programmi di ricerca:-

1. *Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, e dell'articolo 4, comma 1, i programmi di ricerca di alta qualificazione di cui all'articolo 1 devono avere una durata almeno triennale e non devono essersi conclusi, al momento della proposta di chiamata ai sensi dell'articolo 1, da più di tre anni. Il predetto termine è aumentato di un anno in relazione alla nascita di ciascun figlio durante tale periodo.*

Con riferimento a quanto stabilito dai predetti Decreti ministeriali, si ritiene opportuno riportare testualmente lo “stralcio” della delibera del Consiglio di Dipartimento, seduta del 18.01.2023, in merito alla proposta di chiamata diretta della prof.ssa Anna Maria Coclite: *“Nel 2016 è stata vincitrice di un **ERC Starting Grant** intitolato **“Smart core-shell nanorod arrays for artificial skins”** (1.5 M €, **2016-2022**) in qualità di **Principal Investigator** requisito*

richiesto, ex art. 7, c. 2 del D.M. 635/2016, ai fini della chiamata diretta quale professore di I fascia. **Nel 2019 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di I fascia nel Settore concorsuale 02/B1: Fisica Sperimentale della Materia**".

Per quanto sopra rappresentato, l'ufficio ritiene opportuno evidenziare che il MUR, nell'ambito del provvedimento di riparto del F.F.O., prevede per le chiamate dirette un cofinanziamento, di norma pari al 50%, a favore delle Università che abbiano impegnato almeno **il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori per soggetti esterni all'ateneo, ai sensi degli articoli 18, comma 4, e 23, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**, nel triennio precedente all'anno in cui viene proposta, sulla procedura PROPER, la chiamata diretta da parte delle Università.

A tale riguardo, si comunica, ai fini dell'eventuale cofinanziamento Ministeriale, che il MUR non ha ancora confermato nella procedura PROPER (*Procedura in corso di verifica da parte del MUR*) la percentuale impegnata da questo Ateneo di punti organico nel triennio 2020-2022, per l'assunzione di soggetti esterni all'ateneo, ai sensi degli articoli 18, comma 4 della Legge n. 240/2010.

Si riferisce altresì che la Procedura PROPER prevede che le Università possono caricare in maniera continua le proposte in piattaforma, che il **termine ultimo per l'invio delle proposte 2023 è il 31 dicembre 2023 e l'Università richiedente deve chiarire se la chiamata è subordinata o meno alla concessione del cofinanziamento.**

Tanto premesso, si riferisce che, a seguito dell'analisi della suddetta proposta e di quanto previsto dai succitati Decreti ministeriali n. 635/2016 e n. 919/2022, l'ufficio ha rilevato che la proposta di chiamata diretta relativa alla prof.ssa Anna Maria Coclite come professore di I fascia (ordinario) per il Settore concorsuale (SC) 02/B1 e Settore scientifico disciplinare (SSD) FIS/03 è conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente sulle chiamate dirette e rientra nella fattispecie delle chiamate dirette rivolte a "studioso vincitore programma di ricerca di alta qualificazione identificato con decreto del Ministro."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- con delibera del 18.01.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 81281 del 30.03.2023 – il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica ha proposto la chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005, nonché dell'art. 7, comma 2 del D.M. n. 635/2016 e dell'art. 3, comma 1 del D.M. n. 919/2022, in favore della prof.ssa Anna Maria Coclite, quale professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 02/B1 e il settore scientifico disciplinare FIS/03 - *Fisica della materia*, per le motivazioni *ivi* rappresentate;

VISTI

- l'art. 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 "*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*";
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- l'art. 7 "*Programmazione del personale docente*", comma 2 del D.M. n. 635 del 08.08.2016 "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*", a norma del quale "*[...] Su proposta dell'Università, tenendo conto della rilevanza del programma di ricerca, i vincitori dei programmi finanziati dallo European Research Council (ERC) "ERC Starting Grant", "ERC Consolidator Grant", "ERC Advanced Grant", in qualità di "Principal Investigator" (PI), possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti [...] di professore di ruolo di II o di I fascia*";
- l'art. 3 "*Programmi di ricerca finanziati dall'UE*", commi 1 e 4 e l'art. 5 "*Durata dei programmi di ricerca*" del D.M. n. 919 del 22.07.2022 "*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui*

all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;

VISTO il *Curriculum Vitae* della prof.ssa Anna Maria Coclite, Professore Associato, a far data da marzo 2018, presso l'Istituto di Fisica dello Stato Solido della Graz University of Technology (TU Graz), (Austria), vincitrice, nell'anno 2016, di un *ERC Starting Grant* intitolato "*Smart core-shell nanorod arrays for artificial skins*" (1.5M €, 2016-2022) in qualità di *Principal Investigator* e che ha conseguito, nell'anno 2019, l'abilitazione scientifica nazionale a professore di I fascia nel settore concorsuale 02/B1 – *Fisica sperimentale della materia*;

ACCERTATA dall'Ufficio istruttore la conformità della proposta *de qua* ai requisiti previsti dalla normativa in materia di chiamate dirette, rientrando nella fattispecie delle chiamate dirette rivolte a "*studioso vincitore di programma di ricerca di alta qualificazione identificato con decreto del Ministro*";

CONSIDERATO che, nell'ambito del provvedimento di riparto del FFO, il Ministero prevede, per le chiamate dirette, un cofinanziamento, di norma pari al 50%, a favore delle Università che abbiano impegnato almeno il *20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori, per soggetti esterni all'Ateneo, ai sensi degli artt. 18 comma 4 e 23, comma 4 della Legge n. 240/2010*, nel triennio precedente all'anno in cui viene proposta la chiamata diretta, sulla procedura PROPER;

CONSIDERATO che, come precisato nella relazione istruttoria, "*ai fini dell'eventuale cofinanziamento ministeriale, il MUR non ha ancora confermato nella procedura PROPER [...] la percentuale impegnata da questo Ateneo di punti organico, nel triennio 2020-2022, per l'assunzione di soggetti esterni all'Ateneo, [...]*" e che, nel caricare le proposte in piattaforma, "*l'Università richiedente deve chiarire se la chiamata sia subordinata o meno alla concessione del cofinanziamento*";

RITENUTO opportuno condizionare la chiamata in questione alla concessione del cofinanziamento ministeriale,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole:

- in ordine alla proposta del Dipartimento Interateneo di Fisica di chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005, nonché dell'art. 7, comma 2 del D.M. n. 635/2016 e dell'art. 3, comma 1 del D.M. n.919/2022 - in qualità di studiosa vincitrice di programma di ricerca di alta qualificazione identificato con decreto del Ministro - a favore della prof.ssa Anna Maria Coclite, come professore di I fascia per il settore concorsuale 02/B1 e settore scientifico disciplinare FIS/03 - *Fisica della materia*;
- a richiedere al MUR il cofinanziamento per la succitata chiamata diretta, condizionando la chiamata *de qua* alla concessione del cofinanziamento ministeriale.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**

- **ATTIVAZIONE PROCEDURA PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI II FASCIA DI RTDB (CONTRATTO SCADENZA 2023)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Come è noto, l’art. 24 comma 5, della legge n. 240/2010, prevede che *“nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell’art.18, comma 1 lettera e)....”*.

L’art. 8 del vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, *“Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell’attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.*

3. *La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell’Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall’art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall’art. 6 del presente Regolamento.*
4. *Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l’approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.***

La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell’eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L’assenza dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Tanto premesso, questa Direzione riferisce che ha invitato i Direttori di Dipartimento di afferenza dei ricercatori di tipo B di questo Ateneo, giunti al terzo anno di contratto e con

scadenza del triennio nell'anno 2023, a far deliberare, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione, dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti, l'avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nonché la proposta di composizione della Commissione che dovrà occuparsi di tale procedura.

Nella tabella allegata (**allegato 2**) si riportano i ricercatori di tipo B di questo Ateneo per i quali i Dipartimenti hanno già deliberato l'avvio della suddetta procedura, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia.

Pertanto, l'ufficio evidenzia la necessità di avviare la procedura valutativa per l'eventuale scorrimento nel ruolo di professore di II fascia dei ricercatori di tipo b) indicati nella tabella allegata 2, ai sensi dell'art. 24, co. 5 della legge 2040/2010, che a tale riguardo così recita: *“nel terzo anno di contratto di cui al comma 3 lett. b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati.”*

In ultimo, si rammenta che, in merito all'eventuale inquadramento dei predetti ricercatori di tipo b), nel ruolo di professore associato, questo Consiglio, nella seduta del 30.06.2022, ha deliberato: *“di autorizzare l'impegno 5,4 P.O. a valere sui punti organico anno 2021 per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTD B + n. 1 RTD B assunto con finanziamento esterno).”*

Il Rettore, quindi, nel richiamare la tabella riepilogativa dei ricercatori di tipo b) –già posta a disposizione dei presenti – con scadenza del contratto nell'anno 2023, che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato, per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- l'Ufficio istruttore ha invitato i Dipartimenti di afferenza dei ricercatori di tipo b), giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell'anno 2023, a far deliberare i rispettivi Consigli l'avvio delle procedure valutative ai fini delle chiamate nel ruolo di professore di II fascia, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione (rif. nota MIUR prot. n. 14282 del 28.11.2017), nonché le proposte di composizione delle Commissioni di valutazione;
- con apposite delibere, i Consigli dei Dipartimenti interessati hanno disposto l'avvio delle procedure valutative di che trattasi, come riepilogato in apposita tabella allegata alla relazione istruttoria stessa;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di

personale accademico e reclutamento, [...]” ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;

- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- le delibere del 28.06.2022 e 30.06.2022, con cui, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, acquisita la comunicazione del numero di contratti di ricercatore di tipo b) di questo Ateneo in scadenza nell'anno 2023, statuiva in ordine all'impegno, *“a valere sui P.O. anno 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore universitario di seconda fascia di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + 1 RTDB assunto con finanziamento esterno)”*;

VISTA

la tabella recante l'indicazione dei ricercatori di tipo b) per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, nei confronti dei ricercatori di tipo b), di cui alla tabella allegata alla relazione istruttoria.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

- N. 1 POSTO DI RICERCATORE DI TIPO B) – SECS-P/09 – DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA - ART. 2, COMMA 3 D.M. N. 83/2020 (PIANO STRAORDINARIO RTDB)

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che, giusta D.R. n. 1011 del 24.03.2021, di approvazione atti, e delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.05.2021, di approvazione della chiamata e conseguente stipula del contratto, la dott.ssa Laura Pellegrini sottoscriveva, a decorrere dal 01.07.2021, il contratto quale ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) (RTDb) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico disciplinare SECS-P/09 – Finanza Aziendale, presso il Dipartimento di Economia e Finanza, a valere sul finanziamento straordinario assegnato a questo Ateneo ex D.M. 14 maggio 2020, n. 83 "Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010".

In seguito, con nota prot. n. 228256 del 28.07.2022, la dott.ssa Laura Pellegrini comunicava la risoluzione del contratto a far tempo dal 01.09.2022, cessando dal servizio in pari data.

Giusta suddetto D.R. n. 1011 del 24.03.2021, la dott.ssa Laura Pellegrini risultava l'unica idonea alla procedura di selezione pubblica in questione.

Con nota rettorale, prot. n. 271892 del 17.10.2022, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del succitato D.M. n. 83/2020, a norma del quale *"le risorse che si rendessero disponibili [...] sono utilizzate dall'Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori di tipo b), da effettuare non oltre il 30 novembre dell'anno successivo al termine stesso [...]"*, questa Amministrazione ha invitato il Dipartimento di Economia e Finanza a deliberare l'eventuale proposta di attivazione di una nuova procedura concorsuale per il predetto settore scientifico disciplinare (SECS-P/09), ovvero di altro settore, in caso di motivato venir meno del relativo fabbisogno.

Successivamente, con delibera del 17.03.2023 – trasmessa con nota prot. n. 531 del 26.04.2023 -, il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza, alla luce delle persistenti esigenze, didattiche e scientifiche, nel suddetto SSD e in coerenza con la programmazione dipartimentale, ha proposto l'attivazione della procedura concorsuale in questione

nuovamente nel settore scientifico disciplinare SECS-P/09 - Finanza Aziendale (settore concorsuale 13/B4).

Tanto premesso, il Rettore propone di esprimere parere favorevole affinché il Consiglio di Amministrazione autorizzi il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 nel settore scientifico disciplinare SECS-P/09 - Finanza Aziendale - per le esigenze del Dipartimento di Economia e Finanza, a valere sul finanziamento ex D.M. n. 83/2020 (Piano Straordinario RTDb 2020, art. 2, comma 3), ottenendo unanime riscontro favorevole da parte dei presenti.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta D.R. n. 1011 del 24.03.2021, di approvazione atti, e delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.05.2021, di approvazione della chiamata e conseguente stipula del contratto, la dott.ssa Laura Pellegrini sottoscriveva – a decorrere dal 01.07.2021 – il contratto quale ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) (RTDb) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico disciplinare SECS-P/09 – *Finanza*

Aziendale, presso il Dipartimento di Economia e Finanza, a valere sul finanziamento straordinario assegnato a questo Ateneo ex D.M. 14 maggio 2020, n. 83 “*Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*”;

- con nota datata 28.07.2022, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 228256, la dott.ssa Laura Pellegrini comunicava la risoluzione del contratto a far tempo dal 01.09.2022, cessando dal servizio in pari data;
- giusta suddetto D.R. n. 1011 del 24.03.2021, la dott.ssa Laura Pellegrini risultava l’unica idonea alla procedura di selezione pubblica in questione;
- con nota rettorale, prot. n. 271892 del 17.10.2022, secondo quanto previsto dall’art. 2, comma 3 del succitato D.M. n. 83/2020 – a norma del quale “*le risorse che si rendessero disponibili [...] sono utilizzate dall’Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori di tipo b), da effettuare non oltre il 30 novembre dell’anno successivo al termine stesso [...]*” - questa Amministrazione ha invitato il Dipartimento di Economia e Finanza a deliberare l’eventuale proposta di attivazione di una nuova procedura concorsuale per il predetto settore scientifico disciplinare (SECS-P/09), ovvero di altro settore, in caso di motivato venir meno del relativo fabbisogno;
- con delibera del 17.03.2023 – trasmessa con nota prot. n. 531 del 26.04.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza, alla luce delle persistenti esigenze, didattiche e scientifiche, nel suddetto SSD e in coerenza con la programmazione dipartimentale, ha proposto l’attivazione della procedura concorsuale in questione nuovamente nel settore scientifico disciplinare SECS-P/09 - *Finanza Aziendale* (settore concorsuale 13/B4);

VISTI

- l’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di*

personale accademico e reclutamento, [...]” ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;

- il D.M. 14 maggio 2020, n. 83 “*Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*” ed in particolare, l’art. 2, comma 3;

RICHIAMATI

- l’art. 9, comma 2, lett. j) e k) dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

PRESO ATTO

del fabbisogno persistente nel settore scientifico disciplinare SECS-P/09 - *Finanza Aziendale*,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare SECS-P/09 - *Finanza Aziendale* – per le esigenze del Dipartimento di Economia e Finanza, a valere sul finanziamento ex D.M. n. 83/2020 (*Piano Straordinario RTDb 2020, art. 2, comma 3*).

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**

- **RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) LEGGE N. 240/2010 (CONTRATTI SCADENZA 2024) – AUTORIZZAZIONE IMPEGNO PUNTI ORGANICO PER EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI II FASCIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Come è noto, l'art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che “*nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art.18, comma 1 lettera e)....*”.

L'art. 8 del vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, “. *Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell'attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.*

3. *La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall'art. 6 del presente Regolamento.*
4. *Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.***

La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L'assenza dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Al riguardo si comunica che nell'anno 2024 è prevista la scadenza del contratto per n. 39 ricercatori di tipo B come riportato nella tabella allegata (allegato 2).

Si segnala, inoltre, che per l'eventuale inquadramento dei predetti ricercatori di tipo B nel ruolo di professore di II fascia nel corso dell'anno 2024, è necessario impegnare 7,8 Punti Organico (0,20 P.O. per n. 39 RTD B).

Fermo restando che i punti organico necessari per l'inquadramento nel ruolo di professore di II fascia degli aventi titolo verranno effettivamente imputati, in caso di esito positivo della valutazione, a far data dal giorno successivo alla data di scadenza del contratto di ricercatore di tipo B, si ritiene opportuno impegnare (rendere indisponibili) fin d'ora tutti i punti organico necessari per l'eventuale chiamata nel ruolo facendoli gravare sui P.O. anno 2022 (D.M. n. 1106 del 24.9.2022).”

Il Rettore, quindi, nel richiamare la tabella riepilogativa dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 (RTDb) per i quali è prevista la scadenza del contratto nell'anno 2024 – già posta a disposizione dei presenti -, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- nell'anno 2024 è prevista la scadenza del contratto per n. 39 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 (RTDb), come elencati in apposita tabella allegata alla relazione stessa;
- per l'eventuale inquadramento di detti RTDb nel ruolo di professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, è necessario impegnare 7,8 Punti Organico (P.O.) (0,20 P.O. per n. 39 RTDb);

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022 "*Contingente assunzionale delle Università Statali per l'anno 2022*";

RICHIAMATO l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

RITENUTO opportuno impegnare, fin d'ora, tutti i P.O. necessari per l'eventuale chiamata dei ricercatori *de quibus* nel ruolo di professore associato, facendoli gravare sui P.O. anno 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), fermo restando che detti P.O. verranno effettivamente imputati, in caso di esito positivo della valutazione, a far data dal

giorno successivo alla data di scadenza del contratto di ricercatore di tipo b),

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'impegno di 7,8 P.O. a valere sui P.O. anno 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b) il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTDb).

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

– PROF.SSA GIULIA DELL'AQUILA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

“L'ufficio riferisce che con DR. n. 772 del 21.02.2023 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 10/F1 Archeologia ed il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 - Letteratura Italiana presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università, bandita con D.R. n. 2265 del 07/09/2020 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 71 del 11 settembre 2020).

In base agli esiti della valutazione la Prof.ssa Giulia DELL'AQUILA, nata a XXXXX il giorno XXXXXX, è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questo Ateneo, nella seduta del 15.03.2023 (prot. di Ateneo n. 87398 del 07/04/2023), preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata della Prof.ssa Giulia DELL'AQUILA quale Professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 - Letteratura Italiana.

OMISSIS

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 9 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 31.07.2020, si statuiva la messa a concorso, tra l'altro, di n. 1 posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/F1 – *Letteratura Italiana* ed il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 – *Letteratura italiana*, da bandirsi ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti. Italianistica e Culture comparate, a valere sul contingente di P.O. di Ateneo;

OMISSIS

OMISSIS

- con D.R. n. 772 del 21.02.2023, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 10/F1 – *Letteratura Italiana* ed il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 – *Letteratura italiana*, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ed indicata la prof.ssa Giulia DELL'AQUILA quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;
- con delibera del 15.03.2023, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha proposto la chiamata della prof.ssa Giulia DELL'AQUILA quale professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale 10/F1 – *Letteratura Italiana* ed il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 – *Letteratura italiana*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D.M. 21 luglio 2015, n. 503 “*Decreto dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015*”;
- il D.M. 10 agosto 2017, n. 614 “*Decreto dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2017*”;
- il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873 “*Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018*”;

- il D.M. 8 agosto 2019, n. 740, “*Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2019*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l’art. 9 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia;

PRESO ATTO

di quanto riportato nella suddetta delibera dipartimentale del 15.03.2023, per cui:
OMISSIS

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata della prof.ssa Giulia DELL’AQUILA a professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 - *Letteratura Italiana* presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**- **DOTT. STEFANIZZI PASQUALE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con D.R. n. 923 del 06/04/2020 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/42, con copertura finanziaria assicurata dai fondi resi disponibili da AIFA – Agenzia italiana del Farmaco, nell'ambito del progetto *Sorveglianza attiva degli eventi avversi dopo vaccinazione anti-meningococco B*, di cui è Responsabile scientifico il prof. Silvio Tafuri.

con D.R. n. 1549 del 26/06/2020, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stato dichiarato vincitore il dott. STEFANIZZI Pasquale, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 20/07/2020 al 19/07/2023.

Il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, nella seduta del 20/03/2023 (allegato 1), ha deliberato la richiesta di proroga per ulteriori due anni del contratto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno in favore del dott. STEFANIZZI Pasquale.

Inoltre, in merito al finanziamento della suddetta proroga, con nota 833 del 06.04.2023 (allegato 1 bis), ad integrazione di quanto già deliberato dal CdD nella seduta del 20/03/2023, il Direttore del Dipartimento, prof. Roberto Catanesi, ha precisato i fondi progettuali, a valere sulle Convenzioni stipulate fra Regione Puglia e AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), su cui graverà la suddetta proroga:

- Prima annualità a valere sulla Convenzione stipulata fra Regione Puglia e AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), sottoscritta in data 07.01.2019, relativa al progetto “*SORVEGLIANZA DEGLI EVENTI AVVERSI DOPO VACCINAZIONE IN GRAVIDANZA*” il cui Responsabile scientifico è il prof. Silvio Tafuri (Allegato 2). Con nota 973 del 06.05.2022 il Dipartimento DIM ha chiesto la rimodulazione/rivisitazione del piano finanziario, per uno stanziamento pari a euro **50.397,40 (allegato 2.1)** per proroga per un anno di contratto per ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a, legge 240/2010, nonché una quota pari a euro 16.896,00 per spese generali, da cui sarà trattenuta la quota di euro **687,15** per coprire la spesa complessiva per la proroga biennale (primo anno) del contratto del dott. Stefanizzi, pari ad euro 51.084,55. Tale rimodulazione/rivisitazione è stata approvata dall'AIFA con nota n. 77519 del 28/6/2022
- Seconda annualità a valere sulla Convenzione stipulata fra Regione Puglia e AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), sottoscritta il 27/09/2022, relativa al progetto dal titolo “*VALUTAZIONE DI SICUREZZA, APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA ED EFFICACIA IN "REAL-LIFE" DEGLI ANTIBIOTICI UTILIZZATI PER IL TRATTAMENTO DELLE INFEZIONI DA GRAM NEGATIVI MULTIRESISTENTI*

(Allegato 3). Alla pag. 33 del piano finanziario del suddetto progetto è previsto il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato. Detto progetto/piano finanziario prevede una voce di spesa pari a euro **51.000,00** per Ricercatore a Tempo determinato ex articolo 24, c.3, lettera a legge 240/2010. La quota residua pari a euro **84,55** è recuperata dalle altre voci di spesa progettuali e la relativa variazione sarà comunicata all'Ente finanziatore in sede di rendicontazione in quanto trattasi di scostamento inferiore al 20%, come previsto a pag. 39 della Convenzione. Tale budget copre la spesa complessiva per la proroga biennale del contratto del dott. Stefanizzi, in riferimento al secondo anno, pari ad euro 51.084,55.

Al riguardo, si precisa che il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), a tempo pieno, è pari a euro 51.084,55 - onnicomprensivi di oneri riflessi ed IRAP. L'importo complessivo per l'intero biennio è pari a euro 102.169,10.

Infine, si ricorda che per i ricercatori di tipo A) il Regolamento di Ateneo in materia - D.R. n. 4381 del 02.12.2022 -, prevede all'art. 3 -*Tipologia contrattuali, durata e proroga*- che i *contratti di durata triennale sono **prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 25 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato. Possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, l'eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo nei sei mesi precedenti alla data di scadenza del contratto, acquisito il consenso dell'interessato.***

L'adeguatezza dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga è valutata, da un'apposita Commissione, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato.

La Commissione, nominata dal Rettore su proposta della struttura proponente, è composta da tre docenti appartenenti al settore concorsuale relativo al contratto di cui almeno due professori.

Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è il responsabile del progetto. In caso di esito positivo della valutazione la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della Commissione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Ciò detto, si ritiene utile richiamare la circolare n. 8312 del 05/04/2013, con la quale il MIUR ha indicato, tra l'altro, le caratteristiche che devono possedere i fondi destinati al reclutamento di professori/ricercatori per poter essere considerati finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5, comma 5 e dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 49/2012, e, come tali imputati nella banca dati PROPER.

In particolare, la circolare ha precisato che detti finanziamenti, nel caso di specie (attivazione contratto proroga ricercatore di tipo A), devono consentire la copertura finanziaria certa della durata dell'intero contratto (due anni) ed essere previsti da apposite convenzioni stipulate tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore esterno, attestanti la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo, la durata e i termini del finanziamento. Tali convenzioni devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato.

A tal fine, si rappresenta che è stato richiesto parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla possibilità che l'attivazione della proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3 lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno del Dott. STEFANIZZI Pasquale - S.S.D. MED/42 -, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, il cui costo biennale complessivo ammonta a € 102.169,10, possa essere finanziata - anche ai fini della "sterilizzazione" della spesa dei suddetti posti di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo - (ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d.lgs. 49/2012 e della nota MIUR 5/4/2013 prot. n. 8312) - nell'ambito dei fondi progettuali delle Convenzioni stipulate fra Regione Puglia e AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) - di cui è responsabile il prof. Silvio Tafuri.

In ultimo, si riportano qui di seguito gli accantonamenti di budget indicati dal Dipartimento (CdD 20/03/2023):

DIM.Tafuri20.AIFAGravid (I annualità)

Voce di bilancio	Descrizione voce di bilancio	Compenso annuale da tabella Direzione Finanziaria	Accantonamento biennio
101020101	Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	36.839,80	3662/2023
101020104	Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato	14.244,75	3663/2023

TOT. € 51.084,55**DIMTafuri23.ValutazAntibiot (II annualità)**

Voce di bilancio	Descrizione voce di bilancio	Compenso annuale da tabella Direzione Finanziaria	Accantonamento biennio
101020101	Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	36.839,80	4016/2023
101020104	Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato	14.244,75	4017/2023

TOT. € 51.084,55

"""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- con delibera del 20.03.2023, il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha proposto la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, stipulato con il dott. Pasquale STEFANIZZI (durata contratto dal 20.07.2020 al 19.07.2023 – SSD MED/42), con copertura finanziaria sui fondi progettuali delle Convenzioni stipulate fra Regione Puglia e Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), secondo gli accantonamenti di *budget ivi* indicati per le due annualità di proroga;
- con la medesima delibera, il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha proposto, ai fini della proroga, i componenti della Commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dal dott. P. Stefanizzi, con quanto stabilito nel contratto, in ossequio all'art. 3 del *Regolamento di*

Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato;

- con nota, prot. n. 833 del 06.04.2023, ad integrazione di quanto deliberato dal Consiglio, nella suddetta riunione, il Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha precisato i fondi progettuali, a valere sulle Convenzioni stipulate fra Regione Puglia e Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), su cui graverà la suddetta proroga, di cui è responsabile il prof. Silvio Tafuri;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*";
- l'art. 14, comma 6-*quindiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, ed in particolare l'art. 3 "*Tipologie contrattuali, durata e proroga*";

CONSIDERATA

la persistenza delle esigenze di ricerca e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato, con regime di impegno a tempo pieno, quale ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, stipulato con il dott. STEFANIZZI Pasquale, nel SSD MED/42, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, a valere

sui fondi progettuali delle Convenzioni stipulate fra Regione Puglia e Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

– DOTT.SSA SCARDIGNO ROSA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con D.R. n. 2297 del 09/05/2019 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, per il settore scientifico-disciplinare M-PSI/05, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, con fondi a valere sul Bilancio di Ateneo.

Con D.R. n. 3050 del 07/10/2019 sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stata dichiarata vincitrice la dott.ssa SCARDIGNO Rosa, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, a decorrere dal 18/12/2019 al 17/12/2022.

Con D.D.D. n. 233 del 10/09/2020, a seguito di collocamento in congedo per maternità, il contratto della dott.ssa SCARDIGNO è stato, per il periodo di astensione obbligatoria (mesi 5), sospeso e, pertanto, lo stesso **avrà termine il 17/05/2023**.

Per quanto sopra, il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione nella seduta del 15.03.2023 ha valutato positivamente l'adeguatezza delle attività di didattica e ricerca svolte dalla dott.ssa Rosa Scardigno e ha approvato la proposta di proroga (due anni) del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A con regime di impegno a tempo definito della stessa.

A tal proposito, si riporta, di seguito, quanto deliberato dal CdD Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione nella seduta del 12.04.2023, a parziale modifica ed integrazione della delibera del 15.03.2023, in merito al finanziamento del suddetto contratto di proroga:

“La Presidente, auspicando la prosecuzione della collaborazione della dott.ssa Scardigno per far fronte ad esigenze di ricerca, richiama la nota a firma del prof. Danilo Caivano, assunta a protocollo con n. 1077 del 31/03/2023, con la quale è stata manifestata l'opportunità della proroga del contratto con la dott.ssa Scardigno e la disponibilità al finanziamento di due annualità. Il prof. Caivano nella già menzionata nota, precisa che nell'ambito dell'attuazione del progetto “SERICS – Security and Rights in the Cyberspace”, Spoke 3 – Attacks and Defences”, finanziato a valere sul PNNR “Cybersecurity, Nuove Tecnologie e Tutela dei Diritti” – Missione 4, componente 2. Linea di intervento 1.3 Partenariati estesi, di cui egli è responsabile per l'Università di Bari, la dott.ssa Scardigno potrebbe svolgere specifica attività di ricerca connessa al progetto CSS (Cyber Social Security).

Tanto premesso, il succitato Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, nella stessa seduta del 12.04.2023, ha *approvato, all'unanimità dei professori di I e II fascia e dei ricercatori*, quanto segue:

- *la proposta di proroga per n. 2 anni del contratto di Ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo definito, della dott.ssa Rosa Scardigno - SSD M-PSI/05;*
- *di imputare la spesa di euro 74.331,34, su fondi del progetto SERICS – Security and Rights in the Cyber Space, Spoke3 – Attacks and Defenses” finanziato a valere sul PNRR “Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti”- Missione 4- Componente 2. Linea di intervento 1.3 Partenariati estesi di cui è responsabile il prof. Danilo Caivano.*

Si evidenzia che nella documentazione del progetto SERICS “nell'allegato 1 – Proposta progettuale” a Pag.64 è indicato il finanziamento di n. 8 posizioni di RTDA, di cui n. 1, con nota del Prof. Caivano, in qualità di responsabile del progetto, è stata destinata al finanziamento del suddetto contratto di proroga di RTDA (dott.ssa SCARDIGNO).

Con nota prot n. 91464 del 14/04/2023, il Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, ha comunicato che il rinnovo del suddetto contratto di proroga è a totale carico del Progetto – Progetto “SERICS – Security and Rights in the Cyberspace”, Spoke 3 – Attacks and Defences” – Codice Identificativo PE0000014.

Si precisa, che l'importo per finanziare la proroga, di anni due, del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, in regime di tempo definito, è quantificato in € 74.331,34 (37.165,67 x 2), totale costo Amministrazione, di cui € 53.453,14 (26.726,57 x 2) totale annuo lordo - ed € 20.878,20 (10.439,10 x 2) totale oneri c/Amm.ne.

Al riguardo, si ricorda che per i ricercatori di tipo A il Regolamento di Ateneo in materia - D.R. n. 4381 del 02.12.2022, prevede all'art. 3 - *Tipologia contrattuali, durata e proroga - che i contratti di durata triennale **sono prorogabili per soli due anni**, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 25 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato. Possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, **l'eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo nei sei mesi precedenti alla data di scadenza del contratto, acquisito il consenso dell'interessato.***

L'adeguatezza dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga è valutata, da un'apposita Commissione, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato.

La Commissione, nominata dal Rettore su proposta della struttura proponente, è composta da tre docenti appartenenti al settore concorsuale relativo al contratto di cui almeno due professori.

Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è il responsabile del progetto. In caso di esito positivo della valutazione la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della Commissione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Ciò detto, si ritiene utile richiamare la circolare n. 8312 del 05/04/2013, con la quale il MIUR ha indicato, tra l'altro, le caratteristiche che devono possedere i fondi destinati al reclutamento di professori/ricercatori per poter essere considerati finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5, comma 5 e dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 49/2012, e, come tali, imputati nella banca dati PROPER.

In particolare, la circolare ha precisato che detti finanziamenti, nel caso di specie (proroga contratto ricercatore di tipo A), devono consentire la copertura finanziaria certa della durata dell'intero contratto (due anni) ed essere previsti da apposite convenzioni stipulate tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore esterno, attestanti la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo, la durata e i termini del finanziamento. Tali convenzioni devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato. **Invece, per la copertura finanziaria a valere sui Progetti di ricerca con enti pubblici o privati deve essere esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili. Anche in tal caso all'atto dell'avvio della procedura è richiesta l'approvazione del Consiglio di amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti.**

Si rappresenta che l'ufficio ha richiesto il prescritto parere al Collegio dei Revisori sulla possibilità che l'attivazione della proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito – S.S.D. M-PSI/05 - della dott.ssa SCARDIGNO Rosa, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, il cui costo biennale complessivo ammonta a € 74.331,34, possa essere finanziata - anche ai fini della "sterilizzazione" della spesa del suddetto posto di ricercatore nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo - nell'ambito del *Progetto SERICS – Security and Rights in the Cyber Space, Spoke3 – Attacks and Defenses* finanziato a valere sul PNRR "Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti"- Missione 4-Componente 2. Linea di intervento 1.3 - *Partenariati estesi* (Codice Identificativo PE0000014).

In ultimo, si evidenzia che il Dipartimento ha, altresì, proposto (CdD 12.04.2023), ai fini della proroga, i componenti della Commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dalla dott.ssa SCARDIGNO Rosa, con quanto stabilito nel contratto.""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- con delibera del 15.03.2023, il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha proposto la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, stipulato con la dott.ssa SCARDIGNO Rosa (termine contratto 17.05.2023 – SSD M-PSI/05), con copertura finanziaria come *ivi* indicato;
- con la medesima delibera, il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha proposto, ai fini della proroga, i componenti della Commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dalla dott.ssa R. Scardigno con quanto stabilito nel contratto, in ossequio all'art. 3 del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

- con delibera del 12.04.2023, il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, a parziale modifica e integrazione della suddetta delibera del 15.03.2023, in merito al finanziamento del contratto di proroga *de quo*, ha approvato di imputarne la spesa complessiva, pari a € 74.331,34, sui fondi del progetto "*SERICS – Security and Rights in the Cyberspace Spoke 3 – Attacks and Defences*", finanziato a valere sul PNRR - Missione 4 - Componente 2 - Investimento 1.3 - Partenariati estesi, avendone acquisita la disponibilità da parte del responsabile scientifico del progetto, prof. Danilo Caivano, affinché la ricercatrice in questione possa *svolgere specifica attività di ricerca connessa al progetto CSS (Cyber Social Security)*;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*";
- l'art. 14, comma 6-*quinquiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, ed in particolare l'art. 3 "*Tipologie contrattuali, durata e proroga*";
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.02.2023, di autorizzazione alla formalizzazione di n. 135 contratti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 e n. 4 proroghe a valere sui progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi pubblici PNRR

Campioni nazionali e Partenariati estesi, nonché all'anticipazione di cassa per l'importo necessario a garantire la copertura di un semestre di costi relativamente al reclutamento/proroghe dei RTDa) [...] a valere sui progetti PNRR;

PRESO ATTO

che:

- nella documentazione del progetto *SERICS "Security and Rights in the Cyber Space, Spoke 3 - Attacks and Defenses"* (Codice Identificativo PE0000014) è indicato il finanziamento di n. 8 posizioni di RTDa, di cui n. 1, con nota del responsabile scientifico, prof. D. Caivano, è stata destinata al finanziamento della proroga del contratto della dott.ssa R. Scardigno;

CONSIDERATA

la persistenza delle esigenze di ricerca e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che la ricercatrice dovrà svolgere, secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato, con regime di impegno a tempo definito, quale ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, stipulato con la dott.ssa SCARDIGNO Rosa, nel SSD M-PSI/05, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI**

– **DOTT.SSA SALVATI ARMIDA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con D.R. n. 1462 del 11.04.2013 è stato emanato il Regolamento per la mobilità dei docenti tra dipartimenti, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione - art. 50 del vigente Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

La dott.ssa Armida SALVATI, ricercatore confermato appartenente al settore scientifico-disciplinare SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE - e afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, con nota del 08/02/2023 (allegato 1) ha presentato istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento di Scienze Politiche, con la seguente motivazione:

“congruenza con gli interessi di ricerca e le linee di sviluppo del Dipartimento di Scienze Politiche”;

I suoi interessi di ricerca sono:

“Le politiche sociali – sviluppi del servizio sociale negli attuali sistemi di welfare – la partecipazione politica – l’azione collettiva – il terzo settore e il privato sociale – teorie sociologiche e paradigmi teorici in sociologia”;

Con nota assunta al prot. gen. n. 85198 del 04/04/2023 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, relativo alla seduta del 17/02/2023 (allegato 2), con cui il Consiglio, all’unanimità dei presenti, *tenuto conto dei SSD presenti nel Dipartimento, considerati gli obiettivi scientifici e didattici, i piani di sviluppo e valutata l’adeguata qualificazione scientifica e didattica, ha espresso parere positivo alla mobilità della dott.ssa Armida Salvati presso il Dipartimento.*

Con nota assunta al prot. gen. n. 82022 del 30/03/2023 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, relativo alla seduta del 15/03/2023 (allegato 3), con cui il Consiglio, all’unanimità, *delibera di esprimere parere favorevole alla concessione del nulla osta per l’istanza di mobilità in favore del Dipartimento di Scienze Politiche presentata dalla dott.ssa Armida Salvati.*

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi "I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione".

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- con nota datata 08.02.2023 – acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 29057 del 09.02.2023 – la prof.ssa Armida Salvati, ricercatore confermato appartenente al settore scientifico-disciplinare SPS/07 – *Sociologia generale*, afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, ha presentato istanza motivata di mobilità, ai sensi dell'art. 2 del *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, in favore del Dipartimento di Scienze Politiche di questa Università;

- con delibera del 17.02.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 85198 del 04.04.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche ha espresso parere favorevole alla mobilità *de qua*;
- con delibera del 15.03.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 82022 del 30.03.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha rilasciato il nulla osta alla mobilità di che trattasi;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e, in particolare, l'art. 2 "*Mobilità richiesta dell'interessato*",

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla mobilità della dott.ssa Armida Salvati, ricercatore confermato appartenente al settore scientifico-disciplinare SPS/07 – *Sociologia generale*, dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione al Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 11) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTI DI CHIMICA, FARMACIA-SCIENZE DEL FARMACO, INFORMATICA, MEDICINA VETERINARIA, MATEMATICA, INTERATENEO DI FISICA, BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" DI BARI: APPROVAZIONE E NOMINA COMPONENTI COMITATO DI GESTIONE, AI SENSI DELL'ART.4

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTI DI CHIMICA, FARMACIA-SCIENZE DEL FARMACO, INFORMATICA, MEDICINA VETERINARIA, MATEMATICA, INTERATENEO DI FISICA, BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" DI BARI: APPROVAZIONE E NOMINA COMPONENTI COMITATO DI GESTIONE, AI SENSI DELL'ART.4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio ricorda che con nota e-mail PEC ns. prot.n.74514 del 22.03.2023, il prof. Gerardo Palazzo, Direttore del Dipartimento di Chimica, ha inviato il verbale del Consiglio di Dipartimento, reso nella seduta del 23.02.2023, relativo all'approvazione dello schema di Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari finalizzato alla programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse ed alla proposta dei nominativi dei proff.ri Luisa Torsi ed il prof. Gerardo Palazzo, quali componenti del Comitato di Gestione, di cui all'art.3 (Gestione) dell'Accordo de quo.

L'Ufficio ricorda, altresì, che con nota e-mail PEC ns. prot.n.75482 del 23.03.2023, il Prof. Francesco Leonetti, Direttore del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco ha inviato il verbale del Consiglio di Dipartimento, reso nella seduta del 21.03.2023, relativo all'approvazione dello stesso schema di Accordo Quadro summenzionato ed alla proposta dei nominativi dei proff.ri Nicola Antonio Colabufo, Nunzio Denora, Francesco Leonetti e le dott.sse Eleonora Macchia e Rosa Maria Iacobazzi, quali componenti del Comitato di Gestione, di cui all'art.3 (Gestione) dell'Accordo de quo.

L'Ufficio fa presente che questo Consesso, nella seduta del 29.03.2023, ha deliberato quanto segue:

- di rinviare ogni decisione in merito all'Accordo quadro, riportato nella relazione istruttoria, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica e Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari;
- di aprire una *call* per un arco temporale di 15 giorni dalla data della presente deliberazione, preordinata alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte di altri Dipartimenti di questa Università in ordine all'Accordo quadro de quo ed ai rapporti collaborativi in essere con l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

L'Ufficio fa presente, altresì, che con nota e-mail pec, ns.prot.n.88101 dell'11.04.2023, lo stesso Ufficio ha comunicato agli altri Dipartimenti di questa Università

quanto deliberato da questo Consesso, al fine di acquisire le eventuali manifestazioni di interesse da parte degli stessi Dipartimenti, in ordine all'Accordo Quadro de quo ed ai rapporti collaborativi in essere con l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

L'Ufficio evidenzia che sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

- con nota e-mail PEC ns.prot.n.90249 del 13.04.2023, la dott.ssa Alessia Maiellaro, Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di Informatica, ha trasmesso il D.D.n.50 del 12.04.2023, relativo alla manifestazione di interesse del Dipartimento di Informatica a far parte dell'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e relativo alla nomina dei proff.ri Giovanni Dimauro e Giovanna Castellano, quali docenti di riferimento per il Dipartimento di Informatica;

- con nota e-mail PEC ns.prot.n.90750 del 13.04.2023, il dott. Domenico Borromeo, Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di Medicina Veterinaria, ha trasmesso il D.D.n.121 del 13.04.2023 relativo alla manifestazione di interesse del Dipartimento di Medicina Veterinaria ad aderire all'Accordo Quadro de quo;

- con nota e-mail PEC ns.prot.n.90862 del 13.04.2023, la prof.ssa Anna Maria Candela, Direttrice del Dipartimento di Matematica, ha rappresentato quanto segue:

"In risposta alla nota Prot. N. 88101/III/14 dell'11/4/2023, si comunica che questo Dipartimento manifesta il proprio interesse a partecipare all'Accordo quadro in oggetto, tenuto conto che:

- l'IRCCS ha finanziato totalmente una borsa di studio per il dottorato in Informatica e Matematica ciclo XXXVIII, curriculum Matematica (SSD MAT/08);
- l'IRCCS ha finanziato borse di studio per studenti di Matematica presso l'U.O.C. di Ematologia e Terapia Cellulare dell'IRCCS;
- sono stati svolti dei tirocini formativi di studenti di Matematica presso ematologia l'U.O.C. di Ematologia e Terapia Cellulare dell'IRCCS;
- sono in corso collaborazioni di ricerca con l'U.O.C. di Ematologia e Terapia Cellulare dell'IRCCS e il gruppo di ricerca Midas, coordinato dalla Prof.ssa Nicoletta Del Buono, espresse in numerose pubblicazioni scientifiche.

La sottoscritta, in qualità di Direttrice pro tempore, dichiara che porterà a ratifica nel prossimo Consiglio di Dipartimento utile la presente manifestazione di interesse.";

- con nota e-mail PEC ns.prot.n.90963 del 13.04.2023, il prof. Roberto Bellotti, Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha rappresentato quanto segue:

"Il sottoscritto Roberto Bellotti, in qualità di Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con riferimento alla Vs nota prot. n. 88101/III/14 dell'11 aprile 2023, manifesta l'interesse del Dipartimento Interateneo di Fisica in ordine all'accordo quadro in oggetto.

Segnala altresì che il Dipartimento Interateneo di Fisica ha in essere una Convenzione quadro sottoscritta con lo stesso I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Tale convenzione, stipulata a giugno 2020 della durata quinquennale, prevede un Comitato permanente paritetico di raccordo di cui, per l'Università di Bari/Dipartimento Interateneo di Fisica, sono componenti effettivi il Direttore del Dipartimento ed il prof. Tommaso Maggipinto e componenti supplenti i proff. Sebastiano Stramaglia e Nicola Amoroso.";

- con nota e-mail PEC ns.prot.n.92909 del 18.04.2023, il prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ha trasmesso il D.D.n.102 del 17.04.2023 relativo alla manifestazione di interesse dello stesso Dipartimento alla stipula dell'Accordo Quadro de quo ed alla proposta dei nominativi delle prof.sse Alessandra Castegna e Clelia Tiziana Storlazzi, quali componenti del Comitato di Gestione, previsto all'art.4 (Gestione) dello stesso Accordo;

-con nota e-mail del 27.04.2023, il prof. Francesco Giorgino, Direttore del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica, ha comunicato l'interesse del Dipartimento stesso ad aderire all'Accordo Quadro de quo;

- con nota e-mail PEC ns. prot.n.99519 del 28.04.2023, il prof. Roberto Catanesi, Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, ha comunicato l'interesse del Dipartimento stesso ad aderire all'Accordo Quadro de quo ed ai rapporti collaborativi in essere con l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari;

Si riporta qui di seguito lo schema dell'Accordo Quadro in questione:

**ACCORDO QUADRO
TRA**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede in Bari, Piazza Giulio cesare n. 11, C. F. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Stefano Bronzini, nato a ... il ...

E

L'IRCSS "Giovanni Paolo II", con sede in Bari, viale Orazio Flacco n°65 CAP 70124 CF/PI 00727270720, rappresentata dal Direttore Generale dott. Alessandro Delle Donne nato a ... il ...

PREMESSO CHE

- l'IRCSS "Giovanni Paolo II" intende promuovere, tra l'altro, la formazione del capitale umano di eccellenza nel settore scientifico/tecnologico/sanitario;

- l'IRCSS "Giovanni Paolo II", inoltre, svolge attività di studio, di ricerca e di confronto, organizzando convegni, dibattiti, seminari, corsi di formazione, stage in Italia e all'estero, ricerche, banche dati, biografie, attività didattiche e di specializzazione,

- l'Università degli Studi Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'integrazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;

- l'Università degli Studi Aldo Moro, ai sensi dell'art.39 c.1 del vigente Statuto prevede che la stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

- l'IRCSS "Giovanni Paolo II" e l'Università degli Studi Aldo Moro intendono instaurare un rapporto coordinato e continuativo allo scopo di migliorare l'efficacia:

- della propria offerta formativa e contribuire agli obiettivi di formazione permanente e di aggiornamento professionale di studenti, professionisti e personale delle aziende pubbliche e private del territorio coinvolgendo anche il mondo del lavoro e delle professioni;
- della propria attività di ricerca e di collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni attraverso progetti comuni.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART.1

Le premesse fanno parte del presente accordo quadro.

ART. 2

OGGETTO

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'IRCSS Giovanni Paolo II con il presente accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse.

In particolare, in progetti di formazione ed in progetti di ricerca in collaborazione a livello locale, nazionale ed internazionale.

ART. 3

AMBITI DI COLLABORAZIONE

La collaborazione si realizzerà nei seguenti ambiti:

- attività di ricerca in collaborazione attraverso progetti di comune interesse;
- condivisione di spazi ed infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
- organizzazione di convegni, seminari e progetti in materia di formazione e cooperazione locale, nazionale ed internazionale;
- condivisione di spazi ed infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
- realizzazione di percorsi teorici e pratici di alternanza - lavoro finalizzati ad un'offerta personalizzata;
- promozione e realizzazione di percorsi formativi (inclusi master, short-master universitari e corsi di alta formazione professionale) su materie e temi di comune interesse rivolti sia a studenti che al personale delle aziende pubbliche e private del territorio.

ART. 4

GESTIONE

Per la gestione e l'attuazione della presente Accordo si conviene l'attivazione di un Comitato di Gestione, che sarà costituito da docenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dai Dott.ri Maria Pia LAFORGIA, Patrizia NARDULLI, Raffaella Massafra, Amalia AZZARRITI e Alessandro DELLE DONNE per l'IRCSS Giovanni Paolo II.

Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi oneri, fermo restando che impegni assunti dalle parti non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio.

ART. 5

IMPEGNI DELLE PARTI

L'Università degli Studi Aldo Moro si impegna a:

- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento di attività di ricerca in collaborazione;
- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento dei seminari, convegni ed attività formative da concordare su temi di comune interesse;
- partecipare alla progettazione ed all'elaborazione dei percorsi formativi da concordare;

- mettere a disposizione propri spazi ed infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
- garantire il riconoscimento di crediti formativi universitari secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente.

L'IRCSS "Giovanni Paolo II" si impegna a:

- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento di attività di ricerca in collaborazione;
- fornire supporto per l'organizzazione e la gestione di seminari, convegni e corsi di formazione da realizzare;
- realizzare stage formativi e di orientamento al lavoro, rivolti a studenti e laureati dell'Università degli Studi Aldo Moro, in particolare per le attività di internazionalizzazione delle imprese e di cooperazione internazionale.

Entrambe le parti si impegnano, quando possibile, a svolgere attività di ricerca scientifica e tecnologica in collaborazione anche partecipando a bandi competitivi sia regionali che nazionali che europei.

ART. 6

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per la realizzazione della collaborazione oggetto della presente convenzione saranno concordati e di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascun contraente appositi accordi attuativi, per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolarmente finalità tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

ART. 7

DURATA

Il presente accordo ha una durata di quattro anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

ART. 8

RECESSO

Ciascuna delle parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 9

BOLLO E REGISTRAZIONE

Le spese di bollo e di registrazione del presente accordo sono a carico dell'IRCSS "Giovanni Paolo II".

Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.

ART. 10

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

ART. 11

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente accordo, vengono trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con l'esclusivo

trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione 'a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'IRCSS "Giovanni Paolo il" e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti sopra individuate, denominate e domiciliate.

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo Quadro in questione è inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.

L'**Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini i componenti del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'**art.4 (Gestione)** dell'Accordo Quadro in questione, facendo presente che, nei suddetti Consigli di Dipartimento/D.D. sono stati proposti i nominativi summenzionati.””

Il Rettore invita quindi, i Direttori dei Dipartimenti interessati a formulare proposte di nominativi nell'ambito di quelli già espressi dai Consigli di Dipartimento o con Decreto Direttoriale, da nominare quali componenti del Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo in parola.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale i proff. Bellotti, Candela e Decaro dichiarano di rinunciare alla propria rappresentatività nell'ambito del predetto Organismo di gestione, così come il prof. Palazzo, che rinuncia, in favore della prof.ssa Luisa Torsi ed il prof. Catanesi, che rinuncia in favore del prof. Francesco Giorgino.

Seguono gli interventi del prof. Leonetti, che dichiara la propria disponibilità a far parte del Comitato *de quo* e del prof. Palmieri il quale propone il nominativo della prof.ssa Alessandra Castegna ai succitati fini. Rimarrebbero, inoltre, confermate le proposte, espresse dal Dipartimento di Informatica, dei proff. Giovanni Dimauro e Giovanna Castellano quali componenti del succitato Comitato di gestione.

Il Rettore, considerata l'ora tarda, propone di rinviare ogni decisione in merito alla prossima riunione.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, unanime, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE ALLA RICERCA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E ISTITUTO SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - CNR-IIA: PARERE E INDICAZIONE RESPONSABILI, AI SENSI DELL'ART. 2

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.80686 del 29.03.2023, il prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ha inviato la documentazione relativa all'Accordo di Collaborazione alla Ricerca da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR-IIA finalizzato allo svolgimento di attività di Ricerca congiunta per sviluppare un sistema di pre-concentrazione e analisi gascromatografica accoppiata con intelligenza artificiale applicata allo studio delle emissioni odorigene, nell'ambito del progetto ROMEO.

L'Accordo in questione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE ALLA RICERCA
FRA**

L'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente – (di seguito DBBA), con sede legale nel comune di Bari, CAP 70121 piazza Umberto I, n.1 e sede operativa presso il Campus Universitario 'Ernesto Quagliariello', Via E. Orabona n. 4, 70125 BARI P.I.01086760723 | C.F.8000217072, nella persona del Legale Rappresentante dell'Ente, prof. Stefano Bronzini

E

L'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito CNR-IIA), con sede legale in Piazzale Aldo Moro 7 a Roma, C.F. 80054330586, P.IVA. 02118311006, sede istituzionale c/o l'Area della Ricerca Roma 1, Strada Provinciale 35d n. 9 – 00010 Montelibretti (Roma) nella persona del suo Direttore ing. Francesco Petracchini

PREMESSO CHE

dell'Università, come sede primaria, ma deve essere opportunamente raccordata con gli Enti Pubblici di ricerca;

- l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso convenzioni ed accordi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;

- il CNR è un Ente pubblico di ricerca nazionale con competenze multidisciplinari, vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);
- Il CNR svolge attività di ricerca secondo l'art. 19 1 a. dello Statuto dell'Ente;
- L'Università degli Studi di Bari - DBBA ed in particolare, il Laboratorio di Sostenibilità Ambientale e il gruppo di ricerca coordinato dal Prof. Gianluigi de Gennaro vanta un'esperienza pluriennale nell'attività di ricerca inerente alle attività oggetto dell'accordo;
- L'Università degli Studi di Bari - DBBA e il CNR-IIA ritengono fondamentale, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza, anche attraverso lo svolgimento in comune di attività scientifiche, nel pieno convincimento che tali forme di collaborazione contribuiscano alla creazione, sviluppo e disseminazione del patrimonio di conoscenze a beneficio della comunità scientifica e della collettività;
- L'Università degli Studi di Bari - DBBA e il CNR-IIA intendono avviare un rapporto di cooperazione mediante l'interscambio, la condivisione e l'integrazione delle rispettive risorse culturali ed esperienze tecnico-scientifiche
- l'attività di ricerca rientra tra i fini istituzionali di entrambe le Parti e pertanto i contributi economici tra le Parti devono ritenersi fuori campo IVA, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 - 5 del DPR n. 633 del 1972 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto) e s.m.i.
- ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- La Regione Calabria intende sostenere il riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali locali tramite l'avviso pubblico DDG n. 12814 de 17/10/2019 "POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020; ASSE I – PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE; Obiettivo specifico 1.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese; Azione 1.1.5 – Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce di prodotti e di dimostrazione su larga scala";
- Il CNR -IIA organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza – è detentore del risultato pubblicato nella vetrina INGEGNO, individuato dal Beneficiario nella precedente FASE 1 – ed in quanto organismo di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili;
- L'impresa POLLUTION SRL in data 18/06/2021 ha presentato domanda di contributo, per la realizzazione del progetto di Sviluppo Sperimentale Fase 2 del Progetto ROMEO, in nome e per conto dei seguenti soggetti:
 - POLLUTION SRL (POLLUTION) con sede legale in via Guizzardi 52, CAP 40054 BUDRIO (BO), Codice fiscale 04051900373 Partita IVA 00694631201, (Capofila),
 - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR (CNR-IIA), con sede istituzionale presso l'Area della Ricerca di Roma 1, Strada Provinciale 35d, 9 – 00010 Montelibretti (ROMA), Codice fiscale 80054330586, P.IVA 02118311006 (Partner);
- Il Progetto di Sviluppo sperimentale denominato ROMEO è stata ammesso a sovvenzione a seguito della pubblicazione del DDG 16315 del 13/12/2022 e comunicato con nota della FinCalabria Prot. N. 6456 del 15/12/2022;

- L'Università degli Studi di Bari ed in particolare il DBBA è stato indicato come consulente del CNR-IIA nel progetto ROMEO.

RAVVISATA

pertanto, l'opportunità di avviare i rapporti di collaborazione e interscambio tra le due Parti in funzione dei rispettivi ruoli, al fine di favorire possibili sinergie nella promozione e sviluppo di attività di studio, ricerca, progettualità e formazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta di convenzione, le Parti convergono quanto segue:

Le parti si impegnano in una collaborazione di ricerca con le seguenti caratteristiche:

1.OGGETTO E ATTIVITÀ

L'oggetto della collaborazione tra le Parti consisterà nello svolgimento di attività di Ricerca congiunta per sviluppare un sistema di pre-concentrazione e analisi gascromatografica accoppiata con intelligenza artificiale applicata allo studio delle emissioni odorigene, nell'ambito del progetto ROMEO. La collaborazione sarà articolata nelle seguenti attività specifiche:

Attività svolta dall'Università degli Studi di Bari DBBA

1. Supporto tecnico-scientifico nello sviluppo e validazione in campo di un sistema per il trattamento del campione odorigeno (fase di pre-concentrazione) e analisi gascromatografica accoppiata con intelligenza artificiale per lo studio delle emissioni odorigene;
2. Supporto scientifico nello sviluppo dell'algoritmo alla base di una metodologia di intelligenza artificiale per la identificazione, quantificazione e classificazione delle emissioni odorigene;
3. Supporto scientifico nel trattamento del data set analitico derivante dalle analisi chimiche GC-MS e GC-PID dei campioni gassosi raccolti in siti di interesse per impatto osmogeno legato ad emissioni odorigene moleste (siti individuati nell'ambito del progetto ROMEO);
4. Supporto scientifico nell'interpretazione fenomenologica dei dati sperimentali raccolti.

Attività CNR-IIA

1. Identificazione dei materiali per pre-concentrazione: in questa attività saranno presi in considerazione diversi adsorbenti quali superfici silicee funzionalizzate, carbone attivo e grafitato, polimeri porosi ecc. Tra i parametri considerati rientreranno, oltre alla capacità di adsorbimento (massa di analita per massa di materiale), altri parametri rilevanti quali: selettività, effetto di umidità e CO₂, effetto della temperatura, riproducibilità e isteresi, durabilità, costi e impatti ambientali, sicurezza per l'operatore, ecc.

2.RESPONSABILI DI RIFERIMENTO

- Ai fini della presente proposta, le parti indicano i seguenti Responsabili di riferimento:
- per l'Università degli Studi di Bari DBBA: Prof. Gianluigi de Gennaro, Dott.ssa Alessia Di Gilio, Dott.ssa Jolanda Palmisani
 - per il CNR-IIA: Dott. Valerio Paolini

3.DURATA

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e durerà fino alla fine dell'attività progettuale. La convenzione potrà essere eventualmente prorogata laddove lo stesso progetto dovesse ricevere a sua volta una ulteriore proroga e comunque sempre in conformità con il cronoprogramma delle attività di ricerca e di rendicontazione.

4. RAPPORTI ECONOMICI

Per la collaborazione, oggetto della presente convenzione, il CNR-IIA corrisponderà all' l'Università degli Studi di Bari DBBA la somma di € 55.000 (euro cinquantacinquemila/00), come stabilito nel Progetto ROMEO citato nelle premesse.

A seguito alla comunicazione di avvio delle attività da parte del CNR-IIA, lo stesso provvederà a trasferire l'Università degli Studi di Bari DBBA un importo pari a euro 50.000 (cinquantamila/00), a titolo di anticipazione. Alla data di conclusione delle attività, l'Università degli Studi di Bari DBBA presenterà una relazione scientifica dell'attività svolta e il CNR-IIA provvederà ad erogare il saldo pari a euro 5.000 (cinque/00).

L'erogazione dei pagamenti è subordinata al finanziamento da parte della Regione Calabria. Il versamento dovrà avvenire a mezzo trasferimento su conto corrente di Tesoreria Unica N. 0035408 infruttifero presso la Banca d'Italia – Sezione provinciale di Bari, a seguito di emissione della nota di addebito da parte del DBBA.

L'importo erogato è fuori campo di applicazione IVA per mancanza di presupposti soggettivi e oggettivi ai sensi degli art. 3 e 4 del D.P.R. n. 633/72 e successive modifiche ed integrazioni in quanto la presente convenzione rientra nell'ambito delle attività istituzionali delle Parti.

5.MODIFICHE

Eventuali variazioni, integrazioni o modifiche alla presente convenzione dovranno essere riportate per iscritto e risultare da un documento sottoscritto da tutte le Parti.

6.COMUNICAZIONI

Ogni comunicazione relativa o comunque connessa con l'esecuzione della presente convenzione, salvo quanto indicato nell'articolo 3, dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

- per il CNR-IIA

e-mail : segreteria.direzione@ia.cnr.it

Indirizzo PEC: protocollo.ia@pec.cnr.it

Indirizzo: Strada Provinciale 35 d n. 9 – 00010 Montelibretti (RM)

- per l'Università degli Studi di Bari - DBBA,

e-mail: gianluigi.degennaro@uniba.it

indirizzo PEC: rettore@pec.uniba.it; direzione.bioscienze@pec.uniba.it

indirizzo legale: piazza Umberto I, n.1– 70121 Bari

indirizzo sede operativa: Via E. Orabona, n. 4 – 70125 - Bari

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

Per il CNR-IIA:

Il Direttore: Ing. Francesco Petracchini

(Riproduzione di documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e 22 del D.Lgs. 82/2005)

Per l'Università degli Studi di Bari:

Il Legale Rappresentante prof. Stefano Bronzini

(Riproduzione di documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e 22 del D.Lgs. 82/2005)

L'Ufficio fa presente che gli allegati al soprariportato Accordo diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente altresì che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui al combinato disposto degli artt. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità e 16 e 18 titolo III del vigente Regolamento c/terzi che definiscono e disciplinano la destinazione del contributo di ricerca, è stato approvato, nella stesura

soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, nella seduta del 21.03.2023, il cui omissis del verbale si riporta qui di seguito:

OMISSIS

“Accordo di collaborazione alla ricerca tra questo Dipartimento e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA)

Il Direttore riferisce che l'accordo di collaborazione alla ricerca in oggetto, che si intende stipulare con il CNR-IIA, definisce le attività che il DBBA (nello specifico il gruppo di ricerca coordinato dal Prof. de Gennaro) si impegna a portare a termine nell'ambito del progetto di ricerca denominato ROMEO (di cui il CNR è soggetto proponente e questo Dipartimento è stato indicato come consulente del CNR-IIA), finanziato dalla Regione Calabria e volto al monitoraggio delle emissioni odorigene in siti osmogeni di interesse. Il contributo alla ricerca del DBBA consiste, nello specifico, nello sviluppo e validazione in campo di un sistema per il trattamento e analisi del campione odorigeno, nello sviluppo di un algoritmo alla base di una metodologia di intelligenza artificiale per l'identificazione delle emissioni odorigene e nel trattamento ed interpretazione dei dati sperimentali raccolti. Per la collaborazione, oggetto dell'accordo, il CNR-IIA si impegna a corrispondere al DBBA la somma di € 55.000,00 (euro cinquantacinquemila/00), come stabilito nel Progetto ROMEO. Responsabili di riferimento per questo Dipartimento sono: il Prof. Gianluigi de Gennaro, la Dott.ssa Alessia Di Gilio e la Dott.ssa Jolanda Palmisani. Il Direttore invita, quindi, il Consiglio a deliberare in merito. Il Consiglio, unanime, approva il suddetto Accordo.”

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini i Responsabili di Riferimento (punto 2), per questa Università, dell'Accordo in questione, facendo presente che, a tali fini, con il suddetto Consiglio di Dipartimento, è stata proposta la nomina del Prof. Gianluigi Degennaro, della Dott.ssa Alessia Di Gilio e della Dott.ssa Jolanda Palmisani.”

Il Rettore, quindi, ritenuta accoglibile l'indicazione, da parte del Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, dei nominativi del prof. Gianluigi Degennaro e delle dott.sse Alessia Di Gilio e Jolanda Palmisani quali Responsabili di Riferimento, per questa Università, ai sensi dell'Art. 2 dell'Accordo di collaborazione *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con nota PEC datata 29.03.2023 il Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, il prof. Luigi Palmieri, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo di Collaborazione alla Ricerca, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR-IIA finalizzato allo svolgimento di attività di Ricerca congiunta per sviluppare un sistema di pre-concentrazione e analisi gascromatografica accoppiata con intelligenza artificiale applicata allo studio delle emissioni odorigene, nell'ambito del progetto ROMEO, approvato dal Consiglio del suddetto Dipartimento, nella seduta del 21.03.2023;

VISTO

lo schema dell'Accordo di Collaborazione di Ricerca a stipularsi;

CONSIDERATO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione

- Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti si rende necessario nominare i Responsabili di riferimento per questa Università, ai sensi dell'art. 2;

CONDIVISA

la proposta del Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente di designazione del prof. Gianluigi Degennaro e delle dott.sse Alessia Di Gillio e Jolanda Palmisani quali Responsabili di riferimento;

RICHIAMATI

- *lo Statuto dell'Università di Bari degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- *l'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;*
- *gli artt. 16 e 18 del Regolamento c/terzi per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca,*

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Collaborazione alla Ricerca, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR - IIA finalizzato allo svolgimento di attività di Ricerca congiunta per sviluppare un sistema di pre-concentrazione e analisi gascromatografica accoppiata con intelligenza artificiale applicata allo studio delle emissioni odorigene, nell'ambito del progetto ROMEO;
- di nominare il prof. Gianluigi Degennaro e le dott.sse Alessia Di Gilio e Jolanda Palmisani quali Responsabili di Riferimento, per questa Università, ai sensi dell'Art. 2 dell'Accordo di collaborazione *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ASSOCIAZIONE “ARCHIVIO NAZIONALE DELLA MEMORIA ROSARIO BERARDI ONLUS CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE PER LA MEMORIA, PER LA LEGALITÀ E PER LA NON VIOLENZA... PER NON DIMENTICARE”: SOSTITUZIONE REFERENTE, NONCHÉ RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL’ART. 3**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio ricorda che in data 02/09/2022, previa approvazione di questo Consesso, resa nella seduta del 26/07/2022, è stata stipulata la Convenzione Quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Associazione “Archivio Nazionale Memoria Rosario Berardi ONLUS Centro Studi e documentazione per la memoria, per la legalità e per la non violenza...per non dimenticare” finalizzata alla ricerca e promozione della memoria storica, a difesa della legalità e della cultura della non violenza.

Si riporta qui di seguito lo schema della Convenzione in questione:

**CONVENZIONE QUADRO
TRA**

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, C.F. n. 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore **Prof. Stefano Bronzini, nato a il** domiciliato per la presente convenzione presso la sede dell’Ateneo in Bari, Piazza Umberto I, n.1 ed autorizzato alla stipula della presente convenzione con delibera del Senato Accademico resa nella seduta del 26.07.2022

E

L’ASSOCIAZIONE “Archivio Nazionale Memoria Rosario Berardi O.N.L.U.S. Centro Studi e documentazione per la memoria, per la legalità e per la non violenza – Per non dimenticare ...”, costituita con atto notarile in data 9 maggio 2011 come organizzazione non lucrativa di utilità sociale, il cui legale rappresentante e Presidente è FERRIERI ANGELO, con sede in Ruvo di Puglia alla Via Giovanni Amendola n. 53, Associazione iscritta all’albo delle associazioni del Comune di Ruvo di Puglia, come da Regolamento degli istituti di partecipazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 22/03/1996, integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n°13 del 30/09/1997. Il Presidente, in qualità di legale rappresentante, è autorizzato alla stipula della presente Convenzione con l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Premesso che

a. l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro è un’istituzione accademica che ha come finalità istituzionali l’istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;

b. l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in quanto sede di conoscenza specialistica e di competenze di alto livello, riveste un ruolo primario nei processi integrati

di sviluppo del sistema culturale e, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, interagisce con soggetti pubblici e privati;

c. l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 1, del proprio Statuto, "contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale"; in particolare, ai sensi del comma 2, "persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico";

d. L'Ente periferico ministeriale (Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, MIBACT), Soprintendenza Archivistica e Bibliografica (S.A.B.) per la Puglia e Basilicata, per competenza istituzionale ha curato il Decreto Ministeriale del 3.5.2017 presso la Direzione Archivi Servizio 2 Roma, riconoscendo la ONLUS "Archivio nazionale memoria Rosario Berardi", quale Ente di eccezionale interesse storico-culturale, considerata l'opera di promozione culturale negli anni svolta presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (giusto verbale n. 10, del C.F. Lettere e Filosofia del 26.9.2012, Progetto MIBACT SAN, Memoria Rete degli Archivi "Per non dimenticare...") in collaborazione con l'Associazione Italiana "Vittime del terrorismo (AIVITER) e di ricerca documentale presso l'Archivio di Stato in Roma;

e. l'ASSOCIAZIONE "Archivio Nazionale Memoria Rosario Berardi O.N.L.U.S." svolge opera di didattica e di divulgazione rivolta a tutti, ma in particolare alle nuove generazioni, rendendosi anche promotrice di incontri con studenti di ogni ordine e grado e in genere con la comunità giovanile. L'Associazione opera in Italia e in Europa, anche in collaborazione con altre Associazioni, Enti ed Istituzioni pubbliche e private aventi analoghe finalità, e può aderire a modelli di tipo federativo, pur conservando comunque la propria identità e specificità ideale ed organizzativa;

f. l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il tramite del suo Archivio Storico, prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di cooperazione volte a promuovere e conservare la memoria storica degli eventi di terrorismo, nonché di quella delle vittime, ed attraverso la memoria, a diffondere i valori umani, civili e morali di libertà, legalità e democrazia, al fine di prevenire nuovi episodi di eversione;

g. Il Decreto 9.5.2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri che dichiara l'apertura degli archivi istituzionali e la rimozione del segreto di Stato, di fatto delega la Comunità Scientifica Accademica Nazionale a promuovere il lavoro di ricerca storica e documentale per la fase di storicizzazione della seconda metà del '900, che abbraccia l'arco temporale dai 40 ai 70 anni di decadenza dell'istituto del segreto di Stato;

h. Le due figure di Rosario Berardi ed Aldo Moro sono espressione della stessa fase storica riguardante l'eversione armata contro l'ordinamento costituzionale dello Stato, entrambi vittime del terrorismo nel periodo cruciale del marzo-maggio 1978. Rosario Berardi, maresciallo capo comandante della DIGOS polizia politica della Questura di Torino, è stato operativo nei quadri dell'Ispettorato nazionale antiterrorismo del questore vice capo di polizia Emilio Santillo, istruttore del processo contro il nucleo storico fondatore delle Brigate rosse, in collaborazione dei giudici Fulvio Croce, Luciano Violante e Giancarlo Caselli.

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto parte integrante della presente convenzione, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ASSOCIAZIONE "Archivio Nazionale Memoria Rosario Berardi O.N.L.U.S.", come da decreto MIBACT del 3.05.2017, Direzione Archivi-Servizio II, Roma, della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Puglia, con la presente scrittura privata, convergono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Finalità della convenzione

Le Parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e dei vincoli dettati da norme e regolamenti vigenti, si impegnano reciprocamente ad instaurare un rapporto di collaborazione istituzionale e scientifica finalizzato alla realizzazione di iniziative di ricerca, documentazione e promozione della cultura della legalità, studi storici e memorie del '900. Si impegnano altresì a promuovere ed organizzare incontri di sensibilizzazione presso le scuole del territorio e presso tutti gli altri Enti ed Associazioni interessati a favorire incontri aperti al pubblico sui temi del terrorismo e dell'eversione. Le Parti dichiarano altresì l'interesse congiunto ad attuare eventuali altre forme di collaborazione volte all'organizzazione di eventi istituzionali in collaborazione con altre Istituzioni Pubbliche.

Articolo 2 - Atti attuativi

In relazione alle iniziative da avviare ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui all'articolo 1 della presente Convenzione, nel rispetto della legislazione vigente, le Parti rimandano a specifici accordi attuativi la definizione di eventuali iniziative e della relativa organizzazione, comprese le modalità di finanziamento per eventuali spese previste in programma.

Articolo 3 - Referente e responsabile scientifico della convenzione

1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro indica quale proprio referente e responsabile scientifico della presente convenzione la prof.ssa Claudia Villani.

2. L'ASSOCIAZIONE "Archivio Nazionale Memoria Rosario Berardi O.N.L.U.S." indica quale proprio referente e responsabile scientifico per la presente convenzione il Presidente dott. Angelo Ferrieri, ispettore archivistico onorario MIBACT S.A.B. per la Puglia e Basilicata.

Articolo 4 - Impegni a carico di ciascuna delle parti contraenti

1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro attraverso i propri referenti e responsabili scientifici della presente convenzione, elabora e realizza il progetto scientifico di ogni iniziativa finalizzata alla realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione.

2. L'ASSOCIAZIONE "Archivio Nazionale Memoria Rosario Berardi O.N.L.U.S." attraverso il proprio Presidente e responsabile scientifico della presente convenzione collabora alla definizione del progetto scientifico delle iniziative in accordo programmate.

Articolo 5 - Durata e rinnovo

La presente convenzione ha durata di tre (3) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere eventualmente rinnovata alla scadenza, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti, mediante la sottoscrizione di una nuova convenzione, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Articolo 6 - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

Le Parti concordano che i rispettivi loghi siano utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui alla presente convenzione.

Articolo 7 - Tutela dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione quadro, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Articolo 8 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il Foro di Bari quale foro competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione.

Articolo 9 - Sottoscrizione – Registrazione

La stessa sarà registrata solo in caso d'uso e le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'Ufficio fa presente che **all'art. 3 (Referenti e Responsabile Scientifico della Convenzione)** della soprariportata Convenzione è indicato il nominativo della prof.ssa Claudia Villani, in qualità di referente e responsabile scientifico della Convenzione *de qua*.

L'Ufficio fa presente, altresì, che, con nota e-mail del 17/02/2023, la prof.ssa Villani ha rappresentato quanto segue:

“Con la presente devo rinunciare al ruolo di referente per la Convenzione in oggetto, per sopraggiunti impegni che non mi consentono di seguire con la dovuta attenzione le attività relative.”

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini il Referente, nonché responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 (Referente e responsabile scientifico della convenzione) della Convenzione in questione, facendo presente che, a tali fini, il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, con verbale reso nella seduta del 27/03/2023, ha rappresentato quanto segue:

“Il Direttore informa che la dott.ssa L.S. Martucci è stata individuata come referente per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per la Convenzione Quadro sottoscritta il 02.09.2022 tra l'Università e l'Associazione “Archivio Nazionale Memoria Rosario Berardi O.N.L.U.S. – Centro studi e documentazione per la memoria, per la legalità e per la non violenza” a seguito delle dimissioni della prof.ssa Claudia Villani.

Il Consiglio, all'unanimità, esprime parere favorevole all'individuazione della dott.ssa Laura Sabrina Martucci quale referente della su indicata Convenzione.

Il presente dispositivo è approvato seduta ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.”

Il Rettore, quindi, ritenuta accoglibile l'indicazione, da parte del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, del nominativo della dott.ssa Laura Sabrina Martinucci quale referente, nonché responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione *de qua*, in sostituzione della prof.ssa Claudia Villani, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con propria delibera del 26.07.2022 (p.15 OdG), è stato deliberato *“di approvare il rinnovo della Convenzione quadro, sottoscritta in data 09.08.2018, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione “Archivio Nazionale Memoria Rosario Berardi ONLUS Centro Studi e documentazione per la memoria, per la legalità e per la non violenza ... per non dimenticare” [...], stipulata in data 02.09.2022, finalizzata alla ricerca e promozione della memoria storica, a difesa della legalità e della cultura della non violenza;*

VISTO

lo schema della Convenzione Quadro a stipularsi;

CONSIDERATO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, si rende necessario nominare, per questa Università, ai sensi dell'*art. 3* un Referente, nonché Responsabile Scientifico;

CONDIVISA la proposta del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza in ordine al nominativo della dott.ssa Laura Sabrina Martinucci quale referente, nonché responsabile scientifico, della Convenzione *de qua*, in sostituzione della prof.ssa Claudia Villani;

RICHIAMATI

- *lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- *l'art. 60 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

di nominare la dott.ssa Laura Sabrina Martucci quale Referente, nonché Responsabile Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione Quadro, riportata nella relazione istruttoria, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione "Archivio Nazionale Memoria Rosario Berardi ONLUS Centro Studi e documentazione per la memoria, per la legalità e per la non violenza ... per non dimenticare", stipulata in data 02.09.2022.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, CUS BARI A.S.D., ROTARY CLUB BARI, ROTARY CLUB BARI OVEST, ROTARY CLUB BARI SUD, ROTARY CLUB BARI CASTELLO E ROTARY CLUB BARI MEDITERRANEO: APPROVAZIONE E INDICAZIONE COMPONENTI NEL COMITATO DI INDIRIZZO PARITETICO, AI SENSI DELL'ART. 7**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

““**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.81477 del 30.03.2023, il dott. Antonio Giuseppe Prezioso, Presidente del CUS Bari A.S.D, ha inviato la documentazione relativa all'Accordo di collaborazione, condiviso nella sua stesura dalla prof.ssa Gabrielle Coppola, delegata del Rettore per la Disabilità, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il CUS Bari A.S.D., il Rotary Club Bari, il Rotary Club Bari Ovest, il Rotary Club Bari Sud, il Rotary Club Bari Castello ed il Rotary Club Bari Mediterraneo finalizzato a perseguire congiuntamente gli Obiettivi inerenti la realizzazione del progetto “SPORT SENZA LIMITI” inserito nel programma “CUSABILITY” inteso a proporre attività sportive acquatiche a bambini, adolescenti, giovani e adulti con disabilità mentale sensoriale e motoria, nella fascia di età compresa tra 8 e 26 anni.

L'Accordo di collaborazione in questione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI
COMUNE INTERESSE:
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “SPORT SENZA LIMITI” - PROGRAMMA
CUSABILITY
TRA**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, C.F. 80002170720, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 1, rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore Prof. Stefano Bronzini, nato a ~~XXXXXXXXXX~~, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del (di seguito anche l'“Università”)

il CUS Bari A.S.D., C.F. 04439630726 con sede legale a Bari al Lungomare Sferita n. 1/B rappresentata dal Presidente pro tempore dott. Antonio Giuseppe Prezioso nato a ~~XXX~~ il ~~XXXXXXXXXX~~, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio Direttivo del (di seguito anche “CUS Bari”)

il Rotary Club Bari, rappresentata pro tempore dal Presidente (a.r. 2023/2024)
Prof. Riccardo Amirante;
il Rotary Club Bari Ovest, rappr. pro tempore dal Presidente (a.r. 2023/2024)
Prof. Carmine Clemente
il Rotary Club Bari Sud, rappr. pro tempore dal Presidente (a.r. 2023/2024)

Dott. Marco Ligrani

il Rotary Club Bari Castello, rappr. pro tempore dal Presidente (a.r. 2023/2024)

Dott. Vincenzo D'Ambrosio

il Rotary Club Bari Mediterraneo, rappr. pro tempore dal Presidente (a.r. 2023/2024)

Dott. Paolo Lepore

di seguito congiuntamente indicate come le "Parti" e disgiuntamente come la "Parte"

Premesso che

- L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è, ai sensi del proprio Statuto, un'istituzione pubblica di alta cultura che persegue finalità di istruzione superiore e di ricerca e, nell'ambito delle proprie finalità di Terza Missione, sviluppa altresì rapporti con altre Università, Istituzioni, Imprese e organismi nazionali nonché Enti pubblici e privati, al fine di potenziare le proprie attività didattiche, di ricerca e di Terza Missione l'Università può stipulare convenzioni con enti pubblici e privati italiani aventi a oggetto attività compatibili con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, nell'ambito di progetti comuni e nel pieno rispetto della normativa vigente;
- Il Rotary, attraverso i suoi Club, ha tra i suoi principi fondanti l'azione filantropica strategica per il miglioramento della qualità della vita attraverso l'azione professionale dei suoi Soci e il finanziamento diretto dei suoi progetti, che opera come una rete globale e internazionale apolitica areligiosa multirazziale che riconosce tra i suoi pilastri, tra gli altri, l'inclusione sociale, la promozione della diversità e dell'equità;
- Il CUS Bari è, ai sensi del proprio Statuto, è un Ente Sportivo Universitario che ha tra i suoi scopi la valorizzazione dello sport, collaborando con le famiglie, le istituzioni e le strutture scolastiche ed educative, quale diritto sociale riconosciuto che impone l'istituzione e l'incremento dei servizi relativi, a favore degli studenti, universitari e non, avuto riguardo ai disabili;
- le anzidette Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine al fine di potenziare i relativi obiettivi strategici e regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- le medesime Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente Accordo di Collaborazione;

tra le Parti sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Collaborazione (di seguito "Accordo").

Articolo 2 - Oggetto e finalità

a) Il presente Accordo è finalizzato a favorire la collaborazione tra le Parti per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse allo scopo di perseguire congiuntamente gli Obiettivi inerenti la realizzazione del progetto "SPORT SENZA LIMITI" inserito nel programma "CUSABILITY" inteso a proporre attività sportive acquatiche a bambini, adolescenti, giovani e adulti con disabilità mentale sensoriale e motoria, compresi nella fascia di età compresa tra 8 e 26 anni.

b) Le Parti si impegnano reciprocamente, per quanto di competenza di ciascuna di esse, a sviluppare e consolidare:

- o azioni di diffusione dell'iniziativa, attraverso gli organi di comunicazione (inclusi Web e Social), comunicati stampa, interviste e quant'altro utile alla buona e sana visibilità dell'iniziativa, nel rispetto dei principi etici delle diverse parti;
- o il coinvolgimento degli Studenti Universitari interessati a partecipare al progetto con specifico riferimento a quelli di specifici ed attinenti corsi di studio;

- azioni di coordinamento scientifico a cura di un apposito comitato scientifico, operante a titolo gratuito e costituito da rappresentanti di ciascuna delle parti;
- azioni monitoraggio scientifico dell'impatto della partecipazione alle attività sportive proposte sul benessere psicologico dei partecipanti e dei loro caregiver (nel caso dei minori), mediante lo svolgimento di rilevazioni pre e post intervento. Saranno inoltre monitorate le difficoltà degli istruttori per l'implementazione di azioni migliorative successive. Le rilevazioni saranno effettuate mediante questionari e focus group. Tali attività si svolgeranno a titolo gratuito e senza alcun onere per le parti in quanto possono rientrare nelle attività di interesse scientifico dell'Università;
- incontri di formazione e informazione rivolte alle famiglie dei minori con disabilità, interessati alla partecipazione al progetto, al fine di gestire eventuali ansie e resistenze e promuovere una efficace collaborazione famiglia-istruttori per la buona riuscita della iniziativa. Tali attività saranno di volta in volta quantificate e programmate dal comitato scientifico in base alle esigenze del progetto e potranno essere svolte da personale selezionato, oppure da quello già disponibile presso il Servizio di Counseling Psicologico dell'Università. Il Comitato Scientifico potrà definire l'eventuale remunerazione delle attività formative;
- la messa a disposizione da parte del CUS delle strutture ed attrezzature sportive che si renderanno necessarie allo svolgimento delle attività descritte nel presente accordo.

Articolo 3 – Accordi attuativi

a. Le modalità attuative delle predette collaborazioni saranno, di volta in volta, regolate da specifici accordi attuativi nel rispetto del presente Accordo e della normativa vigente.

b. Gli accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza ed al trattamento dei dati personali regolando i loro reciproci rapporti, ruoli e responsabilità in relazione al trattamento stesso.

Articolo 4 – Oneri a carico delle Parti

Il presente Accordo di Collaborazione non comporta oneri a carico delle parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli accordi attuativi di cui al precedente articolo 3, che individueranno la struttura organizzativa di ciascuna parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Articolo 5 – Accesso alle strutture e coperture assicurative

a. Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo, le Parti si impegnano a consentire al personale dipendente e/o ad esso equiparato coinvolti nell'attività l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini, previsti dall'art. 1, del rapporto collaborativo.

b. Il personale coinvolto a qualsiasi titolo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

c. Le parti garantiscono che sarà verificata l'attivazione di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni subiti dal personale, ivi compresi gli studenti nel caso dell'Università, nello svolgimento di attività svolte nel quadro del presente Accordo nonché idonea copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Articolo 6 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008.

Articolo 7 – Comitato di indirizzo paritetico

a. Le Parti si impegnano a costituire un Comitato di indirizzo quantitativamente paritetico, costituito da almeno da 6 componenti con funzioni di indirizzo e di coordinamento organizzativo per l'effettiva attuazione del presente Accordo, 2 componenti delegati a rappresentare l'Università degli Studi Aldo Moro, 2 componenti delegati a rappresentare il CUS BARI, 2 componenti delegati a rappresentare i Club Rotary tra quelli sottoscrittori del presente accordo. Ad esso è conferito il compito di individuare, organizzare, promuovere, monitorare e valutare le iniziative di comune interesse. Possono eventualmente essere costituiti, oltre al comitato scientifico, costituiti gruppi tematici specifici a seconda dei fini condivisi da raggiungere.

b. Il Comitato di indirizzo si riunisce almeno una volta ogni sei mesi, se del caso anche in video-conferenza.

c. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

Articolo 8 – Comitato Scientifico

a. Il Comitato di indirizzo nomina un Comitato Scientifico, costituito da un numero di componenti non inferiore ad uno per ogni parte con funzioni di indirizzo scientifico e consultivo. Esso esprimerà proposte e pareri sulle attività di organizzazione, promozione, monitoraggio e valutazione delle iniziative di comune interesse.

b. Il Comitato Scientifico si riunisce in base alle proprie esigenze e/o su esplicita richiesta del comitato di indirizzo, se del caso anche in video-conferenza con l'obiettivo di fornire pareri sui temi attuativi del presente accordo.

c. La partecipazione al Comitato Scientifico è a titolo gratuito.

Articolo 9 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

a. La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari estranei al progetto (per qualsiasi altra attività promozionale), il logo, il nome, o altro segno distintivo delle Parti (incluse abbreviazioni).

b. Sono fatti salvi eventuali diversi accordi stabiliti nelle convenzioni attuative in relazione alla tipologia di attività da svolgere e nel rispetto delle norme stabilite da ciascuna parte per l'utilizzo dei loghi.

Articolo 10 – Durata e rinnovi

a. Il presente Accordo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato sulla base di un accordo scritto approvato agli organi competenti delle Parti.

b. Gli accordi attuativi conseguenti alla presente accordo avranno una durata compatibile con la durata complessiva dell'Accordo di Collaborazione salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.

c. Le parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento o PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

d. In ogni caso rimangono salvi gli effetti degli accordi attuativi perfezionati e non ancora conclusi al momento della scadenza dell'Accordo di Collaborazione.

Articolo 11 – Confidenzialità e protezione dei dati personali

a. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambiano durante la vigenza e/o esecuzione del presente Accordo, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

b. Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Accordo, devono considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non possono farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Accordo.

c. I dati qui riportati e/o eventualmente scambiati, cui le parti danno il consenso all'utilizzo, sono trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo, nel pieno rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

Articolo 12 - Controversie

a. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

b. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, è competente in via esclusiva il Foro di Bari per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

Articolo 13 – Modifiche

Ogni modifica o integrazione al presente Accordo non avrà validità se non risulterà da atto sottoscritto dalle parti.

Articolo 14 - Firma

Il presente Accordo viene letto, confermato e sottoscritto da ciascuna delle parti:

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Magnifico Rettore

Prof. Stefano Bronzini

Per il CUS, "Il Presidente"

Dott. Antonio Giuseppe Prezioso

Per il Rotary Club Bari, rappresentante Legale per l'anno 2023/2024

Prof. ing. Riccardo Amirante

Per il Rotary Club Bari Ovest, rappresentante Legale per l'anno 2023/2024

Prof. Carmine Clemente

Per il Rotary Club Bari Sud, rappresentante Legale per l'anno 2023/2024

Dott. Marco Ligrani

Per il Rotary Club Bari Castello, rappresentante Legale per l'anno 2023/2024

Dott. Vincenzo D'Ambrosio

Per il Rotary Club Bari Mediterraneo, rappresentante Legale per l'anno 2023/2024

Dott. Paolo Lepore

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo di collaborazione in questione è inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

L'**Ufficio** evidenzia altresì la necessità che questo Consesso nomini i Componenti nel Comitato di Indirizzo Paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art.7 (Comitato di indirizzo paritetico) dell'Accordo di collaborazione in questione.”

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta dei nominativi della dott.ssa Gabrielle Coppola e del dott. Victor Laforgia, quali Componenti nel Comitato di indirizzo Paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di collaborazione *de quo* invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con nota avente ad oggetto: *“Progetto CUSABILITY – Sport Senza Limiti – convenzione CUS-UNIBA-ROTARY”* il Presidente del Centro Universitario Sportivo (CUS) Bari A.S.D., dott. Antonio Prezioso, ha comunicato la predisposizione di un progetto sportivo rivolto agli studenti disabili, in collaborazione con alcuni Club Rotary della città di Bari;
- con nota PEC datata 30.03.2023 – acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 86730 – il dott. Prezioso ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo di Collaborazione, condiviso nella sua stesura dalla prof.ssa Gabrielle Coppola, delegata del Rettore per le problematiche inerenti gli studenti diversamente abili, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il CUS Bari A.S.D., il Rotary Club Bari, il Rotary Club Bari Ovest, il Rotary Club Bari Sud, il Rotary Club Bari Castello ed il Rotary Club Bari Mediterraneo finalizzato a perseguire congiuntamente gli Obiettivi inerenti la realizzazione del progetto *“SPORT SENZA LIMITI”* inserito nel programma

“CUSABILITY” inteso a proporre attività sportive acquatiche a bambini, adolescenti, giovani e adulti con disabilità mentale sensoriale e motoria, nella fascia di età compresa tra 8 e 26 anni;

- VISTO lo schema dell’Accordo di collaborazione a stipularsi;
- CONSIDERATO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, si rende necessario nominare i Componenti nel Comitato di indirizzo Paritetico, per questa Università, ai sensi dell’Art. 7 dell’Accordo di collaborazione *de quo*;
- CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine ai nominativi della dott.ssa Gabrielle Coppola e del dott. Victor Laforgia quali Componenti nel Comitato di Indirizzo Paritetico;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - l’art. 60 del *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare l’Accordo di collaborazione, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il CUS Bari A.S.D., il Rotary Club Bari il CUS Bari A.S.D., il Rotary Club Bari, il Rotary Club Bari Ovest, il Rotary Club Bari Sud, il Rotary Club Bari Castello ed il Rotary Club Bari Mediterraneo finalizzato a perseguire congiuntamente gli Obiettivi inerenti la realizzazione del progetto “SPORT SENZA LIMITI” inserito nel programma “CUSABILITY” inteso a proporre attività sportive acquatiche a bambini, adolescenti, giovani e adulti con disabilità mentale sensoriale e motoria, compresi nella fascia di età tra 8 e 26 anni;
- di nominare la dott.ssa Gabrielle Coppola e il dott. Victor Laforgia quali Componenti nel Comitato di indirizzo Paritetico, per questa Università, ai sensi dell’art. 7 dell’Accordo di collaborazione *de quo*;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all’atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN “SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE”) E INSTILL S.R.L.: APPROVAZIONE E INDICAZIONE RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL’ART.

7

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.86730 del 06.04.2023, il prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture) e Instill S.r.l. finalizzata allo sviluppo di forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di didattica e formazione, ricerca scientifica, progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione di progetti finanziati, nell’ambito di enti pubblici e privati, per esempio in relazione a bandi finanziati dal programma PNRR.

La Convenzione in questione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE TRA

l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro- Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore in carica Prof. Stefano Bronzini, nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso il medesimo Ente

E

Instill società a responsabilità limitata semplificata, di seguito indicata come Instill, con sede in Putignano (BA), Via Giacomo Leopardi, n. 23, rappresentata dal Socio ed Amministratore, nonché Legale Rappresentante, Dott. Donato Gigante nell’esercizio delle rispettive competenze

PREMESSO CHE

- L’ art. 39 dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l’altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso Convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;

- l’Università e il Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” in specie, persegue quali fini primari la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all’interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento e promuove lo sviluppo dell’imprenditorialità, valorizzando le attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi al sistema socio-economico e al territorio;

- l’Università, attraverso il Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture, contribuisce allo sviluppo sociale, culturale ed

economico del territorio jonico, che lo ospita, attraverso la valorizzazione, la divulgazione e l'impiego della conoscenza in relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori;

- nel rapporto con il territorio il Dipartimento Jonico assume la funzione di connettore delle istanze che provengono da studenti, imprese e cittadini, enti pubblici e privati, attraverso meccanismo di partecipazione alla realizzazione di un modello di sviluppo condiviso ed intende quindi favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;

- La Instill è una giovane società nata dalla collaborazione di diversi professionisti impegnati nella progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione di progetti finanziati;

- Il team di lavoro della Instill è composto da esperti di comprovata esperienza e di diversa formazione professionale (progettisti sociali, sociologi, assistenti sociali, psicologi, consulenti fiscali e del lavoro) che hanno scelto di collaborare e mettere a disposizione di enti pubblici e del terzo settore le proprie competenze;

- La Instill è dotata di una struttura competente e flessibile che le permette di seguire e supportare le pubbliche amministrazioni lungo l'intero iter di gestione dei fondi, dalla progettazione degli interventi, al supporto al Rup nella predisposizione dei documenti di affidamento dei servizi, al monitoraggio degli interventi alla verifica e rendicontazione delle spese.

- La Instill è abilitata sul portale www.acquistinrete.it per i servizi di supporto specialistico per il funzionamento della PA.

- La Instill ha già avviato collaborazioni con diversi comuni pugliesi per la partecipazione a bandi finanziati nell'ambito del programma PNRR.

- La Instill ha già avviato collaborazioni con l'Ambito sociale TA2 di Massafra, l'Ambito sociale TA5 di Martina Franca, il Comune di Sava, il Comune di Palagiano, il Comune di Taviano in merito alla progettazione su avvisi Ministeriali e Regionali.

TANTO PREMESSO, LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE E RAPPRESENTATE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OBIETTIVI

Con la presente Convenzione l'Università degli Studi di Bari, attraverso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, e la Instill intendono sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di didattica e formazione, ricerca scientifica, progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione di progetti finanziati, nell'ambito di enti pubblici e privati, per esempio in relazione a bandi finanziati dal programma PNRR.

In particolare, le Parti si propongono di attuare forme di collaborazione attinenti alle diverse tematiche relative allo sviluppo del territorio, al management, alla comunicazione ed al marketing, all'applicazione degli studi di consumer behavior in diversi ambiti, allo sviluppo sostenibile, all'innovazione, alla transizione digitale, alla formazione sulle suddette tematiche o altre attinenti le peculiarità del Dipartimento Jonico.

Le varie attività di cui all'Art. 2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi, contratti individuali di consulenza diretta con i singoli docenti del Dipartimento Jonico oppure in conto terzi tramite lo stesso Dipartimento, che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

ART. 2 – OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ DI RICERCA E CONSULENZA

Le Parti favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- collaborazione per studi e ricerche focalizzati su temi specifici o relativi a problemi contingenti, che si concretizzeranno nell'assegnazione di contratti di collaborazione/consulenza;

- consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
- consulenze economiche e giuridiche sul monitoraggio delle linee di finanziamento e/o incentrate su temi specifici o relativi a specifiche criticità;
- lancio di iniziative di sperimentazione su attività di progettazione ed innovazione sociale;
- partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali;
- scambio di informazioni sui temi e ricerche oggetto di studi e progetti attraverso presentazioni congiunte;
- partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

Inoltre, Instill dichiara la propria disponibilità a offrire supporto al Dipartimento Jonico per attività quali:

- svolgimento di tirocini, laboratori di competenza trasversali ed iniziative per la creatività e l'imprenditorialità a favore degli studenti e/o neolaureati del Dipartimento Jonico;
- organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
- organizzazione di attività di public engagement;
- svolgimento di corsi post-laurea d'interesse di Instill erogati dal Dipartimento Jonico;
- finanziamento di assegni di ricerca e borse di studio per percorsi di dottorato di ricerca erogati dal Dipartimento Jonico su temi di ricerca concordati con la Instill.

Le attività di tirocinio verranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

ART. 3 - RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

L'Università anche attraverso il Dipartimento Jonico è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Instill durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'Università esonera e comunque tiene indenne la Instill da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La Instill esonera e comunque tiene indenne l'Università da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La Instill da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Università durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

ART. 4 – USO DEI RISULTATI DI STUDI O RICERCHE

L'Università, anche attraverso il Dipartimento Jonico e la Instill concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto uno specifico livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Dipartimento Jonico e la Instill. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra le Parti.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

Art. 5 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha durata di 4 (quattro) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi con delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 6 – MODIFICHE

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

ART. 7 – RESPONSABILI SCIENTIFICI DELLA CONVENZIONE

Al fine di attuare e realizzare gli obiettivi del presente accordo:

- L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Prof. _____.

- La Instill indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Dott. Donato Gigante.

ART. 8 – TESTO AUTENTICO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione viene formalmente redatta in lingua italiana.

ART. 9 – BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico di Instill.

ART. 10 – RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a proprio insindacabile giudizio, recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno un mese, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 11 – CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione della presente convenzione o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché soggetti private, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e successive decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, nella seduta del 22.02.2023.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini il Responsabile Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art.7 (Responsabili Scientifici della

Convenzione) della Convenzione in questione, facendo presente che, a tali fini, nel suddetto Consiglio di Dipartimento è stata proposta la nomina del prof. Cesare Amatulli.””

Il Rettore, quindi, ritenuta accoglibile l'indicazione, da parte del Consiglio di Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, del nominativo del prof. Cesare Amatulli quale Responsabile Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- con delibera del 22.02.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il 86730 del 06.04.2023 - il Consiglio del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, ha approvato la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture) e Instill S.r.l. finalizzata allo sviluppo di forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di didattica e formazione, ricerca scientifica, progettazione, realizzazione, monitoraggio e

rendicontazione di progetti finanziati, nell'ambito di enti pubblici e privati, per esempio in relazione a bandi finanziati dal programma PNRR;

VISTO

lo schema della Convenzione a stipularsi;

CONSIDERATO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti si rende necessario nominare il Responsabile Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione *de qua*;

CONDIVISA

la proposta del Consiglio di Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, in ordine al nominativo del prof. Cesare Amatulli quale Responsabile Scientifico;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture) e Instill S.r.l. finalizzata allo sviluppo di forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di didattica e formazione, ricerca scientifica, progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione di progetti finanziati, nell'ambito di enti pubblici e privati, per esempio in relazione a bandi finanziati dal programma PNRR;
- di nominare il prof. Cesare Amatulli quale Responsabile Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione *de qua*;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E
COMITATO ITALIANO PARALIMPICO (CIP): APPROVAZIONE E INDICAZIONE
COMPONENTI COMMISSIONE PARITETICA, AI SENSI DELL'ART. 4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC. Protocollo n. 88176 del 11.04.2023, la Dott.ssa Arianna Mainardi, Referente Rapporti Atenei del Comitato Italiano Paralimpico, ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione Quadro ai sensi dell'art.15 della Legge 241/90 da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) finalizzata ad assicurare agli studenti una adeguata padronanza di metodi e contenuti culturali e scientifici, e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali anche del mondo paralimpico utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

La Convenzione Quadro ai sensi dell'art.15 della Legge 241/90 in questione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

**CONVENZIONE QUADRO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90
TRA**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di seguito anche “Università” o “Ateneo”, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 70121, C.F.80002170720, P.IVA 01086760723, (PEC universitabari@pec.it), nella persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini domiciliato per la carica presso la sede dell'Università,

E

Il Comitato Italiano Paralimpico, Ente con personalità giuridica di diritto pubblico, di seguito denominato “CIP” o “Ente” e con sede in Via Flaminia Nuova n. 830, 00191 Roma, C.F. e P. IVA 14649011005, (PEC presidente@pec.comitatoparalimpico.it), nella persona del Presidente nonché legale rappresentante, Avv. Luca Pancalli, munito dei poteri necessari alla firma della presente convenzione

Congiuntamente denominate “le parti”

PREMESSO CHE

- il Senato Accademico, nella seduta del, ha approvato la sottoscrizione della presente Convenzione, preso atto del comune interesse delle Parti ad una collaborazione finalizzata ad assicurare agli studenti una adeguata padronanza di metodi e contenuti culturali e scientifici, e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali anche del mondo paralimpico utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- che l'Ateneo promuove il diritto allo studio, la crescita culturale, professionale e sociale degli studenti;
- Il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca del 22.10.2004, n. 270, all'art. 10, comma 5, lettere d) ed e), annovera tra le attività formative indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi dei corsi di studio anche attività finalizzate all'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro tra cui,

- in particolare, i tirocini formativi e di orientamento e gli stages presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni;
- che l'Università, ai sensi dell'art.39 c.1 del vigente Statuto prevede che la stessa Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;
 - che uno dei compiti istituzionali del CIP è quello di favorire la diffusione e la pratica dello sport tra le persone disabili, dando impulso a progetti di promozione ed avviamento alla pratica sportiva paralimpica sull'intero territorio nazionale, anche in accordo con Enti appartenenti all'universo scolastico ed universitario, al fine di condurre, attraverso la collaborazione fondata sulle specifiche competenze, un numero sempre crescente di persone alla pratica sportiva, favorendo sia il recupero psicologico che quello funzionale del soggetto oltretutto corretti stili di vita attraverso lo sport.

CONSIDERATO CHE

- l'Italia ha ratificato, con Legge n 18 del 2009, la Convenzione di New York del 2006 sui diritti delle Persone con Disabilità;
- ai fini della presente convenzione rileva maggiormente l'Articolo 8 della suddetta Convenzione (Accrescimento della consapevolezza) che sancisce l'impegno a adottare misure immediate, efficaci ed appropriate;
- dal medesimo art. 8 discende per l'Università e gli altri Enti di formazione, in quanto soggetti pubblici che assolvono alle funzioni ad esse assegnate dallo Stato che è parte della Convenzione, l'obbligo di promuovere programmi di formazione per l'aumento della consapevolezza riguardo alle persone con disabilità e ai diritti di queste ultime;
- è altresì rilevante, per le attività svolte dal CIP, quanto sancito dall'articolo 30 della Convenzione predetta (Partecipazione alla vita culturale, alla ricreazione, al tempo libero e allo sport) nella parte in cui prevede che:
- "... al fine di permettere alle persone con disabilità di partecipare su base di eguaglianza con gli altri alle attività ricreative, del tempo libero e sportive, debbano essere assunte misure appropriate per:
 - incoraggiare e promuovere la partecipazione, più estesa possibile, delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli;
 - assicurare che le persone con disabilità abbiano l'opportunità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specifiche per le persone con disabilità e, a questo scopo, incoraggiare la messa a disposizione, sulla base di eguaglianza con gli altri, di adeguati mezzi di istruzione, formazione e risorse;
 - assicurare che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi sportivi, ricreativi e turistici";
- è interesse delle Parti promuovere e sviluppare iniziative e progetti diretti a perseguire uno stato di salute incentrato sul modello bio-psico-sociale dell'I.C.F. raccomandato dall'O.M.S., favorendo il massimo recupero e il mantenimento delle capacità residue della persona con disabilità.
- inoltre, l'art. 15 della legge 241/90 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 11 commi 2 e 3 della medesima legge;

Tanto premesso e considerato, l'Università e il CIP stipulano quanto segue:

ART. 1

(EFFICACIA DELLE PREMESSE)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**ART. 2
(FINALITÀ)**

1. Il presente accordo intende promuovere e sviluppare un'azione coordinata e sistematica tra l'Università e il CIP.

2. L'Università e il CIP nel rispetto delle specifiche competenze e dei propri ruoli istituzionali intendono:

a) orientare ed avviare all'attività sportiva le persone con disabilità che afferiscono all'Ateneo;

b) sperimentare percorsi di collaborazione e iniziative che vedano coinvolte le persone con disabilità attraverso l'uso delle strutture messe a disposizione dall'Università, a condizione che sia garantito prioritariamente il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo nonché l'utilizzo, se già disciplinato, da parte del C.U.S. Bari Associazione Sportiva Dilettantistica.

c) organizzare attività didattiche;

d) attivazione di percorsi specifici di formazione per il conseguimento di crediti formativi ovvero qualifiche tecniche;

e) elaborare e partecipare a progetti di ricerca anche a valere su programmi finanziati dall'Unione Europea o da altri enti nazionali e comunitari;

f) sviluppare ogni altra attività in campo scientifico, educativo e culturale nei settori di interesse comune, quali seminari, master, convegni e gruppi di studio, sia a carattere occasionale che periodico, relativamente agli ambiti sopracitati o ad altri, preventivamente concordati.

**ART. 3
(ACCORDI ATTUATIVI)**

1. La presente Convenzione non comporta oneri a carico delle parti.

2. Il CIP e l'Università, per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2, si impegnano ad elaborare e/o modulare successivi accordi attuativi da sottoporre, ciascuna, ai rispettivi organi deliberanti per le debite approvazioni.

3. Detti accordi saranno principalmente orientati a sviluppare progetti per favorire l'avvio di iniziative sperimentali dirette a persone con disabilità e di inclusione, provvedendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a:

a) disciplinare il contenuto, la durata, i programmi e delle attività didattiche, dei percorsi specifici di formazione per il conseguimento di qualifiche tecniche, applicando per eventuali tirocini formativi validi criteri per l'attribuzione di crediti;

b) elaborare i singoli progetti di ricerca nazionali, nonché quelli sviluppati su programmi finanziati dall'Unione Europea o da altri enti, delineando con precisione le caratteristiche della partecipazione delle parti a tali progetti;

c) stabilire i criteri di organizzazione e le modalità di attuazione di ogni altra attività in campo scientifico;

d) concordare per ogni singola attività l'eventuale ammontare dell'onere economico a carico delle parti;

e) sviluppare lo svolgimento di attività di avviamento alla pratica sportiva con tecnici individuati dal CIP;

f) implementare l'avviamento e perfezionamento allo sport attraverso l'uso gratuito di spazi all'interno dell'Università, compresi quelli da adibire a sportello informativo, che devono essere agevolmente accessibili alle persone con disabilità;

g) favorire l'attivazione di un network per progetti italiani ed europei con il coinvolgimento di altre sedi universitarie, finalizzato allo sviluppo della pratica sportiva e all'inclusione.

4. Nei singoli accordi attuativi potrà essere prevista la costituzione di un gruppo di ricerca multidisciplinare.

5. Attraverso i suddetti accordi attuativi le parti disciplineranno altresì, se del caso, specifici aspetti relativi al trattamento dei dati personali, regolando i loro reciproci rapporti, ruoli e responsabilità in relazione al trattamento stesso.

ART. 4

(COMMISSIONE PARITETICA)

1. Per la stesura dei progetti di cui agli artt. 2 e 3 collegati ad iniziative di interesse comune, viene istituita una Commissione paritetica i cui componenti saranno individuati dalle parti.

2. Per le attività della Commissione non sono previsti oneri economico-finanziari aggiuntivi a carico delle parti.

3. La Commissione, inoltre, potrà:

- curare la corretta applicazione della presente convenzione;
- esaminare i problemi connessi alla convenzione;
- prospettare le soluzioni più idonee in relazione ai problemi individuati;
- individuare i modi di diffusione delle informazioni relative alle attività congiunte.

ART. 5

(MONITORAGGIO)

1. L'Università ed il CIP collaboreranno, ognuno per le rispettive competenze, per definire step di verifica e il monitoraggio delle iniziative attuate, al fine di migliorare la qualità delle stesse.

ART. 6

(AZIONI)

Sarà cura del CIP, attraverso il Comitato Regionale, trasmettere all'Università i nominativi dei referenti CIP Regionale che potranno presenziare durante l'orario dello sportello informativo, laddove istituito e, inoltre, fornire l'elenco delle entità sportive paralimpiche (federazioni, enti di promozione e benemerite riconosciute) che potranno essere coinvolte all'interno dell'Ateneo, sulla base dei progetti di cui sopra.

ART 7

(TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

1. Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, nel perimetro della propria autonomia e nel perseguimento dei propri fini istituzionali, le parti mantengono la rispettiva qualifica di titolari autonomi dei trattamenti dei dati personali relativi a ciascun contraente (quali, ad esempio, i dati anagrafici di tutti coloro che prendono parte alle attività previste nel presente accordo), raccolti e/o ottenuti ai fini dell'esecuzione della presente convenzione.

2. Le parti si danno reciproco atto che tali dati personali verranno trattati in ragione del loro rapporto corrente ed inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti derivanti dall'esecuzione di questo accordo.

3. Le parti si impegnano pertanto, ciascuna per quanto di propria competenza e sotto la propria esclusiva responsabilità, a garantire che tali trattamenti si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ivi incluso l'assolvimento degli obblighi di informativa nei confronti degli interessati e l'adozione di modalità tali da tutelare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali oggetto di trattamento.

4. Le informative complete ex artt. 13 e 14 GDPR (General Data Protection Regulation), sono disponibili e potranno essere consultate:

- quanto all'Università, al link <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy/informative/info-cookie-e-sito>

- quanto al CIP, l'informativa viene fornita in allegato al presente accordo. Il DPO del CIP è contattabile al seguente indirizzo mail dpocip@pec.comitatoparalimpico.it

5. Con la sottoscrizione del presente atto ciascuna parte dichiara di avere preso visione delle predette informative, comprensive dei diritti esercitabili dagli interessati e delle modalità di esercizio di tali diritti, e si impegna a fornirle agli interessati della propria parte.

**ART. 8
(TRASPARENZA)**

1. Le parti in quanto Enti pubblici sono sottoposte alla normativa italiana e attuano ogni iniziativa nel pieno rispetto dei principi di correttezza, efficienza, trasparenza, pubblicità, imparzialità ed integrità evitando rigorosamente comportamenti corruttivi punibili nelle competenti sedi. Le parti, pertanto, si danno reciprocamente atto che tutte le attività poste in essere nei rispettivi ambiti di attività sono conformi a quanto stabilito dalla Legge 6.11.2012 n. 190 e ss.mm.ii. (contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) e dal d.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

**ART. 9
(CONTROVERSIE)**

1. Le controversie derivanti dall'interpretazione e applicazione della presente convenzione saranno risolte tramite tentativo di composizione bonaria.

2. Nel caso tale tentativo non abbia esito positivo, la controversia è devolte all'esclusiva competenza del Foro di Roma.

**ART. 10
(ENTRATA IN VIGORE, RINNOVO, RECESSO E MODIFICHE)**

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data della sottoscrizione ed è valida fino al 31/12/2025.

2. È fatta salva la possibilità di approvare eventuali modifiche previo accordo scritto fra le parti autorizzato dai competenti organi deliberanti.

3. È prevista la possibilità di rinnovo della presente convenzione. La volontà di rinnovo, che non può comunque essere tacito, è comunicata da ciascuna delle parti all'altra a mezzo di Posta Elettronica Certificata almeno tre mesi prima della scadenza.

4. Ciascuna delle Parti può recedere dalla presente Convenzione, preferibilmente mediante preavviso di almeno sei mesi, da inviare alle altre Parti mediante Posta Elettronica Certificata. Il recesso non produce effetto sulle attività in corso di esecuzione, le quali dovranno essere portate a compimento fatta salva diversa volontà delle parti.

**ART. 11
(FORMATO, IMPOSTE E NORMA DI RINVIO)**

1. La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990 e s.m.i., ed è assoggettata all'imposta di bollo se e nella misura stabilita dalla legge, che ciascuna delle parti assolve in parti uguali.

2. La convenzione in oggetto sarà assoggettata a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR n. 131/1986, e le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

3. Per tutto ciò che non è previsto nella presente convenzione si rinvia alle norme del codice civile e della legislazione vigente in materia.

L'Ufficio evidenzia che gli allegati alla soprariportata Convenzione Quadro ai sensi dell'Art. 15 L. n.241/1990 diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione in questione è inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

L'Ufficio evidenzia, altresì, la necessità che questo Consesso nomini i Componenti nella Commissione Paritetica, per questa Università, ai sensi dell'art.4 (Commissione Paritetica) della Convenzione in questione.”

A tal ultimo proposito, il Rettore propone la designazione dei proff. Gabrielle Coppola e Francesco Fischetti, quali componenti, per questa Università, nella Commissione Paritetica, ai sensi dell'”*Art. 4 (Commissione Paritetica)*” della Convenzione *de qua* ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che con nota PEC datata 11.04.2023, la dott.ssa Arianna Mainardi, Referente Rapporti Atenei del Comitato Italiano Paralimpico, ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione Quadro ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), finalizzata ad assicurare agli studenti una adeguata padronanza di metodi e contenuti culturali e scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali anche del mondo paralimpico utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;

VISTO

lo schema della Convenzione Quadro a stipularsi ed i relativi allegati;

CONSIDERATO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti si rende necessario nominare, ai sensi dell'”*Art. 4 (Commissione Paritetica)*” della Convenzione Quadro *de qua*, i componenti per questa Università, nella Commissione Paritetica;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine all'individuazione dei nominativi dei proff. Gabrielle Coppola e Francesco Fischetti;

VISTA ai succitati fini, la Legge 07 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” ed in particolare l'art. 15;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 39;
- l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione Quadro ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), finalizzata ad assicurare agli studenti una adeguata padronanza di metodi e contenuti culturali e scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali anche del mondo paralimpico utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- di nominare i proff. Gabrielle Coppola e Francesco Fischetti quali componenti, per questa Università, della Commissione Paritetica, ai sensi dell'”*Art. 4 (Commissione Paritetica)*” della Convenzione *de qua*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN “SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE”) E COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO: APPROVAZIONE E INDICAZIONE RAPPRESENTANTI COMITATO DI COORDINAMENTO, AI SENSI DELL’ART. 4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.92520 del 17.04.2023, il prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture) e il Comune di San Giorgio Jonico finalizzata alla programmazione e realizzazione di attività di ricerca, di consulenza tecnico-scientifica, di public engagement e sviluppo tecnologico ed innovazione, anche nell’ambito delle attività di didattica e alta formazione, nonché per l’erogazione di servizi a supporto delle attività di governo delle città e del territorio, secondo le linee programmatiche dell’Agenda ONU 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

La Convenzione in questione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

**CONVENZIONE
TRA**

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore in carica Prof. Stefano Bronzini, nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso il medesimo Ente

E

il Comune di San Giorgio Jonico, con sede legale in Via Carosino 1, C.F. 80009010739, segreteria@pec.comunesangiorgioionico.it, rappresentato dal Sindaco dott. Cosimo Fabbiano nato a ..., il ..., domiciliato per la carica presso il medesimo Ente

Premesso che:

a) l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in specie, persegue quali fini primari la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all’interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;

b) l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio jonico, che la ospita, attraverso l’applicazione, la valorizzazione, la divulgazione e l’impiego della conoscenza in relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori;

c) che l’art.39, primo comma, del vigente statuto dell’Università degli studi di Bari Aldo Moro prevede che la stessa Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di

ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

d) nel rapporto con il territorio l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro assume la funzione di connettore delle istanze che provengono da studenti, imprese e cittadini, enti pubblici e privati, attraverso meccanismi di partecipazione alla realizzazione di un modello di sviluppo condiviso ed intende quindi favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;

e) Il Comune di San Giorgio, nell'ambito dei propri compiti statutari, ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa;

f) Il Comune di San Giorgio intende promuovere lo sviluppo del territorio dal punto di vista economico, sociale e culturale, impiegando ogni mezzo che la normativa vigente consenta;

g) Il Comune e l'Università intendono instaurare un rapporto coordinato allo scopo di migliorare l'efficacia della strategia di sviluppo del territorio attraverso la generazione di competenze e opportunità che l'Università è in grado di alimentare in termini di conoscenza, formazione, ricerca con l'obiettivo di promuovere un ambiente collaborativo orientato alla generazione e rigenerazione di iniziative volte allo sviluppo economico e sociale della città;

h) che, in un rapporto di collaborazione formalizzato tra i due enti, può derivarne, per l'azione amministrativa del Comune di San Giorgio, una maggiore efficienza ed efficacia, in particolare, negli ambiti di intervento inerenti ai temi della sostenibilità, dell'innovazione, della rigenerazione urbana e della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale della città.

Il Comune e l'Università intendono definire le linee generali all'interno delle quali formalizzare un rapporto di collaborazione strutturato e duraturo;

Tutto ciò premesso

si conviene quanto segue

Art. 1

Parti integranti dell'Accordo

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente accordo di collaborazione.

Art. 2

Obiettivi

Con il presente Accordo l'Università degli Studi di Bari ed il Comune di San Giorgio, intendono instaurare un rapporto stabile, sistematico e strutturato di collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività di ricerca, di consulenza tecnico-scientifica, di public engagement e sviluppo tecnologico ed innovazione, anche nell'ambito delle attività di didattica e alta formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di governo delle città e del territorio, secondo le linee programmatiche dell'Agenda ONU 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Le varie attività di cui all'art. 3 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

Art. 3

Oggetto e ambiti di collaborazione

La collaborazione riguarderà:

1. la creazione di ambiti comuni per la ricerca, la sperimentazione e la sensibilizzazione, specie riferiti al tema della sostenibilità, della tutela dei diritti, della cura

dei beni comuni, della partecipazione nonché alla valorizzazione, alla divulgazione e al trasferimento delle conoscenze comuni;

2. attività di ricerca e di consulenza avente oggetto questioni teorico-pratiche di elevata complessità legate allo sviluppo economico e sociale, alla rigenerazione urbana ed alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale della città e del suo territorio.

3. promozione di iniziative di sperimentazione progettuale su 'casi pilota', incluse commesse di ricerca applicata;

4. l'organizzazione e la realizzazione di programmi formativi di alta formazione ed attuazione di corsi di educazione e formazione permanente, di aggiornamento e riqualificazione professionale del personale dipendente;

5. la realizzazione di attività di public engagement e la creazione di reti, di pubblicazioni scientifiche e divulgative e di forum di discussione;

6. la progettazione e realizzazione di iniziative/percorsi in ambiti di reciproco interesse, anche attraverso la partecipazione congiunta a bandi a livello locale, nazionale e internazionale, con l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti del territorio;

Art. 4

Comitato di coordinamento scientifico

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente accordo, e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri, è costituito un apposito comitato di coordinamento, composto da due rappresentanti per ciascuna parte: per l'Università, _____, e dal Prof. _____ per il Comune, il Sindaco Dott. Cosimo Fabbiano ed il Vice-Sindaco Dott. Andrea Tripaldi.

Il Comitato verrà insediato contestualmente alla stipula dell'accordo.

Il Comitato si riunisce almeno ogni quattro mesi ed ogniqualvolta una delle Parti lo richieda. Alle attività del Comitato possono partecipare esperti individuati in relazione ai temi in discussione.

La partecipazione al Comitato non comporta oneri a carico delle Parti.

Art. 5

Utilizzazione dei risultati

Le Parti concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra le Parti. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito del presente protocollo potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra le Parti.

Le stesse si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 3 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

Art 6

Utilizzo del logo

I rispettivi loghi potranno essere utilizzati per i fini propri dell'iniziativa.

Art. 7

Copertura Finanziaria

La specificazione di eventuali spese sarà stabilita dal comitato di coordinamento scientifico menzionato nell'art. 4 del presente accordo, fermo restando che dalla

realizzazione delle attività correlate alla presente collaborazione non consegue alcun onere di natura economica a carico dell'Università.

Art. 8

Durata e recesso

Il presente accordo ha durata triennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

Lo scioglimento del presente accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art. 9

Modifiche

Le modifiche al presente protocollo potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli organi competenti.

Art. 10

Responsabilità civile

Le parti si esonerano reciprocamente da ogni responsabilità per i danni subiti a causa dell'esecuzione dell'accordo, da se stesse, dal rispettivo personale, da terzi.

Art. 11

Trattamento dei dati personali.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 12

Sicurezza sul lavoro

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il personale in servizio presso le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi alla normativa di sicurezza vigente nelle sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, nonché alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista dal D.Lgs. n. 81/2008.

Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute.

Art. 13
Bollo e Registrazione

Le spese di bollo del presente Accordo cedono a carico del Comune di San Giorgio. Il presente Atto è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131, le spese relative saranno a carico del richiedente.

Art. 14
Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il foro competente è il Tribunale di Bari.

L'**Ufficio** fa presente che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, nella seduta del 22.02.2023 e con D.D.n.43 del 17.04.2023.

L'**Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini i Rappresentanti nel Comitato di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art.4 (Comitato di coordinamento scientifico) della Convenzione in questione, facendo presente che, a tali fini, nel suddetto Consiglio di Dipartimento è stata proposta la nomina dei proff. Maria Casola e Nicola Fortunato.””

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture e del prof. Paolo Pardolesi, Direttore del predetto Dipartimento dei nominativi dei proff. Maria Casola e Nicola Fortunato quali rappresentanti, per questa Università, del Comitato di coordinamento scientifico ai sensi dell'”Art. 4 – Comitato di coordinamento scientifico” della Convenzione *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, con nota PEC datata 17.04.2023 il prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture) ed il Comune di San Giorgio Jonico, finalizzata alla programmazione e realizzazione di attività di ricerca, di consulenza tecnico-scientifica, di *public engagement* e sviluppo tecnologico ed innovazione, anche nell'ambito delle attività di didattica e alta formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di governo delle città e del territorio, secondo le linee programmatiche dell'Agenda ONU 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs);

VISTO

lo schema della Convenzione a stipularsi;

CONSIDERATO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la

Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti si rende necessario nominare, ai sensi dell'” *Art. 4 – Comitato di coordinamento scientifico*” della Convenzione *de qua*, i rappresentanti per questa Università, nel Comitato di coordinamento scientifico;

CONDIVISA

la proposta del Consiglio del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture e del prof. Paolo Pardolesi, Direttore del predetto Dipartimento in ordine ai nominativi dei proff. Maria Casola e Nicola Fortunato, quali rappresentanti per questa Università nel predetto Comitato;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 39;
- l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture) ed il Comune di San Giorgio Jonico, finalizzata alla programmazione e realizzazione di attività di ricerca, di consulenza tecnico-scientifica, di *public engagement* e sviluppo tecnologico ed innovazione, anche nell'ambito delle attività di didattica e alta formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di governo delle città e del territorio, secondo le linee programmatiche dell'Agenda ONU 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs);
- di nominare i proff. Maria Casola e Nicola Fortunato quali rappresentanti, per questa Università, del Comitato di coordinamento scientifico ai sensi dell'”*Art. 4 – Comitato di coordinamento scientifico*” della Convenzione *de qua*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE DI RICERCA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI FARMACIA-SCIENZE DEL FARMACO) E ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO (I.R.C.C.S) "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA" - SAN GIOVANNI ROTONDO: APPROVAZIONE E INDICAZIONE REFERENTI, NONCHÉ RESPONSABILI SCIENTIFICI, AI SENSI DELL'ART. 5**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.93095 del 18.04.2023, Il prof. Francesco Leonetti, Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione di Ricerca da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S) "Casa Sollievo della Sofferenza" finalizzato a sviluppare forme di collaborazione a supporto delle attività di ricerca per lo svolgimento di programmi di ricerca comuni, sviluppo tecnologico ed innovazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca, nel rispetto del quadro normativo vigente ed in particolare dei rispettivi Statuti e Regolamenti.

La Convenzione in questione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

CONVENZIONE DI RICERCA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA" PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA RICERCA SCIENTIFICA DI COMUNE INTERESSE

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (C.F. 80002170720 e Partita IVA 01086760723), con sede legale in Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari, in persona del Magnifico Rettore e legale rappresentante p.t., ivi domiciliato per la carica, prof. Stefano Bronzini

E

L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S) "Casa Sollievo della Sofferenza", nel seguito denominato come "I.R.C.C.S.-CSS" (C.F./P.IVA IT00138660717), con sede in San Giovanni Rotondo, Viale Cappuccini, in persona del legale rappresentante p.t. Dott. Gino Gumirato.

PREMESSO

- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha competenze, tra le altre, in attività di ricerca riguardante i settori della Chimica farmaceutica e della Farmacologia;
- che presso l'I.R.C.C.S.-CSS operano i ricercatori afferenti all'area di ricerca 'Scienze Biomediche' che operano in settori affini a quelli oggetto dell'attività dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- che è interesse dei succitati Università degli Studi di Bari Aldo Moro e I.R.C.C.S.-CSS promuovere sinergie e collaborare per lo sviluppo di progetti di ricerca, di trasferimento tecnologico e di promozione dell'innovazione di comune interesse;

- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'I.R.C.C.S.-CSS intendono regolare i rapporti, che verranno ad instaurarsi nei modi ed alle condizioni di cui al presente accordo;

VISTI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021, rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021;
- il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con DR. n. 3477 del 21 ottobre 2021;
- lo Statuto dell'I.R.C.C.S.-CSS;

TANTO PREMESSO E VISTO

si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART.2 - Finalità della convenzione

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, le Parti nel cui interesse è stipulato il presente atto riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione a supporto delle attività di ricerca per lo svolgimento di programmi di ricerca comuni, sviluppo tecnologico ed innovazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca, nel rispetto del quadro normativo vigente ed in particolare dei rispetti Statuti e Regolamenti.

ART.3 - Oggetto della collaborazione

Le attività di collaborazione potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- a) l'attività di ricerca chimico-farmaceutica e farmacologica inerente patologie neurologiche;
- b) la definizione di programmi di ricerca di medio termine e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la partecipazione congiunta a bandi di ricerca nazionali e internazionali;
- c) la collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali ed internazionali a cui l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e I.R.C.C.S.-CSS partecipano;
- d) la messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;
- e) lo studio e la sperimentazione di servizi innovativi per la valorizzazione dei risultati della ricerca, il trasferimento tecnologico ed il finanziamento di start-up innovativi;
- f) la promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio.

ART.4 – Accordi attuativi

Le modalità attuative delle predette collaborazioni saranno, di volta in volta, regolate da specifici accordi attuativi nel rispetto del presente Accordo e della normativa vigente.

Gli accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza ed al trattamento dei dati personali regolando i loro reciproci rapporti, ruoli e responsabilità in relazione al trattamento stesso.

ART.5 – Gestione

Per la gestione tecnica ed operativa del presente Convenzione, le Parti designano quali Responsabili scientifici rispettivamente:

Per l'I.R.C.C.S.-CSS, il dott. Massimo Carella (Direttore scientifico) e il dott. Giuseppe d'Orsi (Direttore della U.O.C. di Neurologia)

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, docenti individuati come Referenti.

ART.6 – Oneri a carico delle Parti

Il presente Accordo non comporta oneri a carico delle parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli accordi attuativi di cui all'articolo 4, che individueranno la struttura organizzativa di ciascuna parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

ART.7 - Obblighi assicurativi e previdenziali

Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo di collaborazione.

Ciascuna Parte garantisce:

a) la copertura assicurativa per la Responsabilità Civile per i danni che il proprio personale potrà causare nell'espletamento delle attività presso terzi;

b) la copertura assicurativa INAIL per infortuni sul lavoro e per malattie professionali a favore del proprio personale.

Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Tutti gli obblighi e gli oneri nei confronti del rispettivo personale, anche assicurativi e antinfortunistici, assistenziali e previdenziali, rimangono a carico di ognuna delle Parti, che ne è la sola responsabile in ragione dei rapporti già in essere.

ART.8 - Riservatezza - Proprietà intellettuale

Tutti i risultati, totali o parziali, derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca e tutte le informazioni ad essi relativi resteranno di proprietà comune delle parti. Salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà industriale e fermo restando il diritto inalienabile degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato, nel caso in cui le Parti conseguano in comune risultati degni di protezione brevettuale, il regime dei risultati è quello della comproprietà con una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna parte prestato al conseguimento del risultato inventivo e delle partecipazioni finanziarie delle Parti. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e I.R.C.C.S.-CSS possono congiuntamente concordare misure e accordi con gli inventori per far valere diritti esclusivi relativi alla proprietà ed all'uso dei risultati inventivi.

Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambieranno durante la vigenza e/o esecuzione delle ricerche comuni.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena titolarità della stessa.

ART. 9 - Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

ART.10 - Durata

La presente convenzione ha la durata di 5 anni a decorrere dalla data delle sottoscrizioni; la durata, su richiesta scritta di una delle parti, potrà essere prorogata di comune accordo.

ART.11 - Risoluzione

Le parti potranno recedere dalla presente Accordo mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

Articolo 12 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, è competente in via esclusiva il Foro di Bari per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

Articolo 13 – Modifiche

Ogni modifica o integrazione al presente Accordo non avrà validità se non risulterà da atto sottoscritto da entrambe le parti.

Articolo 14 - Firma digitale, Registrazione e Imposta di bollo

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ed è soggetta a registrazione in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.

L'imposta di bollo del presente Accordo verrà assolta virtualmente, nella misura intera, da I.R.C.C.S.-CSS

L'**Ufficio** fa presente che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stata approvata, nella stesura soprariportata, con D.D.n.27 del 18.04.2023 del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco.

L'**Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini i Referenti, nonché Responsabili Scientifici, per questa Università, ai sensi dell'art.5 (Gestione) dell'Accordo in questione, facendo presente che, a tali fini, con il suddetto D.D. è stata proposta la nomina dei proff. Cosimo Damiano Altomare, Antonella Liantonio, Paola Imbrici.””

Il Rettore, quindi, ritenuta accoglibile la proposta, formulata dal Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, prof. Francesco Leonetti, con D.D. n. 27 del 18.04.2023, dei nominativi dei proff. Cosimo Damiano Altomare, Antonella Liantonio, Paola Imbrici, quali Referenti, nonché Responsabili Scientifici, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 (Gestione) della Convenzione *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che con nota PEC datata 18.04.2023, il Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, prof. Francesco Leonetti, ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione di Ricerca da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S) "Casa Sollievo della Sofferenza", finalizzata a sviluppare forme di collaborazione a supporto delle attività di ricerca per lo svolgimento di programmi di ricerca comuni, sviluppo tecnologico ed innovazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca, nel rispetto del quadro normativo vigente ed in particolare dei rispettivi Statuti e Regolamenti;

VISTO

lo schema della Convenzione di Ricerca a stipularsi;

CONSIDERATO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, si rende necessario nominare, per questa Università, ai sensi dell'*art.*

5 (*Gestione*) della Convenzione in parola, i Referenti nonché Responsabili Scientifici;

CONDIVISA

la proposta del Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, prof. Francesco Leonetti, formulata con D.D. n. 27 del 18.04.2023, in ordine ai nominativi dei proff. Cosimo Damiano Altomare, Antonella Liantonio, Paola Imbrici, quali Referenti, nonché Responsabili Scientifici, per questa Università, ai sensi dell'*art. 5 (Gestione)* della stessa Convenzione;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare l'art. 39;
- l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione di Ricerca, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S) "Casa Sollievo della Sofferenza" finalizzata a sviluppare forme di collaborazione a supporto delle attività di ricerca per lo svolgimento di programmi di ricerca comuni, sviluppo tecnologico ed innovazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca, nel rispetto del quadro normativo vigente ed in particolare dei rispettivi Statuti e Regolamenti;
- di nominare i proff. Cosimo Damiano Altomare, Antonella Liantonio, Paola Imbrici, quali Referenti, nonché Responsabili Scientifici, per questa Università, ai sensi dell'*art. 5 (Gestione)* della Convenzione in questione;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso, ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA), UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, VARI ATENEI ITALIANI, CIHEAM-ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO DI BARI, CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA), ASSOCIAZIONE ECONOMIA E SOSTENIBILITÀ (ESTÀ) E FOODINSIDER APS: APPROVAZIONE E INDICAZIONE RESPONSABILE SCIENTIFICO NEL COMITATO DI COORDINAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 5

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.85865 del 05.04.2023, il prof. Vitorocco Peragine, Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza, ha inviato la documentazione relativa al Protocollo di Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza), l'Università degli Studi di Torino(soggetto proponente),vari Atenei Italiani, CIHEAM-Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria(CREA), l'Associazione Economia e Sostenibilità (ESTà) e FOODINSIDER APS, finalizzato alla realizzazione di un Osservatorio nazionale sulle politiche locali del cibo, tramite creazione di una piattaforma informatica dedicata.

Il Protocollo in questione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA**

l'Università degli Studi di Torino, con sede legale in Via Verdi n. 8, 10124 Torino, PEC ateneo@pec.unito.it, C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Stefano Geuna, a quanto segue autorizzato;

E

il Politecnico di Milano, con sede legale in Piazza Leonardo Da Vinci n. 32, 20133 Milano, PEC pecabc@cert.polimi.it, C.F. 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dalla Rettrice pro-tempore Prof.ssa Donatella Sciuto, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Pavia, con sede legale in Corso Strada Nuova n. 65 - 27100 Pavia, PEC amministrazione-centrale@certunipv.it, C.F. 80007270186 e P.IVA 00462870189, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Francesco Svelto, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, con sede legale in piazza Vittorio Emanuele, 9, Pollenzo – 12042 Bra, PEC direttore@pec.unisg.it, CF 91023900045

e P.IVA 03079180042, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Bartolomeo Biolatti, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università di Pisa, con sede legale in Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa, C.F. 80003670504 e P. IVA 00286820501, PEC protocollo@pec.unipi.it, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Riccardo Zucchi, a quanto segue autorizzato;

E

la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, con sede legale in Piazza Martiri della Libertà, 33 - 56127 Pisa, PEC protocollo@sssup.legalmailpa.it, C.F. 93008800505 e P. IVA 01118840501, rappresentata dalla Rettrice pro-tempore, Prof.ssa Sabina Nuti, a quanto segue autorizzata;

E

I'Università del Molise, con sede legale in Via Francesco De Sanctis, 1 Campobasso, PEC amministrazione@cert.unimol.it, C.F. 92008370709 e P. IVA 00745150706 -, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Luca Brunese, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università della Basilicata, con sede legale in Via Nazario Sauro 85, 85100 Potenza, PEC protocollo@pec.unibas.it, C.F. 96003410766 e P. IVA IT00948960760, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Ignazio Marcello MANCINI, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università degli Studi di Trento, con sede legale in Via Calepina, 14 -38122 Trento, P.IVA-C.F. 00340520220, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Flavio Deflorian, a quanto segue autorizzato;

E

il Politecnico di Torino, con sede legale in Corso Duca degli Abruzzi 24 - 10129 Torino, P.IVA/C.F. 00184460019, rappresentato dalla Rettore pro-tempore Prof. Guido Saracco, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università degli Studi di Catania, con sede legale in Piazza Università, 2 - 95131 Catania, PEC protocollo@pec.unict.it, P.IVA 02772010878, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Francesco Priolo, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università degli Studi di Bari, con sede legale in Piazza Umberto I - 70121 Bari, PEC universitabari@pec.it, C.F. 80002170720 e P.IVA 01086760723, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Stefano Bronzini, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università del Salento, con sede legale in Piazza Tancredi 7, 73100 Lecce, PEC amministrazione.centrale@cert-unile.it, C.F. 80008870752 e P.IVA 00646640755, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Fabio Pollice, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università degli Studi di Genova, con sede legale in Via Balbi 5, 16126 Genova, PEC protocollo@pec.unige.it, P.IVA 00754150100, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Federico Delfino, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università degli Studi di Firenze, con sede legale in Piazza S. Marco, 4 - 50121 Firenze, PEC ateneo (AT)pec.unifi.it, P.IVA/C.F. 01279680480, rappresentata dalla Rettrice pro tempore, Prof.ssa Alessandra Petrucci, a quanto segue autorizzata;

E

I'Università degli Studi di Milano Bicocca, con sede legale in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 – 20126 Milano, PEC ateneo.bicocca@pec.unimib.it, P.IVA 12621570154, rappresentata dalla Rettrice pro tempore, Prof.ssa Giovanna Iannantuoni, a quanto segue autorizzata;

E

I'Università Iuav di Venezia, con sede legale in Santa Croce 191 Tolentini - 30135 Venezia, PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it, C.F. 80009280274 e P.IVA 00708670278, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Benno Albrecht, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, con sede legale in Via Cracovia, 50 – 00133 Roma, PEC direzione.amministrativa@pec.uniroma2.it, C.F. 80213750583 e P.IVA 02133971008, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Nathan LeviaIdiGhiron, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università degli Studi di Padova, con sede legale in Via 8 Febbraio, 2 – 35122 Padova, PEC amministrazione.centrale@pec.unipd.it, C.F. 80006480281 e P.IVA 00742730283, rappresentata dalla Rettrice pro tempore, Prof.ssa Daniela Mapelli, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università degli Studi di Milano, con sede legale in Via Festa del Perdono, 7 – 20122 Milano, PEC unimi@postecert.it, C.F. 80012650158 e P.IVA 03064870151, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Elio Franzini, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università degli Studi di Bologna, con sede legale in Via Zamboni,33 – 40126 Bologna, PEC scriviunibo@pec.unibo.it, P.IVA 01131710376, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Giovanni Molari, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università del Piemonte Orientale, con sede legale in Via Duomo 6, 13100 - Vercelli, PEC protocollo@pec.uniupo.it, C.F. 94021400026 e P.IVA 01943490027, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Gian Carlo Avanzi, a quanto segue autorizzato;

E

il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh), con sede legale in Via Orabona 4 - 70125 Bari, PECpolitecnico.di.bari@legalmail.it - C.F. 93051590722 e P.IVA 04301530723, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Leonardo Damiani, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede legale in Corso Umberto I, 40 – 80138 Napoli, PEC ateneo@pec.unina.it, C.F. 00876220633, rappresentata dal Rettore, Prof. Matteo Lorito, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università Ca' Foscari, con sede legale in Dorsoduro 3246 - 30123 Venezia, PEC protocollo@pec.unive.it, C.F. 80007720271 e P.IVA 00816350276, rappresentata dalla Rettrice pro tempore, Prof.ssa Tiziana Lippiello, a quanto segue autorizzato;

E

I'Università degli Studi di Parma, con sede legale in Via Università 12- 43121 Parma, PEC protocollo@pec.unipr.it, P.IVA 00308780345, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Paolo Andrei, a quanto segue autorizzato;

E

l'Università degli Studi di Teramo, con sede legale in Via R. Balzarini 1 - 64100 Teramo, PEC protocollo@pec.unite.it, C.F. 92012890676 e P.IVA 00898930672, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Dino Mastrocola, a quanto segue autorizzato;

CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Baricon sede legale Via Ceglie, 9 -70010 - Valenzano (BA), C.F. 93047470724, iammdir@pec.it, mail iammdir@iamb.it, rappresentato dal dott. Maurizio Raeli, a quanto segue autorizzato;

Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA), con sede legale in Via della Navicella 2/4, 00184, Roma (RM), C.F. 97231970589 e P. IVA 08183101008, PEC crea@pec.crea.gov.it, rappresentato dal Prof. Carlo Gaudio, a quanto segue autorizzato;

L'Associazione Economia e Sostenibilità (Està), con sede legale in Via Privata Cuccagna, 2/4 -20135 - Milano, PEC assesta@pec.it, C.F. e P.IVA IT07970570961, rappresentato dal Presidente Dott. Andrea Calori, a quanto segue autorizzato;

FOODINSIDER APS, con sede legale in Via Lomazzo 25 - 20154, Milano, PEC foodinsider@pec.it, C.F. 97884290152, rappresentata dalla Dott.ssa Claudia Paltrinieri, a quanto segue autorizzata;

Congiuntamente anche indicati come le "Parti"; le Università, congiuntamente, anche solo le "Università" o gli "Atenei".

Premesso che:

a. gli **Atenei** sono istituzioni accademiche che hanno come finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica e il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;

b. in quanto sedi di conoscenza specialistica e di competenze di alto livello, gli Atenei rivestono un ruolo primario nei processi integrati di sviluppo del sistema socio-economico e, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, interagiscono con oggetti pubblici e privati;

c. gli Atenei, visto il D.P.R. n. 382 dell'11/07/1980, in particolare gli artt. 27, 66 e 92, e ai sensi dei propri Statuti, intendono favorire le iniziative tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti, anche mediante la sperimentazione di nuove modalità didattiche e lo svolgimento di attività didattiche integrative che possano prevedere l'utilizzazione di attrezzature e servizi logistici esterni, nonché le collaborazioni in attività di ricerca per innovazioni tecnologiche.[2] [3]

d. il **CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari** - è un'organizzazione intergovernativa fondata nel 1962 sotto l'egida dell'OCSE e del Consiglio d'Europa, che opera attraverso i suoi 4 Istituti con sede a Bari (Italia), Chania (Grecia), Montpellier (Francia) e Saragozza (Spagna), mentre il Segretariato Generale ha sede a Parigi. Il CIHEAM Bari gode dei privilegi di extraterritorialità concessi alle organizzazioni internazionali dalla Repubblica Italiana attraverso l'Accordo istitutivo firmato al Governo italiano nel 1962, ratificato in Italia con legge 13 luglio 1965 n. 932 e con il protocollo aggiuntivo all'Accordo ratificato con legge 26 maggio 2000, n. 159.

e. Il **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria (CREA)** è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n. 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Il CREA

persegue le proprie finalità attraverso le attività svolte nei dodici Centri di ricerca in cui è articolato; in particolare il Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia del CREA (CREA PB) sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali relative al settore agro-alimentare, forestale e della pesca e alle aree rurali. Il Centro è impegnato in diversi filoni tematici di studio, che si articolano in numerosi progetti di ricerca, molti dei quali condotti tramite collaborazioni con altri soggetti istituzionali, università, istituti di ricerca nazionali ed internazionali, associazioni del terzo settore ed anche con soggetti privati.

f. **l'Associazione Economia e Sostenibilità (EStà)** è un centro di studi e formazione indipendente e non profit costituito formalmente in associazione culturale che: supporta processi di innovazione connettendo mondi della ricerca, istituzioni, economia e attori sociali; produce studi per una transizione ecologica dell'economia; opera a diversi livelli lavorando sul piano teorico e metodologico, e con attività sul campo che vengono realizzate sia in autonomia, sia in partnership con università, centri di ricerca e altri partner tecnico-scientifici; lavora, tra gli altri temi, su temi dei sistemi alimentari sostenibili, della bioeconomia e dell'economia circolare supportando l'innovazione delle politiche; opera su questi temi a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.

g. **FOODINSIDER APS** è un osservatorio indipendente che da anni monitora lo stato della ristorazione collettiva in Italia, con un particolare focus sulle mense scolastiche. Pubblica un report nel quale si tiene traccia dell'evoluzione della ristorazione in termini di qualità degli alimenti, equilibrio della dieta e aderenza alle normative che disciplinano questo settore. Foodinsider è un'associazione non profit impegnata in campagne di comunicazione e divulgazione che promuovono i principi di un'alimentazione buona, sana e sostenibile. Tra le iniziative di maggiore successo c'è la Green Food Week che ogni anno invita le mense scolastiche, universitarie e aziendali di tutta Italia a proporre piatti a basso impatto ambientale all'interno di una settimana che coincide con l'evento 'M'illumino di meno'. Foodinsider si distingue per essere una realtà che fa leva sulle best practice della ristorazione collettiva che premia e trasforma in modello di mensa possibile ed efficace strumento di politica ambientale, sociale ed economico.

h. per favorire l'eccellenza della ricerca scientifica e la diffusione di una cultura innovativa in aree disciplinari d'interesse condiviso, come i temi connessi alla pianificazione dei sistemi alimentari, le **Parti** intendono avviare una collaborazione, mettendo a fattor comune conoscenze e competenze specifiche e favorendo in tal modo l'efficienza delle azioni congiunte a beneficio della collettività;

i. **le Parti** concordano altresì nel ritenere che un'azione sinergica e condivisa di attività possa stimolare importanti occasioni di confronto, sviluppo ed approfondimento nonché di sostegno e promozione del progetto condiviso che intendono avviare, finalizzato alla costituzione di un Osservatorio nazionale sulle politiche locali del cibo e di eventuali attività ad esso connesse, compresa l'implementazione di progetti comunitari;

j. **le politiche locali del cibo** - intese come processi strutturati, integrati e sistemici, istituzionali e non, volti a trasformare e governare i sistemi del cibo che alimentano i territori verso una maggiore sostenibilità, qualità, equità e inclusione sociale - rappresentano un ambito di crescente interesse e attenzione in Italia, oltre che nel contesto internazionale, sia per i più grandi centri urbani e metropolitani, sia per centri piccoli e medi e per territori rurali;

k. **le Parti** riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione in materia e, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuiti per legge, intendono collaborare, con modalità da concordarsi, per implementare il patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche relative al progetto dell'Osservatorio, anche nell'ottica di promuovere una visione sistemica a sostegno delle politiche in materia;

l. in particolare, allo scopo di arricchire e incrementare le proprie attività istituzionali, che le Parti potranno gestire proficuamente anche in modo congiunto, ed al fine di favorire

l'ottimizzazione delle risorse di tutti, le stesse si rendono disponibili ad avviare rapporti di collaborazione istituzionale in iniziative riguardanti il progetto dell'Osservatorio.

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto parte integrante del presente Protocollo di intesa, le Parti, con il presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Finalità del Protocollo di intesa

Con il presente Protocollo d'intesa (di seguito anche solo "Protocollo" o "atto") le Parti costituiscono un Osservatorio nazionale sulle politiche locali del cibo (di seguito Osservatorio), tramite creazione di una piattaforma informatica dedicata.

Le attività dell'Osservatorio si incentreranno:

1. nella raccolta e costruzione di conoscenze funzionali all'analisi e rappresentazione del sistema cibo, attraverso lo studio dei componenti del sistema (risorse, attori, flussi di materia ed energia, relazioni, politiche e progetti, ecc.) articolati sulle fasi della filiera (produzione, trasformazione, distribuzione, consumo, post-consumo), a diverse scale (comune, città metropolitana, regione e focus su singoli quartieri), e della multidimensionalità del cibo in relazione alla creazione di valori materiali ed immateriali in ambiti come salute, cultura, energia, spazio urbano, ecc.;

2. nell'elaborazione di scenari, strumenti e metodologie di valutazione e monitoraggio;

3. nella promozione dell'iniziativa verso l'esterno, anche ai fini della fornitura di supporto tecnico scientifico sui temi di competenza e in relazione alla costruzione di politiche e pratiche per un sistema del cibo sostenibile, equo, efficace e resiliente;

4. nell'implementazione e mantenimento nel tempo della piattaforma informatica su cui si basa l'Osservatorio stesso.

Le Parti, per il conseguimento delle finalità previste, si impegnano a promuovere e sviluppare congiuntamente, con l'utilizzo delle rispettive risorse e nei limiti delle disponibilità di ciascuna, iniziative e progetti condivisi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico connessi alla realizzazione e all'implementazione dell'Osservatorio.

Le attività conseguenti saranno disciplinate dalle Parti tramite la stipula di specifici accordi attuativi, come disciplinato dal successivo art. 4, che potranno coinvolgere tutte le Parti o solo alcune di esse, in relazione alle specifiche attività da intraprendere.

Articolo 2 – Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione

1. Con riguardo alle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione finalizzate al conseguimento degli scopi del Protocollo, le Parti potranno avviare le seguenti iniziative:

a. favorire la condivisione, se nella piena e libera disponibilità delle Parti, di dati, informazioni ed esperienze;

b. avviare collaborazioni tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici di reciproco interesse (per esempio co-definizione di metodi, approcci, standard e indicatori per esempio formatocartografico);

c. intraprendere collaborazioni per lo sviluppo e la promozione delle attività di interesse congiunto;

d. valutare ipotesi di partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali;

e. favorire la sinergia in una più generale ricerca di risorse finanziarie, progettuali e tecniche;

f. favorire la condivisione di scenari tecnologici e l'individuazione di progetti di ricerca e sviluppo, i cui risultati avvantaggino la collettività;

g. favorire le sinergie nelle attività di animazione e coinvolgimento del territorio attraverso supporto tecnico scientifico.

Articolo 3 – Attività di didattica, alta formazione e formazione permanente accademica e non accademica

1. Con riguardo alle attività di didattica, alta formazione e formazione accademica permanente e non accademica finalizzate al conseguimento degli scopi del Protocollo, le Parti potranno avviare le seguenti iniziative:

a. promuovere la formazione degli studenti degli Atenei attraverso lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea, l'organizzazione di visite e stage didattici e/o lo svolgimento di esercitazioni di laboratorio; le attività di tirocinio/stage verranno regolate da apposita convenzione conformemente alla normativa vigente e secondo gli schemi in uso presso gli Atenei;

b. favorire la progettazione e l'organizzazione di corsi e/o seminari su tematiche connesse al sistema alimentare e al rapporto fra cibo e città, tenuto conto della relativa normativa vigente;

c. favorire l'organizzazione di mostre, conferenze, dibattiti e seminari, anche in sinergia con altre istituzioni, locali e nazionali.

Articolo 4 – Accordi attuativi, atti aggiuntivi, atti modificativi

1. In relazione alle singole iniziative da avviare in attuazione delle finalità del Protocollo e nel rispetto della legislazione vigente, le Parti demanderanno ad accordi attuativi specifici, i quali dovranno puntualmente indicare: obiettivi, durata, attività svolte in collaborazione ed attività di competenza di ciascuna Parte, modalità di esecuzione, eventuale disciplina relativa all'accesso alle strutture delle Parti, responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti (se diversi dai referenti responsabili), eventuali oneri, anche di natura economica, a carico di ciascuna Parte, disciplina dei diritti di proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati della ricerca, disposizioni in materia di trattamento dei dati, di sicurezza, ambiente, assicurazioni e quant'altro necessario.

2. L'eventuale adesione di nuove parti al presente Protocollo d'intesa sarà preliminarmente concordata tra le Parti, autorizzata dai rispettivi organi decisionali, su proposta del Comitato di Coordinamento di cui al successivo Art. 5, e successivamente formalizzata in specifici atti aggiuntivi.

3. Ogni eventuale modifica al presente Protocollo sarà valida ed efficace per le Parti solo previo accordo, autorizzazione dei rispettivi organi decisionali e formalizzazione di specifico atto.

Articolo 5 – Comitato di Coordinamento

1. Ai fini attuativi del presente Protocollo d'intesa le Parti istituiscono un Comitato di Coordinamento, che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del Protocollo stesso, composto da un rappresentante designato da ciascuna Parte.

2. Il Comitato di Coordinamento ha il compito di definire la strategia e la programmazione annuale delle attività da proporre alle Parti in esecuzione del Protocollo. Ad esso compete, inoltre:

- valutare, promuovere, organizzare e monitorare le iniziative di comune interesse avviate o da avviare;

- predisporre la relazione sulle attività svolte durante la vigenza del Protocollo, da sottoporre alle Parti ai fini del suo rinnovo;

- esprimere il consenso unanime all'adesione di nuove parti all'accordo, da sottoporre alla ratifica degli organi decisionali delle Parti.

3. Il Comitato si riunirà, anche a distanza, con periodicità semestrale o comunque almeno una volta l'anno per definire il piano di attività comune e valutare i risultati.

4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito. Ciascuna Parte sosterrà i costi e le spese di missione per l'attività dei propri membri nel Comitato.

5. Le regole di funzionamento, convocazione e deliberazione del Comitato verranno stabilite dallo stesso in via preliminare, nel corso della prima riunione.

Articolo 6 – Oneri finanziari

1. Dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa non deriverà alle Parti alcun onere finanziario.

2. Gli accordi attuativi discendenti dal presente Protocollo d'intesa potranno prevedere eventuali oneri a carico delle Parti coinvolte, a parziale o totale copertura dei costi da sostenere per l'attuazione di specifiche attività di interesse condiviso, previa deliberazione dei rispettivi organi competenti.

3. Le Parti potranno, altresì, ricercare, sia congiuntamente sia disgiuntamente, eventuali finanziamenti esterni, nella forma di sponsorizzazioni, contributi liberali, etc., da destinare alle attività da intraprendere in esecuzione del Protocollo che necessitino di un supporto finanziario.

Articolo 7 – Titolarità dei risultati

Ai sensi della normativa vigente in materia di proprietà industriale e intellettuale:

1. Eventuali risultati conseguiti nel contesto dello svolgimento delle attività oggetto degli accordi attuativi, e le forme di diffusione, formeranno oggetto di apposita regolamentazione all'interno dei contratti attuativi medesimi.

2. Qualora dall'attività di ricerca svolta in attuazione del presente Protocollo d'intesa derivino risultati suscettibili di formare oggetto di privativa, le Parti concorderanno nell'ambito degli specifici accordi attuativi di cui all'Art. 4, o in accordi specifici, le modalità di gestione e tutela di tali risultati.

Articolo 8 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

1. Le Parti si danno reciprocamente atto dell'esigenza di promuovere le attività svolte in attuazione del presente Protocollo d'intesa e l'immagine di ciascuna di esse.

2. A tal fine le Parti concordano che i rispettivi segni distintivi potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative tecnico-scientifiche di cui al presente Protocollo solo previo consenso scritto delle Parti stesse. Le Parti non potranno essere citate in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citate a scopi pubblicitari e/o commerciali.

3. Le eventuali comunicazioni tese alla promozione del presente Protocollo d'intesa saranno previamente concordate fra le Parti.

Articolo 9 – Durata e recesso

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di apposizione dell'ultima firma.

2. Allo scadere del termine, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente in attuazione del presente Protocollo di intesa, le Parti potranno procedere alla stipula di un nuovo Protocollo di intesa per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito. In caso di rinnovo dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

3. Le Parti, ai fini della valutazione, si baseranno sulla relazione delle attività svolte predisposta dal Comitato di Coordinamento.

4. Ciascuna Parte è libera di recedere dal presente Protocollo di intesa inviando apposita comunicazione alle altre Parti tramite PEC, con un preavviso di 3 mesi. In ogni caso le attività in corso dovranno essere portate a compimento nei termini concordati, secondo i relativi accordi attuativi specifici stipulati, se non interviene differente accordo tra le Parti.

Articolo 10 – Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione del presente Protocollo d'intesa, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto dalla Parte titolare.

2. Le Parti si impegnano, pertanto, per tutta la durata del presente Protocollo d'intesa e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque) a:

a. non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro da ogni altra Parte;

b. non utilizzare, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro da ogni altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Protocollo d'intesa;

c. impiegare ogni mezzo idoneo, e porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi; non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione del presente Protocollo d'intesa o salvo consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note, disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più informazioni confidenziali;

d. restituire, alla scadenza o alla risoluzione del presente Protocollo d'intesa, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, nota, disegno, schema, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più informazioni confidenziali, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

3. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che, all'interno delle Parti, necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Protocollo d'intesa.

4. Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali:

a. quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili ai terzi;

b. le informazioni che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte dei terzi, senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente Protocollo d'intesa, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati ed a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;

c. le informazioni che una Parte possa dimostrare essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui le sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza in virtù dell'attività di ricerca;

d. le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;

e. le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla Pubblica Autorità.

5. Le Parti si danno reciprocamente atto che saranno responsabili delle violazioni di cui al presente articolo imputabili a colpa, colpa grave e dolo.

Articolo 11 – Assicurazioni, Sicurezza e Ambiente

1. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo d'intesa, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

2. Il personale delle Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo d'intesa, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile di

struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il Responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. Successivamente sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul/i responsabile/i della/e struttura-e/ente-i di provenienza.

3. Il personale delle Parti, compresi eventuali collaboratori esterni delle stesse comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Articolo 12 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti provvederanno al Trattamento dei dati personali che fanno riferimento al presente Protocollo d'intesa ed ai relativi accordi attuativi unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e dei predetti accordi, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (di seguito "GDPR") e al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come da ultimo modificato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dal citato Regolamento UE 2016/679 in qualità di Titolari autonomi.

I dati di contatto delle parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:

- per l'Università degli Studi di Torino il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Torino nella persona del Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: ateneo@pec.unito.it; il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) è contattabile a: rpd@unito.it. Per informazioni e chiarimenti inviare istanza ad oggetto: "diritti privacy" al Direttore della Direzione Sistemi Informativi, Portale e E-Learning all'indirizzo email: direzione.ict@unito.it;

- per il Politecnico di Milano il titolare del trattamento dei dati personali è il Politecnico di Milano - Direttore Generale su delega del Rettore pro-tempore, che ha designato Responsabile della protezione dei dati Dott. Vincenzo Del Core, e-mail privacy@polimi.it;

- per l'Università degli Studi di Pavia il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore, che ha designato il Responsabile della protezione dei dati la dott.ssa Nadia Pazzi, e-mail: privacy@unipv.it;

- per l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche Titolare del trattamento dei dati per l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, con sede in P.zza Vittorio Emanuele, n.9, 12042 - Pollenzo, fraz. di Bra (12042) - Cuneo, nella persona del Presidente. I dati di contatto del Titolare sono PEC: presidente@pec.unisg.it, per informazioni e chiarimenti: privacy@unisg.it; il responsabile della protezione dei dati dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche è contattabile a: privacy@unisg.it.;

- per l'Università di Pisa il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro-tempore, che ha designato il Responsabile della protezione dei dati avvocato Laura Mazzanti, email: responsabileprotezionedati@pec.unipi.it, responsabileprotezionedati@unipi.it;

- per la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, il titolare del trattamento dei dati personali è la Rettrice pro-tempore, che ha designato la Responsabile della protezione dei dati l'Avv. Rosa Medaglia, e-mail: dpo@santannapisa.it;
- per l'Università degli Studi del Molise la titolare del trattamento dei dati personali è la dott.ssa Maria Scocca. e-mail: scocca@unimol.it supportoprivacy@unimol.it;
- per l'Università della Basilicata, il titolare del trattamento dei dati personali è ..., che ha designato il Responsabile della protezione dei dati ..., e-mail: ...;
- per l'Università di Trento il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro tempore, che ha designato il Responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@unitn.it;
- per il Politecnico di Torino il titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, nella persona del Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: politecnicoditorino@pec.polito.it, per informazioni e chiarimenti: privacy@polito.it; il responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile a: dpo@polito.it.
- per l'Università degli Studi di Catania il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro tempore, Università degli Studi di Catania, con sede a piazza Università 2 - 95131 Catania, rappresentata legalmente dal Rettore; con i seguenti dati di contatto: email: rettorato@unict.it, PEC: protocollo@pec.unict.it".
- per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella persona del Magnifico Rettore, con sede in Piazza Umberto I, 1 -70121 Bari, con dati di contatto: urp@uniba.it, Pec: universitabari@pec.it. Responsabile della Protezione dei Dati è contattabile (RPD) ai seguenti indirizzi: e-mail: rpd@uniba.it; Pec: rpd.uniba@pec.uniba.it;
- per l'Università del Salento il titolare del trattamento dei dati personali è ..., che ha designato il Responsabile della protezione dei dati ..., e-mail: ...;
- per l'Università degli Studi di Genova il titolare del trattamento dei dati personali è ..., che ha designato il Responsabile della protezione dei dati ..., e-mail: ...;
- per l'Università degli Studi di Firenze il titolare del trattamento dei dati personali è ..., che ha designato il Responsabile della protezione dei dati ..., e-mail: ...;
- per l'Università degli Studi di Milano Bicocca il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Milano-Bicocca nella persona della Rettrice che ha designato il Responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo e-mail: rpd@unimib.it;
- per l'Università luav di Venezia il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore che ha designato il Responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@iuav.it e posta certificata: dpo@pec.iuav.it;
- per l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore che ha designato il Responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo e-mail: rpd@uniroma2.it; posta certificata: rpd@pec.torvergata.it;
- per l'Università degli Studi di Padova il titolare del trattamento dei dati personali è ..., che ha designato il Responsabile della protezione dei dati ..., e-mail: ...;
- per l'Università degli Studi di Milano il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro tempore e il Responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@unimi.it;
- per l'Università degli Studi di Bologna il titolare del trattamento dei dati personali è ..., che ha designato il Responsabile della protezione dei dati ..., e-mail: ...;
- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro tempore e il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@unipo.it;

- per il Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) il Titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro tempore, prof. ing. Francesco Cupertino, che ha designato come Responsabile della protezione dei dati (RPD) il dott. Sandro Spataro, recapito postale (Via Amendola 126/b – 70126 Bari-BA), indirizzo email rpd@poliba.it, indirizzo PEC politecnico.di.bari@legalmail.it.

- per l'Università degli Studi di Napoli Federico II il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università, nelle persone del Rettore e del Direttore generale, in relazione alle specifiche previsioni normative e regolamentari, che ha designato il Responsabile della protezione dei dati la dott.ssa Gabriella Formica, e-mail: rpd@unina.it, PEC: rpd@pec.unina.it;

- per l'Università Cà Foscari il titolare del trattamento dei dati personali è ..., che ha designato il Responsabile della protezione dei dati ..., e-mail: ...;

- per l'Università degli Studi di Parma il titolare del trattamento dei dati personali è ..., che ha designato il Responsabile della protezione dei dati ..., e-mail: ...;

- per l'Università degli Studi di Teramo il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Teramo, nella persona del Rettore. Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) è contattabile tramite l'indirizzo: rpd@pec.unite.it;

- per il CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Maurizio Raeli, contattabile all'indirizzo iamdir@iamb.it; il responsabile della protezione dei dati del CIHEAM Bari è contattabile all'indirizzo privacy@iamb.it;

- per il CREA il titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente Prof. Carlo Gaudio che ha designato il Responsabile della protezione dei dati (DPO) l'Avvocata Valentina Longo (decreto n. 0079491 del 01/09/21) e-mail responsabileprotezionedati@crea.gov.it;

- per Economia e Sostenibilità (EStà) il titolare del trattamento dei dati personali è Andrea Calori, presidente, legale rappresentante e Responsabile della protezione dei dati, e-mail: andrea.calori@assesta.it;

- per FoodInsider APS il titolare del trattamento dei dati personali è Claudia Paltrinieri, presidente, legale rappresentante e Responsabile della protezione dei dati, e-mail: claudia.paltrinieri@foodinsider.it.

2. Nel merito delle attività attuative del presente Protocollo, in considerazione della varietà di attività previste, verranno eventualmente di volta in volta definiti, nell'ambito degli accordi attuativi o in appositi accordi, gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si renderanno necessari.

Articolo 13 – Legge applicabile e Controversie

1. Il presente Protocollo d'intesa è disciplinato dalla legge italiana e, per tutto quanto non espressamente disciplinato dallo stesso, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia.

2. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo d'intesa. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo, le Parti indicano il Foro di Torino quale Foro esclusivamente competente per qualunque controversia inerente alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 14 – Firma digitale, Registrazione e Imposta di bollo

1. Il presente Protocollo d'intesa redatto in un unico originale viene sottoscritto dalle Parti in formato elettronico ed apposizione di firma digitale; è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, primo comma, e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986, a cura e spese della Parte che ne chiede la registrazione; è soggetto ad imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2, Tabella A, tariffa parte I, del

D.P.R. 642/72. L'imposta di bollo sarà assolta in modalità virtuale sull'unico originale elettronico dall'Università degli Studi di Torino tramite l'autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 - del 4/07/1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75). L'onere corrispondente sarà a carico dell'Università di Torino in qualità di capofila.

Articolo 15 – Estensione del Protocollo d'intesa ad ulteriori parti

Al presente Protocollo d'intesa potranno aderire altri soggetti pubblici o privati interessati alle finalità di cui all'Art. 1, previo consenso unanime di tutti i rappresentanti delle Parti nel Comitato di Coordinamento di cui al precedente Art. 5, da ratificarsi a cura degli organi decisionali delle Parti stesse al fine di formalizzare il relativo atto di adesione, ai sensi del precedente Art. 4.2.

L'**Ufficio** fa presente che il Protocollo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza, nella seduta del 31.03.2023.

L'**Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini il Rappresentante (Responsabile Scientifico) nel Comitato di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art.5 (Comitato di Coordinamento) del Protocollo in questione, facendo presente che, a tali fini, con il suddetto Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza, è stata proposta la nomina della prof.ssa Antonietta Ivona.””

Il Rettore, nel condividere la proposta del Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza di designazione della prof.ssa Antonietta Ivona quale Rappresentante nel Comitato di Coordinamento, ai sensi dell'art. 5 del succitato Protocollo di Intesa, manifesta l'intendimento di interloquire con i Direttori dei Dipartimenti di Scienze del Suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.) e di Medicina Veterinaria, per acquisire eventuale interesse al Protocollo di Intesa in parola.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 31.03.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 85865 del 05.04.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza ha approvato il Protocollo di Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza), l'Università degli Studi di Torino (soggetto proponente), vari Atenei Italiani, CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA), l'Associazione Economia e Sostenibilità (EStà) e FOODINSIDER APS, finalizzato alla realizzazione di un Osservatorio nazionale sulle politiche locali del cibo tramite creazione di una piattaforma informatica dedicata;

VISTO

lo schema del Protocollo di Intesa a stipularsi;

CONSIDERATO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la

- Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti si rende necessario nominare il Rappresentante nel Comitato di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art. 5;
- CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza di designazione della prof.ssa Antonietta Ivona quale Rappresentante nel Comitato di Coordinamento;
- PRESO ATTO dell'intendimento del Rettore di interloquire con i Direttori dei Dipartimenti di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.) e di Medicina veterinaria, per acquisire eventuale interesse al Protocollo di Intesa in parola;
- RICHIAMATI
- *lo Statuto dell'Università di Bari Aldo Moro*
 - *l'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,*

DELIBERA

- di approvare il Protocollo di Intesa, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza), l'Università degli Studi di Torino (soggetto proponente), vari Atenei Italiani, CIHEAM-Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria(CREA), l'Associazione Economia e Sostenibilità (EStà) e FOODINSIDER APS, finalizzato alla realizzazione di un Osservatorio nazionale sulle politiche locali del cibo, tramite creazione di una piattaforma informatica dedicata;
- di nominare la prof.ssa Antonietta Ivona Rappresentante nel Comitato di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo in questione;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE) E ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI – AIF: APPROVAZIONE E INDICAZIONE REFERENTE, NONCHÉ RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 3

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.79836 del 28.03.2023, la prof.ssa Loredana Perla, Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, ha inviato la documentazione relativa all'Accordo di Collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e l'AIF – Associazione Italiana Formatori finalizzato alla collaborazione per l'eventuale progettazione e realizzazione di progetti di ricerca-azione, percorsi di formazione post laurea e tirocini curriculari sui temi dell'Orientamento e del Placement.

L'Accordo in questione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E
L'AIF - ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI PER LA
REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA-AZIONE
SUI TEMI DELL'ORIENTAMENTO E PLACEMENT**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, codice fiscale 80002170720, in persona del Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a ..., codice fiscale ...

E

L'AIF - Associazione Italiana Formatori, con sede legale in Milano, Via Antonio da Recanate 2, rappresentata nella carica di Presidente AIF Delegazione Puglia dal dott. Sergio D'Angelo, nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede legale di AIF, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto

PREMESSO CHE

l'AIF ha manifestato all'Università la volontà di stipulare una convenzione, in particolare per attività di ricerca, formazione e supporto alla realizzazione dei tirocini curriculari;

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;

l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'AIF - Associazione Italiana Formatori intendono favorire un efficace collegamento tra il sistema universitario e le imprese al fine di qualificare la formazione collegandola all'evoluzione del mondo imprenditoriale e del lavoro;

l'AIF - Associazione Italiana Formatori è un'associazione che riunisce le figure apicali che nella regione Puglia ricoprono ruoli di responsabilità e di consulenza nell'area del Personale di aziende ed istituzioni pubbliche e private nonché coloro che si occupano delle problematiche del rapporto "Persona e Lavoro" in qualità di studiosi, ricercatori e accademici;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo di collaborazione.

Art. 2

Le Parti si impegnano reciprocamente a:

collaborare per l'eventuale progettazione e realizzazione di progetti di ricerca-azione finalizzati alla valorizzazione delle competenze dei ricercatori e docenti e al raccordo con le esigenze del mercato del lavoro locale;

collaborare per l'eventuale progettazione di percorsi di formazione post-laurea finalizzati alla valorizzazione dei profili professionali in uscita dai corsi di laurea dell'Università;

collaborare per l'eventuale realizzazione di tirocini curriculari da attivarsi nell'ambito dei percorsi formativi previsti dalle lauree triennali e magistrali presenti nell'offerta formativa dell'Università al fine di rendere più efficace il collegamento tra formazione universitaria e mercato del lavoro;

Art 3

Per la gestione e realizzazione della presente collaborazione:

L'Associazione AIF designa quale referente responsabile il Dott. Sergio D'Angelo, Presidente regionale Delegazione Puglia, il quale rappresenta l'interfaccia con l'Università per tutti i rapporti nascenti dal presente Accordo.

L'Università designa quale referente responsabile scientifico il/la quale rappresenta l'interfaccia con l'Associazione AIF - Puglia per tutti i rapporti nascenti dal presente Accordo.

Art. 4

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha validità di un anno. Le parti potranno recedere in ogni momento, con preavviso almeno tre (3) mesi prima, dandone notizia all'altra Parte con lettera raccomandata. In caso di recesso sono fatti salvi gli impegni già assunti dalle parti e fermi restando gli obblighi connessi alle attività in corso.

Art. 5

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengono trattati

esclusivamente per le finalità dell'accordo di collaborazione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Art. 6

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque sorgere tra gli stessi in virtù dell'Accordo stesso. Per tutte le controversie non risolte si individua come competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art. 7

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Art. 8

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso a carico della parte richiedente. Le spese di bollo cedono a carico dell'Associazione AIF.

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, nella seduta del 15.03.2023.

L'**Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini il Referente, nonché Responsabile Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art.3 dell'Accordo in questione, facendo presente che, a tali fini, nel suddetto Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, è stata proposta la nomina della prof.ssa Loredana Perla.””

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione della prof.ssa Loredana Perla, quale Referente nonché Responsabile Scientifico per questa Università, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 15.03.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 79836 del 28.03.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha approvato l'Accordo di Collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e l'AIF – Associazione Italiana Formatori finalizzato alla collaborazione per l'eventuale progettazione e realizzazione di progetti di ricerca-azione, percorsi di formazione post laurea e tirocini curriculari sui temi dell'Orientamento e del Placement;

VISTO

lo schema dell'Accordo di Collaborazione a stipularsi;

CONSIDERATO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti si rende necessario nominare il Referente nonché Responsabile

Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo *de quo*;

CONDIVISA

la proposta del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione della prof.ssa Loredana Perla, quale Referente nonché Responsabile Scientifico;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università di Bari degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- gli artt. 16 e 18 del *Regolamento c/terzi per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e l'AIF – Associazione Italiana Formatori finalizzato alla collaborazione per l'eventuale progettazione e realizzazione di progetti di ricerca - azione, percorsi di formazione post-laurea e tirocini curriculari sui temi dell'Orientamento e del Placement;
- di nominare la prof.ssa Loredana Perla quale Referente nonché Responsabile Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione *de quo*;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE) E SOCIETÀ NAZIONALE DEBATE ITALIA: APPROVAZIONE E INDICAZIONE RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 5

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

““L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.74283 del 21.03.2023, la prof.ssa Loredana Perla, Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, ha inviato la documentazione relativa all'Accordo di Collaborazione Scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e la Società Nazionale Debate Italia finalizzato alla realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione volte ad approfondire aspetti e tematiche relative ai temi del Debate.

L'Accordo in questione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI E LA SOCIETÀ NAZIONALE DEBATE
ITALIA**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Codice Fiscale 80002170720, rappresentato legalmente dal Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, legale rappresentante, presso la sede dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, piazza Umberto I n.1

E

La Associazione Società Nazionale Debate Italia (da ora SNDI) con sede legale in Viale Stelvio 173 — Busto Arsizio, C.F. 90050910125 e P.I. 03739040123, in persona del Presidente Prof. Manuele De Conti, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato per la sua carica presso la sede sopra indicata

PREMESSO CHE

lo scopo della Società Nazionale Debate Italia di promozione culturale e sociale (Art.5.1 dello Statuto), e delle sue sezioni, è la diffusione del Debate nella società italiana come contributo alla crescita della consapevolezza di cittadinanza e come pratica didattica nelle scuole di ogni ordine e grado, ponendosi, anche, in relazione dialogica con la Rete Nazionale WeDebate e con il progetto ministeriale Debate Italia;

è interesse dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI promuovere la ricerca scientifica per la diffusione del Debate di ambito pedagogico come metodologia didattica nella scuola di ogni ordine e grado e gioco competitivo

VISTO

l'interesse della Società Nazionale Debate Italia, e delle sue sezioni, ad operare in raccordo con le università, le istituzioni ed enti pubblici di ricerca attraverso la stipula di accordi e convenzioni per il raggiungimento della propria mission: favorire e sviluppare la

diffusione del Debate come pratica didattica e contributo alla crescita della consapevolezza di cittadinanza; promuovere una metodologia didattica che faccia riferimento al Debate come pratica per l'acquisizione delle competenze di ricerca documentale, di ascolto, di parlare in pubblico, di argomentazione, di confutazione, di valutazione di autovalutazione; essere il punto di riferimento per persone singole, enti e istituzioni, scuole, altre Associazioni, gruppi costituiti in circoli di lavoro soprattutto nelle scuole o università: gruppi che hanno interesse allo sviluppo del Debate; rendere disponibili presso le scuole o istituzioni ed enti pubblici o privati uno spazio di confronto e di esercizio per l'acquisizione e l'allenamento alle competenze; favorire lo scambio ed il confronto delle opinioni con le Debate Societies di altre nazioni, consorelle nella pratica e diffusione del Debate; partecipazione a gare nazionali ed internazionali;

l'interesse dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ad avviare una collaborazione per attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo del Debate come metodologia per la formazione nei diversi contesti sociali e didattica per le scuole di ogni ordine e grado;

TUTTO CIÒ CONCORDATO E PREMESSO TRA LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2

Oggetto e finalità

Le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione volte ad approfondire aspetti e tematiche relative ai temi del Debate. In particolare, la collaborazione avrà ad oggetto la realizzazione di:

- a) studi e progetti di ricerca e di innovazione;
- b) pubblicazioni di tipo scientifico e divulgativo;
- c) approfondimenti su aree tematiche settoriali e intersettoriali;
- d) azioni di formazione e aggiornamento nei diversi contesti formali e non formali;
- e) convegni, seminari, workshop, incontri di studio, summer school;
- f) stage e tirocini curriculari ed extracurriculari di formazione e orientamento, disciplinati da specifiche convenzioni attuative che disciplinano eventuali rapporti con i soggetti finanziatori;
- g) tesi di laurea e di dottorato;
- h) sviluppo del networking nazionale e internazionale
- i) partecipazione a Bandi di finanziamento e/o cofinanziamento di attività di ricerca e di formazione;
- j) Partecipazione a gare nazionali ed internazionali di debate.

ARTICOLO 3

Durata rinnovo e recesso

Il presente Accordo ha una durata di anni 3 (tre) ed è valido a decorrere dalla data di trasmissione tramite posta elettronica certificata dell'Atto munito di firma digitale ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Resta inteso che alla scadenza le Parti potranno concordarne per iscritto il rinnovo per un periodo equivalente.

Le Parti, inoltre, si riservano la facoltà di recedere anticipatamente dal presente Atto, dando un preavviso, non inferiore ai 30 giorni, alle altre Parti mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o altro mezzo equivalente, qualora si manifestassero circostanze e situazioni tali da determinare la sopravvenuta impossibilità.

Nella ipotesi di cui al precedente comma, al fine di non arrecare pregiudizi al buon esito della collaborazione sino a quel momento realizzata, ciascuna Parte si impegna a portare a conclusione i lavori già avviati.

ARTICOLO 4
Modalità di esecuzione

Al fine dello svolgimento della collaborazione prevista dal presente Atto, le Parti metteranno a disposizione le necessarie risorse umane, quali, ad esempio, le competenze e le professionalità, dirette e indirette, nonché le risorse materiali, quali strumenti informatici, software, e i locali occorrenti.

Ogni attività prevista nel presente Atto si esplicherà nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti di funzionamento delle Parti.

ARTICOLO 5
Responsabili scientifici

Per l'attuazione del presente accordo ognuna delle Parti nominerà un Responsabile Scientifico. I nominativi dei rappresentanti di ciascuna delle Parti potranno essere comunicati alle altre Parti entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data della sottoscrizione del presente Atto. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i componenti di cui sopra, dandone tempestiva comunicazione all'altra Parte, qualora, nel corso dello svolgimento delle attività oggetto dell'accordo, uno a più di essi si trovi impossibilitato a svolgere l'attività richiesta.

La Società Nazionale Debate Italia individua come responsabile scientifico dell'esecuzione del presente accordo il Prof. Nunzio Massimo Leone.

L'Università degli Studi di Bari individua come responsabile scientifico dell'esecuzione del presente accordo

ARTICOLO 6
Responsabilità delle Parti

Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro e di collaborazione che venissero instaurati dall'altra Parte per l'esecuzione delle attività di cui al presente Atto.

Ciascuna delle Parti garantisce:

una copertura assicurativa per la responsabilità civile presso terzi per i danni che potranno verificarsi nell'espletamento delle attività oggetto del presente Atto e che non siano imputabili a caso fortuito o di forza maggiore;

una copertura assicurativa per infortuni sul lavoro e per malattie professionali a favore del proprio personale e collaboratori.

Il personale e i collaboratori di entrambe le Parti sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Atto, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i.

Resta, infine, convenuto che il personale e i collaboratori di ciascuna delle Parti per l'accesso ai locali dell'altra Parte dovranno attenersi ai regolamenti e alle procedure in essi vigenti.

ARTICOLO 7
Oneri economici

Il presente Accordo non comporta oneri economici a carico delle Parti.

ARTICOLO 8
Immagine

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

In particolare, i loghi dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Atto, in ottemperanza a quanto disposto dai regolamenti interni in materia.

L'utilizzazione dei loghi dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'articolo 2 del presente Atto, richiederà il consenso dell'altra Parte.

ARTICOLO 9

Proprietà e divulgazione dei risultati

Le conoscenze congiuntamente acquisite (ad eccezione di quelle preesistenti in possesso di una delle Parti e da questa messe a disposizione delle altre parti per lo svolgimento delle attività convenute) e i risultati di studi scaturiti nel corso delle attività di ricerca svolte in collaborazione costituiranno patrimonio comune delle Parti.

I risultati di studi e ricerche, svolte in collaborazione tra le parti potranno essere divulgati e utilizzati, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente Accordo.

La pubblicazione e la divulgazione di dati/documenti inerenti al progetto nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di prestazioni pubbliche, dei risultati conseguiti o, in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

ARTICOLO 10

Trattamento dei dati

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre Accordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati "GDPR" e il D. Lgs. 20 giugno 2003 n. 196, c.d. Codice Privacy, come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, ed i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e delle altre autorità di controllo competenti, impegnandosi a collaborare per adempiere alle rispettive prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Accordo.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

ARTICOLO 11

Foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivati dal presente Accordo. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente Atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

ARTICOLO 12

Oneri fiscali e spese contrattuali

Il presente Atto, redatto in unico originale, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 07.03.2005 n. 82 e scambiato tramite posta elettronica certificata. Il presente Atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Le spese di bollo del presente atto cedono a carico Associazione Società Nazionale Debate Italia.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, nella seduta del 15.03.2023.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini il Responsabile Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art.5 (Responsabili Scientifici) dell'Accordo in questione, facendo presente che, a tali fini, con il suddetto Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, è stata proposta la nomina del prof. Michele Baldassarre. """"

Il Rettore, quindi, ritenuta accoglibile l'indicazione, da parte del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, del nominativo del prof. Michele Baldassarre, quale Responsabile Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Collaborazione Scientifica *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 15.03.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 74283 del 21.03.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha approvato l'Accordo di Collaborazione

- Scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e la Società Nazionale Debate Italia finalizzato alla realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione volte ad approfondire aspetti e tematiche relative ai temi del Debate;
- VISTO lo schema dell'Accordo di Collaborazione Scientifica a stipularsi;
- CONSIDERATO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti si rende necessario nominare il Responsabile Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo *de quo*;
- CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di designazione del prof. Michele Baldassarre, quale Responsabile Scientifico;
- RICHIAMATI
- *lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
 - gli artt. 16 e 18 del *Regolamento c/terzi per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Collaborazione Scientifica, riportato nella relazione istruttoria, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e la Società Nazionale Debate Italia finalizzato alla realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione volte ad approfondire aspetti e tematiche relative ai temi del Debate;
- di nominare il prof. Michele Baldassarre quale Responsabile Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Collaborazione Scientifica *de quo*;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA) E COMUNE DI MONTE
SANT'ANGELO: APPROVAZIONE ADDENDUM**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L'Ufficio** ricorda che con nota ns. prot.n.28878/III/14 del 09.04.2019 è stato comunicato al Comune di Monte Sant'Angelo che questo Consesso, nella seduta del 19.02.2019, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 08.03.2019, hanno approvato il rinnovo con modifiche della Convenzione tra questa l'Università (Dipartimento di Studi Umanistici confluito nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) ed il Comune di Monte Sant'Angelo, **previa integrazione dell'art.4 con l'impegno del Comune a mettere a disposizione le risorse umane necessarie successivamente al 01.04.2020.**

L'Ufficio ricorda, altresì, che con la stessa nota è stata trasmessa la Convenzione *de qua* integrata con la suddetta modifica, sottoscritta dal Rettore in data 09.04.2019.

L'Ufficio fa presente che, con nota acquisita al prot. gen. con il n.92986 del 18.04.2023, il Comune di Monte Sant'Angelo ha trasmesso il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale, seduta del 26.11.2018, con cui si approva il rinnovo della Convenzione *de qua* per anni 5 a far data dal 01.01.2019.

L'Ufficio fa presente, altresì, che con la stessa nota è stata trasmessa la Convenzione *de qua*, sottoscritta dal Sindaco in data 23.11.2018, il cui schema di Convenzione non riporta l'integrazione proposta dagli Organi di questa Università.

Si riporta qui di seguito la Convenzione in questione:

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL
COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora in avanti indicata come Università), con sede in Bari, Piazza Umberto I, n. 1, codice fiscale n. 80002170720, rappresentata dal Rettore in carica, il Prof. Antonio Felice Uricchio

E

il Comune di Monte Sant'Angelo (d'ora in avanti indicato come Comune), con sede in P.zza Municipio, n. 2, codice fiscale 83000870713, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, il Dott. Pierpaolo d'Arienzo

PREMESSO CHE

- L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è interessata a procedere all'allargamento della propria offerta didattica attraverso iniziative decentrate che consentano una maggiore prossimità dell'offerta all'utenza, operando in aderenza al dettato della Legge 341/1990, attraverso l'attivazione di forme di collaborazione pubblico-privata, attualmente nel settore

dei corsi di laurea di primo livello, funzionali a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'offerta formativa e la sua rispondenza ai bisogni delle realtà locali;

CONSIDERATO

- il forte impegno profuso, per più di un ventennio, dai docenti del Dipartimento di Studi Umanistici – DISUM (già Dipartimento di Studi Classici e Cristiani) nello studio della storia civile e religiosa della Daunia e del Gargano;
- le notevoli evidenze archeologiche ed epigrafiche presenti in tale area ed in particolare all'interno del Santuario di S. Michele a Monte Sant'Angelo;
- il consistente impulso che tale documentazione ha dato allo studio e all'approfondimento di un patrimonio di storia e cultura garganiche
- che in data 25 giugno 1995 è stata stipulata la convenzione tra l'Università ed il Comune, per l'istituzione di una sezione staccata del Dipartimento denominata "Centro di Studi micaelici e garganici" (d'ora in avanti indicato come Centro);
- le molteplici complesse iniziative promosse dal Dipartimento, d'intesa con altri Enti ed Istituzioni (Comune, Basilica-Santuario di S. Michele Arcangelo, Regione Puglia, Soprintendenza ai Beni AA.AA.AA.SS.) per il recupero, la tutela e la valorizzazione del complesso monumentale micaelico e delle tradizioni connesse;
- la rilevanza di risultati acquisiti sul piano scientifico e culturale, che hanno consentito di individuare nel complesso micaelico del Gargano un fondamentale "archetipo" nella geografia culturale del Medioevo europeo;
- il successo delle edizioni della "Settimana di studi tardoantichi e romanobarbarici", che ha attirato numerosi studiosi e specialisti dall'Italia e dall'Estero;
- l'impulso dato dal Centro allo studio dei santuari cristiani d'Italia con l'organizzazione di convegni, incontri e seminari;
- che l'Università intende ampliare la collaborazione, estendendola ad altri settori della Ricerca e dell'Alta Formazione, con la possibilità di organizzare SummerSchool, Short Master, convegni, seminari ed attività di ricerca nel Centro;
- la necessità di continuare ad operare nella direzione sin qui seguita, nella prospettiva di far crescere il polo universitario in Monte Sant'Angelo, anche coinvolgendo, ove possibile, le Università di Foggia e di Lecce, il Politecnico di Bari e la Regione Puglia nella organizzazione di attività comuni;

TANTO PREMESSO SI CONVIENE SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1.

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione

Art. 2

Le parti contraenti concordano, con la sottoscrizione della presente convenzione, di rinnovare per ulteriori cinque anni l'atto negoziale, citato in premessa, stipulato tra il Comune e l'Università (Dipartimento di Studi Classici e Cristiani), in data 25.06.1995, per l'istituzione di una sezione staccata del Dipartimento di Studi Umanistici – DISUM, denominata "Centro di Studi Micaelici e Garganici".

Art. 3

Le parti concordano che il Centro di cui alle premesse ha il fine di promuovere l'ulteriore crescita degli studi sulla storia del Santuario garganico e della regione circostante e di dare sviluppo ulteriore a tutte quelle attività culturali legate al patrimonio culturale e religioso derivanti dall'identità di Monte Sant'Angelo, quale crocevia di interessi legati alla storia del pellegrinaggio, ai cammini, allo studio del paesaggio e del suo territorio storico-artistico e archeologico, e ad altre attività culturali che saranno dettagliate in un protocollo esecutivo la cui redazione sarà curata da Comune e Università, attraverso i referenti scientifici della convenzione che sono per l'Università il prof. Paolo Ponzio, e per il Comune di Monte Sant'Angelo, il Sindaco o un suo delegato.

Art. 4

L'università ed il Comune concorrono alla realizzazione delle finalità del Centro, la prima con la propria attività di ricerca e di promozione culturale, e mettendo a disposizione un'unità di personale distaccata che assolve gli obblighi di custodia e di apertura del Centro agli utenti e agli studiosi, il secondo mettendo a disposizione i locali citati in premessa, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'illuminazione, il riscaldamento e la pulizia.

Il Comune s'impegna a corrispondere al DISUM, per la realizzazione degli obiettivi di cui ai precedenti articoli l'importo di euro 10.000,00 per anno e per la durata della presente convenzione, da reperire anche attraverso le contribuzioni di altri enti o associazioni interessati, nonché a coordinare ogni attività di promozione e sostegno finanziario del Centro.

Art. 5

La gestione del Centro è affidata al Direttore del DISUM, mentre la direzione scientifica può essere affidata a un professore di ruolo da lui designato tra i docenti del DISUM medesimo.

Art. 6

Il Comune e l'Università convengono che per il miglior conseguimento dei fini del Centro deve essere assicurata l'utilizzazione di risorse rivenienti dall'esterno e a tale scopo si impegnano ad attivare forme di intesa e di cooperazione nella programmazione delle attività del Centro, nel rispetto dell'autonomia dei propri specifici compiti istituzionali.

Art. 7

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, qualsiasi controversia in ordine alla esecuzione della presente convenzione sarà risolta mediante arbitrato rituale ai sensi degli artt. 806 e scgg. del C.P.C. italiano. L'arbitrato avrà luogo in Bari. Il collegio arbitrale sarà composto di tre arbitri costituiti da un rappresentante per ciascuna delle parti ed un terzo designato di comune accordo dai primi due. Il rappresentante dell'Università svolgerà funzioni di presidente del collegio arbitrale. Le decisioni del collegio arbitrale saranno vincolati per le parti e immediatamente esecutive

Art. 8

Ciascuna parte contraente, attraverso le proprie componenti strutture, si impegna a divulgare l'iniziativa oggetto del presente atto mediante i mezzi che riterrà più idonei (Internet, affissione di manifesti, ecc).

L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.93203 del 18.04.2023, il Dott. Michele Laricchia, Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, ha inviato la documentazione relativa all'Addendum della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) ed il Comune di Monte Sant'Angelo finalizzato ad intitolare il Centro Studi Micaelici e Garganici al prof. Giorgio Otranto.

Si riporta qui di seguito l'OMISSIS del verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, seduta del 07.02.2023:

OMISSIS

Proposta di intitolazione del Centro Studi Micaelici e Garganici di Monte Sant'Angelo al prof. Giorgio Otranto

Il Direttore comunica che recentemente è scomparso il prof. Giorgio Otranto, professore emerito di Storia del Cristianesimo e delle Chiese. Il Direttore ne ricorda le doti umane e lo spessore scientifico e istituzionale.

Ricorda inoltre che ha ricoperto le seguenti cariche istituzionali e scientifiche:

- professore ordinario di Storia del cristianesimo e delle chiese presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro dal 1980;
- Presidente nazionale della Consulta Universitaria per la Storia del Cristianesimo e delle Chiese (CUSSC);
- Presidente dell'Associazione Interazionale per le Ricerche sui Santuari (AIRS);
- Direttore della rivista Vetera Christianorum, organo scientifico del Dipartimento di Studi classici e cristiani dell'Università di Bari;
- Direzione di collane editoriali di storia e archeologia (Quaderni di Vetera Christianorum, Scavi e ricerche, Bibliotheca Michaelica, Biblioteca Tardoantica);
- Pro-Rettore;
- Direttore di Dipartimento;

Nel giugno 2013 ha ottenuto il Premio Nazionale del Presidente della Repubblica per il 2012, assegnato dall'Accademia dei Lincei.

Nel 1995 ha fondato il "Centro di studi Micaelici e Garganici" a Monte Sant'Angelo, come sede distaccata del Dipartimento di studi classici e cristiani dell'Università di Bari.

In seguito, gli è stata conferita la cittadinanza onoraria del Comune di Monte Sant'Angelo.

Per tutte queste ragioni chiede che il Centro Studi Micaelici e Garganici di Monte Sant'Angelo venga intitolato al prof. Giorgio Otranto.

Il Consiglio

Visto il Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici di cui al D.R. 181/2021;

Vista la convenzione sottoscritta con il comune di Monte Sant'Angelo, che si allega al presente verbale, all'unanimità

Delibera

- di proporre l'intitolazione del Centro Studi Micaelici e Garganici a Giorgio Otranto;
- di proporre l'approvazione di un addendum alla predetta convenzione, che si allega al presente verbale, riportante la nuova seguente denominazione del Centro: Centro Studi Micaelici e Garganici di Monte Sant'Angelo Giorgio Otranto.

Il presente dispositivo è approvato sedute stante ed è pertanto immediatamente esecutivo.

L'Ufficio informa, altresì, che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.98051 del 27.04.2023, il Dott. Michele Laricchia, Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, ha inviato lo schema di Addendum in parola della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) ed il Comune di Monte Sant'Angelo rivisto nella sua stesura e approvato con D.D.n.180 del 26.04.2023 del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, che si riporta qui di seguito:

Decreto del Direttore n. 180 del 26/4/2023

Il Direttore del Dipartimento,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

VISTO il Decreto del Rettore n. 3173 del 30 settembre 2021 con cui è stato istituito il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) con contestuale disattivazione dei dipartimenti di Studi Umanistici (DISUM) e di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparete (LELIA);

VISTO il Decreto del Rettore n. 4333 del 2 dicembre 2021 con cui il prof. Paolo Ponzio è stato nominato Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica per il quadriennio 2021 -2025;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 7/2/2023 con la quale è stata approvata la proposta di intitolazione del Centro Studi Micaelici e Garganici al prof. Giorgio Otranto ed è stata approvata la bozza dell'addendum alla convenzione sottoscritta con il Comune di Monte Sant'Angelo;

VISTA la mail del 18/4/2023 del Comune di Monte Sant'Angelo con la quale è stata trasmessa la convenzione sottoscritta nel 2018;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di procedere alla ratifica della predetta convenzione e alla modifica dell'addendum approvato dal Consiglio di dipartimento nella riunione del 7/2/2023, in vista della prossima riunione del Senato accademico che avrà luogo il prossimo 28 aprile,

SENTITO per le vie brevi il Sindaco del Comune di Monte Sant'Angelo

DECRETA

Art. 1

Si approva la bozza dell'addendum alla convenzione sottoscritta dal Sindaco del Comune di Monte Sant'Angelo in data 23/11/2018 e che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Il presente decreto sarà portato a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento.

L'Addendum della Convenzione in questione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

ADDENDUM

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora in avanti indicata come Università), con sede in Bari, Piazza Umberto I, n. 1, codice fiscale n. 80002170720, rappresentata dal Rettore in carica, il Prof. Stefano Bronzini

E

il Comune di Monte Sant'Angelo (d'ora in avanti indicato come Comune), con sede in P.zza Municipio, n. 2, codice fiscale 83000870713, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, il Dott. Pierpaolo d'Arienzo

Premesso che

in data 25 giugno 1995 è stata stipulata la convenzione tra l'Università di Bari ed il Comune di Monte Sant'Angelo per l'istituzione di una sezione distaccata dell'ex Dipartimento di Studi classici e cristiani (ora Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) denominata *Centro Studi Micaelici e Garganici*;

Con successivi accordi stipulati nelle date 9/1/2003, 5/12/2008, 25/2/2014, si è provveduto al rinnovo dell'atto convenzionale istitutivo del predetto Centro;

con nota prot.n.28878/III/14 del 09.04.2019 l'Università ha comunicato al Comune che il Senato Accademico, nella seduta del 19.02.2019, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 08.03.2019, hanno approvato il rinnovo della Convenzione tra l'Università ed il Comune, *previa integrazione dell'art.4 con l'impegno del comune a mettere a disposizione le risorse umane necessarie successivamente al 01.04.2020*;

con la predetta nota l'Università ha trasmesso la Convenzione *de qua* integrata con la summenzionata modifica, sottoscritta dal Rettore in data 09.04.2019;

con nota acquisita al prot. gen. dell'Università con il n. 92986 del 18.04.2023 il Comune ha trasmesso la Convenzione *de qua*, sottoscritta in data 23.11.2018, e approvata dal Consiglio Comunale, con delibera del 16.01.2019, con cui si approva il rinnovo della Convenzione per anni 5 a far data dal 01.01.2019;

la Convenzione *de qua*, sottoscritta dal Sindaco, non riporta l'integrazione proposta dall'Università;

preso atto che dal 1/1/2019 le attività del centro si sono regolarmente svolte ed il Comune ha erogato il contributo annuale previsto dalla medesima Convenzione all'art.4;

ritenuto di considerare valido ed efficace il testo della Convenzione sottoscritto dal Comune di Monte Sant'Angelo per la parte riportata nel testo della convenzione approvata dal Senato accademico;

vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica del 7 febbraio 2023 con cui è stata approvata la decisione di intitolare il Centro Studi Micaelici e Garganici al prof. Giorgio Otranto recentemente scomparso, ordinario di Storia del cristianesimo e delle chiese, è stato il promotore del predetto atto convenzionale istitutivo del centro, uno dei massimi studiosi del culto micaelico e della storia del Santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo, cittadino onorario del Comune di Monte Sant'Angelo e di approvare il testo del presente addendum;

visto il D.D. del Dipartimento n.180 del 26.04.2023 con cui è stato approvato il testo definitivo dell'Addendum;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

La Convenzione di cui il presente atto costituisce Addendum è quella sottoscritta dal Sindaco del Comune di Monte Sant'Angelo in data 23/11/2018, della durata dal 1/1/2019 al 31/12/2023, il cui contenuto viene qui ratificato dall'Università degli Studi di Bari con il presente atto e che ad ogni buon fine si allega per costituirne parte integrante.

Art. 2

La denominazione del Centro Studi Micaelici e Garganici, istituito in data 25 giugno 1995 con la stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e il Comune di Monte Sant'Angelo (FG), successivamente rinnovata nelle date 9/1/2003, 5/12/2008, 25/2/2014, 23/11/2018 e attualmente valida fino al 31/12/2023, è sostituita con la seguente:

"Centro Studi Micaelici e Garganici di Monte Sant'Angelo Giorgio Otranto".

Art. 3

La denominazione *"Centro Studi Micaelici e Garganici di Monte Sant'Angelo Giorgio Otranto"* sarà mantenuta anche nei successivi rinnovi.

Art. 4

Il presente Atto è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L.n.241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n.82 del 07.03.2005.

L'**Ufficio** evidenzia che con nota e-mail del 27.04.2023 il dott. Michele Laricchia, Coordinatore del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica, ha inoltrato la nota del 06.04.2023, con cui la prof.ssa Immacolata Aulisa, Direttrice del Centro di Studi Micaelici e Garganici, sottopone al Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica richiesta di autorizzazione allo svolgimento della giornata di studio in favore del prof. Giorgio Otranto e della cerimonia di intitolazione del Centro di Studi Micaelici e Garganici allo stesso prof. Giorgio Otranto, prevista per il **06 maggio p.v.**

L'**Ufficio** fa presente altresì che l'Addendum alla Convenzione in questione, risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con nota datata 09.04.2019, veniva comunicata da questa Università al Comune di Monte Sant'Angelo (FG) l'approvazione da parte del Senato Accademico - seduta del 19.02.2019 (p. 11b OdG) e del Consiglio di Amministrazione - seduta del 08.03.2019 (p28 OdG), del rinnovo con modifiche della Convenzione a suo tempo stipulata tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Studi Umanistici) e il Comune di Monte Sant'Angelo (FG), relativa all'istituzione del Centro Studi Micaelici e Garganici, previa integrazione dell'art. 4 della Convenzione *de qua* con l'impegno del Comune di Monte Sant'Angelo (FG) a mettere a disposizione le risorse umane necessarie successivamente al 01.04.2020;
- con la medesima nota, veniva trasmessa la Convenzione in parola integrata con la suddetta modifica, sottoscritta dal

Magnifico Rettore *pro tempore* di questa Università, prof. Antonio Felice Uricchio, in data 09.04.2019;

- con nota datata 18.04.2023, il Comune di Monte Sant'Angelo (FG) ha trasmesso il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale - seduta del 26.11.2018, relativo all'approvazione del rinnovo della Convenzione *de qua*, per anni 5 a far data dal 01.01.2019, senza riportare l'integrazione proposta dagli Organi di Governo di questa Università;
- con nota PEC datata 18.04.2023, il dott. Michele Laricchia, Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, ha inviato la documentazione relativa all'*Addendum* della Convenzione – approvato dal Consiglio del ridetto Dipartimento nella seduta del 07.02.2023 - da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) ed il Comune di Monte Sant'Angelo, finalizzato ad intitolare il Centro Studi Micaelici e Garganici al prof. Giorgio Otranto, professore emerito di Storia del Cristianesimo e delle Chiese, recentemente scomparso;
- con nota PEC datata 27.04.2023, il dott. Michele Laricchia ha trasmesso altresì, lo schema di *Addendum* in parola, rivisto nella sua stesura ed approvato con D.D. n. 180 del 26.04.2023 dal Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, prof. Paolo Ponzio;
- con nota *e-mail* del 27.04.2023, il dott. Michele Laricchia ha inoltrato la nota del 06.04.2023, con cui la prof.ssa Immacolata Aulisa, Direttrice del Centro di Studi Micaelici e Garganici, ha sottoposto al Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, prof. Paolo Ponzio, la richiesta di autorizzazione allo svolgimento di una giornata di studio in onore del prof. Giorgio Otranto e della cerimonia di intitolazione del Centro di Studi Micaelici e Garganici allo stesso prof. Giorgio Otranto, prevista per il 06.05.2023;

VISTI

- lo schema della Convenzione in questione;

- lo schema dell'*Addendum* alla medesima Convenzione;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare lo schema dell'*Addendum* della Convenzione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) ed il Comune di Monte Sant'Angelo finalizzato ad intitolare il Centro Studi Micaelici e Garganici al prof. Giorgio Otranto;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di approvare l'intitolazione del Centro Studi Micaelici e Garganici al prof. Giorgio Otranto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE DI CO-TUTELA DI TESI DI DOTTORATO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E FORDHAM UNIVERSITY DI NEW YORK (USA), NELL'AMBITO DEL DOTTORATO IN "STUDI UMANISTICI" (XXXVI CICLO)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione Internazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio comunica che nel mese di luglio 2022 è stata sottoscritta una Convenzione di co-tutela di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fordham University, NY (USA), nell'ambito del Dottorato di ricerca in Studi Umanistici (XXXVI ciclo), in favore del dott. Bruno Cassarà.

Questo Consesso, nella seduta del 24/26.01.2023 ha approvato la riduzione da 7 a 4 mesi del periodo da espletare presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per motivi di salute, da parte del dott. Bruno Cassarà, tenuto anche conto della disponibilità del professor Esposito a seguire il dott. Cassarà a distanza, attraverso frequenti incontri, al fine di raggiungere almeno 1/3 del totale della ricerca di dottorato richiesta per ottenere il titolo di Dottore di ricerca, come previsto dall'art. 4 della Convenzione sottoscritta a luglio 2022.

L'ufficio riferisce che, in data 21.03.2023, è pervenuta comunicazione da parte del Coordinatore del suddetto Dottorato, prof. Costantino Esposito, che si riporta qui di seguito:

“In relazione alla convenzione di co-tutela di tesi sottoscritta il 20.07.2022 in favore del dott. Bruno Cassarà, il sottoscritto in qualità di Coordinatore del Dottorato in “Studi Umanistici” (XXXVI ciclo), al cui corso è iscritto il dott. Cassarà, oltre che co-tutor italiano di tesi, considerato il rallentamento del lavoro di ricerca causato da gravissimi motivi di salute, che hanno costretto il dottorando a cure importanti e protratte, sentito il tutor americano, approva, secondo l'art. 3 della convenzione suddetta, la concessione di una proroga di sei mesi della durata del programma di ricerca di Bruno Cassarà e della validità dell'accordo. Chiede pertanto, che la suddetta autorizzazione sia portata in discussione del prossimo Consiglio.

Per maggiore informazione riporta l'art. 3 della convenzione citata:

“L'iscrizione contemporanea di Bruno Cassarà avrà effetto dal 1°ottobre 2020 e la durata del programma e del presente accordo non supererà i tre (3) anni accademici. Qualsiasi estensione di questa tempistica può essere considerata sono in circostanze eccezionali e richiede una preventiva richiesta scritta da parte dei tutors del dottorando e l'approvazione dei Direttori di ogni scuola e istituzione. Qualsiasi richiesta di estensione deve essere presentata per iscritto e inviata al coordinatore di ciascuna scuola almeno sei (6) mesi prima della scadenza del presente accordo”.

L'ufficio riferisce infine che, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, durante la seduta del 15/03/2023 ha approvato, all'unanimità, la richiesta di proroga proposta dal prof. Esposito.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione Internazionale,

- in data 20.07.2022, veniva sottoscritta la Convenzione per l'attuazione di una co-tutela internazionale di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Fordham University di New York (Usa), in favore del dottorando Bruno Cassarà, iscritto al corso di Dottorato di ricerca in "*Studi Umanistici*" (XXXVI ciclo);
- con delibera del 24/26/31.01.2023, questo Consesso approvava la riduzione da 7 a 4 mesi del periodo di ricerca del dottorando Bruno Cassarà della Fordham University di New York, da espletare presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per motivi di salute, considerata anche la disponibilità dichiarata dal prof. Costantino Esposito a seguire il dott. Cassarà a distanza, attraverso frequenti incontri, al fine di soddisfare il requisito di almeno 1/3 del totale della ricerca di

- dottorato richiesta per ottenere il titolo di Dottore di ricerca, come previsto dall'art. 4 della Convenzione *de qua*;
- con nota datata 21.03.2023 - acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 74084 - il Coordinatore del Dottorato di ricerca in "*Studi Umanistici*" (XXXVI ciclo) e co-tutor italiano di tesi del dott. Bruno Cassarà, prof. Costantino Esposito, "*considerato il rallentamento del lavoro di ricerca causato da gravissimi motivi di salute, che hanno costretto il dottorando a cure importanti e protratte*", sentito il tutor americano, approvava, secondo l'art. 3 della Convenzione in parola, la concessione di una proroga di n. 6 mesi della durata del programma di ricerca del dott. Bruno Cassarà e della validità della Convenzione in questione;
 - con delibera del 15.03.2023, il Consiglio del ridetto Dipartimento si è espresso favorevolmente in ordine alla richiesta di proroga della Convenzione per l'attuazione della co-tutela di tesi di dottorato di che trattasi, proposta dal prof. Costantino Esposito;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 9bis "*Dottorati di ricerca in co-tutela di tesi*",

PRENDE ATTO

della comunicazione resa dal Coordinatore del Dottorato di ricerca in "*Studi Umanistici*" (XXXVI ciclo) e co-tutor italiano di tesi, prof. Costantino Esposito, circa la richiesta di proroga di n. 6 mesi della durata del programma di ricerca del dott. Bruno Cassarà e della validità della Convenzione per l'attuazione della co-tutela di tesi di dottorato di che trattasi, come da delibera del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica del 15.03.2023.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDI DI COLLABORAZIONE ACCADEMICA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E THE NATIONAL TECHNICAL UNIVERSITY OF UKRAINE "IGOR SIKORSKY KYIV POLYTECHNIC INSTITUTE", RESEARCH CENTER FOR INDUSTRIAL PROBLEMS OF DEVELOPMENT OF THE NATIONAL ACADEMY OF SCIENCES OF UKRAINE E THE INTERNATIONAL UNIVERSITY OF FINANCE (UCRAINA): APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

“L'Ufficio riferisce che in data 23.03.2023 con prot. n. 75416 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture” con cui, nella seduta del 20.03.2023, è stato espresso parere favorevole alla stipula di tre Accordi di collaborazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e The National Technical University of Ukraine "Igor Sikorsky Kyiv Polytechnic Institute", il Research Center for Industrial Problems of Development of the National Academy of Sciences of Ukraine e The International University of Finance (Ucraina), il cui *omissis* si riporta qui di seguito:

“Il Direttore comunica al Consiglio che sono presenti le prof.sse Kaustova Viktoriia, Ilyash Olha e Salashenko Tetiana provenienti da Università ucraine e assegnatarie di tre posizioni di Visiting Reseracher presso questo Ateneo su proposta del Dipartimento Jonico e le invita, insieme al prof. Alessandro Rubino, a presentarsi al Consiglio.

Le prof.sse Kaustova, Ilyash e Salashenko ringraziamo il Direttore per l'invito e illustrano al Consiglio di Dipartimento le rispettive attività di ricerca mediante una breve presentazione al termine della quale il Direttore ringrazia le Visiting Reseracher, esprime vivo apprezzamento per le attività di ricerca presentate e augura loro una buona permanenza e un buon lavoro presso il Dipartimento Jonico.

Interviene il prof. Notarnicola che si associa a quanto già detto dal Direttore. Tutto il Consiglio, infine, tributa alle prof.sse Kaustova, Ilyash e Salashenko un applauso.

Chiede di intervenire il prof. Alessandro Rubino che illustra al Consiglio le attività di cooperazione da sviluppare con le prof.sse Kaustova, Ilyash e Salashenko e il testo di tre accordi con le sottoelencate Università ucraine finalizzati alla realizzazione delle attività di ricerca delle Visiting Reseracher:

- The International University of Finance – Kyiv;*
- The National Technical University of Ukraine "Igor Sikorsky Kyiv Polytechnic Institute";*
- Research Center for Industrial Problems of Development of The National Academy of Sciences of Ukraine – Kharkiv.*

La documentazione di cui trattasi è allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Direttore ringrazia il prof. Rubino per il suo intervento e chiede al Consiglio di deliberare in merito.

Il Consiglio, all'unanimità, esprime parere favorevole alle attività di cooperazione da sviluppare con le prof.sse Kaustova, Ilyash e Salashenko e alla bozza dei tre accordi di cooperazione con le seguenti Università ucraine:

- *The International University of Finance – Kyiv;*
- *The National Technical University of Ukraine "Igor Sikorsky Kyiv Polytechnic Institute";*
- *Research Center for Industrial Problems of Development of The National Academy of Sciences of Ukraine – Kharkiv.*

Il Consiglio all'unanimità delibera altresì di indicare il prof. Alessandro Rubino come responsabile degli Accordi per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

La presente delibera, approvata seduta stante, è immediatamente esecutiva”

L'ufficio evidenzia che l'Accordo con The National Technical University of Ukraine “Igor Sikorsky Kyiv Polytechnic Institute”, in lingua inglese e lingua ucraina, approvato dal Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”, ha una durata di cinque anni e pur non essendo conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere, non presenta sostanziali difformità per quanto riguarda i contenuti. L'Accordo prevede lo scambio di informazioni ed esperienze riguardanti il processo educativo e il supporto metodologico; lo svolgimento di lavori di gruppo sullo sviluppo di tecnologie per la didattica a distanza nelle modalità stabilite dalle rispettive normative e il potenziamento delle competenze professionali. Tra le attività di ricerca previste ci sono scambi reciproci nell'ambito di programmi di dottorato di ricerca e la programmazione congiunta di progetti di ricerca internazionale.

Per quanto riguarda l'Accordo con l'International University of Finance e l'Accordo con il Research Center for Industrial Problems of Development of the National Academy of Sciences of Ukraine, entrambi in lingua inglese, la durata prevista è di cinque anni e i testi sono conformi allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere. Gli Accordi prevedono la collaborazione tra le Parti che potrà svilupparsi attraverso: mobilità di studenti universitari e dottorandi, docenti e professori, ricercatori, e personale tecnico e amministrativo; implementazione di corsi di laurea, post-laurea e dottorati di ricerca con rilascio di titoli congiunti o doppi; collaborazione ad attività di particolare interesse scientifico anche attraverso la condivisione di esperienze nell'utilizzo di apparati tecnico/scientifici complessi; scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche; iniziative culturali di interesse comune quali seminari, lezioni e incontri di studio; sviluppo di iniziative volte a migliorare la governance e la gestione dell'università; sviluppo di progetti congiunti da presentare per finanziamenti da parte della Commissione Europea o altre organizzazioni sovranazionali; azioni finalizzate alla comunicazione e diffusione delle conoscenze acquisite nell'ambito del quadro del presente accordo.

L'ufficio evidenzia, altresì, che eventuali Protocolli esecutivi, redatti congiuntamente, saranno sottoposti al parere degli Organi di Governo, previo parere positivo del Consiglio di Dipartimento.”

Il Rettore, nel ritenere accoglibile l'indicazione del prof. Alessandro Rubino, quale Referente scientifico degli Accordi *de quibus*, per questa Università, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, con delibera del 20.03.2023, il Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture” si è espresso favorevolmente in ordine agli Accordi di collaborazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e The National Technical University of Ukraine "Igor Sikorsky Kyiv Polytechnic Institute”, il Research Center for Industrial Problems of Development of The National Academy of Sciences of Ukraine e The International University of Finance (Ucraina);

VISTI

gli schemi degli Accordi di collaborazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e:

- The National Technical University of Ukraine "Igor Sikorsky Kyiv Polytechnic Institute”, in lingua inglese e in lingua ucraina, della durata di cinque anni;
- il Research Center for Industrial Problems of Development of The National Academy of Sciences of Ukraine, in lingua inglese, della durata di cinque anni;

- The International University of Finance (Ucraina), in lingua inglese, della durata di cinque anni;

CONSIDERATO

quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale, anche in ordine all'Accordo di collaborazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e The National Technical University of Ukraine "Igor Sikorsky Kyiv Polytechnic Institute" che, pur non essendo conforme allo schema tipo di convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere non presenta sostanziali difformità per quanto riguarda i contenuti, nonché alla designazione, quale Referente scientifico degli Accordi *de quibus*, per questa Università, del prof. Alessandro Rubino;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare gli Accordi di collaborazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e:
 - The National Technical University of Ukraine "Igor Sikorsky Kyiv Polytechnic Institute", in lingua inglese e in lingua ucraina, della durata di cinque anni;
 - il Research Center for Industrial Problems of Development of The National Academy of Sciences of Ukraine, in lingua inglese, della durata di cinque anni;
 - The International University of Finance (Ucraina), in lingua inglese, della durata di cinque anni;
- di designare il prof. Alessandro Rubino quale Referente degli Accordi *de quibus*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di riservarsi l'approvazione di addendum e accordi attuativi riguardanti le attività di cooperazione dei suddetti accordi, previo parere del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture";
- di autorizzare il Rettore ad apportare agli atti in questione, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**ACCORDO DI RETE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA PUGLIESE:
APPROVAZIONE**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI**

Alle ore 20:20 si allontana il prof. Bellotti.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio ricorda che, con D.R. n. 687 del 17.02.2023, è stato emanato il nuovo “Regolamento Spin Off”, che prevede anche la possibilità di costituzione di società spin off accademiche - accreditate cui partecipa personale universitario ma non l’Università che comunque le sostiene, attraverso la concessione del logo/marchio Spin Off Accademica-Accreditata dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed eventualmente di spazi e attrezzature a titolo oneroso.

Successivamente all’emanazione del detto Regolamento, con note prot. n. 82751 del 31.03.2023 e n. 85089 del 04.04.2023, il Prof. Roberto Bellotti, Professore Ordinario presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, ha presentato una proposta di costituzione di società Spin Off denominata “r.A.I.s.e.”, quale società Spin Off Accademica-Accreditata, allegando alla richiesta la seguente documentazione: Estratto del Verbale del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica del 15.03.2023, progetto economico-finanziario relativo ai primi 3 anni, CV degli otto proponenti, Modulo C del prof. Nicola Amoroso, Modulo D dei proff. Nicola Amoroso e Roberto Bellotti e dei ricercatori Loredana Bellantuono e Alfonso Monaco, e la bozza di Statuto (all. 1).

Dalla documentazione presentata, risulta che la società si propone di svolgere le seguenti attività sintetizzabili come segue: “L’impresa avrà per oggetto le seguenti attività: consulenze ad aziende ed enti, pubblici e privati, profit e non profit, nel settore delle tecnologie innovative volte alla risoluzione di problemi complessi, con particolare attenzione ad applicazioni in campo matematico, informatico, statistico e fisico, come ad esempio attività di a) creazione e ottimizzazione di algoritmi e di modelli matematici; b) creazione e sviluppo di programmi ed applicazioni di Business Intelligence, Deep Learning ed Intelligenza Artificiale; c) realizzazione di sistemi cognitivi e di sistemi complessi; d) tecnologie quantistiche per trasmissione di dati in modo intrinsecamente sicuro; e) analisi e gestione statistica di dati, come ad esempio i Big Data anche al fine di valorizzare il patrimonio informativo aziendale creando un vantaggio competitivo attraverso il Data Mining, il Data Management e la Data Visualization; f) analisi e gestione, attraverso tecniche statistiche e di intelligenza artificiale, di dati biomedicali, sanitari, ambientali, climatici e sociali; g) sviluppo di algoritmi predittivi per la modellizzazione di sistemi fisici e biologici complessi. h) analisi di spazi digitali al fine di individuare ed applicare procedure di cyber security, anche nei settori giuridico, amministrativo ed economico; i) supporto alle imprese che realizzano software, app e programmi da distribuire online come servizi (Saas e DaaS) attraverso consulenza algoritmica e scientifica al fine di migliorare le performance del prodotto software. Soluzioni alle problematiche strategiche del “new green deal”, al progresso sostenibile, alla transizione ecologica e alla salute; alle tematiche individuate dai programmi di Industria 4.0 e Transizione 4.0 e successive loro modifiche e in generale alle scienze matematiche, fisiche, naturali e dell’ingegneria della biomedicina e biotecnologia.

- Ricerca applicata, innovazione e sviluppo precompetitivo a favore delle imprese, degli enti e delle istituzioni, anche mediante il coinvolgimento di consulenti, esperti e ricercatori nel campo delle scienze fisiche, matematiche, informatiche, statistico-economiche, giuridiche e nell'intelligenza artificiale.

- Supporto ai centri di R&S di società tecnologiche nella impostazione di progetti di ricerca nei campi sopra citati tramite un'azione di mappatura delle competenze e integrazione di quelle mancanti nei team aziendali al fine di stimolare nuovi approcci e sistemi industriali, attraverso un sistema virtuoso di collaborazione e interazione tra ricerca e impresa basato sulla realizzazione di nuovi processi/prodotti innovativi che aumentino la produttività economica e il posizionamento strategico dell'azienda.

- Organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento professionale - anche con il coinvolgimento di consulenti, esperti e formatori esterni - rivolti a diplomati, laureati, imprenditori, dipendenti e collaboratori di imprese profit e no profit, Istituti di Ricerca, Enti della Pubblica Amministrazione e ad Ordini Professionali relativi alle materie sopra indicate.

- Organizzazione, promozione e gestione di eventi, congressi, conferenze, workshop e meeting nell'ambito della scienza e della tecnologia, competizioni ed esibizioni ad elevato contenuto tecnologico attraverso l'utilizzo di sensori, droni, microcontrollori, computer, hardware e software di diversa natura, riservati a studenti di ogni ordine e grado, imprenditori, dipendenti e collaboratori di imprese profit e non profit e di enti pubblici.

Lo spin-off, anche sulla base dell'esperienza specifica maturata all'interno di altro cessato spin-off, si occuperà in profondità dei temi legati all'analisi e alla soluzione di Problemi Complessi, Intelligenza Artificiale, Applicazioni e Tecnologie Quantistiche e dei Big Data e svilupperà applicativi finalizzati alle esigenze aziendali quali l'ottimizzazione dei processi. Ciò analizzando dati e integrandoli tra di loro dai diversi punti di vista quali quello fisico, matematico-statistico, informatico, economico e giuridico, della biomedicina e della biotecnologia, in forma sinergica ed orientata alla risoluzione di problemi effettivi dei committenti e alla proposizione di nuove modalità di gestione dei processi e del business. Questo in diretta applicazione dei principi cardini sui quali si basa la ridefinizione dell'attuale modello economico in ottica Industria 4.0 e Transizione 4.0."

I proponenti della costituenda società a responsabilità limitata a denominarsi "r.A.I.s.e. S.r.l.", Spin Off Accademica-Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sono:

- Prof. Roberto Bellotti, Professore Ordinario afferente al Dipartimento Interateneo di Fisica - Ruolo nell'Impresa: Socio di capitali;
- Dott. Alfonso Monaco, Ricercatore afferente al Dipartimento Interateneo di Fisica - Ruolo nell'Impresa: Socio;
- Prof. Nicola Amoroso, Professore Associato afferente al Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco - Ruolo nell'Impresa: Socio di capitali e membro del C.d.A.;
- Dott.ssa Loredana Bellantuono, Ricercatore afferente al Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBrain) - Ruolo nell'Impresa: Socio di capitali;
- Dott. Stefano Franco, Esterno - Ruolo nell'Impresa: Socio di capitali;
- Dott. Giorgio Tomasicchio, Esterno - Ruolo nell'Impresa: Socio di capitali e membro del C.d.A.;
- Dott.ssa Stefania Iris Romanini, Esterno - Ruolo nell'Impresa: Socio di capitali e membro del C.d.A.;
- Dott. Giovanni Garofalo, Esterno - Ruolo nell'Impresa: Socio di capitali e Presidente del C.d.A.

Il capitale sociale della società è fissato in € 1.000,00 ed è diviso in quote proporzionali al valore del conferimento di ciascun socio:

Socio	% capitale	Euro
Roberto Bellotti	31%	€ 310,00
Alfonso Monaco	19%	€ 190,00
Nicola Amoroso	19%	€ 190,00
Loredana Bellantuono	4%	€ 40,00
Stefano Franco	4%	€ 40,00
Giorgio Tomasicchio	7%	€ 70,00
Stefania Iris Romanini	8%	€ 80,00
Giovanni Garofalo	8%	€ 80,00

Per quanto attiene all'Amministrazione della società, si prevede che la stessa venga affidata ad un Consiglio di Amministrazione, presieduto dal dott. Giovanni Garofalo.

Si riferisce altresì che il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica nell'adunanza del 15.03.2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla costituzione della Spin Off Accademica - Accreditata r.A.I.s.e. S.r.l. ed in particolare:

"... OMISSIS... Alla luce di quanto descritto dal dott. Monaco, Il Direttore invita l'Assemblea a

esprimersi in merito alla proposta, ed in particolare chiede un parere su:

- *la non concorrenza con attività che possano essere svolte dal Dipartimento stesso;*
- *la assenza di situazioni di oggettiva difficoltà per lo svolgimento delle normali funzioni didattiche, di ricerca e istituzionali;*
- *l'impiego della stanza n.180 (della superficie di mq. 10) ubicata al piano I di questo Dipartimento quale sede legale dello spin-off.*

Il Consiglio prende atto con soddisfazione dell'illustrazione resa dal dott. Alfonso Monaco e della documentazione presentata (allegato 1p19.zip al presente verbale) e, non ravvisando situazioni di conflitto di interesse e/o di difficoltà secondo quanto riportato nei punti suddetti, esprime il suo parere positivo e favorevole all'iniziativa di costituzione della società spin-off. ...OMISSIS..."

In merito alla questione della sede, dalla documentazione ricevuta risulta che la società avrà:

- sede legale: stanza n. 180 piano I per 10 mq del Dipartimento Interateneo di Fisica.

Il prof. Amoroso, nella documentazione inoltrata, ha inviato anche il proprio modulo C per il periodo 2023 - 2025 dal quale risulta:

	Carica sociale	Impegno orario	Corrispettivo
Prof. N. Amoroso	Componente C.d.A.	20 h	€ 0,00

Il personale interno all'Università ha inviato anche i propri moduli D per il primo anno di costituzione della società dal quale risulta:

	Incarico	Impegno orario	Corrispettivo
Prof. N. Amoroso	Socio d'opera	30 h	€ 0,00
Dott. A. Monaco	Socio d'opera	50 h	€ 0,00
Dott.ssa L. Bellantuono	Socio d'opera	50 h	€ 0,00
Prof. R. Bellotti	Socio d'opera	50 h	€ 0,00

L'ufficio ha sottoposto la questione all'attenzione del Comitato Spin Off di Ateneo che, nella riunione del 06.04.2023, ha espresso parere favorevole in merito alla costituzione della società denominata "r.A.I.s.e. S.r.l.", quale Spin Off Accademica – Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.		x	19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con note prot. n. 82751 del 31.03.2023 e n. 85089 del 04.04.2023, il prof. Roberto Bellotti, professore ordinario presso

il Dipartimento Interateneo di Fisica, ha presentato la proposta di costituzione di una società Spin Off denominata “r.A.I.s.e. S.r.l.”, quale società Spin Off Accademica-Accreditata, allegando la seguente documentazione: la delibera del Consiglio del Dipartimento del 15.03.2023, di espressione del parere favorevole in ordine alla costituzione della Spin Off *de qua*, il progetto economico-finanziario relativo ai primi tre anni, il *curriculum vitae* degli otto proponenti, il modulo C del prof. Nicola Amoroso, il modulo D dei proff. Nicola Amoroso e Roberto Bellotti e dei ricercatori Loredana Bellantuono e Alfonso Monaco e la bozza di Statuto, in ottemperanza all’art. 7 “*Istruttoria della proposta*” del *Regolamento Spin Off* di questa Università;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento Spin Off* di questo Ateneo;

ACQUISITO

il parere favorevole del Comitato Spin Off di Ateneo, reso nella seduta del 06.04.2023;

CONSIDERATA

ai sensi dell’art. 8 “*Valutazione e approvazione delle proposte*” del *Regolamento Spin Off*, la proposta costitutiva della società denominata “r.A.I.s.e. S.r.l.” quale Spin Off Accademica – Accreditata dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con particolare riferimento a: attività che essa si propone di svolgere, compagine proponente, capitale sociale, sede e richieste del personale afferente alla Università relativamente all’assunzione di cariche sociali e/o allo svolgimento di attività in favore della Spin Off,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla costituzione della società denominata “r.A.I.s.e. S.r.l.” quale Spin Off accademica-accreditata dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
ERASMUS+ PROGRAMME, KEY ACTION 1 – STUDENT MOBILITY FOR TRAINEESHIP:
ACCORDO DI PARTENARIATO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E NATIONAL HEI CONSORTIUM - APPROVAZIONE

Rientra il prof. Bellotti.

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Responsabile della Sezione Internazionalizzazione - Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, Luisa D'Aniello, giusta nota *e-mail* in data 26.04.2023.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DOTTORATO DI RICERCA XXXIX CICLO:**

- PROPOSTA REQUISITI PER ATTRIBUZIONE BORSE DI STUDIO
- PROPOSTE PARTECIPAZIONE A DOTTORATI NAZIONALI CON SEDE AMMINISTRATIVA DIVERSA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione che illustra nel dettaglio, fornendo precisazioni in merito:

“A - PROPOSTA REQUISITI PER ATTRIBUZIONE BORSE DI STUDIO

L'Ufficio ricorda che, con Decreto Ministeriale n. 117 del 2 marzo 2023 (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-117-del-02032023>), il Ministero dell'Università e della Ricerca ha decretato l'attribuzione, per l'anno 2023/2024, di 13.292 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo e da accreditare ex DM 226/2021 XXXIX ciclo A.A. 2023/2024, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa” - **Investimento 3.3** “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese”.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, componente 2 (“Dalla Ricerca all'Impresa”), con riferimento all'Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese”, il MUR ha inteso sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale. Nello specifico, la misura mira al potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, mediante l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese.

Le risorse, a valere sul PNRR nell'ambito della Missione 4 – Componente 2 Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese” sono finalizzate al cofinanziamento al 50 per cento di borse per dottorati innovativi; i soggetti attuatori individuano imprese partner dei percorsi di dottorato innovativi, disponibili a cofinanziare al 50 per cento le borse di dottorato cofinanziate dal predetto decreto, al fine di soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione.

Gli interventi oggetto del finanziamento devono essere:

- a. coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- b. orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano;
- c. conformi al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- d. idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;

e. a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le proposte progettuali dovranno dimostrare di produrre un impatto positivo finalizzato alla creazione di dottorati innovativi con connotazione industriale che debbano:

a) riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con i fabbisogni del Paese, nonché dei territori regionali interessati dal programma, in termini di figure ad alta qualificazione e orientate a soddisfare i fabbisogni di innovazione delle imprese di cui al PNRR;

b) prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso l'impresa e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi del soggetto proponente;

c) prevedere periodi di studio e ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;

d) prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;

e) assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche, a norma di legge, per le attività di studio e ricerca, ivi inclusi (se pertinenti con la tipologia di corso) laboratori scientifici, biblioteche, banche dati ecc.;

f) prevedere l'attuazione di attività didattiche per il perfezionamento linguistico e informatico, per la gestione della ricerca e la conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;

g) prevedere, mediante lettera di impegno e/o convenzione, il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso formativo anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università e il cofinanziamento da parte delle medesime imprese di non meno del 50 per cento delle borse richieste;

h) favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca sia nell'ambito dell'attività delle imprese cofinanziatrici, anche nella prospettiva del trasferimento tecnologico, sia in ambito scientifico, mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".

La dotazione finanziaria effettiva assegnata a questa Università per il cofinanziamento delle borse per dottorati innovativi, che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese, è pari a € 12.840.000,00 pari a n. 428 borse di studio ed il costo unitario per una borsa di dottorato è di € 60.000,00 euro per l'intero triennio previsto, di cui € 30.000,00 euro saranno a carico dell'impresa.

Con il **Decreto Ministeriale n. 118 del 2 marzo 2023**, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha decretato l'attribuzione, per l'anno 2023/2024, di n. 5.478 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato accreditati ex DM 45/2013 ed ex DM 226/2021 e da accreditare ex DM 226/2021 in programmi dedicati, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - **Investimento 3.4** "Didattica e competenze universitarie avanzate" e **Investimento 4.1** "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale"; in particolare:

a. 410 borse per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali;

b. 2.539 borse per dottorati di ricerca PNRR;

c. 2.140 borse per dottorati per la Pubblica Amministrazione;

d. 389 borse per dottorati per il patrimonio culturale.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 1 ("Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido

all'Università”), con riferimento all'Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e all'Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”, il MUR ha inteso sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale.

Nello specifico, l'Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e, in particolare la sotto-misura T1) “Assegnazione di nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali”, mira a qualificare e innovare i percorsi universitari e di dottorato, mediante tre obiettivi strategici: digitalizzazione, “cultura dell'innovazione” e internazionalizzazione. Questa Università è risultata assegnataria di n. 13 borse di studio per transizioni digitali e ambientali con dotazione finanziaria pari a € 780.000,00.

L'Investimento 4.1 si prefigge lo scopo di aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle Amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale.

Questa Università è risultata assegnataria di n. 157 borse di studio con dotazione finanziaria pari a € 9.420.000,00 ed in particolare:

- a. 75 borse per dottorati di ricerca PNRR;
- b. 70 borse per dottorati per la Pubblica Amministrazione;
- c. 12 borse per dottorati per il patrimonio culturale.

Il costo unitario per una borsa di dottorato finanziata attraverso le risorse del citato decreto è pari a 60.000 euro per l'intero triennio previsto.

Borse di dottorato dedicate alle transizioni digitali e ambientali (Investimento 3.4)

a) riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con la transizione digitale e la transizione ecologica di cui al PNRR;

b) prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università;

c) prevedere periodi di studio e ricerca in imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;

d) prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;

e) assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;

f) favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi “Open science” e “FAIR Data”.

I periodi di studio e ricerca di cui alle lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.

Borse di dottorato PNRR (Investimento 4.1)

a) riguardare tematiche volte ad apportare un significativo sviluppo della conoscenza, anche applicata, negli ambiti di interesse del PNRR. Per le aree disciplinari a forte vocazione scientifico-tecnologica, promuovere l'interdisciplinarietà, l'adesione a reti internazionali e l'intersettorialità di cui al PNRR;

b) prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università;

c) prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;

d) assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;

e) favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data";

f) favorire il coinvolgimento dei centri di ricerca nella definizione del percorso formativo anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università.

Borse di dottorato per la Pubblica Amministrazione (Investimento 4.1)

a) riguardare preferibilmente le seguenti aree disciplinari CUN:

Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Area 12 – Scienze giuridiche

Area 13 – Scienze economiche e statistiche

Area 14 – Scienze politiche e sociali

In particolare, il programma di dottorato deve essere realizzato in un'ottica multidisciplinare, orientato all'attività di ricerca applicata nelle pubbliche amministrazioni e finalizzato allo sviluppo integrato di una o più delle seguenti conoscenze e competenze:

- ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo ("specifiche" tecniche, linee-guida applicative etc.);

- partecipare al governo, all'organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale) attraverso l'attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all'efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse;

- sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane;

- sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di interpretare e reinterpretare il continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono – in maniera adattiva – nell'ambiente che le circonda;

- potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione;

- supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);

- favorire la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di selezione e adozione delle tecnologie e soluzioni abilitanti, al fine di garantire una maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione pubblica;

b) prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o i centri di ricerca e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università;

c) prevedere periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;

d) prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;

e) assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;

f) favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".

I periodi di studio e ricerca di cui al comma 1, lettera c) e di cui al comma 1, lettera d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.

Borse di dottorato per il patrimonio culturale (Investimento 4.1)

a) riguardare preferibilmente aree disciplinari e tematiche coerenti con le seguenti:

AREA 01 - Scienze matematiche e informatiche	Informatica, patrimonio e beni culturali
AREA 02 - Scienze fisiche	Fisica applicata al patrimonio e ai beni culturali
AREA 03 - Scienze chimiche	Chimica, ambiente, patrimonio e beni culturali
AREA 04 - Scienze della Terra	Georisorse minerarie per l'ambiente, il patrimonio e i beni culturali
AREA 05 - Scienze biologiche	Ecologia, patrimonio e beni culturali
AREA 08 - Ingegneria civile e Architettura	Architettura, ambiente antropizzato, patrimonio e beni culturali
	Architettura e paesaggio
	Storia dell'architettura
	Restauro
	Pianificazione e progettazione dell'ambiente antropizzato
	Design e progettazione tecnologica dell'architettura
AREA 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	Archeologia
	Storia dell'arte
	Media, patrimonio e beni culturali
AREA 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche	Biblioteconomia
	Archivistica
	Storia del patrimonio e dei beni culturali
	Paleografia
	Estetica
	Didattica dell'arte
	Pedagogia dell'arte
AREA 12 - Scienze giuridiche	Diritto del patrimonio culturale

AREA 13 - Scienze economiche e statistiche	Economia della cultura e dell'arte
	Economia e gestione delle imprese artistiche e culturali
	Statistica e Data Analytics per i beni culturali
AREA 14 - Scienze politiche e sociali	Sociologia dei beni culturali
	Sociologia dell'ambiente e del territorio

b) prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese, i centri di ricerca o le Pubbliche Amministrazioni e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università;

c) prevedere periodi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni, inclusi musei, istituti e istituzioni di formazione del Ministero della Cultura (es. Fondazione scuola dei beni e delle attività culturali e altre Scuole di alta formazione), archivi, biblioteche, da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;

d) prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;

e) assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;

f) favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".

I periodi di studio e ricerca di cui al comma 1, lettera c) e di cui al comma 1, lettera d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.

Con note prot. n. 58927 del 03.03.2023 e prot. n. 74968 III/6 del 22.03.2023, i predetti decreti sono stati trasmessi ai Coordinatori dei corsi di dottorato attivi ed ai Direttori dei Dipartimenti di ricerca; inoltre gli stessi destinatari hanno partecipato alla riunione del 29.03.2023, convocata dal Magnifico Rettore, in ordine all'accreditamento del XXXIX ciclo e alle novità introdotte con AVA3 per i corsi di dottorato di ricerca.

Inoltre il MUR, con nota prot 3992 del 02.03.2023, ha trasmesso la nota di apertura inerente la procedura informatizzata per l'accreditamento dei corsi di dottorato - XXXIX ciclo ed ha rappresentato quanto segue:

*"In considerazione del prossimo accreditamento per l'a.a. 2023/24 (XXXIX ciclo), tenuto conto di quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 226 del 14 dicembre 2021 (Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati), si rappresenta anzitutto che le Linee guida, approvate con Decreto Ministeriale n. 301 del 22 marzo 2022 ai sensi dell'art. 4, comma 3, del suddetto Regolamento, si applicano - a scorrimento dal XXXVIII - anche per il XXXIX ciclo. Tanto premesso, anche facendo seguito all'emanazione del D.M. 117 del 2 marzo 2023 e del D.M. 118 del 2 marzo 2023, relativamente ai dottorati finanziati a valere sulle misure di investimento M4C2-Inv. 3.3 nonché M4C1-Inv. 3.4 e Inv. 4.1 del PNRR, si comunica che dal **6 marzo al 5 giugno 2023** sarà aperta la piattaforma informatica per la presentazione delle proposte di accreditamento dei corsi di dottorato per il XXXIX ciclo, accessibile dal sito <https://dottorati.mur.gov.it> La procedura è volta a coniugare le esigenze dell'ordinario accreditamento dei corsi di dottorato con la necessità di dare attuazione - tra l'altro - ai suddetti decreti ministeriali, con i quali si provvede a ripartire i finanziamenti per le borse di dottorato a valere sulle misure di investimento M4C1-*

Inv. 3.4, M4C1-Inv. 4.1 e M4C2-Inv. 3.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Si precisa altresì che alla procedura informatizzata in questione sono tenuti ad accedere tutti i Soggetti aventi titolo all'accreditamento dei corsi di dottorato per l'a.a. 2023/24, indipendentemente dalla fonte di finanziamento dei corsi di dottorato.

Allo scopo di agevolare l'utilizzo della piattaforma da parte di codeste Istituzioni nonché di facilitare la compilazione dei campi previsti con i dati richiesti, si allega una guida operativa (allegato 1).

Al fine di favorire il conseguimento dei target previsti dal PNRR, inoltre, si rende noto che sarà possibile dal 6 marzo sino al 5 ottobre 2023 la compilazione - su piattaforma - del format "scheda-borsa" (anche in numero superiore rispetto alle borse richieste in fase di accreditamento, nel rispetto del principio di sostenibilità¹) per la definizione dell'assegnazione delle borse ai dottorandi da parte dei Soggetti attuatori.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gianluca Cerracchio

Con nota prot. n. 86229 del 05.04.2023, sono state inviate le seguenti indicazioni operative e temporali nonché i format delle manifestazioni di interesse e delle lettere di intenti relative alle borse di studio di cui ai DD.MM. n. 117/23 e n. 118/23; in particolare, è stato rappresentato che:

“✓ Ogni Coordinatore di dottorato, previa deliberazione del Collegio dei Docenti, può presentare manifestazioni su tematiche strettamente attinenti a quelle richiamate nei sopraccitati decreti.

*✓ Le manifestazioni di interesse, unitamente alla proposta di dottorato da accreditare, comprensiva degli allegati, e alle deliberazioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Dipartimento sede amministrativa del corso, dovranno pervenire alla PEC universitabari@pec.it e alla mail dottorato@uniba.it entro e non oltre il giorno **26 aprile 2023**. Ciascuna manifestazione di interesse deve essere sottoposta attraverso i format allegati (All.ti I-II-III-IV-V) per ciascun Componente/Investimento/Tema vincolato e comprensivi delle lettere di intenti sottoscritte dall'Ente/Impresa/Pubblica Amministrazione e dal partner estero (All.ti VI-VII-VIII-IX).*

✓ Entro il mese di maggio il Consiglio di Amministrazione, sentita la Commissione Ricerca e previo parere favorevole del Senato Accademico, esprimerà, nella prima seduta utile, il proprio parere sulle proposte dottorali avanzate dai Coordinatori di Corso di Dottorato, individuando per quali Corsi attivare le borse di studio nell'ambito dei temi vincolati di cui ai predetti Decreti ministeriali, sulla base di una valutazione di coerenza effettuata dal competente organo di Ateneo e di una selezione dei progetti di ricerca destinatari delle borse da effettuarsi secondo i criteri indicati nei DD.MM.

*✓ La chiusura della piattaforma CINECA è prevista per il **5 giugno 2023**.*

*✓ Entro il **12 giugno 2023** dovrà pervenire, con le predette modalità, il verbale del Collegio dei docenti, debitamente sottoscritto e comprensivo della nota di accompagnamento e degli allegati utili ai fini della pubblicazione del bando di concorso (scheda del Bando nei formati Word e PDF - descrizione da pubblicare sul sito MUR/EURAXESS).*

*✓ Entro il **13 giugno 2023** quanto deliberato dal Collegio dei docenti dovrà essere ratificato dal Consiglio di Dipartimento ovvero tramite decreto direttoriale ed inviato con le medesime modalità.*

✓ Il bando di concorso sarà pubblicato entro giugno 2023.

✓ *successivamente alla chiusura del bando di concorso, ed entro il **18 luglio 2023** i Collegi dei Docenti dovranno essere convocati per proporre la rosa di nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice e il relativo verbale dovrà essere trasmesso nella medesima data.*

✓ *Entro il **24 luglio** saranno pubblicati i decreti di nomina delle commissioni giudicatrici delle selezioni concorsuali.*

✓ *Dal **26 luglio al 08 agosto 2023** si espletano le prove concorsuali.*

✓ *Le Commissioni giudicatrici dovranno trasmettere, al termine del concorso e comunque entro il **9 agosto 2023**, la documentazione delle selezioni espletate, con lettera di accompagnamento firmata dal Presidente della Commissione tramite PEC universitabari@pec.it e_mail dottorato@uniba.it, nonché consegnare la predetta documentazione in originale all'U.O. Dottorato di ricerca.*

✓ *dal **21 agosto al 30 settembre 2023** l'U.O. Dottorato di ricerca procederà con l'approvazione atti, le immatricolazioni e gli eventuali scorrimenti delle graduatorie.*

✓ ***01 ottobre 2023** inizio corsi di dottorato."*

In considerazione della necessità di procedere alla proposta di attivazione dei corsi e successivamente di ripartizione delle borse di studio, è stata convocata la Commissione Ricerca che, nella riunione del 27.04.2023, ha predisposto la bozza della scheda che di seguito si riporta inerente la proposta di criteri per i corsi di dottorato da attivare; i criteri indicati, qualora condivisi, costituiranno la base sulla quale si procederà per la proposta di ripartizione delle borse di studio per i dottorati di ricerca del ciclo XXXIX; inoltre, la citata Commissione ha ritenuto che tale scheda debba essere compilata dai Coordinatori entro il giorno 9 maggio p.v., così da permettere alla stessa Commissione di convocarsi per il giorno 17 maggio p.v. al fine della proposta di ripartizione delle borse di studio da presentare agli Organi di Governo.

"VERBALE COMMISSIONE RICERCA 27 APRILE 2023

La commissione ricerca viene convocata per:

- 1. decidere i criteri di assegnazione del distributivo delle borse di dottorato per il ciclo XXXIX*
- 2. esprimere un parere alla partecipazione ai dottorati nazionali per i quali siano pervenute in nullo parte dei dipartimenti di afferenza*

Il prof. Giordano illustra la proposta dei criteri, che ricalcano le indicazioni ricevute durante il corso di formazione su AVA3, riportati qui di seguito.

DOTTORATO DI RICERCA: XXXIX CICLO	
N.	
TITOLO DOTTORATO	
COORDINATORE	
AREE CUN	
1. TIPOLOGIE DI DOTTORATO	<i>dottorato di sede, in forma associata o nazionale</i>

2. QUALIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEL DOTTORATO	<i>In fase di progettazione devono essere approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita</i>
Qualificazione scientifica della sede del dottorato	
Tematiche del dottorato ed eventuali curricula	<i>Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca deve formalmente definire una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.</i>
3. COLLEGIO DEI DOCENTI DEL DOTTORATO	
Composizione del collegio dei docenti	
Qualificazione del collegio dei docenti	
Qualificazione scientifica del coordinatore	
Dimensione nazionale ed internazionale	<i>Il Corso di Dottorato di Ricerca deve sostenere la mobilità e la internazionalizzazione mediante lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.</i>

Risultati di ricerca	<i>Il Corso di Dottorato di Ricerca deve infine garantire che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.</i>
4. IL PROGETTO FORMATIVO	<i>Il progetto formativo deve includere elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, accanto alla specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.</i>
Documentate collaborazioni	
Adeguatezza risorse e strutture operative e scientifiche	<i>Saranno ulteriore criterio di valutazione le modalità attraverso cui viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.</i>
Dimostrata capacità di attrarre risorse esterne	<i>Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento equivalenti (assegno di ricerca, i contratti di apprendistato; posti con borsa riservati a laureati in Università estere, posti riservati a borsisti di Stati esteri, posti riservati a borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale, posti riservati a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale) previsti da atti convenzionali con l'impresa).</i>
Sistemi di autovalutazione	<i>Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (DM 1154/2021) Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero Percentuale di borse finanziate da Enti esterni Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli</i>

	<i>conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi</i>
Sbocchi occupazionali e terza missione	<i>Deve essere inoltre sostenuta ed invogliata l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e attraverso un percorso di guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.</i>
5. TIPOLOGIA DELLE BORSE DI STUDIO	

La commissione unanime esprime parere favorevole a portare agli organi i criteri senza modifiche.

La discussione si è poi concentrata sulle procedure operative. Si è condiviso di inviare i criteri in formato FILE.xls ai coordinatori che dovranno inviare il file completo entro il giorno martedì 9 maggio e renderlo a disposizione della CR che entro il 17, giorno della convocazione per il distributivo finale, dovrà valutare ciascuna voce esprimendo un giudizio in una scala numerica da 1 a 5.

Tale valutazione della commissione ricerca si intende come guida al distributivo finale che terrà conto della proposta collegiale di tutto l'ateneo ed altresì segnalare punti di forza e/o di debolezza per ciascuna voce presente nei criteri di ciascun dottorato proposto.

Relativamente al punto 2 la commissione ricerca prende atto delle richieste di partecipazione ai dottorati nazionali pervenute ed esprime parere favorevole alla partecipazione dell'ateneo nelle stesse.

*Il Responsabile della linea di
azione al dottorato di ricerca
Prof. Francesco Giordano"*



Tenuto conto di quanto rappresentato, si rende necessario che questo Consesso si esprima in ordine alla predetta scheda di valutazione ed ai criteri di ripartizione.

B. PROPOSTE PARTECIPAZIONE A DOTTORATI NAZIONALI CON SEDE AMMINISTRATIVA DIVERSA

L'Ufficio ricorda che, con l'emanazione del D.M. n. 226/21 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", è stata disciplinata la fattispecie del Dottorato di interesse nazionale; in particolare l'articolo 11 del detto Decreto statuisce che:

"1. Il Ministero favorisce l'attivazione dei dottorati di interesse nazionale e ne prevede le modalità di cofinanziamento.

2. Si definisce di interesse nazionale un corso di dottorato che presenta i seguenti requisiti:

a) contribuisce in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali;

b) prevede, già in fase di accreditamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed eventuali forme di co-tutela;

c) prevede, già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi;

*d) prevede, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio, ciascuna di importo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, **fermo restando che la quota per il sostegno alle attività di ricerca e formazione del dottorando è incrementata, a valere sul cofinanziamento ministeriale, in misura pari al venti per cento dell'importo della borsa.** 3. I soggetti di cui al comma 2, lettera c), assegnano le borse di studio per il dottorato di interesse nazionale con le modalità di cui all'articolo 8, previa valutazione dei candidati da parte di una **commissione formata** in modo da assicurare la partecipazione di **componenti stranieri o esterni ai soggetti convenzionati.**"*

L'Ufficio ricorda, altresì, che questa Università ha partecipato, stipulando le relative convenzioni, ai seguenti Dottorati di interesse nazionale per il ciclo XXXVIII a.a. 2022/2023:

NUM.	DENOMINAZIONE CORSO	SEDE AMMINISTRATIVA
1	DOTTORATO NAZIONALE HERITAGE SCIENCE	Sapienza Università di Roma
2	DOTTORATO NAZIONALE SUSTAINABLE DEVELOPMENT AND CLIMATE CHANGE	IUSS Scuola Universitaria Superiore Pavia

3	DOTTORATO NAZIONALE ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR SOCIETY	Università di Pisa
4	DOTTORATO NAZIONALE INTELLIGENZA ARTIFICIALE AREA SALUTE E SCIENZE DELLA VITA	Università Campus Bio-Medico di Roma
5	DOTTORATO NAZIONALE SCIENTIFIC, TECHNOLOGICAL AND SOCIAL METHODS, ENABLING CIRCULAR ECONOMY	Università di Padova
6	DOTTORATO NAZIONALE PROCESSI E TECNOLOGIE FOTOINDOTTI	Università di Perugia
7	DOTTORATO NAZIONALE SPACE SCIENCE AND TECHNOLOGY - SST	Università di Trento
8	DOTTORATO NAZIONALE LEARNING SCIENCES AND DIGITAL TECHNOLOGIES	Università di Foggia
9	DOTTORATO NAZIONALE BLOCKCHAIN AND DISTRIBUTED LEDGER TECHNOLOGY	Università di Camerino
10	DOTTORATO NAZIONALE CYBERSICUREZZA	Scuola IMT Alti Studi Lucca
11	DOTTORATO NAZIONALE MEDICINA DEI SISTEMI	Università degli Studi di Milano La Statale

Per il ciclo XXXIX, sono pervenute a questa Università n. 24 proposte di partecipazione a Dottorati di interesse nazionale che di seguito si riportano:

Proposte dottorato nazionale 39° ciclo sede amministrativa diversa da Uniba				
N.	Corso	Sede amministrativa/Università	Referenti Uniba	Dipartimento UNIBA
1	Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – National PhD course in Sustainable Development and Climate Change (SDC)	Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia	Corrado Crocetta	Ricerca e Innovazione Umanistica
			Angela Stefania Bergantino, Paola Perchinunno	Economia, Management e Diritto dell'Impresa
			Vincenzo De Santis	Scienze della terra
2	Learning Sciences and Digital Technologies	Università di Modena e Reggio Emilia	Eleonora FAGGIANO, Veronica Rossano	Matematica, Informatica
			Rosa Lanzilotti, Giovanni Semeraro, Michelangelo Ceci, donato malerba, Nicole Novelli	Informatica
3	Intelligenza Artificiale – Area Società	Università di Pisa	Rosa Lanzilotti, Giovanni Semeraro, Michelangelo Ceci, donato malerba, Nicole Novelli	Informatica
4	Scienze Motorie e Sport	Università degli Studi di Verona	Francesco Fischetti	Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze "DiBrain"
5	Studi Religiosi (DREST)	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Immacolata Aulisa	Ricerca e Innovazione Umanistica
6	Space Science and Technology" (SST)	Università degli Studi di Trento	Domenico Capolongo	Scienze della Terra e Geoambientali
7	Inclusione e innovazione sociale. Sfide per le società contemporanee	Università degli Studi di Milano La Statale	Pierdomenico Logroscino	Economia, Management e Diritto dell'Impresa
8	Medicina dei Sistemi	Università degli Studi di Milano	Graziano Pesole	Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente
9	Food Science, Technology and Biotechnology	Università di Torino	Fabio Minervini, Maria De Angelis, Massimiliano Renna, Monica Santamaria, Antonella Pasqualone, Francesco Caponio, Carmine Summo, Pasquale Filannino	Scienze del Suolo e degli Alimenti
			Vito Capriati, Renzo Luisi	Farmacia-Scienze del Farmaco
10	Catalisi	Università degli Studi di Perugia	Angela Dibenedetto, Angela Punzi Antonio Monopoli	Chimica
11	Cybersicurezza	Scuola IMT Alti Studi Lucca	Annalisa Appice e Danilo Caivano	Informatica
12	Intelligenza Artificiale - Area Salute e Scienze della Vita	Università Campus Bio-Medico di Roma	Donato Impedovo	Informatica,
			Giulio Pergola	Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBrain)
13	Blockchain e Distributed Ledger Technology	Università degli Studi di Camerino (UNICAM) –	Cataldo Pulvento	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti – DISSPA
14	Heritage Science	Università La Sapienza di Roma	Giulio Volpe	Ricerca e Innovazione Umanistica
15	Immagine, linguaggio, figura: forme e modi della mediazione	Università degli Studi di Milano Statale	Julia Ponzio	Ricerca e Innovazione Umanistica
16	Life course research	università degli Studi di Firenze	Anna Paterno, Maria Carella	Scienze Politiche
17	Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy	Università di Padova	Mariantonietta Intonti/Lucia Curri	Economia e Finanza/Chimica
18	Processi e tecnologie fotoindotti	Università di Perugia	Farinola/catucci/listorti	Chimica
19	Teaching and learning sciences: inclusion, technologies, educational research and evaluation	Università di Macerata	Rosa Gallelli	Forpsicom
20	Psicopatologia e funzionamento mentale: metodi di ricerca in ambito forense	Università di roma Sapienza	Francesco Felice Carabellese	interdisciplinare di Medicina
21	Approcci one health per il contrasto delle malattie infettive emergenti	Università di Pavia	Domenico Otranto	Medicina Veterinaria
22	RNA Therapeutics and gene therapy	Università Federico II	Grazia Paola Nicchia, Loreto Gesualdo	Medicina di precisione e rigenerativa e aera Jonica DIMEPREJ, Farmacia scienze el farmaco, interdisciplinare di medicina Bioscienze biotcnologie e biofarmaceutica
			Giuseppe Mastronuzzi	Scienze della terra e Geoambientali
23	Scienze polari	Università di Venezia	Salvatore My	Fsica
24	Tecnologie avanzate per la fisica e l'astrofisica	Università di Padova	Salvatore My	Fsica

Le predette proposte sono state approvate con Decreti Direttoriali ovvero con propria deliberazione dai Dipartimenti interessati per il ciclo XXXIX A.A. 2023/2024.

Per quanto attiene il Dottorato nazionale in "Psicopatologia e funzionamento mentale: metodi di ricerca in ambito forense" – sede amministrativa Sapienza Università di Roma, si rappresenta che, con D.D. n. 25 del 23.03.2023 e con nota prot. n. 937 del 14.4.2023, il prof. Roberto Catanesi Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha proposto l'adesione al predetto Dottorato, impegnandosi al finanziamento di una borsa di studio.

Per quanto attiene gli atti convenzionali, tenuto conto che l'iter per la predisposizione delle relative convenzioni ovvero degli addendum alle convenzioni (già sottoscritte a partire dai cicli precedenti) da parte delle sedi amministrative risulta in itinere, si suggerisce, nell'ipotesi in cui questo Consesso ritenesse di voler esprimere parere favorevole alle dette proposte, di subordinare la stipula degli atti convenzionali all'acquisizione della relativa documentazione, dando mandato al Rettore di apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula."

Al termine dell'illustrazione, il Rettore nel riassumere i termini dell'adottanda deliberazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza missione e Internazionalizzazione:

- con D.M. 2 marzo 2023, n. 117, il MUR ha decretato l'attribuzione, per l'anno 2023/2024, di n. 13.292 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi accreditati ex D.M. 45/2013 - XXXVII ciclo e da accreditare ex D.M. 226/2021 - XXXIX ciclo a.a. 2023/2024

a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 *“Dalla Ricerca all’Impresa”* - Investimento 3.3 *“Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese”*, per il sostegno, la promozione e il rafforzamento dell’alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale;

- le risorse, a valere sulla succitata Missione PNRR, sono finalizzate al cofinanziamento al 50 per cento di borse per dottorati innovativi con i soggetti attuatori deputati ad individuare imprese partner dei percorsi di dottorato innovativi, disponibili a cofinanziare al 50 per cento le borse di dottorato cofinanziate dal predetto decreto, al fine di soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione;
- nello specifico, tale misura, mira al potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, mediante l’istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese e la dotazione finanziaria effettiva assegnata a questa Università per il cofinanziamento delle borse per dottorati innovativi di cui al succitato D.M. e che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese, è pari a € 12.840.000,00 pari a n. 428 borse di studio ed il costo unitario per una borsa di dottorato è di € 60.000,00 per l’intero triennio previsto, di cui € 30.000,00 saranno a carico dell’impresa;
- con D.M. 2 marzo 2023, n. 118, il MUR ha decretato l’attribuzione, per l’anno 2023/2024, di n. 5.478 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato accreditati ex D.M. 45/2013 ed ex D.M. 226/2021 e da accreditare ex D.M. 226/2021 in programmi dedicati a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 *“Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università”* - Investimento 3.4 *“Didattica e competenze universitarie avanzate”* e Investimento 4.1 *“Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”* per il sostegno, la promozione e il rafforzamento dell’alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale;
- nello specifico:
 - l’Investimento 3.4 *“Didattica e competenze universitarie avanzate”* e, in particolare la sotto-misura T1) *“Assegnazione di nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali”*, mira a qualificare e innovare i percorsi universitari e di dottorato, mediante tre obiettivi strategici: digitalizzazione, *“cultura dell’innovazione”* e internazionalizzazione e questa Università è risultata assegnataria di n. 13 borse di studio per transizioni digitali e ambientali con dotazione finanziaria pari a € 780.000,00;
 - l’Investimento 4.1 si prefigge lo scopo di aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla

ricerca, nelle Amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale;

- questa Università è risultata assegnataria di n. 157 borse di studio con dotazione finanziaria pari a € 9.420.000,00 ed in particolare:
 - a. 75 borse per dottorati di ricerca PNRR;
 - b. 70 borse per dottorati per la Pubblica Amministrazione;
 - c. 12 borse per dottorati per il patrimonio culturale.Il costo unitario per una borsa di dottorato finanziata attraverso le risorse del citato decreto è pari a 60.000 euro per l'intero triennio previsto;
- sono state assegnate a questa Università le risorse per il finanziamento delle borse di dottorato, di cui ai succitati DD.MM. n. 117/23 e n. 118/23;
- con note prot. n. 58927 del 03.03.2023 e prot. n. 74968 III/6 del 22.03.2023, i suddetti decreti sono stati trasmessi ai Coordinatori dei corsi di dottorato attivi ed ai Direttori dei Dipartimenti di ricerca;
- con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con n. 86229 del 05.04.2023 sono state comunicate le indicazioni operative e temporali nonché i format delle manifestazioni di interesse e delle lettere di intenti relative alle borse di studio di cui ai predetti Decreti;
- sono pervenute a questa Università n. 24 proposte di partecipazione a Dottorati di interesse nazionale, come riportati nella relazione istruttoria;
- con D.D. n. 25 del 23.03.2023 e con nota prot. n. 937 del 14.04.2023, in merito al Dottorato nazionale in “Psicopatologia e funzionamento mentale: metodi di ricerca in ambito forense” – sede amministrativa Università di Roma “La Sapienza”, il Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, prof.

Roberto Catanesi, ha proposto l'adesione al predetto Dottorato, impegnandosi al finanziamento di una borsa di studio;

VISTO il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR) ed in particolare gli obiettivi specifici della Missione 4;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 rubricato "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*" e in particolare l'art.11, che statuisce che "*Il Ministero favorisce l'attivazione dei Dottorati di interesse nazionale e ne prevede le modalità di cofinanziamento*";
- i DD.MM. n. 117 e n. 118 del 02.03.2023;

VISTA la nota MUR prot. 3992 del 02.03.2023 inerente la procedura informatizzata per l'accreditamento dei corsi di dottorato – XXXIX ciclo;

VISTA la proposta della Commissione Ricerca, formulata nella riunione del 27.04.2023, in ordine alla scheda di valutazione e relativi criteri di ripartizione, da compilare a cura dei Coordinatori dei corsi di dottorato entro il 09.05.2023;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine:

- alla proposta della Commissione Ricerca, formulata nella riunione del 27.04.2023, relativamente alla scheda di valutazione e relativi criteri di ripartizione per i dottorati di ricerca del XXXIX ciclo di cui alla relazione istruttoria;
- all'adesione ai dottorati di interesse nazionale riportati nella relazione istruttoria, per il XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024;
- alla stipula degli atti convenzionali tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le sedi amministrative per disciplinare l'istituzione, il finanziamento ed il funzionamento dei dottorati di interesse nazionale per il XXXIX ciclo, subordinandone la stessa stipula all'acquisizione della relativa documentazione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DOTTORATO DI RICERCA: PROPOSTA CONCESSIONE TITOLO DOTTORATO
HONORIS CAUSA IN GENDER STUDIES**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca Innovazione e Impatto - U.O. Dottorato di Ricerca:

“L’Ufficio ricorda che, con D.R. n. 181 del 28.01.2021, questa Università ha emanato il Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici; in particolare, l’articolo 7 del predetto Regolamento prevede che:

“1. Il titolo di dottore di ricerca honoris causa può essere conferito a personalità che si siano particolarmente distinte per meriti scientifici, culturali e sociali, di rilievo nazionale e internazionale, chiaramente riconosciuti a livello pubblico e che abbiano contribuito in modo significativo al progresso scientifico delle discipline coerenti con il dottorato che viene conferito.

2. La proposta è avanzata dal Consiglio di Dipartimento individuato quale sede amministrativa del corso di dottorato, previo parere conforme del Collegio dei Docenti dello stesso dottorato. Le delibere sono assunte a maggioranza dei 2/3 dei docenti aventi diritto al voto.

3. La proposta è inviata al Senato Accademico, corredata da una dettagliata relazione sulle motivazioni per le quali è richiesto il conferimento del titolo (laudatio) e dal curriculum del candidato. Il Senato, a maggioranza assoluta dei componenti, conferisce il titolo di Dottore di Ricerca honoris causa. Il Senato Accademico può deliberare per ciascun anno accademico una sola proposta di conferimento del titolo di dottore di ricerca honoris causa, per ciascuna area scientifica.

4. Il conferimento del titolo di dottore di ricerca honoris causa attribuisce tutti i diritti del dottorato ordinario.”

Con pec n. 95288 del 21.04.2023 (allegato 1), il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha trasmesso la documentazione relativa alla proposta concessione titolo Dottorato Honoris Causa in Gender Studies alla prof.ssa Judith Butler.

In particolare, il Collegio dei docenti del corso di dottorato in Gender Studies, nella seduta del 03.04.2023 (allegato 2), ha approvato all’unanimità la proposta di concedere il titolo di Dottorato Honoris Causa in Gender Studies a Judith Butler, su indicazione della prof.ssa Francesca Romana Recchia Luciani, Coordinatrice del corso di cui trattasi; la stessa Coordinatrice ha rappresentato al citato Collegio la seguente motivazione per la proposizione di tale conferimento:

“L’importanza della filosofa e teorica dei Gender Studies americana Judith Butler, è attestata non solo dall’innumerabile quantità di ricerche a lei dedicate in tutto il mondo, ma anche dal ruolo di riferimento che ella gioca per l’intera comunità internazionale LGBTQIA+. A lei, massima erede dei movimenti femministi di liberazione, si deve l’enorme sviluppo delle teorie queer e il vivace dibattito in corso sull’identità di genere. L’impegno di Butler per la giustizia, l’uguaglianza e la non violenza è meritevole della massima attenzione e del più grande rispetto; la sua elaborazione teorica della categoria di ‘performatività di genere’, esposta in volumi segnanti e influenti del XX e XXI secolo – Gender Trouble (1990), Bodies That Matter (1993) e Undoing Gender (2004) – se, da un lato, rappresenta una sfida per le concezioni ‘essenzialiste’ che fanno discendere il genere solo dal dato biologico e

naturalistico, dall'altro, dimostrano la necessità che gli stereotipi e i ruoli standardizzati in ambito sessuale possono e devono essere decostruiti in nome della battaglia contro tutte le discriminazioni e per l'autodeterminazione soggettiva e delle minoranze sessuali".

Inoltre, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, nella seduta del 18.04.2023 (allegato 3), ha deliberato, *con la maggioranza qualificata dei docenti aventi diritto di approvare la proposta di attribuzione del titolo di dottore di ricerca honoris causa in Gender Studies alla prof.ssa Judith Butler dell'Università di Berkeley (U.S.A.).*

Con mail del 26.04.2023, la prof.ssa Recchia Luciani ha integrato la predetta documentazione, trasmettendo la relazione dettagliata sulle motivazioni per l'attribuzione (allegato 4) nonché il curriculum della prof.ssa Judith Butler (allegato 5)."

Il Rettore, dopo aver richiamato la *laudatio* contenente la dettagliata relazione sulle motivazioni sottese alla proposta di attribuzione del titolo e il *curriculum vitae ac studiorum*, entrambi acquisiti al prot. gen. di Ateneo con il n. 97996 del 27.04.2023 e già posti a disposizione dei senatori accademici, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca Innovazione e Impatto - U.O. Dottorato di Ricerca:

- con delibera del 03.04.2023, il Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato Associato in *Gender Studies* su indicazione della Coordinatrice del corso di dottorato *de quo*, prof.ssa Francesca

Romana Recchia Luciani, si è espresso favorevolmente in ordine alla proposta di conferimento del titolo di dottore di ricerca *honoris causa* in *Gender Studies* alla prof.ssa Judith Butler, *Distinguished Professor*, presso la *Graduate School* e precedentemente titolare della cattedra *Maxine Elliot*, presso il Dipartimento di Letteratura Comparata e il *Program of Critical Theory* dell'Università della California, Berkeley (U.S.A.);

- con delibera del 18.04.2023, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica si è espresso favorevolmente in ordine alla succitata proposta;

VISTI

la *laudatio* contenente la dettagliata relazione sulle motivazioni sottese alla proposta di attribuzione del titolo e il *curriculum vitae ac studiorum*, entrambi acquisiti al prot. gen. di Ateneo con il n. 97996 del 27.04.2023;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*,

DELIBERA

di attribuire il titolo di dottore di ricerca *honoris causa* in *Gender Studies* alla prof.ssa Judith Butler dell'Università della California, Berkeley (U.S.A.).

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER PROMUOVERE ATTIVITÀ STRATEGICHE E INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA: DISPOSIZIONI GENERALI**

Alle ore 20:26 esce il prof. Bertolino.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

“L’Università di Bari Aldo Moro è fortemente impegnata nella valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso il loro trasferimento al settore produttivo e sociale del territorio, supportando la creazione di spin off (in portafoglio n. 21) e start up (n. 2) ad alto contenuto tecnologico e incoraggiando la protezione e commercializzazione della proprietà intellettuale (n. 148 brevetti nazionali ed internazionali).

L’Università di Bari Aldo Moro è ad oggi coinvolta in numerosi progetti (come, ad esempio, quelli avviati nell’ambito dei bandi Campioni Nazionali e Partenariati Estesi) che prevedono significativi investimenti nell’ambito della valorizzazione e sfruttamento dei risultati di ricerca. In aggiunta, complice anche l’attrattività del territorio, si registra in quest’ultimo periodo una crescente attenzione nei confronti dei risultati di ricerca da parte di soggetti investitori pubblici e privati. Occorre quindi predisporre ad una efficace interlocuzione sia interna che esterna volta a censire e far emergere i risultati di ricerca prodotti dall’Università di Bari e, al contempo, a promuoverli e condividerli tra i soggetti interessati alla valorizzazione e sfruttamento.

Un elemento di particolare criticità è certamente la tutela della proprietà industriale (ovvero opere dell’ingegno tutelate da brevetti) e proprietà intellettuale (ossia opere letterarie e artistiche, tutelate da diritti d’autore) in tutte le fasi di tale interlocuzione, dal primo contatto sino alla redazione degli accordi di valorizzazione e sfruttamento con i soggetti interessati.

La Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, che rappresenta il Technology Transfer Office (TTO) dell’Ateneo, attraverso l’interazione con le strutture e i gruppi di ricerca, sostiene i processi di diffusione e valorizzazione della conoscenza prodotta dalla comunità accademica, mediante l’identificazione e il monitoraggio dei risultati di ricerca e delle competenze tecnologiche, che l’Ateneo nel suo insieme esprime ed è in grado di offrire.

La Direzione, nell’ottica di un dialogo continuo tra Ateneo, territorio e mondo imprenditoriale, rivolge a docenti, ricercatori e imprese servizi specifici:

- Individuazione di dipartimenti, centri, laboratori e ricercatori per promuovere attività di ricerca e sviluppo in base alle necessità di innovazione delle Imprese;
- Informazione, assistenza e consulenza su opportunità di finanziamento a sostegno della collaborazione congiunta tra Imprese e Università;
- Attivazione partnership per lo sviluppo di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale congiunti;
- Supporto nella creazione di nuove imprese spin off e per l’avvio di imprese ad alto contenuto tecnologico e innovativo (start up);

• Supporto nella tutela dei risultati della ricerca (deposito di domande di brevetto o altri strumenti di protezione) e nella loro valorizzazione attraverso accordi di sviluppo congiunto, licenza o cessione alle Imprese.

Tutto ciò premesso, considerata la centralità degli uffici di trasferimento tecnologico di Ateneo per la definizione delle corrette procedure e la gestione degli eventuali contatti con aziende pubbliche, private e investitori/finanziatori, interessati ai risultati della ricerca, si propone di approvare i formulari allegati da somministrare alle strutture interne (Dipartimenti, Centri, ecc.) e ai finanziatori pubblici e privati, ai fini di un efficace interlocuzione tra le parti.””

Il Rettore, nel richiamare i formulari da somministrare alle strutture interne (Dipartimenti, Centri, ecc.) e ai finanziatori pubblici e privati, già posti a disposizione dei senatori accademici, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- questa Università è fortemente impegnata nella valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso il loro trasferimento al settore produttivo e sociale del territorio, supportando la creazione di Spin Off e start up ad alto contenuto tecnologico e

incoraggiando la protezione e commercializzazione della proprietà intellettuale;

- in questo quadro, l'Ufficio istruttore, che rappresenta il Technology Transfer Office (TTO) dell'Ateneo, sostiene i processi di diffusione e valorizzazione della conoscenza prodotta dalla comunità accademica, mediante l'identificazione e il monitoraggio dei risultati di ricerca e delle competenze tecnologiche, che l'Ateneo nel suo insieme esprime ed è in grado di offrire e svolge un ruolo centrale per la definizione delle corrette procedure e la gestione dei contatti con aziende pubbliche, private e investitori/finanziatori interessati ai risultati della ricerca;
- per la migliore realizzazione delle suddette azioni e ai fini di un efficace interlocuzione tra le parti interessate - con attenzione particolare agli aspetti inerenti la tutela della proprietà industriale (opere dell'ingegno tutelate da brevetti) ed alla proprietà intellettuale (opere letterarie e artistiche, tutelate dal diritto d'autore) -, l'Ufficio istruttore ha predisposto appositi formulari da somministrare alle strutture interne (Dipartimenti, Centri, ecc.) e ai finanziatori pubblici e privati;

VISTE

le bozze dei formulari in questione,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine ai formulari da somministrare alle strutture interne (Dipartimenti, Centri, ecc.) e ai finanziatori pubblici e privati nelle formulazioni proposte dall'Ufficio.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGETTO “PALESTRE” PER L’EUROPEAN INNOVATION COUNCIL–
ACCELERATOR (PALESTRE EIC) - ADESIONE AL PROTOCOLLO D’INTESA PER
L’IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO “PALESTRE EIC”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Supporto alla Valutazione della Ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio comunica che in data 7 marzo 2023 è pervenuta richiesta da parte della Dott.ssa Nicoletta Amodio, Responsabile Industria e Innovazione di Confindustria, di aderire al **Progetto “Palestre” per l’European Innovation Council – Accelerator (“Palestre” EIC)** e di firmare il modulo di adesione al protocollo d’intesa per l’implementazione del progetto “Palestre” EIC.

Il Progetto “Palestre” EIC, è stato sviluppato da Confindustria e l’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), in qualità di Organizzatori, e si inserisce nell’azione più ampia a livello Paese diretta a rafforzare l’ecosistema della Ricerca e Innovazione e rendere così l’Italia protagonista della definizione e della realizzazione dei programmi europei di R&I.

Il progetto “Palestre” EIC si pone l’obiettivo di qualificare la partecipazione delle imprese italiane all’European Innovation Council Accelerator e di riportare l’Italia tra i primi beneficiari dello strumento. Si caratterizza per voler essere un progetto inclusivo (riunire tutti i principali esperti del settore) e “leggero” (creare una rete leggera, una metodologia e dei servizi congiunti). A questo fine si propone la creazione di un network che raggruppi tutti quei soggetti esperti operanti sul territorio nazionale e che svolga un ruolo di orientamento, selezione e supporto nei confronti di start up e PMI potenzialmente competitive sui bandi dell’European Innovation Council (EIC).

Lo European Innovation Council (EIC) mira a identificare e sostenere tecnologie basate su un’innovazione breakthrough e disruptive che abbiano un potenziale di scalabilità a livello europeo ed internazionale e diventare così leader di mercato. E’ stato introdotto in fase sperimentale nell’ultimo triennio di operatività di Horizon 2020 (2018-2020), agirà come “one stop shop” per l’innovazione in Europa e sosterrà l’innovazione ad alto potenziale e ad alto rischio.

L’EIC si caratterizza per tre schemi di finanziamento principali:

- EIC Pathfinder per la ricerca avanzata innovativa e per sostenere lo sviluppo delle tecnologie rivoluzionarie;
- EIC Transition per convalidare le tecnologie e sviluppare piani aziendali per applicazioni specifiche;
- EIC Accelerator per sostenere singole aziende (PMI, start-up, spin-out e in casi eccezionali small mid-cap) al fine di portare le loro innovazioni al mercato e sostenere la rapida fase di scale-up.

Lo strumento Accelerator, in particolare, rappresenta un unicum nel panorama dei finanziamenti europei e ha introdotto dei cambiamenti sostanziali rispetto allo Strumento per le PMI in quanto sostiene lo sviluppo di progetti altamente innovativi presentati da startup e PMI.

I candidati ammissibili sono imprese, in particolare start-up e aziende nella loro fase di avvio, che propongono soluzioni/servizi/prodotti prevalentemente distruttive e con una forte componente di proprietà intellettuale. L'Accelerator, ad oggi, prevede un supporto sotto forma di grant, fino a 2,5 milioni di euro, per progetti con TRL fino ad 8 ed un sostegno finanziario misto (blended finance), con una parte di equity (fino a 15 milioni di euro), destinato a finanziare le attività di progetto con TRL elevato. I progetti target sono altamente innovativi e "non bancabili", cioè talmente rischiosi da non riuscire ad accedere ai finanziamenti tradizionali.

Con l'introduzione delle nuove regole dell'EIC Pilot, è stato rilevato un peggioramento delle performance italiane, contrariamente ad altri Paesi, come Israele, Francia e Germania, che hanno investito su strumenti di preparazione ai programmi di innovazione UE, ed in particolare su EIC Accelerator, migliorando il rate di successo rispetto allo Strumento PMI.

In questo senso, il Progetto "Palestre" EIC vuole invertire la rotta e valorizzare in chiave nazionale le attività e le esperienze relative al supporto delle PMI e delle Start up di tutte le organizzazioni coinvolte.

I principali attori del Progetto sono i Ministeri, gli enti finanziatori (Invitalia; Fondo Nazionale per l'Innovazione; Cassa Depositi e Prestiti; sistema bancario; private equity), Agenzie regionali per l'innovazione ed il trasferimento Tecnologico, incubatori ed acceleratori di imprese, soggetti esperti, rete dell'innovazione di Confindustria, Associazioni di categoria, Unioncamere, APRE, Enterprise Europe Network.

Per implementare il Progetto e avviare le collaborazioni con i soggetti interessati ad aderirvi, Confindustria e APRE hanno stipulato un Protocollo d'intesa che definisce i termini e le condizioni. I Partner del Progetto "Palestre" EIC sono individuati dagli Organizzatori. Si allega, pertanto, il modulo di adesione al protocollo d'intesa per l'implementazione del progetto "palestre" EIC, trasmesso da Confindustria:

**MODULO DI ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO "PALESTRE" EIC**

DENOMINAZIONE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

SEDE LEGALE Piazza Umberto I, 1, 70121, BARI

INDIRIZZO E-MAIL E NUMERO DI TELEFONO universitabari@pec.it, +39 080 5714200

IN PERSONA DEL RETTORE, PROF. STEFANO BRONZINI

di seguito, "Partner"

PREMESSO CHE:

- ✓ *Confindustria e l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) hanno sviluppato il Progetto "Palestre" EIC (di seguito, "Progetto"), che mira a qualificare la partecipazione delle imprese italiane all'European Innovation Council Accelerator (di seguito, Confindustria e APRE congiuntamente, "Organizzatori");*
- ✓ *il Progetto prevede la creazione di una rete di esperti che, insieme a Confindustria e APRE, orienti e supporti le imprese nella predisposizione e nella presentazione di progetti a valere sull'European Innovation Council;*
- ✓ *Confindustria e APRE hanno stipulato un Protocollo d'intesa che definisce i termini e le condizioni per implementare il Progetto e avviare le collaborazioni con i soggetti interessati ad aderirvi;*
- ✓ *il Partner è interessato ad aderire al Progetto e a collaborare con gli Organizzatori, mettendo gratuitamente a disposizione esperienza e competenze.*

Tutto ciò premesso, il Partner:

- a) *dichiara di aver preso atto del Progetto e di accertarne integralmente obiettivi¹, organ², condizioni³ e attività⁴;*
- b) *dichiara di voler aderire al Progetto, assumendo la qualifica di Partner, e di mettere gratuitamente a disposizione dello stesso Progetto lo svolgimento delle seguenti attività (di seguito, "Attività"):*
 1. *individuazione e selezione di start-up e PMI più promettenti a livello locale, regionale e nazionale;*
 2. *coinvolgimento di personale tecnico-amministrativo, docenti e ricercatori/ricercatrici nell'organizzazione di corsi di formazione e progettazione e attività di accompagnamento alla redazione di proposte progettuali;*
 3. *supporto allo sviluppo e attuazione delle sinergie tra i diversi programmi di finanziamento (in particolare tra Horizon Europe, Fondi strutturali, Fondi nazionali e Regionali) e all'identificazione di fonti di finanziamento alternative per i progetti insigniti del Seal of Excellence.*

Il Partner si impegna a:

- a) *eseguire gratuitamente le attività inerenti il progetto e a sostenere tutti i costi diretti e indiretti, di sua competenza rinunciando a ogni pretesa e/o azione, nei confronti delle Parti e delle imprese, volta a ottenere il riconoscimento di qualsiasi spettanza economica. In relazione all'esecuzione delle Attività, è escluso in radice ogni presupposto oggettivo e soggettivo inerente all'arricchimento senza causa e, per l'effetto di rinunciare all'esperimento in qualsiasi tempo, presente e futuro, di ogni e qualunque azione di cui agli articoli 2041 e seguenti del Codice civile;*

¹ Il Progetto mira a qualificare la partecipazione delle imprese italiane all'European Innovation Council Accelerator.

² Sono organi del Progetto: 1) gli Organizzatori, cui spetta l'indirizzo e il monitoraggio del Progetto volto al mantenimento degli obiettivi originari dell'iniziativa; 2) lo Steering Committee, composto da un rappresentante per ciascuno degli Organizzatori e per ciascuno dei Partner, cui è affidato il compito di elaborare, su base annuale, un programma di lavoro che definisca, per i successivi 12 (dodici) mesi, il piano di attività più idoneo a massimizzare i risultati attesi, alla luce dell'evoluzione del programma e dei risultati conseguiti

³ I Partner sono individuati dagli Organizzatori; l'adesione del Partner al Progetto è a titolo gratuito.

⁴ Il Progetto prevede l'implementazione delle seguenti attività: individuazione e selezione di start-up e PMI più promettenti a livello nazionale; creazione di una lista di esperti con esperienza nel programma quadro, coinvolgimento dei *jury member* italiani dell'EIC Accelerator, che possano supportare le imprese in fase di preparazione/simulazione dei *pitch*; corsi di formazione e progettazione, con particolare riferimento alla gestione dell'innovazione, ai *business model* ambiziosi, al rischio finanziario, alla costruzione del team e alla proprietà intellettuale; accompagnamento per il *pitch* delle imprese che superano la fase in remoto della valutazione; supporto a Regioni e/o a Enti che vogliano creare programmi di supporto; creazione e animazione di una Alumnai delle imprese e delle *start-up* che hanno ottenuto un finanziamento EIC; supporto allo sviluppo e attuazione delle sinergie tra i diversi programmi di finanziamento (in particolare tra Horizon Europe, Fondi strutturali, Fondi nazionali e Regionali) e all'identificazione di fonti di finanziamento alternative per i progetti insigniti del *Seal of Excellence*. Ulteriori attività potranno essere considerate e sviluppate dagli Organizzatori sulla base delle necessità che potranno emergere nel corso dell'attuazione del Progetto.

- b) *eseguire le Attività secondo criteri di assoluta qualità e usando la diligenza richiesta dalla natura delle stesse Attività;*
- c) *mantenere e a fare mantenere dai propri esponenti, dipendenti, collaboratori, consulenti e terzi in genere a cui si rivolge, la più assoluta riservatezza su notizie, informazioni e documenti di carattere riservato di cui dovesse venire, anche solo occasionalmente, a conoscenza durante l'esecuzione dell'Attività, nonché l'implementazione del Progetto. Qualora richiesto dalle imprese beneficiarie delle Attività, il Partner stipulerà con le stesse imprese specifici accordi di riservatezza e confidenzialità;*
- d) *per sé e per i propri dipendenti, collaboratori, consulenti e terzi in genere a cui si rivolge, non utilizzare per fini diversi dall'esecuzione delle Attività e comunque dall'implementazione del Progetto, né in tutto né in parte, né direttamente né indirettamente, qualsiasi notizia, informazione e documento di cui dovesse venire, anche solo occasionalmente, a conoscenza durante l'esecuzione dell'Attività, nonché l'implementazione del Progetto;*
- e) *manlevare e tenere indenni gli Organizzatori da ogni pretesa e/o azione che dovesse essere avanzata e/o avviata dalle imprese in relazione alle Attività;*
- f) *indicare come proprio rappresentante, ai fini della partecipazione allo Steering Committee del Progetto, dott.ssa ADRIANA AGRIMI, indirizzo e-mail: adriana.agrimi@uniba.it;*
- g) *aver preso atto e di accettare incondizionatamente che gli Organizzatori possono decidere di risolvere la collaborazione nel caso di inosservanza degli impegni di cui alle precedenti lettere a), c) e d), nonché in caso di comportamenti contrari allo spirito e agli obiettivi del Progetto;*
- h) *aver preso atto della possibilità di recedere anticipatamente dalla collaborazione con gli Organizzatori previa comunicazione scritta, da inviarsi con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni a mezzo posta elettronica certificata o con raccomandata con ricevuta di ritorno alla Segreteria operativa del Progetto;*
- i) *autorizzare gli Organizzatori all'utilizzo del proprio nome, marchio e/o segno distintivo per le finalità di cui alla presente collaborazione;*
- j) *aver preso atto e di accettare che la collaborazione con gli Organizzatori è disciplinata dalla legge italiana;*
- k) *aver preso atto e di accettare di definire bonariamente eventuali controversie che dovessero sorgere in relazione alla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione, applicazione e risoluzione della collaborazione con gli Organizzatori. Qualora risulti impossibile la risoluzione bonaria sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.*

Luogo e data
Firma e timbro del Partner

L'ufficio evidenzia che questa Università ha manifestato interesse ad aderire al Progetto "Palestre" EIC e di assumere la qualifica di Partner. L'Università si impegna a mettere gratuitamente a disposizione dello Progetto "Palestre" EIC lo svolgimento delle seguenti attività:

1. individuazione e selezione di start-up e PMI più promettenti a livello locale, regionale e nazionale;
2. coinvolgimento di personale tecnico-amministrativo, docenti e ricercatori/ricercatrici nell'organizzazione di corsi di formazione e

progettazione e attività di accompagnamento alla redazione di proposte progettuali;

3. supporto allo sviluppo e attuazione delle sinergie tra i diversi programmi di finanziamento (in particolare tra Horizon Europe, Fondi strutturali, Fondi nazionali e Regionali) e all'identificazione di fonti di finanziamento alternative per i progetti insigniti del Seal of Excellence.

L'Ufficio sottolinea l'importanza strategica della partecipazione al Progetto "palestre" EIC, in quanto in linea con l'obiettivo strategico B "Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese", inserito nella Programmazione Strategica 21-23 di questa Università.

L'ufficio sottolinea che, come indicato al comma a) del predetto modulo di adesione al protocollo d'intesa per l'implementazione del progetto "Palestre" EIC, il Partner si impegna ad eseguire gratuitamente le attività inerenti al progetto e a sostenere tutti i costi diretti e indiretti, di sua competenza rinunciando a ogni pretesa e/o azione, nei confronti delle Parti e delle imprese, volta a ottenere il riconoscimento di qualsiasi spettanza economica. In relazione all'esecuzione delle Attività, è escluso in radice ogni presupposto oggettivo e soggettivo inerente all'arricchimento senza causa e, per l'effetto di rinunciare all'esperimento in qualsiasi tempo, presente e futuro, di ogni e qualunque azione di cui agli articoli 2041 e seguenti del Codice civile.

L'Ufficio, inoltre, evidenzia che come indicato al comma f) del già menzionato modulo di adesione, è necessario individuare un referente che rappresenti questa Università nello Steering Committee del Progetto. Considerato che l'adesione all'iniziativa è stata presentata dalla dott.ssa Adriana Agrimi, Direttore della Direzione Ricerca, terza missione e internazionalizzazione, si propone la stessa quale delegato per l'Università di Bari nello Steering Committee del Progetto "Palestre" EIC."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Supporto alla Valutazione della Ricerca:

- Confindustria e l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) hanno sviluppato, in qualità di Organizzatori, il Progetto "PALESTRE" per l'European Innovation Council – Accelerator (PALESTRE EIC), con l'obiettivo di qualificare la partecipazione delle imprese italiane all'European Innovation Council Accelerator, attraverso la creazione di un network di soggetti esperti operanti sul territorio nazionale che svolga il ruolo di selezione, orientamento e supporto delle start up e PMI potenzialmente competitive sui bandi dell'EIC;
- in data 07.03.2023 è pervenuta dalla Responsabile Industria e Innovazione di Confindustria, dott.ssa Nicoletta Amodio, la richiesta di adesione al Progetto PALESTRE EIC e di sottoscrizione del modulo di adesione al Protocollo d'intesa per l'implementazione del suddetto Progetto;

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

CONSIDERATO che l'iniziativa in questione si pone in linea con gli obiettivi sulla ricerca della *Programmazione triennale 2021-2023* di questa Università e condivisa, pertanto, l'opportunità di parteciparvi,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'adesione di questa Università all'iniziativa di cui al Protocollo d'intesa per l'implementazione del progetto PALESTRE EIC.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**PROPOSTE DI ADESIONE:**

- CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “DIS-4CHANGE: STUDI SUL DISCORSO CLIMATICO E AMBIENTALE”: PARERE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Con nota assunta al prot. gen. n. 57261 del 2.03.2023 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche relativo alla seduta del 16 gennaio 2023, con cui, vista la richiesta della Prof.ssa Denise Milizia, è stata deliberata l’adesione del citato Dipartimento al costituendo Centro interuniversitario “Dis-4Change: Studi sul discorso Climatico e Ambientale” (Dis-4Change: Studies on Climate Change and Environmental Discourse), con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Napoli L’Orientale. In allegato al verbale è pervenuta la bozza della Convenzione.

Le finalità del Centro in parola sono:

- promuovere, avanzare e coordinare ricerche nel campo degli studi sull’analisi del discorso, della narrazione e della comunicazione relativi al cambiamento climatico e all’ambiente, anche in chiave ecolinguistica ed ecocritica, in diversi generi, registri e tipologie testuali;
- sviluppare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale, nonché sollecitare e favorire i contributi scientifici nelle suddette aree di ricerca;
- favorire lo scambio di informazioni e di materiali tra le Università aderenti al Centro e altri Dipartimenti universitari, Enti e Fondazioni pubblici e privati che si occupano di tematiche relative all’ambiente e al cambiamento climatico;
- promuovere convegni, seminari e conferenze che documentino e discutano i risultati delle ricerche, mettendoli altresì in relazione con le problematiche e le esigenze espresse da enti e istituzioni che operano nel campo dell’adattamento e della mitigazione del cambiamento climatico, e della cura dell’ambiente;
- dare maggiore visibilità alla ricerca nazionale anche in campo internazionale, attraverso la promozione di convegni e scambi internazionali con centri di ricerca che si occupano di studi nei suddetti campi;
- attivare strumenti (banche dati, archivi, corpora, collana, rivista internazionale, ecc.) utili a una divulgazione dei risultati di ricerca;
- partecipare a specifici progetti Europei;
- favorire la formazione di giovani ricercatori sulle suddette tematiche;
- svolgere attività di terza missione per rispondere alle esigenze di enti pubblici e privati, imprese, ONG, ecc. interessate a migliorare la loro comunicazione nell’ambito del cambiamento climatico e della cura dell’ambiente.

Di seguito si riporta la bozza di Convenzione del Centro medesimo:

Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca
"Dis-4Change: Studi sul Discorso Climatico e Ambientale"
Dis-4Change: Studies on Climate Change and Environmental Discourse

Tra

- l'Università di Napoli L'Orientale, con sede legale in Napoli, codice fiscale 00297640633, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, ivi domiciliato per la carica e agli effetti del presente atto;

- Alma Mater Studiorum –Università di Bologna, con sede legale in Bologna, codice fiscale 80007010376, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, ivi domiciliato per la carica e agli effetti del presente atto;

- l'Università degli Studi di Bari, con sede legale in Bari, codice fiscale 80002170720, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, ivi domiciliato per la carica e agli effetti del presente atto;

- l'Università degli Studi di Milano, con sede legale in Milano, codice fiscale 80012650158, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, ivi domiciliato per la carica e agli effetti del presente atto;

- l'Università degli Studi di Salerno, con sede legale in Fisciano (SA), codice fiscale 80018670655, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, ivi domiciliato per la carica e agli effetti del presente atto;

- l'Università degli studi di Torino, con sede legale in Torino, codice fiscale 80088230018, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, ivi domiciliato per la carica e agli effetti del presente atto;

- l'Università degli Studi di Udine, con sede legale in Udine, codice fiscale 80014550307, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, ivi domiciliato per la carica e agli effetti del presente atto;

congiuntamente nel seguito del presente atto anche definite, per brevità, "parti",

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Istituzione del Centro

Tra le "Università" indicate in epigrafe è costituito tramite convenzione il Centro Interuniversitario di Ricerca Dis-4Change: Studi sul Discorso Climatico e Ambientale (Dis-4Change: Studies on Climate Change and Environmental Discourse), nel seguito anche "Centro", al fine di sviluppare iniziative comuni per la promozione della cultura scientifica.

Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, che non ha soggettività giuridica ed il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Art. 2 – Finalità del Centro

Il Centro, anche in collaborazione con altri centri, istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, intende costituire un luogo di ricerca e di incontro tra studiosi esperti negli studi critici sul discorso del cambiamento climatico e l'ambiente, accogliendo e promuovendo spunti di riflessione di natura linguistica, culturale, e letteraria, in dialogo con studi affini nel campo delle scienze umane e sociali, secondo approcci che mirino ad indagare il modo in cui il cambiamento climatico e l'ambiente sono comunicati, narrati e socialmente costruiti in e attraverso diversi generi, registri e tipologie testuali. Intende inoltre

offrire uno spazio per il dibattito sulla comunicazione dei rischi relativi al cambiamento climatico e l'ambiente, in modo da identificarne le strategie linguistiche, discorsive, narrative e multimodali, partendo dal presupposto fondamentale che l'espressione e la rappresentazione dei fenomeni climatici e ambientali in testi e generi della comunicazione scientifica, mediatica e socio-mediatica, letteraria, filmica, istituzionale, politica, ecc. rifletta il modo in cui sono valutate all'interno della società, ma che possano anche influenzarne le abitudini e gli atteggiamenti.

Il Centro si propone il fine di:

- promuovere, avanzare e coordinare ricerche nel campo degli studi sull'analisi del discorso, della narrazione e della comunicazione relativi al cambiamento climatico e all'ambiente, anche in chiave ecolinguistica ed ecocritica, in diversi generi, registri e tipologie testuali;
- sviluppare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale, nonché sollecitare e favorire i contributi scientifici nelle suddette aree di ricerca;
- favorire lo scambio di informazioni e di materiali tra le Università aderenti al Centro e altri Dipartimenti universitari, Enti e Fondazioni pubblici e privati che si occupano di tematiche relative all'ambiente e al cambiamento climatico;
- promuovere convegni, seminari e conferenze che documentino e discutano i risultati delle ricerche, mettendoli altresì in relazione con le problematiche e le esigenze espresse da enti e istituzioni che operano nel campo dell'adattamento e della mitigazione del cambiamento climatico, e della cura dell'ambiente;
- dare maggiore visibilità alla ricerca nazionale anche in campo internazionale, attraverso la promozione di convegni e scambi internazionali con centri di ricerca che si occupano di studi nei suddetti campi;
- attivare strumenti (banche dati, archivi, corpora, collana, rivista internazionale, ecc.) utili a una divulgazione dei risultati di ricerca;
- partecipare a specifici progetti Europei;
- favorire la formazione di giovani ricercatori sulle suddette tematiche;
- svolgere attività di terza missione per rispondere alle esigenze di enti pubblici e privati, imprese, ONG, ecc. interessate a migliorare la loro comunicazione nell'ambito del cambiamento climatico e della cura dell'ambiente;

Le parti si danno reciprocamente atto e riconoscono che il Centro non ha soggettività giuridica propria e non ha autonomia patrimoniale, negoziale ed economico-finanziaria, operando unicamente in relazione al raggiungimento di obiettivi comuni per la ricerca scientifica delle Università che lo istituiscono, sulla base delle decisioni derivanti dalla presente Convenzione e degli atti successivamente stipulati, con attività posta in essere direttamente dalle Università stesse, nell'ambito della rispettiva e autonoma organizzazione.

Ogni attività svolta dal Centro non sarà sovrapponibile o concorrenziale con le attività svolte dai Dipartimenti degli Atenei aderenti.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università aderenti in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università aderenti in relazione al loro effettivo apporto.

Art. 3 – Adesioni al Centro e recessi

Gli Atenei facenti parte del Centro alla data di stipula del presente atto sono indicati nell'allegato A.

Possono entrare a far parte del Centro altri Atenei che ne facciano motivata richiesta, indicando i nominativi dei propri professori e ricercatori interessati ad aderirvi e il relativo Dipartimento, con l'Unità di ricerca costituita. Il Consiglio Scientifico del Centro delibera in merito a tali richieste. In caso di deliberazione favorevole, le adesioni di altre Università sono formalizzate mediante la sottoscrizione di appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, da sottoporre alla preventiva approvazione degli organi competenti di tutti gli Atenei aderenti.

Possono richiedere di aderire al Centro, a titolo personale, singoli studiosi, professionisti ed esperti di chiara fama, sia italiani che stranieri, non appartenenti agli Atenei aderenti, che svolgono attività di ricerca scientifica nei settori e ambiti di interesse del Centro e che ne facciano motivata richiesta. La richiesta di adesione è presentata al Direttore e da questi è sottoposta al Consiglio Scientifico che delibera in merito e potrà ammetterli a far parte dell'organo quali componenti aggregati, senza diritto di voto e senza concorrere al numero legale.

Le Università contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante dichiarazione scritta indirizzata al Direttore del Centro a mezzo di lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC), fermo restando l'obbligo a concludere le attività intraprese.

Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso al Consiglio Scientifico per la relativa presa d'atto e per le eventuali conseguenti deliberazioni.

Art. 4 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Consiglio Scientifico;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Direttore.

Art. 5 – Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è composto dai rappresentanti delle Unità di Ricerca del Centro (uno per ciascuna), per un numero massimo di tre Unità per Ateneo partecipante.

I componenti del Consiglio Scientifico sono designati dai Rettori delle Università convenzionate tra i docenti e i ricercatori della o delle Unità di Ricerca, su indicazione dei docenti e dei ricercatori afferenti alle Unità stesse; restano in carica per tre anni e possono svolgere ulteriori mandati successivi.

Il Consiglio Scientifico svolge le seguenti funzioni:

- a) fissa le linee generali delle attività del Centro;
- b) delibera sulle richieste di adesione al Centro, ai sensi dell'art. 3;
- c) elegge il Direttore del Centro;
- d) approva la relazione annuale programmatica sull'attività del Centro e la relazione annuale sulle attività svolte nell'anno precedente, predisposte dal Direttore, anche ai fini del rinnovo del Centro;
- e) approva la proposta di budget economico e degli investimenti e l'allegata relazione tecnico contabile di ogni anno predisposti in collaborazione con il Direttore e la Segreteria del Dipartimento sede amministrativa;
- f) delibera su ogni altro argomento sottoposto al proprio esame dal Direttore.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

È facoltà del Direttore indire una riunione del Consiglio Scientifico con la partecipazione, a titolo consultivo e non deliberativo, di tutti gli aderenti al Centro per la discussione di tematiche di particolare rilevanza in relazione alle attività del Centro.

Per lo svolgimento dei lavori delle adunanze il Direttore nomina un segretario fra i componenti del Consiglio Scientifico.

Su richiesta del Direttore e verificata la fattibilità tecnica, la seduta congiunta potrà svolgersi anche mediante tele-conferenza, video conferenza o audio conferenza.

Art.6 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da sette componenti eletti tra i professori e i ricercatori facenti parte del Consiglio Scientifico.

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e possono svolgere ulteriori mandati successivi. Il componente eventualmente subentrato in corso di mandato cessa con il cessare degli altri componenti.

Il Consiglio Direttivo svolge le seguenti funzioni:

- a) cura l'attuazione delle linee generali dell'attività del Centro, proponendo al Consiglio Scientifico le opportune deliberazioni e curando l'esecuzione di quelle approvate;
- b) delibera in merito al piano programmatico annuale delle attività del Centro, predisposto dal Direttore, in cui sono definiti i progetti di utilizzazione delle risorse disponibili;
- c) delibera in merito alla relazione annuale, predisposta dal Direttore e approvata dal Consiglio Scientifico, sull'attività svolta dal Centro, sull'utilizzazione delle risorse e su ogni altra informazione utile alla valutazione dell'attività svolta; dopo l'approvazione, la relazione viene trasmessa ai Rettori degli Atenei costituenti il Centro;
- d) delibera su eventuali modifiche al presente accordo, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti dei rispettivi Atenei aderenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria di norma ogni sei mesi e deve riunirsi almeno una volta all'anno. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del Direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti.

La convocazione del Consiglio Direttivo è trasmessa dal Direttore per iscritto, per via telematica a mezzo posta elettronica, almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il Consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso. Il Direttore è tenuto ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del Consiglio.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Direttore o, in sua mancanza, di colui che presiede la seduta.

Per lo svolgimento dei lavori delle adunanze il Direttore nomina un segretario fra i componenti del Consiglio Direttivo.

Su richiesta del Direttore e verificata la fattibilità tecnica, la seduta congiunta potrà svolgersi anche mediante tele-conferenza, video conferenza o audio conferenza.

Art. 7 - Il Direttore

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico fra i professori universitari di ruolo (ordinari e associati) che ne fanno parte ed è nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza

assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che ha riportato il maggior numero di voti. In caso di parità è eletto il più anziano in ruolo (l'ordinario - o l'associato, se si tratta di due candidati associati - più anziano in ruolo).

Il Direttore rimane in carica per la durata del mandato del Consiglio Scientifico che lo ha eletto e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta il Centro, ne promuove e coordina le attività istituzionali;
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico e il Consiglio Direttivo;
- c) predispone la relazione programmatica annuale sull'attività del Centro e la relazione annuale sulle attività svolte nell'anno precedente, entrambe corredate di un piano di sostenibilità economico-finanziaria, e le trasmette per l'approvazione al Consiglio Scientifico;
- d) provvede alla gestione del Centro, coordinandosi con il Dipartimento sede amministrativa;
- e) sottoscrive esclusivamente atti riguardanti le attività previste dalla presente Convenzione che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento (Direttore o Consiglio di Dipartimento) sede amministrativa del Centro, previa proposta formulata con delibera del Consiglio Direttivo del Centro;
- f) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e del Dipartimento sede amministrativa del Centro, per lo svolgimento delle attività di coordinamento finalizzate alla realizzazione delle iniziative promosse dal Centro;
- g) nomina il vicedirettore.

In caso di impedimento del Direttore, le sue funzioni sono esercitate dal vicedirettore.

Art. 8 – Sede, Finanziamenti e amministrazione del Centro

La sede amministrativa e organizzativa del Centro è stabilita presso il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università degli studi di Napoli L'Orientale.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.

Il Centro è organizzato in Unità di Ricerca operanti presso i Dipartimenti con interessi scientifici riguardanti lo studio del discorso climatico e ambientale nei suoi vari aspetti, secondo l'allegato A alla presente Convenzione. Possono far parte delle Unità di Ricerca i professori ordinari e associati, i ricercatori. Sarà cura degli Atenei convenzionati comunicare al Dipartimento sede amministrativa del Centro la costituzione o la soppressione delle Unità di Ricerca.

Il Centro opera mediante eventuali finanziamenti provenienti:

- a) dal Ministero dell'Università e della Ricerca sulla quota del bilancio per la ricerca universitaria.
- b) dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- c) dall'Unione Europea
- d) da convenzioni con Enti di ricerca nazionali e internazionali;
- e) da altri Enti pubblici o privati o Fondazioni che operano in settori di interesse del Centro;
- f) ove previsti, dalle Università aderenti.

Il Centro, stante l'assenza della soggettività giuridica, non ha propria capacità di assumere oneri finanziari e/o di costituire rapporti convenzionali o contrattuali, tra cui rapporti di lavoro. Le competenze in tali ambiti, al fine di realizzare le attività del Centro, sono di pertinenza degli organi competenti del Dipartimento o dell'Ateneo sede amministrativa o dei singoli Atenei, su proposta degli organi del Centro.

Le parti si danno reciprocamente atto che l'istituzione del Centro non comporta l'assunzione di oneri finanziari per gli Atenei aderenti.

L'erogazione di eventuali contributi da parte degli Atenei aderenti può avvenire esclusivamente su base facoltativa e previa approvazione degli organi competenti, conformemente ai rispettivi Regolamenti.

La gestione amministrativa, negoziale, economico-patrimoniale e finanziaria relativa al Centro sarà a cura del Dipartimento sede amministrativa dello stesso e facendo parte del bilancio dell'Ateneo risulterà da specifico Centro di responsabilità e di costo del budget economico e degli investimenti.

La gestione amministrativa e contabile, anche relativa agli eventuali finanziamenti destinati a sostenere le attività del Centro, è svolta dal Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo analitico. La gestione amministrativo-contabile del Centro si uniforma alle previsioni delle norme vigenti in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico delle Università e, altresì, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche.

Eventuali finanziamenti concessi dai Dipartimenti verranno erogati su base facoltativa ed in base ad accordi specifici, previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate ed in conformità con i rispettivi Regolamenti. In caso di indebitamento del Centro, la responsabilità connessa al ripianamento ricadrà esclusivamente sul Dipartimento dell'Ateneo che ha generato l'obbligazione da cui è derivata la situazione debitoria.

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al medesimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali / dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Per le proprie attività il Centro può avvalersi del personale che il Dipartimento sede amministrativa del Centro metterà a disposizione, compatibilmente con le proprie esigenze.

Art. 9 - Durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore alla data di sottoscrizione dell'ultima parte aderente, ha una durata di sei anni ed è rinnovabile. Il rinnovo sarà attuato previa specifica delibera degli organi competenti delle parti aderenti, con la stipulazione di un atto per iscritto.

Ogni parte aderente ha la possibilità di recedere dal Centro presentando una formale comunicazione scritta almeno sei mesi prima della scadenza della presente convenzione, da inviarsi con posta elettronica certificata indirizzata al Direttore del Centro, con l'impegno a completare eventuali attività intraprese.

Ai fini del rinnovo della presente convenzione, il Consiglio Scientifico approva e sottopone ai Dipartimenti e agli Atenei interessati una relazione sulle attività svolte nei sei anni.

Articolo 10 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

Alla scadenza o in caso di risoluzione anticipata del presente accordo, i beni eventualmente concessi in uso per le attività promosse e/o poste in essere dal Centro sono riconsegnati all'ente concedente.

Per quanto concerne i beni acquistati con risorse di pertinenza e/o da iniziative poste in essere dal Centro, gli stessi saranno ripartiti fra le Università convenzionate con delibera degli organi del Centro.

Le risorse assegnate in maniera indivisa alle Università per il tramite e/o in riferimento alle attività del Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei resteranno nella gestione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

Art. 11 - Modifiche della convenzione

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Consiglio Scientifico e con la conseguente approvazione degli organi competenti delle Università costituenti il Centro.

Art. 12- Scioglimento del Centro

Il Centro è sciolto su proposta del Consiglio Scientifico e con deliberazione degli organi competenti delle Università costituenti nei seguenti casi:

- a) mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa;
- b) venire meno dell'interesse per le attività di ricerca del Centro;
- c) venire meno della pluralità di aderenti, vale a dire la riduzione ad un solo Ateneo aderente;
- d) scadenza del termine di durata della presente convenzione, senza che sia stato formalizzato il rinnovo.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Scientifico ha avanzato proposta di scioglimento.

Art. 13 - Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Rettore di ciascun Ateneo e/o specifica figura individuata, assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Le Università si scambiano i nominativi dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione, affinché i referenti della sicurezza delle Università possano definire eventuali azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria. Il personale di ciascuna Università che si recherà presso una sede dell'altra per l'esecuzione delle attività relative alla presente convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

Art. 14 - Coperture assicurative

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi

ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e con il responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni, laddove previsto internamente ai singoli Atenei, che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Art. 15 - Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo, senza il preventivo consenso della parte proprietaria delle informazioni riservate.

Le Università convenzionate si impegnano, reciprocamente, al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro, in conformità alle misure e agli obblighi imposti nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii.

Art. 16 - Diritto di proprietà intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti, ai Dipartimenti di afferenza ed ai professori e ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 17- Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del Centro e altresì la normativa generale vigente in materia.

Art. 18 –Foro competente

Per controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, le Parti, in assenza di una definizione amichevole, potranno adire il Foro di Napoli o altro foro individuato quale competente in base alla legge.

Art. 19 - Firma digitale, spese e bollo

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex art.24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Il presente atto, firmato digitalmente, si compone di n..... fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a taxa fissa ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (art. 2 della tariffa, All. A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro sedici (€ 16/00) per foglio, verrà assolta in modalità virtuale ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 642/1972 dall'Università sede amministrativa come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania - del 20 marzo 2023 prot. 22005.

La Convenzione, sottoscritta da tutte le Parti aderenti mediante firma digitale, entra in vigore a partire dalla data del repertorio finale.

Letta, approvata e sottoscritta.

DATA*

FIRMA**

**La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.*

***Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.*

L'Ufficio competente rappresenta che, ai fini della sottoscrizione della Convenzione del Centro di che trattasi, conforme alla normativa vigente, è necessario, in primo luogo, aprire le adesioni ai docenti interessati che saranno sottoposte, solamente in questa fase di costituzione, all'esame di questo Consesso riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro. Le successive adesioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del Centro.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

- con delibera del 16.01.2023 - assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 57261 del 02.03.2023 -, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche ha espresso parere favorevole alla proposta della prof.ssa Denise Milizia, relativa all'adesione di questa Università al Centro interuniversitario "*Dis-4Change: Studi sul discorso Climatico e Ambientale*" (*Dis-4Change: Studies on Climate Change and Environmental Discourse*), con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, ed in particolare, l'art. 33 "*Centri di ricerca*", comma 4, a norma del quale: "*Le risorse necessarie per il funzionamento dei Centri dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti o dalle Università che ne hanno promosso la costituzione*";
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTA la Convenzione a stipularsi e considerate le finalità del Centro *de quo*, ai sensi dell'art. 2,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Centro Interuniversitario "*Dis-4Change: Studi sul discorso Climatico e Ambientale*" (*Dis-4Change: Studies on Climate Change and Environmental Discourse*), secondo la formulazione della Convenzione riportata nella relazione istruttoria;
- di invitare l'Ufficio ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

PROPOSTE DI ADESIONE:

- **CENTRO DI RICERCA INTERATENEO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TERRITORIALE (CERIST): PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

“Con nota assunta al prot. gen. n. 68328 del 14.03.2023 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” relativo alla seduta del 22 febbraio 2023, con cui, vista la richiesta del Prof. Bruno Notarnicola, è stata deliberata l’adesione del citato Dipartimento al costituendo Centro interuniversitario “Centro di ricerca Interateneo per l’innovazione e lo sviluppo territoriale” (CERIST), con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Sassari. Allegata alla suddettanota è pervenuta la bozza di Convenzione del costituendo Centro.

Anche il Dipartimento di “Economia, management e diritto dell’impresa” ha espresso, nella seduta del Consiglio del 6.03.2023, il cui verbale è pervenuto con nota assunta a prot. gen. n. 73033 del 20.03.2023, la volontà di aderire al Centro in parola.

Di seguito si riporta lo schema di Convenzione del Centro medesimo:

Convenzione per la costituzione/rinnovo del Centro Interuniversitario “Centro di Ricerca Interateneo per l’innovazione e lo sviluppo territoriale” (CERIST)

Tra

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede e domicilio fiscale in P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, codice fiscale n. 80209930587, rappresentata dalla Rettrice pro-tempore Prof.ssa Antonella Polimeni, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Sassari, con sede e domicilio fiscale in Via Roma 151, 07100 Sassari, codice fiscale 00196350904, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gavino Mariotti, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Teramo, con sede e domicilio fiscale in Via R. Balzarini 1, 64100 Teramo, codice fiscale 92012890676, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Dino Mastrocola, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede e domicilio fiscale in Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1, 70100 Bari, codice fiscale 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Stefano Bronzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto.

Art. 1 - Finalità della Convenzione

È costituita, a norma dell'art. 91 del D.P.R. 382/80, la Convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca denominato Centro di Ricerca Interateneo per l'innovazione e lo sviluppo territoriale "CERIST", tra le Università meglio indicate in epigrafe, al fine di gestire iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale e fornitura di servizi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite nelle Università.

Il Centro Interuniversitario di Ricerca CERIST è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Convenzione Istitutiva del Centro.

Art. 2 – Scopi, obiettivi e attività

Il Centro si propone di perseguire i propri scopi e obiettivi:

- 1.promuovere, eseguire e coordinare ricerche;
- 2.favorire l'avvio di attività imprenditoriali per la valorizzazione del territorio, con attenzione all'aspetto della sostenibilità e all'integrazione dei concetti e degli strumenti più innovativi.
- 3.stimolare all'utilizzo di best practices già realizzate valutando il successo delle politiche di sviluppo locale;
- 4.sollecitare lo sviluppo di collaborazioni tra studiosi afferenti a diversi ambiti disciplinari;
- 5.organizzare incontri di studio, seminari e convegni a livello nazionale ed internazionale;
- 6.svolgere attività di supporto scientifico, ricerca, formazione e valutazione per le Amministrazioni dello Stato, nonché, a livello nazionale e/o internazionale, per organismi pubblici, privati ed enti morali, a vario titolo interessati alle materie di interesse;
- 7.promuovere e attuare la formazione e l'aggiornamento di operatori che svolgono la loro attività a servizio di organismi e istituzioni che operano nei settori sopraindicati.

Il Centro perseguirà le proprie finalità **in modo non concorrenziale** alle finalità istituzionali proprie degli Atenei:

- a) curando la realizzazione di servizi e soluzioni innovative;
- b) curando la diffusione dell'informazione sulle ricerche condotte e sulle iniziative culturali promosse, anche mediante l'utilizzo, sotto la responsabilità del Direttore, di strumenti di carattere telematico e multimediale.
- c) organizzando corsi, seminari e convegni;
- d) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- e) proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;
- f) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore.

Art. 3 - Sede e organizzazione

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi e organizzativi, presso l'Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali, via Roma, 151, 07100 Sassari.

La gestione amministrativa e contabile è affidata al Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali dell'Università degli Studi di Sassari, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della medesima.

Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo di cui ai successivi artt. 6, 7, 8 e 9.

Ogni Università aderente contribuirà alle attività del Centro con le proprie risorse in termini di apparecchiature, strumentazione e personale che Istituti e Dipartimenti delle

Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

Qualora il centro richieda al Dipartimento presso cui ha sede o ad analoghe strutture delle Università presso le quali sono dislocate le Unità locali di ricerca la fornitura di specifici servizi o la messa a disposizione in via esclusiva di spazi e locali, gli eventuali costi dovranno essere quantificati preventivamente. Il Centro, previa delibera del Consiglio Direttivo, renderà disponibili proprie risorse per il rimborso di tali importi che avverrà con provvedimento del Dipartimento sede amministrativa.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università compatibilmente con i Regolamenti di ciascun Ateneo.

Art. 4 - Personale aderente al Centro e collaboratori

Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso, ove previsto, dai rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del Dipartimento di afferenza.

La domanda di adesione è inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo, che ne delibera l'accettazione. In caso di revoca dell'adesione dei singoli partecipanti, professori e ricercatori, si seguiranno la medesima modalità inoltrando la propria dichiarazione al Direttore che la trasmetterà al Consiglio Direttivo per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente in dipendenza dall'adesione al Centro.

Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio Direttivo, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

Art. 5 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio Direttivo.

Art. 6 - Il Direttore

Il Direttore del Centro rappresenta il Centro nei limiti previsti dalla presente convenzione e nel rispetto della disciplina stabilita dai regolamenti dell'Università presso cui il Centro ha sede. È responsabile per l'osservanza della presente convenzione e per la corretta tenuta dei conti nonché per il rispetto dei principi di buona amministrazione, efficienza ed economicità.

Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Direttivo tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del Consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti. La sua nomina viene formalizzata con Decreto del Rettore della Università ospitante la sede amministrativa.

Il Direttore dura in carica un triennio, rinnovabile per una sola volta consecutiva.

Al termine del mandato e nei casi in cui il Direttore si dimetta o cessi di far parte del Centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative delibere;

b) vigila sull'osservanza della presente Convenzione istitutiva e della normativa vigente;

c) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le relative attribuzioni;

d) sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo:

1. il programma triennale di sviluppo,

2. il piano annuale di attività,

3. i documenti contabili correlati alla programmazione,

4. la relazione annuale complessiva che comprende una relazione sui risultati scientifici sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca e una relazione sulla situazione economico-finanziaria, sulla base dei dati contabili-amministrativi e dei consuntivi inviati dal Dipartimento afferente, evidenziando eventuali eventi che hanno rappresentato una criticità economico-finanziaria nonché debitoria per il Centro;

e) invia alle Università al fine di consentire l'adeguato monitoraggio da parte di questi, una relazione annua sulle attività svolte con allegati i relativi rendiconti scientifici e finanziari;

f) può sottoscrivere solamente gli atti rientranti nelle competenze attribuitegli dalla presente convenzione e non comportanti oneri economici, comunque nei limiti di quanto consentito dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa. Ogni altro atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro e sottoscritto dal Direttore e dal Responsabile Amministrativo dello stesso Dipartimento;

g) garantisce alle Università aderenti al Centro e ai collaboratori che vi afferiscono la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del Centro;

h) nomina il Vicedirettore all'interno dei rappresentanti del Consiglio Direttivo aventi i requisiti per l'elezione alla carica di Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento.

i) qualora si manifesti il rischio di disavanzo finanziario, il Direttore del Centro ne dà tempestivamente comunicazione ai Rettori degli Atenei consociati affinché concordino i provvedimenti necessari, incluso lo scioglimento anticipato del Centro stesso.

Art. 7 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore del Centro ed è composto da un rappresentante per ciascuna Università convenzionata, nominato da ogni Ateneo, secondo le norme in vigore nello stesso. Il rappresentante nominato dura in carica tre anni e il mandato può essere rinnovato una sola volta.

Il Consiglio Direttivo esercita le seguenti attribuzioni:

a) elegge il Direttore, ai sensi del precedente art. 6;

b) assume tutte le delibere di carattere scientifico e organizzativo necessarie al funzionamento del Centro;

c) delibera su eventuali modifiche del presente testo Convenzionale, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei ed Enti convenzionati;

d) approva il programma triennale di sviluppo del Centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del Direttore, il piano annuale di attività del Centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari;

e) approva la relazione annuale predisposta dal Direttore;

f) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione predisposti dal responsabile amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile e allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile;

g) approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali, negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, le richieste di finanziamento, gli accordi con i Dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;

h) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del Centro e dispone sull'utilizzazione delle attrezzature acquistate dal Centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro;

i) delibera sulle richieste di nuove adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso di Atenei e di ritiro di adesione di docenti;

l) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;

m) approva la proposta di rinnovo del Centro per il periodo convenzionale successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

n) approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

o) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un quinto dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno. Esso si riunisce, ogni qualvolta necessario per la programmazione e gestione delle attività per iniziativa del Direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del Direttore, il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio Direttivo.

La convocazione è fatta dal Direttore per iscritto almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato con almeno 24 (ventiquattro) ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

Il Direttore è tenuto a inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta per iscritto da almeno un quinto dei membri del Consiglio Direttivo, dandone comunicazione ai componenti con almeno 24 ore di preavviso.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

Il Responsabile Amministrativo del Centro, nominato dall'Ateneo ospitante la sede amministrativa del medesimo, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

È facoltà del Direttore, quando ritiene opportuno, indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al Centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal Centro.

Art. 8 - Funzionamento interno del Centro

Le attività scientifiche del Centro saranno svolte in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo del Centro stesso.

Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da eventuali apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.

Art. 9 - Finanziamenti

Il Centro non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né rappresenta i singoli partecipanti.

Essendo il Centro privo di autonomia amministrativa e contabile, qualsiasi documento o provvedimento che comporti l'assunzione di impegni di spesa o obbligazioni di natura economica o finanziaria dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento, sede amministrativa del Centro e sottoscritto dal Direttore e dal Responsabile Amministrativo dello stesso Dipartimento.

Al di fuori del procedimento previsto dal comma precedente, chiunque agisca in nome e per conto del Centro risponde anche personalmente e solidalmente delle obbligazioni e assume gli oneri conseguenti.

I partecipanti al Centro non si assumono le obbligazioni del Centro né possono assumere obbligazioni per conto del Centro. È esclusa ogni garanzia delle Università su eventuali prestiti contratti dal Centro.

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da Enti pubblici o privati nazionali o esteri, Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento, erogati su base facoltativa previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate. Nessun onere può gravare sui bilanci degli Atenei aderenti.

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo analitico.

La gestione amministrativo-contabile del Centro si conforma, oltre che alle previsioni della legge 240/2010 del d.lgs. 27.01.2012 n. 18 e degli altri decreti attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e stabilità e sostenibilità economiche.

I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi a iniziative comuni saranno gestiti presso l'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie nel rispetto della destinazione prevista in caso di scioglimento anticipato.

Qualora si manifesti l'insufficienza delle risorse disponibili e il rischio di criticità finanziarie, il Direttore del Centro predispone tempestivamente, in collaborazione con il Responsabile amministrativo del Dipartimento presso il quale il Centro ha sede, un rendiconto contabile aggiornato ed informa immediatamente i Rettori degli Atenei affinché possano concordare i provvedimenti di cui all'art.6.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere deliberate dal Consiglio Direttivo e trasmesse dal Direttore del Centro al Direttore del Dipartimento-sede per l'approvazione e la sottoscrizione. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede amministrativa del Centro. I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito dal citato Regolamento e dagli articoli precedenti.

Art. 10 – Gestione Patrimoniale

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al medesimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali/dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro, in forza di eventuali contratti di comodato, è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.

I registri inventariali/dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

Art. 11 - Nuove adesioni

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previa approvazione del Consiglio Direttivo e degli organi deliberanti degli Atenei Convenzionati, le nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, sottoscritti dai soli rappresentanti degli Atenei richiedenti nonché dal Rettore della Sede Amministrativa.

Art. 12 - Stipula durata e rinnovo

La presente Convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale o elettronica avanzata/qualificata, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), entra in vigore dalla data di sottoscrizione da parte dell'ultimo firmatario e ha sei anni di validità. Per ultimo firmatario è da intendersi, ai sensi del successivo comma 3 del presente articolo l'ente che sottoscrive per ultimo entro la scadenza della preesistente Convenzione o comunque entro la data indicata dall'Università sede ospitante nella comunicazione di avvio del processo di sottoscrizione finalizzato al rinnovo.

Il rinnovo sarà attuato mediante acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti, mediante stipulazione di un nuovo atto scritto e previa valutazione dell'attività svolta dal Centro nel periodo precedente.

Le delibere di rinnovo dei vari partecipanti dovranno pervenire entro sei mesi antecedenti alla scadenza della presente Convenzione, al fine di regolamentare le attività del Centro senza soluzione di continuità. La Convenzione di rinnovo verrà firmata in coincidenza o con vigenza dalla data scadenza della Convenzione precedente. Le Università e gli Enti che delibereranno e sottoscriveranno successivamente a tale rinnovo, e quindi successivamente all'ultimo firmatario come definito al precedente comma 1, firmeranno, su richiesta da avanzare al Direttore del Centro e da approvare da parte del Consiglio Direttivo del medesimo, un atto aggiuntivo e verranno reintegrati da tale data nelle attività del Centro, senza necessità di ulteriori delibere di approvazione da parte delle Università ed Enti sottoscrittori.

Ai fini del rinnovo, il Centro dovrà presentare a tutte le Università ed Enti aderenti una relazione complessiva sull'attività, comprendente i risultati scientifici e gli obiettivi raggiunti (progetti di ricerca attivati, pubblicazioni, convegni, seminari, contratti di lavoro e ricerca, borse di studio, ecc.), nonché che rappresenti la situazione economico-finanziaria e contabile del Centro dell'ultimo periodo convenzionale, le motivazioni al proseguimento del Centro e un piano di sviluppo per il periodo di rinnovo, comprendente la sostenibilità finanziaria, sottoscritta dal Direttore.

Art. 13 - Recesso

Ciascuna Università convenzionata può esercitare l'azione di recesso, da comunicarsi con preavviso di sei mesi con lettera raccomandata R.R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al Direttore del Centro, al Rappresentante legale dell'Università o Ente ospitante nonché alle altre Università o Enti convenzionati. Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Università receduta di adempiere a tutte le obbligazioni e agli oneri assunti nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso.

Art.14 - Scioglimento e disattivazione

Il Centro è sciolto anticipatamente dagli Organi di governo dell'Università sede amministrativa su proposta del Consiglio Direttivo con voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, nei casi di:

- venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro.
- manifesta e perdurante criticità economico-finanziaria del Centro;
- inadempienza, da parte dei membri del Centro agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, ciascuno per le proprie competenze;
- venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati),
- assenza o inadeguatezza di benefici economici e di ricerca a favore degli Atenei aderenti
- mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa del Centro.
- sostanziale inattività, inadeguatezza e/o impossibilità del Centro di raggiungere e conseguire le proprie finalità ed i propri obiettivi prefissati;
- insostenibilità in termini di efficienza ed efficacia delle attività svolte.

Entro sei mesi dalla delibera del Consiglio Direttivo circa l'accertamento della causa di scioglimento anticipato del Centro, individuata ai sensi del precedente comma 1 del presente articolo, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.

Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Lo scioglimento si perfeziona con l'adozione di apposite delibere da parte degli Organi di Governo dell'Università sede ospitante e diviene efficace con la comunicazione al Direttore del Centro e a tutte le Università ed Enti aderenti, di tale decisione. Le altre Università ed Enti aderenti, secondo i propri regolamenti interni, prenderanno atto dello scioglimento e della disattivazione del Centro.

L'Università sede amministrativa del Centro disporrà l'assorbimento nel Dipartimento di afferenza del Centro medesimo di tutte le attività residue che risultino di pertinenza di tale Ateneo, a seguito della ripartizione delle risorse fra le Università aderenti con le modalità di cui all'art. 15.

Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati all'Università concedente.

Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi, previa apposita delibera in tal senso del Consiglio Direttivo, resteranno di proprietà dell'Università presso cui al momento dello scioglimento risultano installati o collocati.

Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Art. 16 – Obblighi informativi e di monitoraggio

Annualmente, il Centro, a cura del suo Direttore, trasmette agli Atenei ed Enti aderenti una relazione scientifica sulle attività svolte e un resoconto esaustivo sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, evidenziando eventuali criticità nonché segnalando eventuali situazioni debitorie critiche per il Centro.

Da tali relazioni e resoconti dovranno emergere con chiarezza i benefici derivanti alle Università ed Enti convenzionati dallo svolgimento delle attività. Nello specifico tali documenti devono contenere:

- volume di attività;
- grado di conseguimento degli obiettivi dichiarati e analisi delle cause di mancato raggiungimento;
- grado di realizzazione delle previsioni economico-finanziarie ed analisi degli scostamenti (equilibrio economico);
- situazione debitoria e creditoria (equilibrio finanziario);
- numero di progetti implementati, risultati delle ricerche;
- numero di pubblicazioni, eventi, congressi e seminari;
- aspetti reputazionali (ritorni di immagine, presenza sul territorio, citazioni);
- i risultati delle ricerche che hanno trovato applicazione e utilità nel sistema produttivo e nei servizi
- i docenti che partecipano alle attività del Centro;
- ogni altra informazione utile a valutare le attività.

Il Direttore provvederà a inoltrare direttamente o tramite i rappresentanti di ciascun Ateneo nel Consiglio Direttivo, la predetta documentazione agli Atenei convenzionati.

Art. 17 - Titolarità dei risultati e tutela della proprietà intellettuale

Ai fini della presente Convenzione, con il termine "Risultati" si intende qualsiasi invenzione, software opera dell'ingegno, creazioni ed elaborati intellettuali, dato, conoscenza, o informazione che possono essere oggetto di tutela brevettuale o di tutela in termini di diritto d'autore, ottenuti in occasione dell'attuazione del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa dalle istituzioni convenzionate (a titolo meramente esemplificativo, il termine "Risultati" s'intende inclusivo di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro).

Fatti salvi i diritti morali d'autore, riconosciuti agli autori in qualità di persone fisiche, i diritti patrimoniali sui Risultati, di cui al comma precedente, derivanti dalle attività del Centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività.

In tutti i casi in cui i medesimi Risultati di cui sopra ottenuti congiuntamente, la titolarità dei relativi diritti sarà congiunta e le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati e che ne disciplinino la gestione, la valorizzazione e i processi di trasferimento tecnologico.

Art. 18 - Riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.

Art. 19 - Sicurezza nei luoghi di lavoro

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii., ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di Enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.

Art. 20 - Coperture assicurative

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa, siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università convenzionata, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Art. 21 - Trattamento dei dati personali

1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nel dettaglio il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D. Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito "Garante").

2. Le Parti si impegnano a fornire agli interessati idonea informativa in merito al trattamento dei dati per le finalità sopra descritte nel rispetto delle disposizioni e dei principi di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs.196/2003 ss.mm.ii.

3. Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del medesimo GDPR.

4. Le Parti opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza in qualità di Titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente Convenzione vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, la Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.

5. Gli Atenei contraenti si impegnano a comunicarsi reciprocamente al momento della stipula del presente atto i recapiti dei rispettivi responsabili della protezione dei dati personali.

Art. 22 – Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università che funge da sede amministrativa del Centro.

Art. 23 - Modifiche alla Convenzione

Le modifiche alla presente Convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo approvate degli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate con appositi atti aggiuntivi.

Art. 24 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente Atto viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'art. 4. Tariffa parte II - atti soggetti a registrazione in caso d'uso- del D.P.R. 26.04.1986 N. 131. Le spese eventuali di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (art.2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede Amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

Data

La Magnifica Rettrice
Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"

Il Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi
di Sassari

Il Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi
di Teramo
Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Prof. Stefano Bronzini

Si precisa che l'Ufficio competente, in data 6.04.2023, ha segnalato all'Università di Sassari la necessità di integrare l'Art. 24 – Registrazione e Imposta di bollo con il seguente testo:

Il presente atto, firmato digitalmente, si compone di n. ... fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, Tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro ... (../00), verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa del Centro che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

in considerazione della norma vigente.

L'Ufficio competente rappresenta che, ai fini della sottoscrizione della Convenzione del Centro di che trattasi, conforme alla normativa vigente, è necessario, in primo luogo, aprire le adesioni ai docenti interessati che saranno sottoposte, solamente in questa fase

di costituzione, all'esame di questo Consesso riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro. Le successive adesioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del Centro.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

- con delibera del 22.02.2023 - assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 68328 del 14.03.2023 -, il Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” ha espresso parere favorevole alla proposta del prof. Bruno Notarnicola relativa all'adesione del succitato Dipartimento al costituendo Centro interuniversitario “Centro di ricerca Interateneo per l'innovazione e lo sviluppo territoriale” (CERIST), nonché al relativo schema di convenzione;
- con delibera del 06.03.2023 - assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 73033 del 20.03.2023 -, anche il Dipartimento di

“Economia, management e diritto dell’impresa” ha espresso la volontà di aderire al Centro in parola;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, ed in particolare, l’art. 33 “*Centri di ricerca*”, comma 4, a norma del quale: “*Le risorse necessarie per il funzionamento dei Centri dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti o dalle Università che ne hanno promosso la costituzione*”;
- il *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTA

la Convenzione a stipularsi e considerate le finalità del Centro in parola, ai sensi dell’art. 2,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all’adesione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro al “*Centro di Ricerca Interateneo per l’innovazione e lo sviluppo territoriale*” (*CERIST*), secondo la formulazione della Convenzione riportata nella relazione istruttoria;
- di invitare l’Ufficio ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutare la congruità delle stesse con gli scopi del Centro.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO CULTURE, DIRITTI E RELIGIONI – FORUM
INTERNAZIONALE DEMOCRAZIA E RELIGIONI (FIDR) - RINNOVO E MODIFICA
CONVENZIONE: PARERE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Università degli Studi dell’Insubria, sede amministrativa del Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni – Forum Internazionale Democrazia e Religioni (FIDR), ha inviato, con nota assunta a prot. gen. n. 82007 del 30.03.2023, la richiesta di rinnovo della Convenzione del Centro in parola. Nella citata nota si specifica che, la suddetta richiesta di rinnovo annulla e sostituisce l’ultimo Atto aggiuntivo, il cui iter di sottoscrizione è stato avviato in data 31 maggio 2022 ma non è mai giunto al termine.

Si ricorda che questo Consesso, nella seduta del 17.11.2021 e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24.11.2021, avevano approvato il suddetto Atto aggiuntivo che contemplava l’adesione al Centro *de quo* di questa Università e degli Atenei La Sapienza di Roma, Università degli Studi RomaTre, Università LUM “Giuseppe Degennaro” e, inoltre, formalizzava la nuova sede amministrativa (Università dell’Insubria).

Il nuovo atto convenzionale include: i predetti Atenei; l’indicazione della nuova sede amministrativa (Università dell’Insubria); le modifiche sopra specificate, approvate dal Comitato Scientifico del Centro e dagli uffici amministrativi degli Atenei aderenti; l’adesione dell’Università degli Studi di Napoli L’Orientale, che ha presentato istanza di adesione in data 23.03.2022 (adesione approvata dal Comitato Scientifico del Centro medesimo).

Si riporta di seguito il testo dell’atto convenzionale di rinnovo e modifica:

RINNOVO E MODIFICA DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO
INTERUNIVERSITARIO DI
CULTURE, DIRITTI E RELIGIONI – FORUM INTERNAZIONALE DEMOCRAZIA &
RELIGIONI (FIDR)

Tra

- L’Università degli Studi del Piemonte Orientale, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. GianCarlo Avanzi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del

- L’Università degli Studi di Milano, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Elio Franzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del

- L’Università degli Studi di Padova, rappresentata dalla Rettore pro-tempore Prof.ssa Daniela Mapelli, debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del

- L’Università degli Studi dell’Insubria, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Angelo Tagliabue, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del

- L'Università Cattolica del Sacro Cuore, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Franco Anelli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del

- l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, rappresentata dalla Rettore pro-tempore Prof.ssa Giovanna Iannantuoni, debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del.....;

- l'Università degli Studi di Ferrara, rappresentata dalla Rettore pro-tempore Prof.ssa Laura Ramaciotti, debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

- l'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Stefano Geuna, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

- l'Università La Sapienza di Roma, rappresentata dalla Rettore pro-tempore Prof.ssa Antonella Polimeni, debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

- l'Università degli Studi Roma Tre, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Massimiliano Fiorucci, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

- l'Università LUM "Giuseppe Degennaro", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Antonello Garzoni, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Stefano Bronzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

- l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Roberto Tottoli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

nel seguito congiuntamente definite "parti" o "Università", premesso che

- in data 7 ottobre 2015 è stata sottoscritta la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR), nel seguito indicato con il termine di "Centro"; - in data 12 maggio 2020 è stato sottoscritto l'atto per il rinnovo della Convenzione sopra richiamata;

- l'11 maggio 2023 è la data di scadenza della suddetta Convenzione e le Parti, a seguito di valutazione positiva delle attività fin qui svolte, ritengono di proseguire nella collaborazione rinnovando la Convenzione; - si rende opportuno modificare la Convenzione rinnovata nel 2020, anche in adeguamento alla normativa vigente;

quanto sopra premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1: Finalità del Centro Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione. Tra le "Università", rappresentate dai Rettori che intervengono alla presente Convenzione, si rinnova il Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR), nel seguito anche "Centro", costituito sul tema del rapporto fra Democrazia e fenomeno religioso nelle attuali società pluriethniche e pluriculturali e al fine di sviluppare iniziative comuni nell'ambito delle ricerche riguardanti: - la negoziabilità dei valori fondativi della comunità politica; - la predisposizione normativa di modelli educativi finalizzati a favorire il dialogo e la tolleranza;

- le politiche di sicurezza, religioni e democrazie protette; - il fondamentalismo religioso e le costituzioni democratiche; - la universalità dei diritti fondamentali e policy makers; - i "postulati legali" e l'efficacia dei sistemi normativi. Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività sopra indicate, che non ha soggettività giuridica ed il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono. Il

Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie delle Università aderenti.

Art. 2: Composizione del Centro All'atto del rinnovo afferiscono al Centro i sottoindicati Dipartimenti delle Università convenzionate:

- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro": Dipartimento di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economico Sociali;
- per l'Università degli Studi di Milano: Dipartimento di Scienze giuridiche "Cesare Beccaria";
- per l'Università degli Studi di Padova: Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata;
- per l'Università degli Studi dell'Insubria: Dipartimento di Diritto, Economia e Culture;
- per l'Università Cattolica del Sacro Cuore: Centro di Ricerca sulle Relazioni interculturali;
- per l'Università degli Studi di Milano – Bicocca: Dipartimento di Giurisprudenza;
- per l'Università degli Studi di Ferrara: Dipartimento di Giurisprudenza;
- per l'Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Giurisprudenza;
- per l'Università La Sapienza di Roma: Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo;
- per l'Università degli Studi Roma Tre: Dipartimento di Studi Umanistici;
- per l'Università LUM "Giuseppe Degennaro": Dipartimento di Scienze Giuridiche e dell'Impresa;
- per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: Dipartimento di Giurisprudenza;
- per l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale": Dipartimento Asia Africa Mediterraneo.

Possono aderire al Centro Dipartimenti ed altre strutture delle Università contraenti. Al Centro possono aderire altre Università previa deliberazione del Comitato Scientifico adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione. Al Centro possono aderire anche Università straniere previa deliberazione del Comitato Scientifico adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di Università straniere viene formalizzata mediante la stipula di apposita convenzione. Possono anche aderire docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico amministrativo, operanti nelle altre Università, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 1. Possono inoltre collaborare studiosi e studiosi, esperte ed esperti, anche esterne/i alle Università, che ne facciano richiesta e che intendano partecipare alle attività del Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 1. Le adesioni individuali vengono presentate al Direttore e sono vagliate e accettate a maggioranza dal Comitato Scientifico. Esse sono valide fino al rinnovo della Convenzione.

Art. 3: Sede, gestione amministrativo-contabile e beni inventariabili

La rappresentanza legale e processuale del Centro è conferita al Magnifico Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro. Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di appartenenza del Direttore. Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali. Le Università firmatarie del presente atto convengono che la sede del Centro debba seguire il criterio della rotazione. Le attività scientifiche del Centro sono svolte nelle unità di ricerca o sezioni tematiche operanti presso le sedi delle Università convenzionate, articolandosi in base ai piani elaborati dal Comitato Scientifico. Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati. Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria

programmazione pluriennale, mettono a disposizione del Centro per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati, per periodi di tempo determinati, personale del loro organico. Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza. Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento che ha provveduto all'acquisto. Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università partecipanti. In caso di scioglimento, il Comitato Scientifico propone ai Consigli di Amministrazione delle Università la futura destinazione delle attrezzature e dei beni mobili.

Art. 4: Finanziamento del Centro

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dai contributi annui eventualmente assegnati dai Dipartimenti e altre strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti dagli Atenei contraenti; - da eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da altri Ministeri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro; - da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro; - da atti di liberalità. Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente convenzione e che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie. Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti. I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto. La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

Art. 5: Organizzazione del Centro

Sono organi del Centro:

- il Comitato Scientifico;
- il Direttore;
- l'Assemblea degli afferenti al Centro.

Art. 6: Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è l'organo di indirizzo, programmazione e deliberazione delle attività del Centro. Il Comitato Scientifico è costituito da un rappresentante di ciascuno degli Atenei aderenti al Centro designato secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti interni e comunque afferente ad un Dipartimento che aderisce al Centro. Il Comitato scientifico è nominato dal Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. I Vice Direttori, nominati dal Direttore, fanno parte di diritto del Comitato Scientifico. Il Comitato Scientifico dura in carica cinque anni e il suo mandato coincide con quello del Direttore.

Resta invariata la scadenza degli organi in carica al momento della stipulazione della presente convenzione.

Art. 7: Compiti del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico:

- elegge al proprio interno il Direttore;
- discute le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;

- discute e coordina i programmi di lavoro;
- approva annualmente il bilancio preventivo, le variazioni in corso d'anno ed il rendiconto consuntivo, nel rispetto del Regolamento in materia vigenti nell'Università sede amministrativa;
- propone le collaborazioni di cui all'art.10;
- nomina i Responsabili delle Unità di ricerca/sezioni tematiche di cui all'art.11;
- vaglia e approva le richieste di adesione individuali;
- vaglia e approva il piano annuale di sviluppo e la relazione annuale di cui all'art. 8;
- propone eventuali modifiche alla convenzione istitutiva da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli Università convenzionate;
- delibera sulle adesioni o sui recessi di Atenei al Centro e lo comunica alle Università convenzionate per gli adempimenti conseguenti;
- delibera il rinnovo o lo scioglimento del Centro e lo comunica alle Università convenzionate per gli adempimenti conseguenti;
- esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti. Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice Direttore Vicario di fascia superiore oppure, a parità di fascia, dal più anziano in ruolo. Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato. La convocazione deve essere fatta per scritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza. Il Direttore è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre componenti del Comitato. Le riunioni del Comitato Scientifico sono valide quando vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Direttore. Per la discussione di determinati argomenti, il Comitato Scientifico può invitare alla riunione persone esterne.

Art. 8: Il Direttore

Il Direttore è eletto, al proprio interno, dal Comitato Scientifico tra i docenti di ruolo e i ricercatori confermati delle Università aderenti, che abbiano optato per il regime di impegno a tempo pieno o abbiano presentato una preventiva dichiarazione da far valere in caso di nomina. Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro e dura in carica cinque anni; il suo mandato è rinnovabile con il limite di due mandati consecutivi. Resta invariata la scadenza degli organi in carica al momento della stipulazione della presente convenzione. In caso di trasferimento del Direttore ad altro Ateneo non aderente al FIDR, lo stesso decadrà e il Comitato Scientifico procederà all'elezione di un nuovo Direttore. Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Comitato Scientifico. Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:

- vigila sull'osservanza della presente convenzione;
- designa due Vice Direttori, che lo sostituiscono in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- nomina un Segretario tecnico, che lo assiste nell'organizzazione delle attività ordinarie del Centro;
- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- convoca e presiede il Comitato Scientifico e l'Assemblea degli Afferenti al Centro e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- formula proposte al Comitato Scientifico per il miglioramento o l'estensione dell'attività svolta dal Centro;

- provvede all'acquisizione di quanto occorre per il funzionamento del Centro;
- provvede all'utilizzo dei fondi sulla base del piano di utilizzo predisposto dal Comitato Scientifico;
- sottopone all'approvazione del Comitato Scientifico il piano annuale di sviluppo delle ricerche del Centro e la relazione scientifica finale;
- sottopone all'approvazione del Comitato Scientifico il bilancio preventivo e le variazioni al bilancio in corso d'anno ed il conto consuntivo predisposti, corredandoli con apposita relazione;
- predispone il piano annuale di spesa e il bilancio consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Comitato Scientifico;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Scientifico;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da trasmettere (previa approvazione del Comitato Scientifico) alle Università convenzionate;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti relativi all'ordinazione e al pagamento di quanto occorre al funzionamento del Centro in conformità con i criteri di impiego stabiliti dal Comitato Scientifico;
- esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme vigenti.

Art. 9: L'Assemblea

L'Assemblea è costituita dal personale aderente al Centro. È convocata dal Direttore almeno una volta all'anno per valutare l'attività del Centro e formulare proposte al Comitato Scientifico. L'Assemblea è presieduta dal Direttore e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.

Art. 10: Collaborazioni con altri Enti

Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Comitato Scientifico, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

Art. 11: Unità di ricerca/sezioni tematiche e loro Responsabili

Le attività scientifiche del Centro si svolgono nelle unità di ricerca/sezioni tematiche operanti presso le unità convenzionate. A ciascuna unità di ricerca/sezioni tematiche è preposto un Responsabile nominato dal Comitato Scientifico del Centro il quale cura lo svolgimento delle attività e dei programmi nell'ambito delle direttive stabilite dagli Organi del Centro.

Art. 12: Modifiche della convenzione

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Comitato Scientifico e con la conseguente approvazione degli Organi Accademici delle Università contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa inerente ai centri interuniversitari.

Art. 13: Recessi

Le Università contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante dichiarazione scritta indirizzata al Direttore del Centro all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ateneo di afferenza, con almeno 90 giorni di preavviso. Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Comitato Scientifico e ne dà comunicazione alla Segreteria del Dipartimento a cui afferisce.

Art. 14: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro. Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 15: Coperture assicurative e altri oneri

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi. Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili. Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università convenzionate l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

Art. 16: Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo. Le parti si impegnano reciprocamente a trattare tutti i dati personali acquisiti nell'esecuzione della presente convenzione nel pieno rispetto della normativa vigente e in particolare del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 17: Diritto di proprietà intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi. Il Comitato Scientifico può farsi promotore, presso le Università coinvolte, del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 18: Durata

La presente convenzione ha la durata di cinque anni dalla data di apposizione dell'ultima sottoscrizione, ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione, ove non intervenga esplicita richiesta di non rinnovo da una delle Università sei mesi prima della scadenza a mezzo di posta elettronica certificata indirizzata al Direttore del Centro.

Art. 19: Controversie

Per qualsiasi controversia inerente all'attuazione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di competenza territoriale della sede amministrativa del Centro.

Art. 20: Spese e bollo

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex art. 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in quanto riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 15, c.2 bis della Legge 241/1990. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

Si precisa che l'Ufficio competente, in data 18.04.2023, ha segnalato all'Università degli Studi dell'Insubria la necessità di integrare l'Art. 20 – *Spese e bollo* con il seguente testo:

Il presente atto, firmato digitalmente, si compone di n. ... fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, Tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro ... (.../00), verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa del Centro che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

in considerazione della norma vigente.

L'Ufficio competente rappresenta che, ai fini della sottoscrizione della Convenzione del Centro di che trattasi, conforme alla normativa vigente, è necessario, in primo luogo, aprire le adesioni ai docenti interessati che saranno sottoposte, solamente in questa fase di costituzione, all'esame di questo Consesso riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro. Le successive adesioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del Centro.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MASSARO C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MINERVA F.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

- con delibere del 17.11.2021 e del 24.11.2021, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine all'adesione di questa Università e degli Atenei La Sapienza di Roma, Università degli Studi RomaTre, Università LUM "Giuseppe Degennaro" al *Centro Interniversitario Culture, Diritti e Religioni – Forum Internazionale Democrazia e Religioni (FIDR)* formalizzando la nuova sede amministrativa presso l'Università degli Studi dell'Insubria attraverso apposito Atto aggiuntivo;
- con nota in data 30.03.2023, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 82007, l'Università degli Studi dell'Insubria ha inviato richiesta di rinnovo della Convenzione del Centro in parola, specificando che la stessa annulla e sostituisce l'ultimo Atto

aggiuntivo, il cui *iter* di sottoscrizione, avviato in data 31.05.2022, non è mai giunto al termine;

VISTO il testo della Convenzione per il rinnovo del Centro in parola;

RICHIAMATI

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, ed in particolare, l'art. 33 "*Centri di ricerca*";

il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla modifica e al rinnovo della Convenzione istitutiva del *Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni – Forum Internazionale Democrazia e Religioni (FIDR)*, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi dell'Insubria, secondo la formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di invitare l'Ufficio ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 20:30.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)